Anno 103 - Numero 216

Lire 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 16 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00196 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 156/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posta, o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile cruz. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 23; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 700; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Minacciato dai russi, sostenuto dalla folla

Dubcek acclamato allo stadio di Praga

L'improvvisa manifestazione durante l'incontro di calcio Cecoslovacchia-Ungheria; fischi ai magiari - I lettori scrivono ai giornali chiedendo la fine degli «attacchi non motivati contro dirigenti del partito» - Pesanti pressioni dei filo-sovietici

In ogni occasione

La vittoria della squadra di *hockey* cecoslovacca sulla nazionale sovietica provocò a Praga un entusiasmo popolare a cui i russi attribuirono un chiaro significato politico. Qualche giorno dopo Dubcek fu obbligato a dimettersi dalla segreteria del partito. Un mese fa a Brno si svolsero i campionati mondiali di ciclismo su pista. Due atlete sovietiche disputarono la finale dell'inseguimento fra il silenzio degli spettatori; gli applausi ripresero a scrosciare appena entrò in pista una ragazza occidentale, terza classificata. Il governo ceco impose un nuovo giro di vite; proprio in quei giorni Dubcek cominciò ad essere criticato sui giornali.

Domenica scorsa, durante una partita di calcio fra cecoslovacchi e ungheresi, si sparse la voce che Dubcek assisteva all'incontro. Subito i quarantamila spettatori incominciarono a scandire il suo nome disinteressandosi dell'andamento della gara. Visti i precedenti, è probabile che la simpatia popolare verso il *leader* del «nuovo corso» affretti la fine della sua carriera politica.

L'irritazione dei sovietici e del governo di Husak è comprensibile. Alle manifestazioni sportive assistono in prevalenza operai e giovani. Resta difficile, il giorno dopo, definirli come un pubblico di «borghesi» o di «controrivoluzionari». E in ogni nazione, comunista o capitalista che sia, i tifosi usano lasciare le opinioni politiche al di fuori dei cancelli dello stadio. Piuttosto arduo spiegare perché proprio i tifosi di Praga preferiscano scandire il nome di Dubcek piuttosto che quello di un centravanti.

Non si riesce invece a capire come mai Husak e i sovietici non meditino sui significato di questi episodi e desistano a prendere provvedimenti che servono soltanto ad aggravare la crisi. Da più di un anno si cerca di far dimenticare l'invasione, ma si usa il metodo sbagliato, cercando di legittimare la permanenza dei carri armati su di un piano soltanto formale.

In questo modo i russi sono riusciti a spezzare l'unità del partito comunista, che l'anno scorso si era schierato unanime contro l'invasore. Ma l'operazione, parzialmente riuscita al vertice, è fallita alla base. Ormai il partito comunista ceco è diviso, ma il popolo resta unito.

Chi abbia vissuto la «primavera di Praga» sa bene che il «nuovo corso» aveva entusiasmato gli intellettuali, ma era stato visto inizialmente dagli operai con diffidenza. L'Università e le redazioni dei giornali erano in fermento, ma i sindacalisti e i quartieri industriali erano stati gli ultimi ad allinearsi. Ora la situazione sembra rovesciata. Scrittori e studenti sono in esilio o hanno piegato la testa; invece gli infiammano le masse anonime degli stadi. Basta che una folla si ritrovi perché riaffiorino il rancore contro gli occupanti e la simpatia verso Dubcek, simbolo della resistenza all'invasore.

Nel fondo nulla è mutato. Il popolo ceco appare molto meno «realista» dei suoi dirigenti; è rimasto al 21 agosto dell'anno scorso. E di fronte a certe manifestazioni, imprevedibili quanto spontanee, anche i sovietici restano impotenti. Certamente possono liquidare Dubcek; ma pure per loro sarà difficile regalare a un popolo il campionato di calcio.

Gianfranco Piazzesi

Una visita lampo di Gomulka

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 15 settembre.

Mentre si parlava con insistenza di un imminente viaggio di Husak a Mosca per discutere con Breznev la sorte di Dubcek, oggi, del tutto inaspettato, è avvenuto un altro incontro: quello fra Husak e Gomulka. Senza alcun preavviso ufficiale il capo polacco è arrivato stamattina in aeroplano ad Ostrava, in Boemia Settentrionale, dove è stato ricevuto da Husak e da altri membri della direzione del partito. Dopo alcune ore di colloquio, Gomulka è ripartito. Il laconico comunicato ufficiale si limita a dire che l'incontro «si è svolto in un'atmosfera di fraterna e cordiale amicizia che dimostra piena identità di vedute».

Per quanto il bollettino non indichi i temi dei colloqui, gli scopi dell'incontro sembrano abbastanza chiari: non è un segreto che Husak vede in Gomulka l'iniziatore di una linea filosovietica ma non un sottilissimo spiraglio di autonomia. A lui il capo cecoslovacco ha sicuramente esposto la complessa situazione del suo paese, e altrettanto sicuramente avrà voluto conoscere il parere dell'ospite circa la sorte di Dubcek. Husak, è noto, vorrebbe una eliminazione graduale e quanto più possibile silenziosa di Dubcek dalla vita politica; ma ha incontrato e incontra tuttora l'intransigente opposizione dell'ala estremista del partito che continua ad insistere per una «punizione esemplare». L'appoggio di Gomulka — ammesso che lo abbia ottenuto — potrebbe far pendere la bilancia dalla sua parte.

Le preoccupazioni di Husak circa possibili reazioni popolari nel caso di una troppo dura condanna di Dubcek non sono infondate. Non tutti hanno piegato il capo. Se ne è avuta una prova ieri durante l'incontro di calcio fra le squadre della Cecoslovacchia e dell'Ungheria, disputatosi a Praga alla presenza di oltre quarantamila spettatori.

Non si sa come, poco prima dell'inizio si era diffusa la notizia che Dubcek fosse presente all'incontro. Immediatamente alcuni settori degli spalti si sono accesi, molti si sono rivolti applaudendo verso la tribuna d'onore, altri hanno cominciato a scandire ritmicamente il nome dell'ex segretario del partito. Dubcek non c'era, ma c'è voluto molto prima che il pubblico se ne rendesse conto e si calmasse. Per contro, quando è entrata in campo la squadra ungherese, dallo stadio si sono levati molti fischi: la sua apparizione ha rievocato l'aggressione del 21 agosto 1968, cui partecipò l'esercito magiaro.

Che lo spirito di resistenza non sia spento appare anche da particolari minori, quale la rubrica «Lettere al direttore» del Rude Pravo. Nel numero di oggi, commentando la voluminosa corrispondenza ricevuta in questi ultimi tempi, il titolare della rubrica afferma che la maggior parte dei lettori ha compreso la bontà e la giustizia della nuova linea politica stabilita dall'attuale governo; subito dopo però, ammette che molti chiedono perché mai il giornale del partito si ostini a muovere attacchi senza fondamento ad alcuni alti funzionari. Tra le numerose lettere in questo senso, il Rude Pravo cita quella proveniente dalla sezione comunista di Verries de Zebezny, che invita il giornale a astenersi da attacchi non motivati contro alti dirigenti del partito prima che il partito stesso non abbia pubblicato l'analisi definitiva su quanto successo nel 1968».

Un altro sintomo della scarsa popolarità dell'attuale regime lo offre oggi il quotidiano Prace il quale, commentando la scadenza della tregua concessa dal Presidente della Repubblica a tutti i profughi che fossero rientrati in patria entro la mezzanotte di oggi, non ha difficoltà ad ammettere che, per quel che riguarda la sola Slovacchia, dal maggio scorso ad oggi hanno fatto ritorno soltanto 115 fuoriusciti. Il giornale dice che si tratta di un numero molto basso — in tutta Cecoslovacchia i profughi sono stati oltre cinquantamila — ma aggiunge che molti sono finiti in paesi lontani, da dove è difficile rientrare, e che altri sono stati influenzati dalla propaganda borghese.

Gaetano Tumiati

Oggi sospendono il lavoro mezzo milione di lavoratori

Scioperano i metalmeccanici di tutte le aziende pubbliche

Si fermano oggi anche i chimici e i cementieri - Domani e giovedì sciopereranno gli edili, venerdì e sabato gli addetti alla produzione di laterizi - In settimana cominceranno anche le agitazioni "articolate" dei metalmeccanici delle imprese private - Preannunciano sospensioni elettrici, previdenziali, ospedalieri e benzinai

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Saranno domani in sciopero oltre cinquecentomila lavoratori dipendenti dal settore metalmeccanico a partecipazione statale, dalle aziende chimico-farmaceutiche e dall'industria del cemento. Si inizia così, dopo le recenti massicce astensioni dei metalmeccanici privati e degli edili, un periodo particolarmente intenso di agitazioni decise dai sindacati in seguito all'interruzione e al mancato avvio delle trattative per il rinnovo dei contratti collettivi.

Gli edili fermeranno nuovamente mercoledì e giovedì la attività dei cantieri sull'intero territorio nazionale; per venerdì e sabato è previsto il blocco totale degli stabilimenti produttori di laterizi. In numerose province si va sviluppando l'azione articolata dei metalmeccanici privati, con scioperi di durata anche superiore a quella stabilita dalle «centrali» sindacali. Queste vertenze riguardano due milioni di operai ed impiegati, ma il numero dei lavoratori in fermento è destinato ad aumentare progressivamente.

Si preannunciano, a brevissima distanza, astensioni di molte altre categorie: gli elettrici, gli ospedalieri, i previdenziali, gli statali, i benzinai, i postelegrafonici, il personale non insegnante della scuola e, forse, i maestri, i professori e i ferrovieri.

Gli elettrici dell'Enel sono pronti ad attuare *«concrete azioni di lotta»* se, in un incontro fissato per venerdì tra i sindacati e la direzione dell'Ente di Stato per l'energia elettrica, non sarà raggiunto un accordo sulle modifiche da apportare al trattamento previdenziale. L'Ente subordina l'accoglimento delle richieste ad una valutazione del relativo onere, le organizzazioni operaie respingono questa impostazione, sostenendo la natura politica del problema e la indifferibilità delle innovazioni.

Lo «stato di agitazione» degli elettrici è scattato già deciso, insieme con la «mobilitazione dei lavoratori»: in caso di fallimento del negoziato, ci si potrebbe trovare da un giorno all'altro di fronte a sospensioni del lavoro che potrebbero avere ripercussioni immediate sull'erogazione dell'energia elettrica per gli usi pubblici, privati e industriali.

Un «ultimatum» è stato inviato al ministero della Sanità dai sindacati dei dipendenti dai duemila ospedali italiani. Se entro questa notte non verrà sciolta la riserva in merito all'attuazione della sola giuridico del personale, si inizierà una serie di scioperi dal 24 settembre. Alle astensioni «nazionali» si alterneranno *«nuove fasi di scioperi prolungati, improvvisi e articolati»* che paralizzeranno completamente l'attività dei nosocomi. Si sospenderà il lavoro pure negli ospedali psichiatrici, di fronte all'eventuale ulteriore silenzio del ministero dell'Interno sull'atteso decreto interministeriale in favore dei dipendenti.

I «previdenziali» attenderanno qualche giorno, poi decideranno il blocco di tutte le prestazioni assistenziali e previdenziali in favore di 15 milioni di mutuati. Una sollecitazione è stata diretta al governo per la ripresa delle trattative sul riassetto normativo e retributivo, sospese il 21 maggio a causa della crisi di governo. *«Occorre accelerare i tempi* — sostiene la categoria — *per non rendere vani gli sforzi sinora compiuti dal personale degli Enti mutualistici e parastatali con le agitazioni dei mesi scorsi, attuate per ottenere lo sganciamento totale dal trattamento degli statali e una sistemazione autonoma e liberamente contrattata».*

Tutte le categorie di pubblici dipendenti, compresi i ferrovieri e gli insegnanti, minacciano astensioni per richiamare l'attenzione del governo e del Parlamento sulla necessità di attuare il nuovo assetto degli stipendi e delle qualifiche. Ma probabilmente, prima ancora del riassetto, gli statali arresteranno il funzionamento dell'intera amministrazione (dagli uffici ai treni, dalle poste ai monopoli e agli arsenali) per protestare contro il mancato miglioramento dell'assistenza sanitaria e del «ripianamento» della gestione dell'Enpas. Nella prima decade di ottobre scadrà il termine fissato per la gestione commissariale dell'ente, senza che nessun aspetto sostanziale del bilancio o delle prestazioni sia stato favorevolmente definito.

Vi è anche una forte pressione dei «benzinai». Le due associazioni di categoria, la Figisc e il comitato intersindacale, sono decisi a chiudere le «pompe» in tutta Italia e per lunghi periodi. *«I petrolieri* — precisa la Figisc — *sapranno manifestare compatti la loro giustificata reazione, se non si addiverrà nel più breve tempo possibile agli adempimenti assunti dalle aziende petrolifere con la mediazione del ministro Tanassi».*

Il comitato intersindacale ha chiesto che l'apposita commissione del Cip riprenda immediatamente i lavori e ha presentato al nuovo ministro dell'Industria, Magrì, un ampio documento in cui si ricordano le intese concluse e i problemi ancora da affrontare.

La situazione sindacale è tesa. Per tutte le controversie legate ai rinnovi contrattuali non vi sono prospettive favorevoli, almeno per il momento, data la posizione rigida delle parti. Per il 18 è fissato un colloquio tra sindacati e imprenditori per il contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale, ma è piuttosto improbabile che l'Intersind e l'Asap possano rivedere, per quella data, il loro atteggiamento.

Sono preannunciate riunioni della delegazione degli industriali metalmeccanici privati per l'esame degli ultimi sviluppi della vicenda e incontri separati degli organismi sindacali, operai e imprenditoriali, interessati alle vertenze degli edili, dei cementieri e di altre categorie.

Una riunione è prevista per il riassetto dei pubblici dipendenti presso il ministro della Riforma. Si attendono iniziative del ministro del Lavoro per la questione dell'Enpas e dell'assistenza sanitaria agli statali. Opportune misure potrebbero essere decise per evitare le agitazioni degli elettrici e degli ospedalieri.

Giancarlo Fossi

ULTIMA ORA

E' morto l'on. Santi

Aveva 66 anni - Era stato segretario della Cgil

Parma, 15 settembre.
(c.) E' morto questa sera alle 23, all'ospedale di Parma, dov'era ricoverato da una quindicina di giorni, l'on. Fernando Santi, del psi, ex-segretario della Cgil. Al momento del trapasso erano al capezzale dell'ex-sindacalista la moglie, i due figli, la sorella e alcuni nipoti. L'on. Santi era stato trasportato a Parma da Roma.

L'on. Santi era nato a Golese di Parma il 13 novembre 1902.

Il blocco dei fitti oggi in commissione

Il governo approverà in settimana il piano Gescal per le case dei lavoratori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Il disegno di legge per il blocco dei fitti sarà esaminato domani dalla speciale commissione parlamentare presieduta dall'on. Degan. Lo illustrerà l'on. De Poli il quale ha previsto che, nel giro di un mese, cioè per la metà di ottobre, il provvedimento potrà essere approvato.

Il deputato ha aggiunto che le proposte del governo, valutate come *«rimedio solo immediato all'acutirsi della tensione sociale per il problema della casa»*, non offrono possibilità di radicali alternative. Ha, però, accennato a possibili integrazioni del testo governativo, sulla base delle cinque proposte di iniziativa parlamentare già presentate, specie per quanto riguarda l'introduzione del principio dell'«equo canone» e la fissazione di norme di blocco anche per i negozi e le botteghe artigiane.

L'on. De Poli ha osservato che, da un punto di vista più generale, il blocco, sia pure parziale, dei canoni e dei contratti rischia di stabilizzare il processo di congestione che si viene manifestando con il progressivo concentrarsi in alcuni centri urbani di quote importanti di popolazione provenienti da altre regioni, *«mentre occorre fermamente arrestare ed anzi invertire questa tendenza»*. E' il problema sul quale si svolgerà fondamentalmente la discussione politica nella commissione.

Il deputato dc propone, come correttivo del testo del governo, che i decreti di blocco nei centri maggiormente congestionati siano adottati (dal ministro dell'Interno) dopo aver sentito il ministro del Bilancio e della Programmazione, per evitare che il blocco danneggi ulteriormente il Mezzogiorno e finisca per scardinare il quadro della programmazione.

Parallelamente al dibattito parlamentare sui fitti, dovrebbe giungere a maturazione il rilancio dell'edilizia popolare attraverso la Gescal. Si sa che il governo intende affiancare il blocco dei fitti nei centri congestionati con un programma straordinario di costruzione, da completare entro dieci anni e mezzo. Queste misure dovrebbero essere approvate in settimana dal Consiglio dei ministri.

Proiettate a lungo termine risultano le polemiche che, partendo dalle posizioni assunte dai partiti sull'istituzione delle Regioni e sulla legge finanziaria approvata dal governo, finiscono per coinvolgere le prospettive di ripresa del centro-sinistra dopsi-psu-pri o di un passaggio dal monocolore ad un'alleanza dc-psi.

La sinistra dc (oggi l'on. Granelli) continua ad attaccare come «antiregionalisti» i socialdemocratici del psu e invita la dc ad accettare il fatto che la divergenza tra psi e psu aumenta, anziché diminuire. I democristiani, sostiene Granelli, devono prepararsi ad una scelta tra i due partiti, e scegliere l'alleanza con il psi come mezzo per portare avanti il centro-sinistra.

Questa scelta, replica l'on. Preti (psu), la si può non la può fare se non dopo un *test* elettorale che indichi il reale grado di consenso che tra i cittadini hanno i socialdemocratici e i socialisti.

f. d. l.

"Acqua alta„ in Piazza San Pietro

Roma. Il nubifragio di ieri mattina ha semiallagato Piazza San Pietro: la Basilica ed il Palazzo pontificio si rispecchiano nelle acque (Tel. Ansa - A pag. 9 i servizi sul maltempo che ha colpito in modo particolare Roma, Genova e Trieste)

Deciso ieri a Bruxelles dai sei ministri degli Esteri

"Vertice„ del Mec all'Aia il 17 novembre per discutere l'adesione dell'Inghilterra

La Francia sembra meno intransigente - Dichiarazioni di Moro: «E' un primo passo per il rilancio della politica europea»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 settembre.

Il 17 e il 18 novembre, all'Aia, i capi di Stato e di governo dei sei Paesi del Mercato Comune si riuniranno per una conferenza al vertice: tema principale sarà l'avvenire dell'Europa e l'adesione della Gran Bretagna al Mec. Il «summit» era stato proposto in luglio da Pompidou, appena preso possesso della presidenza della Repubblica francese: oggi a Bruxelles i ministri degli Esteri della Comunità hanno esaminato l'opportunità della riunione, ne hanno studiato l'ordine del giorno e deciso l'attuazione.

Non è stato un risultato facile: ogni Paese ha presentato un certo numero di condizioni e di pregiudiziali. Ma l'accordo è stato raggiunto abbastanza rapidamente, dopo appena due ore di discussione, fra una portata e l'altra del sontuoso pranzo offerto ai suoi colleghi dall'olandese Luns, in un ristorante del centro. Segno che esiste una certa volontà di giungere ad un risultato e che il «rilancio europeo» di cui tanto, e spesso a sproposito si è parlato, è oggi forse davvero in embrione.

Nel «vertice» di metà novembre in Olanda, secondo il comunicato ufficiale diffuso stasera, si discuteranno i problemi generali europei e — in particolare — i temi del *«completamento, del rafforzamento e dell'allargamento»* della comunità. In altre parole: si metteranno le tegole all'edificio dell'Europa dei Sei, e si farà una scelta sull'avvenire del Mercato Comune, decidendo se si deve limitarlo ai *Partners* attuali o se si deve invece ammettere la Gran Bretagna e quegli altri paesi che sono disposti a entrarvi. *«Sono temi»*, ha detto il presidente di turno del consiglio, Luns, *«che non sono strettamente legati dal punto di vista giuridico, ma che lo sono dal punto di vista politico».*

I primi commenti, stasera, sono tutti abbastanza ottimisti. Moro, che rappresentava l'Italia alla riunione, ci ha detto che *«è fatto un passo che era necessario fare. Per rilanciare la politica europea, sia sul piano economico che su quello politico, era infatti necessario trovare un accordo fra i Sei sul tema del vertice, che sembra essere uno strumento idoneo a sbloccare una situazione stagnante da tempo».* L'accordo di oggi, ha aggiunto il nostro ministro degli Esteri, *«rappresenta un risultato intermedio: una confluenza di posizioni, in partenza diverse. Senza ipotecare i risultati del vertice, la Francia ha accettato di inserire nell'ordine del giorno il problema dell'allargamento, che è noi particolarmente a cuore».*

La Francia — che forse mai come oggi, attraverso le dichiarazioni del ministro Schumann, è parsa in procinto di abbandonare certe sue gollisteggiate — dal canto suo può ugualmente vantare vittoria, rivendicando la priorità nell'idea del vertice, e ribadendo che i cinque *partners* hanno accettato di impegnarsi a completare l'attuale struttura del Mercato Comune, prima di discutere con Londra: completare vuol dire, per Parigi, essenzialmente fissare le regole per il finanziamento della politica agricola.

«Non abbiamo ottenuto che fosse fissata una data per l'inizio dei negoziati con Londra — ha ammesso Moro — *ma la Francia ci ha assicurato che non intende utilizzare gli strumenti di accertamento* (cioè le indagini sulla disponibilità inglese e le stesse discussioni del vertice) *come un elemento di dilazione dell'inizio delle conversazioni.* Schumann ha ribadito che *«sono completamente delle attuali strutture nulla è possibile»*, ma ha ammesso a sua volta che *«il problema dell'allargamento della Comunità è scongelato».*

Dell'Inghilterra nel Mec si parla da otto anni: due volte, saccamente, De Gaulle ha posto il veto all'ampliamento della Comunità. Oggi gli stessi francesi — con accenti che tutti credono sinceri — dicono di non avere più preclusioni per avviare trattative con Londra. E la decisione odierna sul «vertice» può essere un passo in avanti verso una certa unità europea. Moro ha parlato stasera di *«una cauta svolta nella politica della Francia sul problema inglese: Parigi esce da una pregiudiziale negativa per andare verso una valutazione serena».*

Altri sintomi di questa distensione e di questo lento abbandono dell'intransigenza gollista possono del resto essere notati anche nelle migliori prospettive di un accordo sui problemi di politica commerciale comune e — più ancora — nel mutato atteggiamento della Francia a proposito di un accordo fra il Mec e la Jugoslavia, accordo che ancora oggi gli italiani hanno tenacemente difeso e sostenuto, e che potrebbe finalmente essere realizzato alla prossima riunione dei sei ministri degli Esteri, fra un mese a Lussemburgo.

a. d.

IL SOMMARIO

Morto il sen. Bertone, ultimo politico dell'età giolittiana: dall'inviato Giuseppe Del Colle pag. 2

I barbari nel Veneto: muoiono i Colli Euganei. Dal nostro inviato Gigi Ghirotti pag. 3

I misteriosi capi della Libia: dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 3

Concluso a Venezia il Festival di musica contemporanea: dal nostro critico Massimo Mila pag. 7

Violente polemiche in Val d'Aosta: giovedì si devono eleggere il presidente della giunta regionale e gli assessori. Dal nostro inviato Piero Rangelo Coscia pag. 8

Brindisi, la città più «settentrionale» del Sud: in nove anni ha triplicato il reddito. Servizio di Mario Dillo pag. 10

Vietnam: gli S.U. ritirano 40 mila uomini pag. 11

Nervosa vigilia ad Atene per gli «europei» di atletica: dal nostro inviato Bruno Perucca pag. 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Scienze 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Il nostro Stato 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 11

Nella sua casa di campagna sulle colline di Mondovì

Morto a 95 anni il senatore Bertone ultimo politico dell'età giolittiana

Fu tra i fondatori del partito popolare e deputato con don Sturzo nel 1919 - Ministro delle Finanze con Facta nel '22, si ritirò a vita privata sotto il fascismo - Dal '53 fino allo scorso anno ha presieduto la Commissione Finanze di Palazzo Madama

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 15 settembre.

Il senatore Giovanbattista Bertone è morto questa mattina alle 6,30 nella sua casa di campagna di Mondovì dove era nato. Aveva novantacinque anni. Si era ammalato la scorsa settimana di tonsillite, una cosa da poco, ma poi fatale da disturbi intestinali che duravano da qualche anno. La figlia Agostina ci ha descritto la sua fine: «*Molto semplice e serena, senza sofferenze. Ha ricevuto verso le cinque l'Estrema Unzione; era cosciente, si è fatto parecchie volte il segno di croce. Un'ora dopo ha avuto un lieve assopimento: poi ha chinato tre volte il capo come se rispondesse a una chiamata, ed è morto*».

Ieri pomeriggio, domenica, aveva ancora chiesto il suo giornale, come sempre; aveva letto un po', fatto qualche domanda. Sembrava ancora vigile e attento, presente a sé stesso. Fino all'ultimo è stato insomma fedele al proprio ritratto di uomo di molti anni, ma non vecchio, non finito. Con grande dignità ha portato alla tomba il proprio personaggio di altri tempi, ultimo testimone-protagonista di un'epoca tormentata della nostra storia nazionale; in qualche modo un simbolo del passaggio dall'epoca dell'Italia dominata dal prestigio e dalla potenza politica di Giolitti, a quella dei partiti di massa e degli scontri fra le ideologie.

Il senatore Bertone apparteneva infatti, in quel primo scorcio del secolo, al nascente movimento politico dei cattolici. Diceva di essere stato spinto alla milizia democratico-cristiana dalla lettura della «Rerum Novarum» di Leone XIII. Erano i tempi del «non expedit», della minorità dei cattolici nella politica italiana; e proporsi proprio nel Cuneese, proprio nel collegio di Mondovì roccaforte di Giolitti e dei suoi uomini, aveva un sapore di punta del nascente partito popolare (di cui Bertone era rimasto l'ultimo superstite tra i fondatori, firmatari del manifesto «*Ai forti e liberi*») era un gesto di notevole coraggio politico.

Bertone lo aveva compiuto e aveva inaspettatamente vinto, molto presto. Nel 1910 la lista cattolica ottenne la maggioranza alle elezioni comunali di Mondovì, e Bertone fu nominato sindaco della città. Aveva 36 anni (era nato il 17 dicembre 1874, nella frazione Breo). Era il primo sindaco del partito cattolico italiano. I liberali giolittiani non accettarono la sconfitta, reclamarono per un vizio di forma e ottennero la nomina di un commissario; l'anno dopo si rifecero le elezioni e Bertone rivinse. Rimase sindaco fino al 1917; fu poi eletto al Consiglio provinciale di Cuneo, che era presieduto da Giolitti, e fu lì che sperimentò la difficoltà di lavorare, da banchi opposti, con lo statista di Dronero. Gli scontri non furono pochi, anche se una reciproca stima legava i due uomini fin dai giorni del «maggio radioso» del 1915 quando Giovanbattista Bertone, sollecitato dagli interventisti di Mondovì a partecipare a manifestazioni contro il neutralismo di Giolitti, aveva rifiutato energicamente. Il grande vecchio lo aveva saputo e non se ne era dimenticato.

Quando nel 1919 Bertone arrivò alla Camera dei deputati, con gli altri cento eletti del partito popolare di don Sturzo, portava con sé uno stile e una mentalità da vecchio Piemonte, un'impronta tipicamente giolittiana nella concezione dello Stato; avvocato, aveva approfondito soprattutto gli studi dei problemi economici del suo tempo. L'anno dopo, quando Giolitti fu chiamato a formare quello che sarebbe stato il suo ultimo Ministero, Bertone fu invitato a farne parte come sottosegretario alle Finanze. La direzione del partito popolare aveva stabilito che i suoi parlamentari di prima nomina non avrebbero dovuto accettare incarichi governativi, ma per lui don Sturzo fece eccezione, tanta era stata l'insistenza di Giolitti per averlo con sé.

L'esperienza fu breve e bruciante, ma consentì al giovane sottosegretario di imparare i segreti di Giolitti nella conduzione della complessa macchina dello Stato, di misurarne tutta la severa parsimonia di oculato ed intransigente amministratore. Raccontava un episodio. Bertone si era lamentato con lui che, avendo dovuto abbandonare lo studio di avvocato e non toccandogli nessun compenso per il lavoro parlamentare, la sua situazione economica era difficile; Giolitti lo autorizzò a preparare un disegno di legge per concedere un'indennità ai parlamentari che abitavano fuori di Roma. «*Preparai il disegno di legge, che prevedeva un'indennità di mille lire il mese. Giolitti lesse, pensò un momento e disse: "Cinquecento bastano". E rimasero cinquecento*».

Caduto il governo dell'uomo di Dronero sulla disputa per il Trattato di Rapallo, Bertone entrò nel 1922 a far parte, come titolare del dicastero delle Finanze, del due gabinetti Facta di quell'anno. Durante la crisi di ottobre egli si schierò decisamente con i ministri che premevano sul presidente del Consiglio perché presentasse al re la richiesta — rifiutata — dello stato d'assedio.

Non amava parlare di quei tempi. La carriera politica spezzata, il ritiro nel silenzio, nel lavoro professionale nell'attività ancora possibile nelle file dell'Azione cattolica, dopo un breve periodo di presidenza della Banca nazionale del Lavoro (lasciata nel 1923). Poi l'opposizione, la guerra, la perdita della casa di Torino distrutta da un bombardamento, la cattura da parte dei tedeschi a Mondovì, la liberazione.

Nel 1945 Bertone aveva settantadue anni, ma era ancora l'uomo di venticinque anni prima. Lo avevano sorretto qualità morali e fisiche di eccezione; una forte fede religiosa, un entusiastico amore per la montagna, una rara capacità di mantenersi giovane con l'esercizio di ogni sport: nuoto, tennis, pallone elastico (in gioventù era stato un bravo terzino); una costante dedizione alla famiglia (aveva avuto quattro figli; tre femmine, Agostina, Piera, Natalina, e un maschio, Guido) che ne aveva fatto un patriarca. Era di carattere gioviale e aperto, e coltivava la musica non soltanto come un *hobby* ma come un profondo bisogno dello spirito. (Era anche presidente dell'Unione musicale di Torino).

Tornò dunque alla politica con le energie di un giovane. Entrò alla Consulta e poi alla Costituente, per la dc. Nel 1948 fu eletto per la prima volta al Senato (e fu poi sempre rieletto, fino al 1963; lo scorso anno non si ripresentò, aveva ormai passato i novantatré anni). Divenne per la prima volta ministro con De Gasperi nel 1946, al dicastero del Tesoro; nel '48-'50 ebbe il ministero del Commercio Estero e, *ad interim*, quello dell'Industria. Nel '53, dopo essere stato vicepresidente del Senato, fu eletto alla presidenza della commissione senatoriale Finanze e Tesoro, carica che ha mantenuto fino allo scorso anno, alla vigilia delle ultime elezioni.

In questi ultimi mesi della sua vita è stato due volte a Roma, dove aveva ancora la casa e dove gli ex colleghi gli avevano mantenuto libero il posto nel suo antico ufficio di Palazzo Madama. Ma da settimane ormai non si muoveva più dalla bella villa sepolta fra gli alberi, a Mondovì. Qui da anni amava raccogliere ogni estate intorno a sé i figli (la moglie gli era mancata più di vent'anni fa), i nipoti e i pronipoti. Tavolate di trenta persone, in mezzo alle quali si siedeva sereno, saggio e lieto della sua lunga vita. Si appassionava ancora alle stesse cose di un tempo. L'altra domenica era andato a prenotare un posto per un incontro di pallone elastico; tutti i giorni usciva per una passeggiata, dritto, con il pizzetto bianco da uomo dell'Ottocento sopravvissuto in un mondo che si sforzava ancora di capire, con interesse e con amore.

I funerali si svolgeranno mercoledì mattina alle 10, partendo dal municipio di Mondovì, dove il feretro sarà portato domani alle 10,30 e dove rimarrà esposto per tutta la giornata. Oggi sono giunti moltissimi telegrammi alla famiglia: fra gli altri, quelli del Presidente della Repubblica Saragat, di Rumor, di personalità della politica, della finanza, dell'industria; si sono recati in visita alla salma: il sen. Pella, il sen. Balbo, l'on. Bima, autorità provinciali e comunali.

Giuseppe Del Colle

Mondovì. Una recente immagine del senatore Giovanbattista Bertone tra i nipoti ed i pronipoti

Il cordoglio di Saragat

Roma, 15 settembre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma al figlio del sen. Bertone:

«*La scomparsa di Giovan Battista Bertone mi ha profondamente rattristato. La sua insigne figura di uomo politico, di amministratore e di studioso di problemi economici e finanziari lascia un vuoto nella vita pubblica italiana per il posto che in essa per tanti decenni ha occupato con l'autorità morale derivante da una salda fede democratica, da una vasta dottrina e dai tanti servizi resi al Paese come ministro, vice presidente del Senato e presidente di commissioni parlamentari e delegazioni internazionali*». (Ansa)

Il nostro Stato

Il latino a scuola

Tra gli impegni del governo c'è la riforma, non più differibile, delle scuole medie superiori: istituti, programmi, metodi. Realizzata, ed ormai collaudata, quell'innovazione positiva e quasi rivoluzionaria che è la «media dell'obbligo», i corsi successivi non possono continuare com'erano prima, sia pure aggiustandoli con adattamenti d'emergenza e riforme parziali tipo il nuovo esame di maturità. Poiché s'impone un ripensamento radicale e razionale delle presenti strutture, mi chiedo se non convenga avere il coraggio di riprendere da capo il problema delle lingue classiche, latino e greco, non solo nei vari tipi di liceo, ma anche nella media inferiore. A mio parere, si potrebbe senza danno, anzi con vantaggio, togliere il latino dai programmi delle ultime classi della scuola obbligatoria e, se non sopprimere l'insegnamento del greco, almeno farne una materia opzionale nello stesso liceo classico.

Finora ci si è fermati ad un compromesso. Nell'attuale media dell'obbligo il latino è insegnato, come materia facoltativa, unicamente nel secondo e nel terzo anno; debbono impararlo per forza solo gli alunni che intendono proseguire gli studi nel ginnasio-liceo. L'esperienza dimostra, a giudizio pressoché unanime dei professori, che questo compromesso non dà buoni frutti. Quel po' di latinuccio imparato in seconda e terza media non offre una base solida a chi si prepara per i corsi superiori. Quasi nessun ragazzo è in grado di affrontare quello che era il vecchio programma della quarta ginnasio: in pratica, lo studio del latino deve essere ricominciato da capo. E d'altra parte le ore dedicate al latino, per quanto scarse, sottraggono tempo ed energie ad altri insegnamenti che, in una scuola dell'obbligo eguale per tutti, sarebbero più opportuni e più utili. Ci si lamenta che troppi alunni, dopo otto anni, non sappiano scrivere una lettera in buon italiano, non abbiano preso il gusto e l'abitudine alla lettura: non sarebbe meglio dedicare tutti gli sforzi ad una piena, solida preparazione elementare, abbandonando le precoci ambizioni «umanistiche»?

Bastano cinque anni

Lo studio del latino potrebbe incominciare con maggior vantaggio nel primo corso superiore. Resterebbero cinque anni per impararlo: bastano, se è insegnato con metodi meno antiquati, sterili e scoraggianti di quelli ancora in uso, ad alunni che abbiano un minimo di attitudine e di impegno. Non vale obbiettare che oggi gran parte degli studenti, dopo sette od otto anni di penose fatiche, arriva alla maturità senza saper leggere un autore classico, né tradurre una facile pagina di Cesare o di Cicerone senza l'aiuto del vocabolario e della grammatica. Ciò accade perché il latino è studiato male, con criteri pedagogici sbagliati, e da troppi allievi: non è materia per tutti gli scolari, e non tutti i professori saprebbero insegnarlo bene, né in cinque né in dieci anni, in particolare con i sistemi tuttora in uso.

Impegnando docenti ed alunni sul latino nei cinque anni di liceo, rimane ancora spazio sufficiente per il greco, almeno come materia obbligatoria? Se i candidati della maturità nella grande maggioranza conoscono poco la lingua di Roma, hanno ancor meno familiarità con la lingua di Atene; e la dimenticano più in fretta.

Ognuno di noi ne ha fatto l'esperienza: esclusi pochissimi specialisti e pochi appassionati, a dieci anni dalla licenza liceale nessuno legge più un verso di Omero o decifra una lapide ellenica. Mi sembra che sia utile trarre da questa amara osservazione conseguenze realistiche: o togliere il greco dal programma del liceo, e sostituirlo, per esempio, con lo studio di una seconda lingua straniera; oppure, con una riforma meno radicale, lasciarlo come materia facoltativa. Lo impari chi ha un'autentica vocazione umanistica, il gusto schietto della cultura classica, e ritiene di averne bisogno per gli studi universitari; e gli altri dedichino le ore, ogni perdute a compitare Demostene o Sofocle, ad imparare il tedesco ad estendere le conoscenze matematiche.

Mi rendo conto che, a sostenere queste tesi, c'è da farsi accusare di demagogia, di estremismo politico, di indifferenza alla civiltà classica; o, peggio, di snobismo intellettuale. Qualcuno, infatti, combatte latino e greco quali strumenti della «scuola di classe», oppure in nome di un astratto aggiornamento dei programmi alla cultura «moderna». Sono, a mio parere, due errori grossolani. Lo studio del latino è utile, anche agli effetti pratici, quanto quello del tedesco o della fisica; ed è egualmente «moderno»: tutto dipende dall'animo nostro, o dei nostri insegnanti, nell'accostarci alla cultura classica. So benissimo quale valore formativo abbiano le lingue «morte», e quale prezioso strumento siano per la conoscenza del passato. Non accetto l'artificiosa contrapposizione tra umanesimo e scienza: la cultura è unitaria; e l'utilità della scuola non consiste tanto nel tipo di nozioni che fa assorbire agli alunni, quanto nell'educazione allo studio ed all'esame critico.

Ma dobbiamo essere realisti. La scuola di massa, che è una conquista ed insieme un'esigenza pratica della nostra società, non può preparare ogni anno centinaia di migliaia di umanisti; e d'altra parte i programmi dei licei non possono rimanere quali erano un secolo fa: non molto latino e greco, ma niente economia, poca matematica, vaghi cenni di scienza. Non si può sapere tutto. E' inutile difendere una tradizione gloriosa, disadatta alla scuola ed agli alunni d'oggi. Ho bellissimi ricordi del vecchio liceo; non mi sembra più vantaggioso, anziché illudersi di poter educare generazioni di latinisti, fare in modo che i giovani escano dalle scuole superiori con una cultura diversa e bene assimilata. Sarebbe proprio un male se, invece di tradurre a fatica qualche verso di Omero, sapessero che cos'è, per esempio, il tasso di sconto?

Carlo Casalegno

Sessione straordinaria

Esami di latino alla licenza media

Roma, 15 settembre.

E' cominciata stamane la sessione straordinaria di esami indetta dal ministero della Pubblica Istruzione per coloro che hanno conseguito quest'anno la licenza media ma non hanno superato o non hanno sostenuto a giugno la prova di latino. Dopo la versione scritta dal latino in italiano, domani i candidati dovranno presentarsi per la prova orale.

La sessione è stata istituita dal ministro Ferrari-Aggradi per consentire a tutti i licenziati del 1968 di poter scegliere, per l'anno scolastico 1968-'69, dopo avere conseguito la promozione anche in latino, un indirizzo di studi superiori per i quali è richiesto, oltre il diploma, il superamento dell'esame di questa materia facoltativa (licei classici e scientifici e istituto magistrale).

(Ansa)

La Conferenza sulle condizioni della gente di mare

A Genova un'assemblea di marittimi prepara un nuovo "codice,, di lavoro

Delegati di ventotto Paesi elaborano le norme che dovranno regolare l'attività e la vita a bordo delle navi per un milione di persone

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 settembre.

Delegati di 28 Paesi prendono parte a Genova alla Conferenza dell'organizzazione internazionale del lavoro (Bureau International du Travail) *sulle condizioni della gente di mare. Per due settimane, fino al 26 settembre, rappresentanti di governi, sindacati e armatori discuteranno i 6 punti all'ordine del giorno; sarà così preparata la documentazione necessaria alla conferenza che l'Oil terrà a Ginevra nell'ottobre del 1970.*

I marittimi, ha detto Albert Tevoedjre, vice direttore generale del Bureau *e segretario generale del convegno,* «hanno continuamente bisogno di protezione legale, di sicurezza internazionale, e le loro famiglie hanno diritto, come tutte le altre, a decenti condizioni di esistenza».

Il Bureau International du Travail, *fondato nel 1919, ha sede a Ginevra. La prima conferenza marittima si tenne a Genova nel 1920 e in quell'occasione fu creata la commissione paritetica, organo consultivo che si riunisce negli intervalli fra le varie Conferenze (quella dell'anno prossimo sarà l'ottava) per impostare il lavoro preparatorio.*

Un milione di lavoratori in tutto il mondo (cinquantamila in Italia) sono interessati alle norme che saranno preparate entro l'anno prossimo. Dopo la Conferenza di Genova, tra l'Organizzazione internazionale del lavoro e i singoli governi si avrà una serie di contatti per redigere le proposte finali da discutere alla Conferenza di Ginevra.

Su quanto si fa in Italia per i marittimi ha parlato il ministro Colombo, intervenuto alla riunione genovese: «La politica sociale relativa ai marittimi — egli ha detto, tra l'altro — è stata al centro delle preoccupazioni del governo e tanto più lo sarà ai fini del raggiungimento di una più avanzata protezione della gente di mare».

Il primo punto all'ordine del giorno dei lavori genovesi riguarda il salario minimo per i marinai di tutto il mondo: attualmente è di 70 dollari (poco più di 42 mila lire il mese); sarà proposto di portarlo a 95 (circa 60 mila lire). Viene poi la prevenzione degli infortuni di navigazione e nei porti; seguono i problemi posti dal progresso tecnologico: formazione professionale, sistemazione degli equipaggi a bordo delle navi, «benessere» dei marittimi in navigazione e durante le soste.

Le norme sullo spazio minimo di cui deve disporre un marittimo nel proprio alloggio risalgono alla convenzione del 1946, riveduta nel '48; allora fu stabilita una superficie minima tra 1,85 e 2,78 metri quadrati. Ma spesso sulle navi da carico, specie le più antiquate, i marittimi sono costretti a stare in dieci in una cabina. Le navi di recente costruzione permettono sistemazioni più comode e più dignitose: i marinai possono essere alloggiati in cabine singole o doppie.

Non si parlerà, né a Genova né a Ginevra, delle «bandiere ombra». I marittimi italiani sanno bene di che cosa si tratta: ci sono Paesi, specie Liberia e Panama, con leggi molto meno severe di quelle italiane sia in campo fiscale sia in quello marittimo. Sotto quelle bandiere battono i mari decine di navi, che, in realtà, appartengono ad armatori italiani. Fra queste il «Granefors», il cargo panamense a bordo del quale, un paio di mesi fa, tre italiani (comandante, primo ufficiale e mozzo) sono stati trucidati e gettati in pasto ai pescicani.

Delle bandiere ombra si è occupata l'ultima conferenza marittima dell'Oil, nel 1958, con due «raccomandazioni». Dice la prima: «Ogni Paese membro dovrà fare tutto il possibile per scoraggiare i propri marittimi dall'imbarcarsi su navi straniere sulle quali le condizioni di vita non siano conformi a quelle previste dai vari accordi internazionali». *E l'altra:* «Il Paese di immatricolazione (*quello della "bandiera ombra"*) dovrà accettare tutti gli obblighi che comporta la immatricolazione di una nave ed esercitare effettivamente una giurisdizione e un controllo sulla sicurezza e le condizioni di vita dei marinai a bordo delle sue navi».

Che questo secondo punto sia rimasto praticamente inattuato, lo prova proprio la tragedia del «Granefors»: soltanto due dei presunti responsabili del triplice delitto sono in carcere, in Italia, perché sono venuti a Genova; gli altri, se non metteranno piede in Italia, resteranno impuniti.

Questa volta, comunque, non ci saranno nemmeno «raccomandazioni»: «Nessuno ha chiesto che l'argomento venisse trattato», *ha detto un portavoce dell'Oil.*

Filiberto Dasi

Per l'assistenza scolastica previsti 43 miliardi e mezzo

Oltre cinque miliardi in più rispetto allo scorso anno - Settantamila universitari avranno diritto all'assegno di studio

Roma, 15 settembre.

Lo Stato spenderà nel 1970, 43 miliardi e 577 milioni, per borse di studio, trasporto degli alunni, buoni libro e assistenza universitaria. A questa somma si aggiungono i 4 miliardi e 800 milioni previsti per l'acquisto di libri di testo e della cancelleria per gli alunni delle elementari.

L'incremento complessivo della spesa, rispetto al 1969, sarà di oltre 5 miliardi e mezzo.

Il numero dei buoni libro da assegnare agli studenti meritevoli nella scuola media sarà, nel 1970, di 605.000, contro i 517.566 distribuiti nel precedente anno; nelle scuole secondarie superiori, ne saranno assegnati 193.000 contro i 75.566 del '69. Anche il numero delle borse di studio disponibili è stato aumentato: dalle 71.000 assegnate nel '69 si è passati alle previste 85.000.

Dallo scorso anno sono in vigore le nuove norme sull'assegno di studio per gli universitari; gli stanziamenti, che, secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario '69, erano di 13 miliardi e mezzo circa, sono stati elevati a 20 miliardi e mezzo. Secondo i calcoli fatti dai servizi del Ministero della Pubblica Istruzione, gli studenti che avranno diritto all'assegno di studio saranno circa 70.000. *(Ap. Italia)*

Una interrogazione sui libri di testo

Cagliari, 15 settembre.

Il parlamentare democristiano on. Ariuccio Carta ha interrogato il Ministro della Pubblica Istruzione sull'adozione dei libri di testo. L'on. Carta chiede di sapere quali provvedimenti il ministro intende adottare «*immediatamente, al fine di accertare le cause obiettive di operazioni che hanno i caratteri di una inammissibile speculazione*».

Nella premessa all'interrogazione, il deputato rileva che «*nonostante le precise disposizioni impartite, nel 1968, secondo i dati dell'Istat si è registrato un progressivo aumento di titoli e di esemplari di libri scolastici (5.132 titoli, per una tiratura complessiva di 35.613.000 esemplari, con un aumento rispetto all'anno precedente di 131 titoli e di 1.393.000 esemplari) e considerato che il costo medio (40 mila lire annue per alunno delle scuole superiori) appare particolarmente gravoso per le famiglie meno abbienti, soprattutto nelle regioni più depresse del Mezzogiorno e delle isole*».

(Ag. Italia)

Muoiono i Colli Euganei

I barbari nel Veneto

(Dal nostro inviato speciale)
Este, settembre.

Signori si chiude: il Veneto cambia connotati. Chi vuol vedere i Colli Euganei, il nobile erpete vulcanico da cui la regione trae il nome e alcune essenze preziose e rare del suo passato, ha poco tempo da perdere. La loro demolizione è in corso. Non in senso metaforico: la fine degli Euganei non è una minaccia sospesa nell'aria, avvertita soltanto da romantici osservatori e dai soliti, angosciati sodali di «Italia nostra». No: l'aria, sui colli, è già da anni un pulviscolo cinerino che pietrifica l'olivo e il cipresso, le siepi, il bosco e il sottobosco.

Da anni, le forti dentature delle scavatrici sono in movimento: sessanta cave e tre cementifici si spartiscono il minuscolo acrocoro. Ognuno dei commensali si sgranocchia la sua parte: a questo è toccato il Colle del Principe, che sovrasta la città di Este; quello si è già pappato il Monte Merlo, di cui rimane soltanto il simulacro; un terzo si rosicchia Monte Ricco, sopra Monselice. Il Monte Murale è scucchiaiato come un budino: quattro case della periferia di Este sono crollate, cinque in pericolo, undici già segnate dalle crepe, un centinaio sotto l'incubo d'una frana che, messasi in moto tre anni or sono, al ritornare dell'autunno e della primavera, lubrificata dalle piogge, scivola rovinosamente a valle. Che si fa per arrestarla? Si prepara un disegno di legge.

Di rado, però, i disegni di legge hanno avuto il potere d'intimidire le frane. Allora si costituisce, ad Este, un comitato. Un comitato di salute pubblica per la difesa dell'orografia della città, che è quanto dire della sua vita nell'ambiente fisico di cui madre natura l'ha dotata, nel quale è nata e cresciuta la sua antichissima civiltà? Neanche per sogno: un comitato di sinistrati e di designate vittime del sinistro che prepara il conto dei danni. E intanto? Intanto sul ciglio della collina i fumaioli del cementificio continuano a sbuffare; tra schianti di mine e sibilo di trapani l'apocalisse prosegue, nel frenetico andirivieni degli autocarri che sparecchiano gli Euganei.

«Un monumento geologico», furono definiti dalla scienza mineraria fin dagli antichi tempi. Su questo scrigno di pietre e di pietrisco, tutti i secoli misero le mani, a cominciare dai protoveneti che ne cavarono materiale per le loro case e le loro tombe. Anche la Repubblica veneta conosceva assai bene il segreto di questi colli: ne cavò il lastricato per le piazze di Padova, per la piazza San Marco, a Venezia, e per «campi», «campielli», ponti, chiese e monasteri. Ma si lavorava di piccone, di esplosivi rudimentali. Sono stati i nuovi *booms* a segnare definitivamente la sorte dei colli: il *boom* dei moderni mezzi di scavo, quello dell'edilizia, quello delle autostrade e delle strade, e anche quello delle sciagure alluvionali.

«*Quando finirà questo scempio?*», hanno chiesto, mesi fa, i sindaci degli Euganei ai tecnici della demolizione. «*Quando finirà la domanda di mercato*», hanno risposto. Risposta chiara, sentenza inappellabile: finiranno assai prima gli Euganei che la domanda del mercato. Nel 1953 ne furono fuori 900 mila tonnellate, dieci anni dopo le tonnellate di materiale estratto salirono a tre milioni e mezzo. Ogni *caterpillar* impiegato nell'operazione incomincia di buon mattino con una merenda di alcuni metri cubi e in fin di giornata ha inghiottito quarantamila quintali di collina. E nessuno sa quanti siano i *caterpillars* da sfamare: di sicuro si sa soltanto che non vogliono essere turbati nel loro pasto.

«*Non abbiate paura: costruiremo, al posto della valle di San Giorgio, un declivio a terrazzi, con un laghetto in fondo che sarà un sogno!*». «*Rimboschiremo i fianchi della montagna, quando avremo finito di scavarla!*». *Nessun timore: stiamo già studiando un tipo di vernice che restituirà il verde alle grappe denudate!*». Par di vederli, i grandi cementieri e cavatori, trascorrere le notti insonni a immaginare laghetti, terrazzi, tecniche di rimboschimento e il cerone «in tinta» per la cosmesi delle superstiti colline.

La domanda cresce, gli Euganei diminuiscono: qua e là, qualche angolo verde appare ancora. Meno male, si pensa, qui la fame dei banchettatori si è arresa. Ma è un errore: dove le trapanatrici non sono ancora arrivate, si scorgono nel manto selvoso della montagna chiazze, macule sparse, come se una «rognetta» perniciosa avesse già dato l'attacco. E infatti nella gobba erta del paesaggio quelle chiazze costituiscono il segno premonitore: sono gli «assaggi», già compiuti dagli esperti buongustai della trachite e dei calcari. «Assaggi» ben riusciti, mi dicono: i commensali si sono già assicurati, dopo il piatto forte, anche il *dessert*. In conclusione, tempo dieci, quindici anni o al massimo venti gli Euganei saranno pialiati dalla faccia della pianura padana.

Francesco Petrarca, aprendo nella sua ultima casa, ad Arquà, la finestra del suo studiolo vedeva avanti a sé il Monte dei Morti: solingo, bluastro. Purtroppo, all'assaggio, anche il Monte dei Morti si rivelò eccellente e le zanne si erano già spalancate sopra di lui. Intervenne di gran premura il sindaco Zanaldi, e fu gran fortuna che sedesse in quel tempo al pinnacolo della Pubblica Istruzione il ministro Luigi Gui, padovano. A Dio piacendo, l'euganeo ministro fece grazia al Monte dei Morti.

Fu presa di mira la vicina valle di San Giorgio, prelibatezza che l'industria estrattiva dichiarò irrinunciabile. Di nuovo il sindaco Zanaldi corse a Roma: ottenne un altro decreto di grazia ministeriale. Ma la cosa non è definita. Il cementiere eccepì davanti al Consiglio di Stato e il ricorso pende a tutt'oggi. La valle, egli dice, è mia, l'ho comperata, non c'è Petrarca che tenga. In effetti, non esiste poeta o ministro che possa interdire ad un privato cittadino l'uso a suo pieno soddisfacimento d'una cosa propria, fosse pure una valle, un monte, una catena addirittura di montagne.

Il punto drammatico della devastazione euganea è proprio la constatata impotenza della collettività a difendere un patrimonio di natura al quale si saldano, da millenni, e inestricabilmente, le radici stesse della sua cultura e alcune profonde ragioni, non soltanto poetiche, del suo divenire civile ed economico. Sui Colli Euganei trascorre l'ombra di Tito Livio, erra il fantasma di Jacopo Ortis. Nella sua chiostra si custodiscono le reliquie ancor vive dell'antica lingua pavana, che fu la lingua del Ruzzante, e le memorie della vita ascetica della regione, e ville, parchi, chiese, edicole, case rustiche, osterie di buon vino e trattorie con la gallina sotto la pergola, pronta allo spenno. Una grande ricchezza d'acque termali scorre nelle sue vene: vi s'immersero i centurioni di Roma e i cavalieri medievali, con il cavallo e tutto, e dan vita ad un'industria alberghiera, ad Abano e a Montegrotto, che prospera in crescendo, con oltre due milioni di «presenze» annue.

Pure, tutto questo patrimonio non ha fatto da scudo a nulla. La stessa legge speciale che si sta progettando, quando verrà, e se verrà, non potrà salvare che qualche avanzo dell'ingordo banchetto. Ma dietro gli Euganei ci sono i Berici, ci sono i Lessini, ci sono le lontananza, verso le Alpi, la solitudine trasognata degli Asolani. La benna è arrivata anche lassù. Quel che serve, non è dunque un «bando» ristretto agli Euganei, ma una legge generale. I veneti, e gli italiani tutti, debbono essere garantiti contro i pericoli di risvegliarsi un triste mattino in un'Italia spianata, spelacchiata e pitturata di verde.

Gigi Ghirotti

A DUE SETTIMANE DALLA "RIVOLUZIONE BIANCA„

I misteriosi capi della Libia

Il segreto di cui si circondano suscita qualche voce allarmistica: ma nulla prova che il colpo di Stato sia dovuto a una congiura d'impronta egiziana o siriana - I giovani ufficiali sembrano invece diffidare delle fazioni estremiste, si definiscono un blocco apolitico e invitano gli occidentali a collaborare più di prima allo sviluppo della Libia - «Non faremo l'errore, come l'Algeria, di mescolare la politica con le ricchezze economiche del Paese»

(Dal nostro inviato speciale)
Tripoli, 15 settembre.

Avvolto in una mantellina da burla e con il passo tremolante, il re si dispera e passa un pacchetto di sterline al perfido consigliere che parte di corsa. E' uno sketch visto l'altra sera alla tv di Tripoli, chiaramente allusivo a Idris El Mahdi e al suo segretario Omar Sheiri, odiato delfino della Casa reale. E' stata la sola frecciata velenosa contro il vecchio sovrano dal giorno del colpo di Stato e molti a Tripoli l'hanno giudicata di pessimo gusto. Non c'è rancore verso Idris, giudicato un uomo pio e desideroso di aiutare il popolo, anche se con risultati discutibili. I giovani ufficiali al potere non si scagliano contro il Senusso — il cui prestigio religioso in Cirenaica è ancora forte — e lavorano per la nuova Libia senza polemiche dinastiche. Non hanno bisogno di propaganda antimonarchica: a rimpiangere il passato sono le duecento famiglie arricchite dal petrolio e dal sottogoverno, e i potenti funzionari di polizia in carcere a Gergaresh. Gli altri, con varie sfumature, sono tutti convinti che ora le cose in Libia andranno con più giustizia.

Tripoli. Una manifestazione di giovani in appoggio al nuovo regime (Telefoto)

Difesa degli ebrei?

Gli stranieri, malgrado il trauma delle rivolte del '67, sono sulle stesse posizioni. Raccontano a gara episodi di prepotenza e malversazioni che erano fino a ieri costretti a subire. La fulminea abilità del colpo di Stato li ha impressionati. La «rivoluzione bianca» ha avuto in realtà qualche morto (quindici o diciotto a Tripoli, secondo calcoli di medici degli ospedali) ma gli stranieri sono stati protetti come mai negli ultimi vent'anni in Libia. Risulta un solo episodio di antisemitismo: un giovane ebreo libico aggredito e picchiato in piazza Castello, nel centro della città, sino a che non sono intervenuti i soldati. Alcuni ebrei molto noti e molto ricchi sono stati internati a scopo precauzionale. Non sembra si tratti di un falso pretesto: l'esercito è deciso a evitare qualsiasi incidente e diffida per primo delle reazioni emotive della piazza.

Così, a due settimane dal colpo di Stato, i giovani ufficiali si trovano consolidati al potere quasi senza sforzo. Le loro decisioni non si discutono e hanno il vantaggio di essere rapide e fuori dalla burocrazia. Per ora non ci sono intermediari: chi ha bisogno di qualcosa, emigrati, ambasciatori, alti funzionari anglosassoni del petrolio, va al Consiglio della rivoluzione, passa fra i mitragliatori dei soldati di guardia e trova tenenti e capitani di mentalità molto diversa dai flemmatici burocrati di tradizione ottomana.

Naturalmente i militari hanno finora il compito più facile: l'amministrazione di emergenza in un Paese che torna con spiegabile lentezza alla normalità e i provvedimenti popolari contro i profitti del regime. Molti miliardi sono fuggiti per sempre nelle banche europee, ma ci sono le ville lussuose dei capi della polizia, le società truccate di ex ministri, i falsi contratti d'appalto per lavori mai eseguiti. La monarchia è crollata in un gran polverone, rivelando una rete di corruzioni e privilegi assai più fitta di quanto s'immaginava. Ne farà le spese anche qualche straniero che aveva trovato comode scorciatoie per accumulare fortune. La comunità italiana è d'accordo che liquidare avventurieri e intrallazzatori sarà un punto di sicurezza per il lavoro di tutti.

Interesse reciproco

Ma come si comporteranno domani gli ufficiali del putsch? La Libia è uno dei paesi più ricchi del mondo, con problemi di amministrazione eccezionalmente complessi. Occorre equilibrare la spinta nazionalista araba con la fiducia degli investimenti stranieri. Gli ufficiali ammettono di non avere abbastanza esperienza gli stranieri a collaborare più di prima allo sviluppo economico della Libia. L'interesse è reciproco: se gli occidentali non pompano e non comprano il petrolio, il Paese ha un incertissimo futuro e modesto peso politico nel mondo arabo. Nella crociata contro Israele — tema finora dominante, anche se generico, della politica estera — la Libia può offrire più miliardi che soldati. E per realizzare un socialismo giustizialista, con meno piscine private e più case per gli straccioni delle bidonvilles, la Libia, senza agricoltura e senza industria, ha bisogno delle royalties delle grandi compagnie occidentali.

«Non faremo l'errore dell'Algeria di mescolare la politica con le ricchezze economiche del Paese», ci ha detto un militare, ex studente in Italia. A grandi linee la Libia repubblicana vorrebbe essere più partecipe che nel passato del movimento nazionalista arabo, senza cadere nell'estremismo. Dovrà manovrare fra molte pressioni già evidenti. Niente prova che gli egiziani abbiano avuto la regia del putsch (e tanto meno i siriani) ma i primi aerei arrivati dal Cairo hanno già portato a Tripoli e a Bengasi numerose, affollate delegazioni.

Vi sono anche voci allarmate: il primo ministro Maghrabi, leader del boicottaggio petrolifero nel '67, sarebbe di origine palestinese. Anche il persistente segreto sui nomi del comitato centrale della Giunta desta sospetti. Se sono tutti libici, perché non si fanno avanti?, dicono alcuni tripolini. C'è la suggestione della congiura internazionale, unita al ricordo della progressiva evoluzione estremista di altre repubbliche arabe. Sono tesi schematiche e forse romanzesche che il Consiglio della rivoluzione dovrà ridimensionare coi fatti.

Il segreto dei nomi, a parte quello di Muhammar Gheddafi, nuovo capo dello Stato, sembra spiegabile con la necessità di riorganizzare le gerarchie dell'esercito. Comandano adesso in Libia ufficiali e sottufficiali che hanno formato fin dai tempi studenteschi i primi gruppi rivoluzionari. Altri ufficiali hanno aderito e li appoggiano, ma non sono componenti della Giunta. Il capitano di ventisette anni che venerdì ci ha dato la prima intervista sul putsch è stato definito da altri ufficiali «uomo molto, molto importante». Accanto a lui, e ai suoi ordini, lavorano al comando della rivoluzione tenenti colonnelli e vi sono sergenti, pure della Giunta, che chiamano a rapporto ufficiali superiori. Probabilmente deve scattare un meccanismo di promozioni che stabilisca le nuove gerarchie dell'esercito secondo i meriti rivoluzionari, e può darsi che vi siano anche incertezze sulle definitive designazioni del comitato centrale. L'idea che l'anonimo copra palestinesi e egiziani sembra poco seria: gli agitatori stranieri potrebbero manovrare egualmente nell'ombra, anche dopo la rivelazione dei nomi della Giunta.

Quelli di Bengasi

Permangono comunque alcuni misteri nella nuova Libia e solo fra qualche mese si diraderanno. Ora sappiamo con sufficiente certezza come sono andate alcune cose. Sappiamo che gli ufficiali superiori dell'esercito erano, tranne pochissimi casi, all'oscuro di tutto. Sappiamo che la polizia è stata giocata con un allarme durato tre giorni, in attesa di uno sciopero, e poi sospeso a quadri ridotti quando si convinse che non sarebbe accaduto niente. Sappiamo che i militari non si sono fidati (e non si fidano) delle fazioni politiche clandestine protagoniste dei tumulti del '67, e che hanno fatto tutto da soli. Sappiamo anche, ma con meno sicurezza, che a Bengasi, primo centro della rivoluzione, esistono elementi d'opposizione difficilmente valutabili. Altri dettagli e retroscena sfuggono. Un primo bilancio dice che la rivoluzione ha vinto quasi senza combattere e ha conquistato rapidamente il favore della popolazione. Il giudizio sugli uomini e sugli obbiettivi interni è positivo: una nuova Libia può cominciare a vivere, come i militari chiedono, anche con l'aiuto e la fiducia degli italiani.

Giorgio Fattori

Smentito il viaggio di Nasser in Urss

Sul fronte giordano, vivaci scambi di fucileria

Il Cairo, 15 settembre.

Il presidente Nasser non ha affatto in progetto una visita nell'Urss in questo mese, o comunque nel prossimo futuro. Lo ha dichiarato oggi il ministro egiziano dell'Orientamento nazionale, affermando che le voci in tal senso sono infondate, e che Nasser non ha in programma in questo momento viaggi all'estero.

Amman, 15 settembre.

Truppe giordane e israeliane si sono scambiate oggi, per quindici minuti, colpi di mitragliatrici e fucili nella zona di Almundasa, pochi chilometri a nord del Mar Morto. Non vi sono state perdite da parte giordana mentre, secondo quanto si afferma ad Amman, «*Il nemico ha portato via dal terreno un militare colpito*».

(Ansa-Reuter-Upi)

Feltrinelli
in tutte le librerie

ONETTI Raccolta cadaveri. Romanzo. Grandezza nell'azione. La forza dostoevskiana del maestro d'elezione degli scrittori latinoamericani

MURDOCH La sua parte di colpa. Romanzo. L'atmosfera incantata della fiaba i colpi di scena di un giallo. Un dramma che esplode inarrestabile nell'arte sofisticata e sconcertante di una grande scrittrice di successo

CHE GUEVARA Opere vol. III tomo I e II. Nella fucina del socialismo. Con questo volume si completa l'edizione più ampia, più riccamente annotata, la sola ordinata tematicamente delle opere del Che

GIDE di G. D. Painter. Uno studioso di eccezione, famoso per la sua biografia su Proust ci rivela la vita di una delle più grandi e complesse personalità della letteratura mondiale

BADALONI Antonio Conti, Un abate libero pensatore tra Newton e Voltaire. Un'altra grande figura del prelluminismo italiano trova la sua significativa collocazione storica nella cultura e nella società dell'epoca

ALTIZER/HAMILTON La teologia radicale e la morte di Dio. Il tentativo di dare una risposta teologica cristiana a un aforisma che è alla base d'un pensiero e di un'esperienza tipicamente moderni

AGNOLI La trasformazione della democrazia. Come la democrazia da possibile mezzo di emancipazione della massa si sia trasformata nello strumento di potere della borgesia

HOFER Lo scatenamento della seconda guerra mondiale. Una ricerca rigorosa confortata da una documentazione vastissima sulla colpevolezza del regime nazista nello scoppio dell'ultimo grande conflitto

VALÉRY Poesie e il dialogo L'anima e la danza. 2ª edizione accresciuta. Traduzione di Beniamino Dal Fabbro

VERRI N. 30 La nuova musica. Contributi di Adorno, Bortolotto, Cage, Stockhausen, Schnebel ecc.

Novità
in tutte le librerie

A CONGRESSO QUATTROCENTO STUDIOSI DI TUTTO IL MONDO

Si è aperto a Roma il dibattito fra vecchia e nuova sociologia

Due i temi di base: la metodologia delle scienze sociali e le trasformazioni socio-culturali nei Paesi in via di sviluppo - Oggi l'intervento del marxista Paul Sweezy, uno dei più autorevoli partecipanti

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 settembre.

In un'atmosfera marcatamente ufficiale (la sola lettura dei telegrammi dei ministri impossibilitati ad intervenire «causa precedenti improrogabili impegni» ha preso un quarto d'ora), si è aperto oggi, a Palazzo Barberini, il XXII Congresso dell'Istituto Internazionale di Sociologia. Il congresso durerà sei giorni, articolato su due temi di base, uno metodologico (La metodologia delle scienze sociali) e uno socio-politico (Le trasformazioni socio-culturali nei paesi in via di sviluppo). Contemporaneamente alle discussioni su questi due temi si svolgeranno alcune tavole rotonde, tre delle quali potrebbero risultare molto interessanti: «Movimenti migratori e mutazioni strutturali nelle società di partenza e di arrivo», «Sociologia della rivoluzione», «Sociologia militare».

Molti «statistici»

L'elenco dei partecipanti è nutrito (circa 400), il livello è buono. Mancano tuttavia i grossi nomi (sia americani, sia europei), se si eccettua quello di Paul Sweezy. Sweezy è considerato il maggiore economista marxista del mondo occidentale, è l'autore con Paul Baran d'un libro celebre (*Il capitale monopolistico*), dirige la *Monthly Review*. Sarà lui, domani, a introdurre la discussione sulle trasformazioni socio-culturali nei paesi in via di sviluppo. Ed è appunto da qui, da questa parte dei lavori, che potranno venire i risultati più stimolanti del congresso. Esso rischia altrimenti di stagnare nella discussione metodologica, nell'intrigo dei problemi tecnici che consentono «l'esattezza della constatazione». La presenza, stamani, alla inaugurazione, d'un numero più folto di statistici che di sociologi, potrebbe essere un segno del carattere appunto tecnico, «di ricerca», del congresso.

D'altra parte, è ancora di moda la «sociologia avalutativa». La tendenza (almeno al livello dei maestri: perché non bisogna dimenticare che la Pasqua berlinese del '68, il Maggio francese e anche parte dei moti universitari italiani hanno avuto per protagonisti gli studenti di sociologia) è sempre quella dell'osservazione pura, dell'esperimento, del metodo comparativo. Il sociologo, cioè, sembra più interessato ai dati della ricerca in quanto tali (e al modo di rilevarli) che al perché profondi, al significato dei problemi su cui indaga. Si perfezionano così le tecniche dell'inchiesta e della statistica, il campo sociologico viene diviso in tanti piccoli settori specializzati, la metodologia, l'epistemologia e le discipline formali diventano sempre più preponderanti.

E' l'eredità (anche se rinnovata in tecniche e sintesi lucidissime) della sociologia positivistica, è la sociologia che rendeva furioso Adorno.

Uno Stato giusto

Il problema della «società giusta» è del tutto assente, la ricerca si fa «mera duplicazione del reale». La «teoria critica» di Horkheimer e Adorno scaturiva dal giudizio negativo su questa tendenza della sociologia contemporanea, e infatti è il punto di partenza di tutta la sociologia più giovane, quella che contesta la grande tradizione sperimentalistica americana degli Anni Trenta e Quaranta. Per questa nuova sociologia il problema dello studioso non si esaurisce nell'esattezza della constatazione, ma va ben oltre: comporta l'interpretazione della storia sociale contemporanea, e soprattutto la elaborazione di giudizi di valore «che possano condurre a un'azione efficace». L'inchiesta sui comportamenti interfamiliari in un ghetto negro americano, la ricerca sull'acculturazione di un gruppo di ex contadini divenuti operai in un grande centro industriale, non possono prescindere da un giudizio sulla condizione dei singoli nella società circostante. I dati che emergeranno dalla ricerca andranno considerati, come diceva Adorno, «dal lato d'un differente vero: di una società libera, di uno Stato giusto, dello svolgimento dell'umano».

Quale delle due sociologie apparirà come prevalente nel congresso di Roma? L'impressione è che prevarrà ancora la tendenza sperimentalistica, data la natura nettamente accademica dell'Istituto Internazionale di Sociologia che ha promosso l'incontro. Ma dalla sezione sui paesi in via di sviluppo e dalle tavole rotonde potrebbero venire discorsi più mossi, e vivi, di quelli che consente il confronto di due metodologie.

Sandro Viola

Convegno romano di sociolinguistica

Glottologi e sociologi per tre giorni all'Istituto Sturzo

Roma, 15 settembre.

Si sono aperte stamane a Roma, nella sede dell'Istituto Sturzo, le «Giornate internazionali di sociolinguistica»: tra le autorità e gli studiosi partecipanti al convegno figuravano il presidente onorario della Corte costituzionale, Ambrosini, il filosofo Ugo Spirito, il sociologo Salvatore Lener. Il presidente dell'Istituto Sturzo, sen. Giuseppe Spataro, ha aperto i lavori: «*Il convegno trova la sua sede naturale* — ha detto — *in questo Istituto che si intitola al nome di un maestro di sociologia quale fu Luigi Sturzo, l'uomo che in tale materia ha lasciato un grande insegnamento*».

Dopo avere ricordato che l'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il gruppo italiano di sociolinguistica, aderente all'Associazione internazionale di sociologia, il sen. Spataro ha posto in rilievo i tre motivi che hanno suggerito il Convegno: il punto di sviluppo raggiunto in Italia dalle scienze sociali, che impone di uscire dal generico e dare vita ad incontri specializzati di alto livello scientifico e di carattere internazionale; il fatto che l'Istituto Sturzo ha sempre dimostrato un interesse vivissimo per particolari settori della scienza correlati alla sociologia; che la sociolinguistica è una disciplina del tutto nuova nell'ambiente scientifico italiano e deve essere, pertanto, approfondita.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Antonino Pagliaro, ordinario di glottologia all'Università di Roma. I lavori del convegno proseguiranno domani e domenica. *(Ansa)*

Giovedì seduta straordinaria del Consiglio

Relazioni sulla immigrazione e sul problema degli alloggi

Presentate ieri sera dagli assessori Valente e Dezani - L'aumento degli abitanti in Torino e nella cintura - Uno studio sulle condizioni igieniche di vita - Inchiesta sulle malformazioni di scolari - I piani per costruire case con fondi Gescal e contributi del Comune e della Fiat

Il problema della casa sarà esaminato dal Consiglio comunale giovedì in seduta straordinaria. Nella riunione di ieri sera sono state distribuite ad assessori e consiglieri le relazioni dell'assessore al lavoro dr. Valente e dell'avv. Dezani, presidente dell'Istituto case popolari. I due documenti, che espongono la situazione degli alloggi in rapporto alle necessità del flusso immigratorio, verranno discussi con alcune interrogazioni sulla «legge-ponte» urbanistica. Ecco una sintesi delle relazioni.

L'assessore dr. Valente premette alcuni dati di fonti diverse. *« Dalla relazione del Collegio costruttori risulta che l'indice di affollamento (numero di abitanti per stanza utile occupata) alla fine del '68 era in città 1,009; gli alloggi non occupati erano 5347, pari all'1,34%. Secondo i dati dell'Ires (Ente studi della Provincia) nel '64 un'elevata percentuale di alloggi era in condizioni igieniche penose, mentre il 25 % erano sovraffollati. Da una inchiesta medico-psico-sociologica in 9 scuole elementari di Torino fu cura del prof. Jacobbi, del Centro di orientamento del Comune), risulta che 120 alunni maschi e femmine convivono in altrettante famiglie con genitori, fratelli e sorelle, per un totale di 831 persone (in media 6,9 per famiglia) in 393 vani, ossia 3,27 vani per famiglia e 0,47 per persona.*

« Per 65 famiglie (54 %) l'immigrazione dal Sud è recente; per 51 (42 %) posteriore di 5 anni; soltanto per 4 si tratta di famiglie indigene. Risulta dalla visita medica che il 40 % dei soggetti esaminati sono affetti da sindromi morbose più o meno gravi (epilessia, postumi encefalitici, alterazioni scheletriche, vizi cardiaci, deficit posturale e staturale). Il 67,5 % presenta un quoziente intellettuale inferiore alla media e 150 soggetti su 173 (87 %) sono disadattati, nevrotici, caratteriali. Quali le cause del fenomeno? Secondo l'inchiesta, l'ambiente familiare gioca un ruolo determinante. Sono soggetti che vivono in ambienti insufficienti: i rapporti tra coniugi si sviluppano nella promiscuità, provocando molto spesso traumi nei più piccoli. La situazione economica, precaria nel 67 % delle famiglie, è la causa principale dei casi di deficit di sviluppo fisico legati alla scarsa alimentazione. Altra causa di disadattamento è l'immigrazione, che impone di affrontare gravi problemi di abitazione, di lavoro e di integrazione nella società ».

La relazione cita i dati sull'immigrazione. Risulta tra l'altro che dal '51 al maggio di quest'anno la popolazione dei 23 Comuni della prima « cintura » è aumentata del 150% e quella dei 29 Comuni della seconda « cintura » è salita del 53%. A Torino nei primi otto mesi del '69 si sono registrati 37.289 immigrati contro 24.406 emigrati per la maggior parte trasferiti nella cintura.

Quindi l'assessore riferisce sulle varie riunioni (11 aprile in Municipio, 21 agosto assessorato al lavoro, ecc.) sul problema degli alloggi. Prosegue: *« I programmi Gescal che prevedono 75-80 miliardi per Torino daranno la possibilità di rispondere alle più urgenti richieste per alloggi popolari a prezzo equo e controllato. Non dobbiamo dimenticare i programmi aggiuntivi dell'Istituto Case Popolari e la proposta Fiat per 2 mila alloggi ».*

Altri programmi edilizi possono realizzarsi sulle aree della legge 167, fino ad oltre 100 mila vani: *« Scartati per ragioni morali e sociali i baraccamenti, dobbiamo trovare qualcosa che soddisfi la domanda di alloggi. Le case-albergo sono richieste dai sindacati e lavoratori, perché alla rapida costruzione e ai comforts essenziali uniscono la garanzia della necessaria provvisorietà per i singoli che ne usufruiranno. Il Comune potrebbe garantire convenzioni con pensioni, oppure con proprietari di alloggi, per famiglie: ad esempio 10 mila posti-letto in locali adeguati, che costino a ogni lavoratore immigrato non più di una certa somma da stabilire e la differenza sia a carico del Comune; un contributo annuo di 500 milioni potrebbe essere versato dalle industrie, o dagli istituti bancari sui fondi assistenziali ».*

La relazione dell'avv. Dezani espone l'attività dell'Istituto Case Popolari: sono in costruzione 960 alloggi per 4979 vani (spesa circa 7 miliardi), in appalto o in progetto 2562 alloggi per 13.609 vani (costo 20 miliardi). Quindi prosegue: *« Il 20 settembre si è discusso a Roma, presso la Gescal, il piano d'intervento straordinario che prevede per Torino e provincia un contributo di 75 miliardi per circa 8400 alloggi (5 mila nel capoluogo). Al Comune l'Istituto Case Popolari ha chiesto per 35 anni un contributo annuo del 2%, 200 milioni, per un programma di 1200 alloggi, spesa 18 miliardi ».*

Le trattative con la Fiat hanno portato a un programma di 4 mila alloggi (2130 a Torino, gli altri in provincia) con 21.815 vani (11.715 a Torino), spesa 36 miliardi 760 milioni (19 miliardi 865 milioni per Torino). Il 60 per cento degli alloggi sarà in locazione e il resto a riscatto: *« La Fiat verserà 950 milioni all'anno di contributo ed 8 mutue assicurato contributi per tutte le opere di urbanizzazione. Gli alloggi andranno per il 90 % ai dipendenti dell'azienda e per il 10 ad altri lavoratori non dipendenti; le assegnazioni saranno fatte attraverso regolare concorso pubblico ».* A Torino le costruzioni sono previste nelle zone della 167: E 4 (corso Giulio Cesare - via Orbilia), E 10 (via Reni - via Allamano), E 13 (via Barbera - strada delle Cacce).

L'avv. Dezani conclude auspicando un rilancio dell'edilizia sovvenzionata, attraverso provvedimenti vari: revisione della legge 167, che dia ai Comuni i necessari finanziamenti; programma di case a carico dello Stato, da affittare al meno abbienti; nuove leggi sull'edilizia sovvenzionata, con contributi più organici e programmi unitari anche per l'urbanizzazione.

Salvataggio del Meleto

Due editori hanno aderito all'iniziativa del Presidente della Provincia

Ai partecipanti al Congresso forense, il presidente della Provincia avv. Oberto ha illustrato l'iniziativa intrapresa per il salvataggio del Meleto. Ha spiegato che in seguito all'accorata protesta di un lettore di *Specchio dei tempi* a proposito dell'abbandono in cui è lasciato ad Aglié il rifugio caro a Gozzano, egli ha fatto proprio quell'appello.

Gli avvocati hanno mostrato vivo interesse al progetto, promettendo il loro aiuto. Tra le nuove adesioni al « salvataggio », l'avvocato Oberto ha ricevuto in questi giorni anche quelle degli editori Garzanti e Mondadori. Commovente la lettera della vedova di un pittore, la signora Alda Colmo Gollia: *« Sono la moglie di Gollia. Personalmente la mia voce — che vuole portare la sua viva adesione al progetto di salvataggio del Meleto — non conterebbe molto. Ma io so la pena, il rimpianto tante volte espresso, che Gollia aveva per il decadere di quella casa in cui era stato spesso ospite fraterno. Questa notizia rallegrerà il suo spirito. Mi faccio interprete perciò della sua voce, dicendo che sarei lietissima di poter contribuire, nell'ordine delle mie modeste forze, all'attuazione del progetto ».*

temperatura di ieri

massima	+ 22
minima	+ 13

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible] temperatura media +18,1; pressione 737; umid. 68%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile con locali precipitazioni a carattere temporalesco; visibilità buona, venti moderati, temp. stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. 21,2; minima 12,5; media 16,8. Sole: sorge 7,09, tram. 19,39. Temperat. dell'anno scorso: massima 17,7, minima 13,7.

Oggi sciopero dei chimici domani fermi gli edili

In entrambe le categorie l'agitazione nazionale di 48 ore - Venerdì sciopero di 24 ore per i metalmeccanici nella provincia di Torino

Continuano le agitazioni sindacali per il rinnovo dei contratti nazionali di alcune importanti categorie.

Chimici-farmaceutici — Si inizia stamane uno sciopero di 48 ore proclamato in sede nazionale dopo la rottura delle trattative tra sindacati e industriali. Nella nostra provincia i lavoratori interessati sono oltre 6 mila. In un comunicato i sindacalisti annunciano che hanno aderito allo sciopero i dipendenti delle principali aziende del settore: Farmitalia di Settimo; Oreal; Paramatti; Isor; Ipca; Schiapparelli; Lavaggi; Isir; Bertolini; Rebaudengo; Silo; Sio e Rivoira.

Edili-Cementieri-Laterizi — Si annuncia un secondo sciopero di 48 ore degli edili. L'astensione, pure nazionale, è prevista per domani e giovedì. Si attende una larga partecipazione dei dipendenti dei cantieri, come già avvenuto per la precedente astensione dal lavoro di venerdì 12 e sabato 13 settembre. Le richieste della categoria sono state illustrate dai sindacalisti in un comizio svoltosi domenica a Porta Palazzo. Hanno parlato Crestani della Cgil, Giverso per la Uil e Fiammotto per la Cisl. Quest'ultimo ha sottolineato un aspetto particolare della vertenza. *« Ci battiamo — ha detto — per migliorare le condizioni economiche e di lavoro degli addetti all'edilizia, che nella provincia di Torino sono circa 50 mila occupati in oltre 4 mila cantieri; ma vogliamo anche mettere le basi per una maggior possibilità di controllo del sindacato nell'impresa. Il 30 per cento dei lavoratori edili si trova in una situazione irregolare. L'evasione contributiva è forte. Parecchi sono senza libretti. Altri ricevono una busta paga « ufficiale » soltanto per la metà delle ore lavorate. Il rimanente salario lo incassano fuori busta e su questa parte non vengono conteggiati gli oneri previdenziali ».* Per un maggior controllo nelle imprese i sindacalisti chiedono che *« il nuovo contratto preveda l'istituzione dei delegati di cantiere ».* Flammotto ha annunciato anche che la Cisl sta svolgendo una indagine sulla situazione dei lavoratori edili. Verrà compilato un « libro bianco » in cui saranno denunciate le irregolarità.

Oggi e domani sciopero anche per i cementieri e venerdì e sabato per gli addetti al settore laterizi.

Metalmeccanici — I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida confermano soltanto per la provincia di Torino altre tre giornate di astensione dal lavoro per martedì 23, giovedì 25 e venerdì 26 settembre. Il 25 settembre si svolgerà una manifestazione pubblica a carattere nazionale con cortei e comizi. Per la circostanza affluiranno a Torino operai di tutta la provincia e delle altre regioni del Nord.

E' proseguita alla Fiat l'ispezione dei funzionari inviati dal ministero del Lavoro per accertare l'ammissibilità della domanda di intervento della Cassa integrazione a favore degli operai che l'azienda ha sospeso all'inizio del mese. Il provvedimento è stato motivato con la mancanza di pezzi in seguito allo sciopero dell'officina 32 (parti meccaniche del motore e del cambio). Ieri i sei ispettori hanno interrogato i membri di commissione interna delle Mirafiori e dell'Osa. Nel pomeriggio sono stati sentiti i dirigenti dei sindacati provinciali.

Alle Mirafiori vi sono stati ieri incontri della commissione interna con la direzione della fabbrica per *« la corretta interpretazione del contratto integrativo del 26 giugno ».* I colloqui continuano oggi.

Pirelli — Prosegue l'agitazione per l'aumento del premio di produzione ed i diritti sindacali. I cottimisti continuano a produrre metà del previsto: 150 punti invece di 300. Oggi e giovedì faranno due ore di sciopero ogni turno gli impiegati, compresi i capi squadra ed i lavoratori con qualifiche speciali. Secondo le modalità concordate, anticiperanno l'uscita dalla fabbrica di due ore.

Postini — Ieri scadeva il termine concordato dalle organizzazioni sindacali con il ministero per l'orario continuato. Ma è stata concessa una proroga sino al 1° ottobre. I sindacalisti difendono l'orario unico. In merito la Cgil afferma: *« Con una adeguata riorganizzazione del servizio si potrà mantenerlo e migliorare la distribuzione della corrispondenza. La posta arriva con gli aerei ed i treni del mattino. Se il numero dei postini sarà aumentato, entro le 14 potrà essere fatto un secondo recapito. La posta che i torinesi erano abituati a ricevere nel pomeriggio giungerà a destinazione con alcune ore di anticipo ».*

Sparano da un'auto contro i carabinieri

Questa notte a Montanaro

Tre giovani hanno sparato da un'auto contro una « Giulia » dei carabinieri. La macchina, una « 125 » blu targata Aosta, era stata segnalata dalla polizia stradale nei pressi di Trino Vercellese: i giovani che erano a bordo avevano rubato alcune biciclette: sono stati istituiti posti di blocco. A Montanaro l'auto si è fermata e la refurtiva scaricata: quando la « Giulia » dei carabinieri di Cavagnolo si è avvicinata, uno degli occupanti ha fatto fuoco. E' cominciato un lungo inseguimento: la macchina è riuscita a fuggire in direzione di Ivrea.

— Maria José Catelli, 35 anni, corso Vinzaglio 12 bis, è morta ieri mattina al Centro di rianimazione delle Molinette per avvelenamento da barbiturici. Da nove anni soffriva di una grave forma di paralisi progressiva alle gambe che l'aveva costretta ad abbandonare l'impiego alla Rai. La sera del 4 settembre, dopo aver scritto una lettera ai genitori, ha ingerito una forte dose di barbiturici, poi si è coricata. Il padre, Eraldo, l'ha trovata rantolante il mattino dopo alle 11. L'ha portata all'ospedale, ma ogni cura per strapparla alla morte è stata vana.

Infortunio in una fabbrica di stampaggio

Pesante pressa tronca la mano a una giovane

«Mi sono distratta un momento» - Altra disgrazia: si incendia un escavatore, ustionato il macchinista

Serafina Padalino, 33 anni, ricoverata all'ospedale, dopo l'operazione assistita da un'amica

Una donna di 33 anni ha perso una mano nella una pressa. Si chiama Serafina Padalino, abita sola in via Industria 2. E' venuta a Torino dalla Puglia una decina di anni fa col fratello, Savrio, di 29 anni, che abita in corso Francia.

Circa un anno fa la donna ha trovato lavoro alla ditta di stampaggio Tessa. le viene affidata una pressa, un lavoro che richiede molta attenzione. Ieri alle 16 la disgrazia: la Padalino è davanti alla macchina, un gesto dopo l'altro meccanicamente. Ad un tratto si volta, nello stesso tempo allunga la mano sotto il maglio: è un attimo, la mano le rimane imprigionata nella morsa, fino al polso. Racconta la donna: « Devo essermi distratta un momento. Credo di essere svenuta ».

Accorrono i compagni che fermano la macchina: è troppo tardi, la mano è sfracellata. Serafina Padalino è accompagnata con un'auto al Centro traumatologico: ai medici non resta altro da fare che amputare i resti.

— Un operaio è stato ricoverato al Cto per ustioni al volto ed alle braccia. E' Angelo Bertone, 38 anni, via Genola 20. Ieri alle 18 in un cantiere di via Genova 117 manovrava un escavatore della ditta Rosco di Collegno. A causa di un corto circuito la macchina si è incendiata e le fiamme lo hanno investito. Soccorso dai compagni di lavoro il Bertone è stato portato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Specchio dei tempi

Risposta sull'Isolotto (a chi invoca l'inquisizione) - Generale, potremmo accontentare il cavaliere di Vittorio Veneto? - L'infermiera scrupolosa avrà forse poca fortuna - « In Val d'Aosta è un lusso lavarsi? » - Dama di compagnia (e cameriera) per la Duchessa di Salaparuta

Un lettore ci scrive da Segromigno Monte (Lucca):

«Carissimo *Specchio dei tempi*, forse è maleducazione ma devo dire sinceramente che ho riso tanto nel leggere la requisitoria sulla Comunità dell'Isolotto scritta da un tuo lettore di Firenzuola, un discorso infarcito di motti latini anacronistici e fuori posto. Sono una studente universitario. Mi interesso molto ai problemi religiosi. Sono cattolico e penso che l'unica cosa che possa salvare la religione cattolica possa essere un vangelo riconosciuto nella sua essenza di carità.

« Quindi, caro lettore, se l'essenza del cristianesimo è il volersi bene, non sarà certo con l'inquisizione che si otterrà l'unità dei fedeli. A parte il fatto (nel nostra casa molto probabile oggettivamente, e per me personalmente addirittura certo) che la verità non è un concetto obbligato a risiedere in mezzo alle tonache rosse dei vescovi, ma è dove veramente si cerca di vivere il Vangelo, magari fra i " ribelli " per usare un termine consono a lei, a riguardo di persone che cercano, come lei, « forse più di lei di conoscere ed amare Cristo e la Chiesa.

« Se fra i cattolici fallaci ci fosse stato un vero e sincero desiderio di amare i propri fratelli e cercare solo ciò che ci unisce invece di ciò che ci divide, forse l'Isolotto sarebbe ritenuto da tutti la parrocchia modello. Disgraziatamente i cattolici sono lei fanno di tutto per condannare e per mettere i ceppi a chi vuole veramente il Signore. Forse non vi accorgete che tutto questo nostro odio contro i ribelli è la prova più evidente che loro sono nella verità, o che per lo meno voi siete nell'errore, perché un cristiano che odia non è più un cristiano. Forse sono solo le mie idee. Le prenda così. Non pretendo di giudicare, né tantomeno di condannare. Con i più cari saluti ».

Michele Martinelli

Un lettore ci scrive da Albisola:

« Mi sono caro *Specchio dei tempi*, ma posto che il tuo giornale si occupa con particolare affetto delle sorti dei combattenti della guerra 1915-18, sarebbe mio desiderio sapere quando lo Stato incomincerà a pagare le famose 60.000 lire. Molti di noi combattenti, ottenuto il cavalierato, e il libretto statale per riscuotere la somma di cui sopra, il tutto a norma di legge, non abbiamo più saputo nulla. Tramite tuo verrebbe domandare alle superiori autorità, e specificatamente al generale Liuzzi presidente dell'Ordine di Vittorio Veneto, qualche spiegazione in proposito.

« Non che questa mia osservazione voglia essere una protesta. Semplicemente avere un chiarimento. Chi scrive ha già messo insieme la non facile età di ottanta primavere, la preoccupazione è pacifica in quanto è un pensionato. Con mille scuse e con distinti saluti ».

Cav. Antonio Zauli

Una lettrice ci scrive:

« Sono infermiera diplomata ed ho ben impresse nella mente tutte le buone regole insegnatemi a scuola. Tra queste c'è quella che ci dice di non fare mai iniezioni se non autorizzate dal medico, per evitare inutili e spiacevoli disturbi. Ora ho i miei pazienti ho dei bambini da punzecchiare ogni giorno e per conto mio non proprio per necessità di quanto vispi e allegri. Ma le madri si presentano dal pediatra dicendogli: " dottore, mi scriva la medicina X ", magari perché il bambino la sera ha dato uno starnuto oppure ha fatto la popò una volta in più ed il medico che rifiuta la prescrizione diventa un cattivo medico.

« Io mi domando: ma i figli sono dei robot che si imbottiscono di medicinali solo perché il figlio dell'amica è più tondo e roseo del proprio?

« Vorrei perciò dire alle mamme di non allarmarsi troppo davanti ai piccoli bubù dei bimbi, a volte con un giorno di dieta appropriata passano. Ed ai medici: non segnate troppe punture ai piccoli pazienti, se proprio volete accontentare le madri datele loro un'acquacroppo che non disturba troppo ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

« Caro *Specchio dei tempi*, ti leggo ogni giorno con simpatia. Risolvi molti e delicati problemi, ma io ho solo una domanda da porti. Ogni anno vado in vacanza in Val d'Aosta perché mi piace tanto. Quando mi presento al Comune per pagare la tassa di soggiorno, che va da un minimo di L. 600 ad un massimo di L. 2.000, la sola domanda che pone l'impiegato è: " Ha il bagno? ". Non chiede se ho il salotto, il numero delle camere o se l'alloggio è lussuoso. Niente di tutto questo. Se vivo in una catapecchia ma c'è il bagno, allora pago il massimo della tassa. La mia domanda è questa: per i valdostani è un lusso lavarsi? Abbi i miei cordiali saluti ».

Anna Marchiori

Una lettrice ci scrive da Bagheria (Palermo):

« Caro *Specchio dei tempi*, Perché non dovrei ricevere anch'io un aiuto da lei, o almeno un consiglio? Sono principessa duchessa, anche da parte mia. Sono vedova da 25 anni. Con i terreni che non rendono mi trovo con un reddito, buono, ma insufficiente a fare la vita che faceva. Infatti ho dovuto congedare l'ultimo giardiniere e il cuoco. Sono soltanto in grado di poter pagare una cameriera. L'avevo, ma mi lasciò dopo 3 anni perché suo marito trovò un buon posto a Milano.

« Ho messo un avviso sul giornale in Sicilia: *" Nobile anziana gentildonna, cerca cameriera fine, tutto fare, pernottamento, capace di assumersi governo casa signorile. Inutile presentarsi senza requisiti di onestà, operosità, capacità "* ecc. Hanno risposto 40! Una peggio dell'altra e senno tutora senza. Io le dò lire 50.000 mensili, mangiare quello che mangio io e alla mia morte, se esse sono al mio servizio, L. 300.000 per ogni anno che saranno state con me, cosicché se io vivessi altri 10 anni, la donna di servizio verrebbe a prendere L. 3.000.000, oltre al suo stipendio.

« Io ho 80 anni. Quando morì mio marito ci fu un amministratore giudiziario che mi lasciò per 3 anni senza una lira. Dovetti mandare via il personale tutto e rimasi io sola: avevo allora 25 anni di meno e feci allegramente la cameriera di me stessa.

« Ora, questo non lo posso fare più, perché mi stanco facilmente, sebbene goda di buona salute. Guido la mia Fiat «124» e non ha *mai* avuto un incidente. Ma sono *sola* in questo mio grande bellissimo Palazzo, che è Monumento Nazionale. Come posso fare? Non potrebbe lei aiutarmi a trovare una persona adatta per me? Dovrebbe essere una signora, considerarsi come un'amica, nessuno saprebbe che è una cameriera ».

Principessa Sonia Alliata, Duchessa di Salaparuta

Vandali distruggono una vettura del Cnen

Non c'è alcun mistero attorno alla « 124 » del Cnen trovata abbandonata ieri mattina in un bosco di San Giusto Canavese. I carabinieri hanno accertato che la macchina è stata rubata a Chivasso ad un dipendente dell'ente, Nicolino Porcu, 30 anni, di Bologna. I ladri le hanno rubato la batteria, la ruota di scorta e le targhe (quella posteriore — Roma E03225 — è stata trovata poco distante in un cespuglio); poi per compiere un atto vandalico hanno inferto nove colpi al parabrezza, forse con il cric, e sono fuggiti. E' escluso quindi che contro la macchina siano stati esplosi colpi d'arma da fuoco.

— Dal magazzino della ditta Caudano in via ai Rochis 57 di Orbassano sono stati rubati ieri notte 220 radio elettrici e altra merce per 2 milioni e mezzo.

La refurtiva, trenta milioni, era nascosta in un fienile a Gassino

Ruba un camion carico di alluminio Tradito dalle tracce dei pneumatici

Mentre la polizia perquisisce la cascina, arriva il ladro, vede gli agenti e scappa - Ricercato per furto - La giovane che vive nella casa denunciata per ricettazione

Rosalba Coppola in questura - I suoi tre figli l'attendono nell'anticamera - Venanzio Mazzola è sfuggito alla cattura

La Mobile ha identificato il ladro che tre sere fa, in corso Brescia ha rubato un camion e rimorchio carico di lingotti d'alluminio e ottone, valore 30 milioni. Autocarro e refurtiva sono stati ritrovati. Il proprietario del camion — Pier Giorgio Carrarini, 25 anni — aveva scoperto il furto al mattino: il cancello del deposito spalancato, l'automezzo scomparso. Le indagini erano state affidate al dott. Riefolo.

Pensando che il ladro, una volta nascosti i lingotti, avrebbe cercato di sbarazzarsi del camion, il funzionario ha cominciato a rastrellare le strade intorno alla città. Ieri pomeriggio una pattuglia al comando dei marescialli D'Acquino e Toc ha saputo da un contadino che la sera di domenica un autotreno si era fermato in un prato poco distante dalla cascina: *« Il guidatore se n'è andato a piedi e non è più tornato ».*

Si trattava del camion rubato. Vuoto naturalmente. Gli agenti hanno cercato di seguire le tracce lasciate dai pneumatici. Partivano da una frazione a 7 chilometri di distanza, verso Gassino. Nel cortile di una delle case c'erano due piante di fico; foglie di fico erano anche nel rimorchio e sul tetto del camion.

Il sottufficiale ha avvertito la Questura ed ha chiesto un mandato di perquisizione. Nella cascina abita una giovane donna, Rosalba Coppola, 24 anni, con tre figli: *« Non so nulla dei lingotti, forse è meglio che aspettiate il proprietario, Venanzio Mazzola ».* Un nome già noto alla polizia.

E' cominciata la perquisizione: niente in cantina, nel solaio, nell'alloggio. Gli agenti stavano per andarsene quando hanno notato in un angolo del fienile delle balle di paglia messe una sull'altra come una quinta; le hanno spostate e hanno trovato i lingotti.

La donna con i tre bambini è stata portata in Questura. Mentre le radiomobili si allontanavano è arrivata una « 1100 » con il Mazzola. L'uomo ha girato la macchina ed è scappato verso Chieri. C'era traffico e la polizia, per evitare incidenti, ha rinunciato all'inseguimento. Il Mazzola è ricercato per furto; la Coppola sarà denunciata per ricettazione.

— Silvano Caffio, 16 anni, di Torino, è stato arrestato ieri alle 5 mentre rubava la radio dall'auto di un agente. E' stato scoperto dal proprietario, l'appuntato Gnani, che rientrava al commissariato San Donato da un servizio di pattuglia. Il giovane ha detto di essere a Torino da tre mesi: « Non ho trovato lavoro né casa: dormivo nelle panchine. Mi hanno arrestato e rinchiuso al Ferrante Aporti. Ad agosto sono scappato con altri tre compagni. Ho continuato a dormire dove capitava ».

Il Consiglio approva il Centro commerciale di Mirafiori Sud

Costerà 1.251 milioni - La Giunta progetta un nuovo parcheggio sotto via Roma - Votato l'acquisto di 443 mila metri quadrati per giardini a Vanchiglietta

Nella seduta di ieri sera il consiglio comunale ha discusso altri argomenti di rilevante interesse cittadino.

Centro commerciale a Mirafiori Sud. Spesa da miliardo 251 milioni di lire, terreno ceduto dalla Gescal. Rispondendo al consigliere Novelli (pci) l'assessore Porcellana conferma di aver già illustrato il progetto al consiglio di quartiere: « Bisogna realizzare l'opera prima che si inseriscano elementi commerciali estranei ». L'on. Castagno (psiup) approva la delibera « convinto che finalmente il Comune ha trovato la strada giusta ».

I comunisti si astengono. Novelli accusa l'apposita commissione di rilasciare più licenze di negozi alla stessa persona. Risponde l'on. Demarchi (pli) chiedendo un'inchiesta: « Qui è chiamata in causa anche la categoria dei commercianti ». L'assessore Costamagna dice: « La commissione è molto rigorosa nel concedere licenze. Novelli abbia il coraggio di fare dei nomi e presenti denuncia alla procura della Repubblica ».

La consigliera Di Pietrantonio segnala il caso di alcuni venditori ambulanti di via Artom multati di 2 milioni « per essere andati su richiesta a vendere qualcosa a quegli abitanti privi di servizi ». Il rag. Costamagna risponde: « Quanto a via Artom è vero che l'amministrazione non ha sempre completa coscienza dei problemi. Ma non è il caso di suggerire agli interessati l'apertura di mercati abusivi. Perché non inoltrare regolare richiesta? Venerdì convocherò la commissione per il commercio ambulante poi passeremo le sue proposte alla Giunta e al Consiglio perché provvedano ».

Nella stessa seduta — annuncia il Sindaco — verrà discussa l'accusa di Novelli sulle pluriliconze. La delibera è approvata con 43 sì e 20 astensioni.

Il parcheggio sotto via Roma — Da concedere all'Automobile Club nel tratto piazza S. Carlo piazza Castello, costo 800 milioni, 140 posti auto. L'on. Todros (pci) dichiara: « Come già per piazza Bodoni e il parcheggio di piazza S. Carlo, non possiamo approvare soluzioni parziali del problema del traffico. Questa proposta si inserisce in un progetto globale o accontenta soltanto una richiesta dell'Aci? ».

Gli assessori Geuna e Carli affermano che la concessione non contrasta con il piano generale. La delibera ottiene 39 voti favorevoli; poiché ne occorrono almeno 41 dovrà essere ripresentata.

Verde pubblico — Acquisto di terreni in zona Vanchiglietta, tra la Dora e il cimitero, da destinare a giardini. Si tratta di 215.416 metri quadrati più altri 228.202 in comproprietà, prezzo 2 mila lire al metro nella zona verso il Cimitero, 3 mila per le altre.

Secondo l'on. Todros il prezzo è eccessivo: « E poi non si possono mandare i bambini a giocare presso il cimitero ». Risponde l'on. Geuna: « Non mi pare che la concezione della morte sia repellente; in ogni caso non c'è speculazione privata. Sei anni fa i proprietari chiedevano quasi il doppio, ma siamo riusciti a ridurre le pretese. Mi auguro che questo sia il primo di una serie di acquisti per il verde pubblico, dei terreni lungo il Sangone a quelli della strada del Drosso e di Stupinigi ». La delibera è approvata.

Butta via il portafogli rubato Dentro ci sono 150 mila lire

Un ladro distratto - Il borsellino trovato su una cassetta delle lettere - E' di una turista panamense non ancora rintracciata

La derubata Dolores Pinto

Un ladro ha sfilato il portafogli dalla borsa di una turista panamense, si è impadronito del denaro, pochi spiccioli, e poi ha gettato il borsellino senza accorgersi che in una tasca interna c'erano 227 dollari, circa 150 mila lire. Ora la polizia sta cercando di rintracciare la derubata.

Il borsellino è stato trovato in un portone di via Lagrange 15. Il proprietario di una latteria — Fausto Villata — ha notato ieri sera un giovane uscire di corsa dalla casa dopo aver gettato un pacchetto sopra la cassetta delle lettere. Ha telefonato al commissariato di zona: « Potrebbe essere uno scherzo, ma è meglio dare un'occhiata ».

Pochi minuti dopo è giunta una radiomobile con tre agenti. Il capopattuglia ha fatto entrare l'auto nel portone, è salito sul tetto e di lassù ha controllato la cassetta delle lettere. L'involto era un portafogli di pelle scura, con ricamato in oro « Mexico ». Dentro un passaporto intestato a Cecilia Dolores Eleta Pinto, 33 anni, di Panama.

E' stata avvertita la questura: se il furto fosse stato già denunciato, il portafogli poteva essere riportato alla proprietaria. Ma fino a ieri sera nessuna telefonata. Il borsellino è stato quindi portato in commissariato. Il funzionario, dott. Esposito, lo ha controllato di nuovo per vedere se c'era qualche indirizzo, e così ha scoperto lo scomparto segreto con i dollari.

Resta il problema di come restituirlo alla proprietaria. La Pinto non alloggia in albergo, probabilmente è ospite di amici. Se non si presenterà alla polizia entro una settimana il portafogli sarà spedito al consolato di Panama a Genova.

— Il capitano Volpicelli della Polizia stradale ha concluso le indagini sulle macchie d'olio trovate domenica scorsa nei pressi dell'autostrada. Secondo un automobilista, la cui macchina slittando sul lubrificante aveva causato un incidente, l'olio sarebbe stato sparso dagli addetti ai carri attrezzi per procurare infortuni. L'ufficiale invece ha escluso la loro responsabilità: l'olio era caduto accidentalmente dalla latta di una « Fulvia ».

Colonie Fiat — I bimbi della colonia di Marina di Massa arriveranno a Porta Nuova giovedì alle 5,52; quelli di Castione della Presolana venerdì alle 15,38; di Igea Marina sabato alle 6,45; di Sauze d'Oulx sabato alle 15,05.

I dati di base per il dibattito su Torino

Il mercato della frutta

Nel '68 sono giunti 3.950.555 quintali di ortofrutticoli; il 75 per cento consumato in città L'apparato distributivo: 364 grossisti più un migliaio di produttori e 4561 dettaglianti - La vendita media al pubblico: 177 chili di merce al giorno; ma ci sono negozi che non arrivano a 80 - Tra le cause degli alti prezzi, oltre alla «polverizzazione», le mutate abitudini dei torinesi

Si è svolto domenica a Bologna un convegno sul funzionamento dei mercati all'ingrosso ortofrutticoli. Nella sua qualità di presidente del Centro nazionale studi annonari, l'assessore all'annona di Torino rag. Costamagna ha esposto le gravi carenze di struttura e di organizzazione che pesano sull'apparato produttivo agricolo e su quello distributivo, ambedue caratterizzati da alti costi. I prezzi alla produzione sono bassi e spesso non remunerativi; i prezzi al dettaglio sono alti e limitano l'espansione dei consumi. La colpa è di tutti: le aziende agricole sono troppo piccole e gli imprenditori hanno scarsa conoscenza delle necessità del consumo; i mercati generali sono asfittici e privi di idonee infrastrutture (borse merci, magazzini ecc.); i dettaglianti sono in numero eccessivo. Infine i consumatori, pronti a protestare giustamente se i prezzi rincarano, sono incapaci di operare scelte convenienti.

Questa la situazione in Italia, dove esistono 300 mila punti di vendita con una clientela potenziale di 180 unità ciascuno. E Torino? Vediamo le cifre. Nel '68 sono giunti ai mercati generali di via Giordano Bruno 2.155.316 quintali di frutta e 1.795.239 quintali di verdura. Totale 3 milioni 950.555 quintali. Di questo quantitativo 2.962.000 quintali, pari al 75 per cento circa, sono rimasti in Torino, per i bisogni della città. Il resto è emigrato verso la cintura, la provincia e anche più lontano.

Sul mercato all'ingrosso operano, dice l'Associazione commercianti, 284 grossisti concessionari, cento occasionali, un migliaio di produttori e venti rappresentanti o fiduciari di ditte produttrici. Secondo le rilevazioni del Comune, i negozi che vendono frutta e verdura sono 1752; gli ambulanti 1915. A questi ultimi vanno aggiunti 178 produttori, che in genere hanno licenze miste, e una massa fluttuante — calcolata dalla commissione mercati in 800 unità — di produttori di altri comuni che vendono in città la merce del proprio fondo e talvolta anche quella di altri. Vendono inoltre frutta e verdura un'ottantina di spacci dell'Alleanza Cooperativa e i 38 supermercati alimentari. Possiamo tirare le somme: nel campo del commercio ortofrutticolo al dettaglio gli operatori risultano 4561 tra grandi e piccoli, vendono in media 177 chili di frutta e verdura al giorno, hanno una clientela potenziale di 254 clienti ciascuno. (Così secondo le statistiche ufficiali. Il segretario degli alimentaristi calcola che i rivenditori di ortofrutticoli siano seimila: 2500 negozianti, 3500 ambulanti).

Osserviamo comunque che il consumo dei propri prodotti è limitato a pochi semiproprietari di orti periferici e collinari; e che a fronte di grandi esercizi con un movimento di merce anche doppio della media, ci sono piccoli negozi che vendono, tutt'al più 80-100 chili giornalieri.

Riportiamo nel grafico un confronto tra i consumi individuali medi dei torinesi e quelli medi nazionali per l'anno '67 a cui si riferiscono i più recenti calcoli dell'Istat. Si ne deduce che a Torino il quantitativo medio annuo per i vari generi è sensibilmente diverso. A riprova — dicono gli esperti — di un più elevato tenore di vita e anche di scelta, non sempre probanti dal punto di vista dietetico, che stanno a dimostrare un'esistenza condizionata da un ritmo accelerato di attività lavorativa.

Il consumo della frutta fresca nel '67 fu di 71,3 chili per abitante, di poco inferiore alla media nazionale; ma quello degli agrumi fu superiore del 50 per cento. Più alto, a Torino, il consumo dei legumi secchi; appena un decimo quello della frutta secca. Quanto agli ortaggi freschi, che richiedono lungo tempo per la preparazione e la cottura, il dato per la nostra città è inferiore del 66 per cento a quello nazionale, ma va tenuto conto del crescente consumo dello scatolame: da 7 chili annui nel '63 a 13,5 nel '67. Per le patate, cibo per definizione povero, si registra nel '67 un consumo pro capite nazionale di oltre 43 chili; a Torino nemmeno la metà.

L'ufficio statistica del Comune, che a confronto di quelli di altri grandi centri lavora con encomiabile rapidità, ha già calcolato i consumi pro capite per il 1968. Li riportiamo perché segnano maggiorazioni significative, soprattutto a favore dei generi a prezzo medio più elevato. *Frutta fresca*: chili 85,8 (16,6 per persona in più rispetto all'anno precedente); *ortaggi freschi*: chili 97,1 (tre chili per persona in più); *agrumi*: chili 49,4 (8,3 chili a testa in più); *legumi secchi*: chili 6,8 (800 grammi per abitante in più); *patate*: chili 21,46 (800 grammi in più); *conserve*: 3 chili (820 grammi in più). In voce in diminuzione la frutta secca: 300 grammi a testa in meno.

Il direttore dei mercati generali dott. Godino sottolineando che il consumo della frutta fresca (70 chili pro capite nel '61) segna negli anni una curva ascendente, contro quella discendente della verdura (97 chili pro capite nel 1961), osserva che in ambedue i settori *«l'offerta supera ampiamente la domanda»*. Come mai i prezzi li mantengono così sostenuti? Spiega il fenomeno, anche questo costante negli anni, con l'alto numero degli operatori al dettaglio, il costo di approvvigionamento *(«a centinaia di negozianti si recano con l'auto ai mercati generali per ritirare 50-70 chili di merce»)*, le spese generali degli esercizi: costo del lavoro, imposte, ammodernamenti necessari ecc.

Alle cause che tutti conoscono e che sono comuni alle grandi città, aggiunge altri fins motivi: il cattivo orientamento del consumatore, il quale bada più all'alta qualità che alla convenienza del prezzo e l'abitudine del week end. *«L'aumento della motorizzazione e la settimana corta consentono a masse sempre più grandi di cittadini di abbandonare Torino per due giorni. Acquisti e consumi si spostano fuori città senza che si possano fare previsioni: dipende da un insieme di fattori, condizioni del tempo comprese, l'afflusso più o meno importante dei turisti in una località piuttosto che nell'altra, una domenica piuttosto che l'altra. L'approvvigionamento viene fatto in anticipo, spesse volte in eccesso, talvolta in difetto. Ne risulta sbilanciato, a Torino, il mercato all'ingrosso del sabato; ma anche gli acquisti dei negozianti. I prezzi, a causa di improvvise carenze, di perdite e sfridi, si attestano su posizioni al rincaro che, a causa del noto fenomeno della vischiosità, vengono abbandonate assai meno rapidamente»*.

Aggiunge tra le cause negative che influenzano i prezzi, anche le scarse attrezzature del mercato generale per la conservazione: una remora al tempestivo trasferimento della merce.

— Per un incidente accaduto mentre andavano in vacanza, una anziana signora è morta nell'auto guidata dalla figlia, la quale è rimasta ferita gravemente. E' accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada Fossano-Savona. La vittima si chiamava Maria Marino e aveva 75 anni, la figlia Matilde ne ha 43 ed è impiegata della Fiat, in corso Marconi. Da molti anni vivevano assieme, loro due sole, in via Ricasoli 6.

Sono partite ieri mattina in «850» per trascorrere alcuni giorni a Spotorno. Matilde Marino è una guidatrice attenta e prudente e l'incidente non ha avuto testimoni: non si sa perciò quale ne è stata la causa. Nei pressi di Altare l'auto ha sbandato ed è finita contro la spalletta del viadotto «Fossato», è rimbalzata in mezzo alla strada, scaraventata.

Si sono fermati automobilisti. Le due donne sono state tirate fuori dalle lamiere con fatica. La madre era morta sul colpo per sfondamento del capo e per altre ferite. La figlia era svenuta e appariva gravissima. L'hanno trasportata all'ospedale di Savona, dove è stata ricoverata.

— Una bimba di 7 anni è ricoverata in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Si chiama Anna Paratto, abita a Bollengo in Cascina Isola Larga 3. Ieri alle 15 era in casa e giocava con alcune amiche. Salita su una scala è scivolata ed ha battuto la testa.

Pensionato è ucciso mentre entra in casa

Travolto da un carrello elevatore - Altra sciagura: donna morta, la figlia grave; andavano in Riviera

Un pensionato è stato ucciso da un carrello elevatore davanti al portone di casa. Si chiamava Giovan Battista Borsano, 72 anni, ragioniere, era stato impiegato del Comune. Abitava con la moglie Anna in via Balestrieri 2 (era proprietario di questo caseggiato e di quello al numero 4). Il figlio dott. Gregorio è anch'egli impiegato comunale.

Alle 17,50 di ieri il Borsano stava rincasando. Dal cancello al numero 1 di via Balestrieri, dove è la ditta di verniciatura Arnaudo, è uscito un carrello elevatore guidato da Giovanni Regis, 29 anni, di Casalle: doveva svoltare in via Cena. Il Borsano è stato urtato dalla pesante pala, che era sollevata a venti centimetri dal suolo, è caduto e la macchina avanzando lo ha ucciso.

Sull'incidente è in corso un'inchiesta. Il Regis dice di essersi fermato e di essere ripartito quando ha creduto che il pedone — che anch'egli si era fermato — volesse lasciargli la strada; ma proprio in quel momento il Borsano si è mosso per attraversare, e non ha potuto evitarlo.

— Per un incidente accaduto mentre andavano in vacanza, una anziana signora è morta nell'auto guidata dalla figlia, la quale è rimasta ferita gravemente. E' accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada Fossano-Savona. La vittima si chiamava Maria Marino e aveva 75 anni, la figlia Matilde ne ha 43 ed è impiegata della Fiat, in corso Marconi. Da molti anni vivevano assieme, loro due sole, in via Ricasoli 6.

Sono partite ieri mattina in «850» per trascorrere alcuni giorni a Spotorno. Matilde Marino è una guidatrice attenta e prudente e l'incidente non ha avuto testimoni: non si sa perciò quale ne è stata la causa. Nei pressi di Altare l'auto ha sbandato ed è finita contro la spalletta del viadotto «Fossato», è rimbalzata in mezzo alla strada, scaraventata.

Si sono fermati automobilisti. Le due donne sono state tirate fuori dalle lamiere con fatica. La madre era morta sul colpo per sfondamento del capo e per altre ferite. La figlia era svenuta e appariva gravissima. L'hanno trasportata all'ospedale di Savona, dove è stata ricoverata.

— Una bimba di 7 anni è ricoverata in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Si chiama Anna Paratto, abita a Bollengo in Cascina Isola Larga 3. Ieri alle 15 era in casa e giocava con alcune amiche. Salita su una scala è scivolata ed ha battuto la testa.

Convegno di medici ad Asti

Il vino può fare bene Ma senza esagerare

Aumenta la ptialina nella saliva e migliora la secrezione gastrica Qualche bicchiere al giorno può procurare benefici agli anziani

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 15 settembre.

Non nuovi a convegni medici sul vino, anche in campo internazionale, siamo in grado di dire che c'è sempre qualcosa di nuovo e di più approfondito nelle inchieste, con buone schiarite su certe vecchie zone d'ombra. Sicché si può di mano in mano meglio giudicare in merito agli effetti fisiologici della bevanda sull'organismo umano ed al suo valore integrativo alimentare.

Questa opinione ha trovato conferma ieri nei lavori di una nuova edizione del «Convegno medico sul vino», che sta divenendo tradizionale ad Asti. Relatori ufficiali: un biologo, prof. O. Pinotti, direttore dell'Istituto di fisiologia umana di Torino; un gerontologo, prof. F. S. Ferugllo, cattedratico di geriatria di Torino; il direttore dell'Istituto universitario di scienze agrarie di Firenze, prof. G. Garoglio. Numerosi gli interlocutori tra cui i professori Mascero, Dalmasso, Tarantola, Currado, Bandrieri, ecc.

Gli è che gli esperti enologi si possono oggi servire di più delicate e sensibilissime tecniche per identificare ed analizzare anche i più minuti componenti del vino (oggi noti in assai più di duecento), in modo che anche fisiologi e medici hanno più vasto campo di riflessione. Il vino è, in verità, una mirabile e inimitabile sintesi di vari sistemi organici ed inorganici in armonico equilibrio tra loro, derivata da una materia prima di per sé complessa, il succo d'uva, attraverso un intimo processo biologico di trasformazioni.

Poiché si tratta di una soluzione che ha un contenuto di alcool etilico, è chiaro che i medici propongano ad ogni discussione formale distinzione tra uso ed abuso del vino. Tuttavia il vino può essere considerato solo sino ad un certo punto una bevanda alcoolica, in quanto la sua concentrazione in alcool è assai inferiore a quella presente nei liquori e negli aperitivi che sono da considerare i veri alcoolici. Così avviato il discorso sul tema del «vino consumato nella dietetica normale e clinica», e considerate le proprietà fisiologiche delle varie sostanze contenute nel vino, il prof. Pinotti ha chiarito come già a livello della bocca il vino attivi i processi digestivi. Tenendo, difatti, in bocca una quantità minima di vino si constata un aumento della ptialina nella saliva. Pure la quantità complessiva della saliva prodotta aumenta in seguito all'introduzione di modeste quantità di vino. Considerando le modalità della secrezione salivare, si può affermare che questa azione avviene attraverso meccanismi riflessi.

Ci sono poi rapporti fra alcool e «secretina» gastrica, tanto da lasciar comprendere quale sia la azione utile di piccole quantità di vino sulla digestione nello stomaco. Anche la secrezione pancreatica è attivata. Un'azione attivante dell'alcool sulla motilità intestinale ed un'azione inversa ed astringente delle sostanze tanniche contenute nel vino portano a concludere, dal punto di vista dietetico, che un vino bianco con una certa gradazione alcoolica può servire nel trattamento della dissenteria, mentre un vino rosso di scarsa gradazione alcoolica può riuscire efficace nel trattamento delle sindromi diarroiche.

Solo quando il vino è assunto a dosi alte, e soprattutto ripetute, e quando è molto ricco di alcool, di tannino, o falsificato, provoca a lungo andare lesioni della mucosa gastrica, gastriti ed altre sequele morbose dello stomaco.

Il vino ha inoltre un'azione diuretica. Nuovi studi hanno messo in evidenza particolari meccanismi di una sua discreta proprietà antinfettiva.

Insomma, allorché il vino è ingerito con temperanza, il fisiologo lo ritiene sempre uno, e no auspicabili indagini sistematiche con l'ausilio dei *computers*.

Comunque, nel complesso è convinzione generale che l'assunzione di una moderata quantità di vino, se addirittura non favorisce la longevità, certamente non la ostacola.

Diverso è, invece, il fatto che in molti anziani è naturale la tendenza ad eccedere nel bere vino ed alcolici. Questo fenomeno, su cui il gerontologo attira l'attenzione, va visto sotto l'aspetto psicologico, e con una assistenza psicologica va prevenuto o curato. Dipende dal fatto che, venendo meno molte altre fonti di interesse e di soddisfazione, la proiezione mentale dell'anziano si orienta verso quel fattore di soddisfazione che lo porta a raggiungere l'ebbrezza come evasione dalla realtà.

Angelo Vizzano

Operaio muore folgorato Assolto il capo-cantiere

La sciagura avvenne nel '63 a Pino - Prosciolto anche il responsabile degli impianti elettrici

La seconda sezione del Tribunale (pres. Pempinelli, p. m. Viberti, canc. Sacco) ha assolto con formula piena il titolare e il capo degli impianti elettrici di un cantiere, accusati di omicidio colposo. Sono Stefano Maggi, 42 anni, residente a Bagnolo e Salvatore Grassia, 37 anni, corso Grosseto 294. Durante lavori di pavimentazione al Traforo del Pino, gli operai Salvatore Chiego, 22 anni e Salvatore Ippolito, dovevano «gettare» la soletta di cemento di una villetta in costruzione nel villaggio satellite. Attaccarono il cavo della betoniera al quadro di distribuzione della corrente a 380 Volt e il Chiego si avvicinò al carrello per versarvi il cemento. In quell'attimo lanciò un grido e cadde a terra: l'Ippolito lo afferrò per le braccia, ma fu investito anche lui dalla corrente.

In udienza c'è stato un vivace scambio di opinioni tra il perito d'ufficio e il consulente di parte. Il primo ha sostenuto che gli impianti erano fatti male e che non c'era la presa a terra. Il secondo ha spiegato che la corrente passata attraverso il corpo della vittima era minima e che qualsiasi impianto non avrebbe potuto evitare la folgorazione. Non si è giunti ad un accordo, ma i giudici hanno escluso qualsiasi colpa a carico dei due responsabili del cantiere. Alla difesa, avv. Cavalli, Segre e Tardy.

— Il ventisettenne Ottolino Tibola, abitante a Beinasco, è ricoverato con prognosi riservata alle Molinette per commozione cerebrale e choc. Alle 10 di ieri, mentre in bicicletta percorreva la strada di Orbassano, è stato investito da un camioncino.

I risultati dell'autopsia hanno accertato che si tratta di delitto

Assassinata per vendetta o da un maniaco la mondana cadavere lungo la Bormida

Abitava a Genova, ma quasi ogni sera si spostava ad Acqui - Sabato a mezzanotte è stata vista salire in auto con un cliente e dirigersi verso il luogo dove è stata trovata - Forse l'assassino l'ha stordita colpendola al capo, poi l'ha trascinata nella pozza d'acqua in mezzo alla spazzatura - Si cerca un ex protettore scarcerato in questi giorni dopo una condanna provocata da una denuncia della donna

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui Terme, 15 sett.

Angela Pampinelli, la trentatreenne mondana siciliana rinvenuta ieri cadavere in una pozza d'acqua tra mucchi di rifiuti lungo il greto del fiume Bormida, alla periferia di Acqui Terme, è stata certamente assassinata. Questo è stato accertato nel corso dell'autopsia eseguita stasera dal prof. Fittipaldi, che ha attribuito la morte a cause violente.

Quali siano le esatte lesioni mortali non viene però rivelato, comunque il cadavere presenta vaste ecchimosi al collo e profonde ferite al capo. Si prospetta l'ipotesi che l'assassino abbia afferrato e stretto la donna per la gola, facendole poi battere con violenza il capo contro qualche corpo contundente, quindi avrebbe trascinato Angela Pampinelli per alcuni metri, gettandola infine a testa in giù nella buca dove è stata rinvenuta sommersa nell'acqua sino alla cintola. La morte potrebbe quindi essere sopraggiunta per asfissia, nel caso le altre lesioni non si fossero dimostrate mortali.

Per dare un volto all'assassino i carabinieri stanno cercando di rintracciare un uomo con il quale la mondana si era accompagnata verso la mezzanotte di sabato scorso: quest'ultimo «cliente» dovrebbe essere l'assassino di Angela Pampinelli, forse ha agito per rapina oppure per vendetta, a meno che non si tratti di un maniaco sessuale, ipotesi però poco probabile.

Angela Pampinelli, nativa di Caltanissetta, ma residente a Scicli in provincia di Ragusa, era sposata e separata dal marito, dal quale aveva avuto due figli, oggi di undici e nove anni. Qualche tempo fa si era trasferita a Genova, prendendo domicilio in una pensioncina di via Andrea Doria assieme ad un giovane di Siracusa, il ventiquattrenne Corrado Coletta, che stamane ha ufficialmente riconosciuto il cadavere; sembra comunque sono attesi da Scicli i congiunti della donna.

Da Genova quasi ogni sera si spostava ad Acqui per il suo triste mestiere; solitamente si accompagnava con una amica siciliana, Luana Tarzia, di 32 anni, pure domiciliata a Genova in via Ludovico Calda. Assieme le due donne erano giunte ad Acqui anche sabato sera con il treno delle 20,30, portandosi poi, in attesa di clienti, alla periferia della città, in viale Savona.

Secondo il racconto della Luana, che dalla notte scorsa si trovava nella caserma dei carabinieri per essere interrogata (con lei sono il suo amico Benito De Paolo, di 28 anni, e il Coletta), Angela Pampinelli era salita sulla macchina di un cliente a mezzanotte circa, dirigendosi lungo la nuova circonvallazione di Acqui che attraversa la strada presso il cimitero. «Sapevo che da quelle parti vi è un punto frequentato da coppiette — dice Luana Tarzia — ma è molto buio, quindi, mentre salivo a mia volta sull'auto di un signore, gridai ad Angela di non andare verso quella direzione. Con la mano mi fece un segno scherzoso quasi per tranquillizzarmi. Da quel momento, invece, non l'ho più vista, inutilmente l'ho attesa alla stazione sino alle quattro di mattina, poi sono rientrata a Genova e ho avvertito il Coletta».

Evidentemente al volante di quell'autovettura era l'assassino, ma la mondana non ha notato il numero di targa, non ricorda neppure la marca. I suoi timori nell'uriare all'amica di scendere erano dunque fondati. La Pampinelli è stata proprio rinvenuta cadavere nella località che la Tarzia non voleva frequentare perché troppo buia: è un vasto tratto di greto del fiume Bormida cinquecento metri oltre il cimitero in località Cassarogna, dove vengono scaricati e inceneriti i rifiuti della città. E' una località isolata: chi vi ha portato la mondana assassinata doveva sicuramente essere molto pratico della zona, forse aperava anche che il cadavere, coperto dai rifiuti, avrebbe poi finito per essere inceneriti.

Invece nel tardo pomeriggio di ieri un giovanotto che abita in regione Cassarogna, Roberto Carozzi, di 19 anni, portatosi lungo il fiume per vedere se il livello dell'acqua era aumentato con la pioggia, ha scorto spuntare tra le immondizie un paio di gambe.

Mancavano pochi minuti alle 18: da quel momento sono in corso le indagini svolte dai carabinieri della tenenza e della squadra di polizia giudiziaria di Acqui Terme e del nucleo investigativo di Alessandria dirette dal tenente col. Viola. L'assassino, prima di fuggire, aveva portato via la borsetta della donna con i soldi e i documenti: difficile è stato pertanto giungere alla identificazione della vittima. Subito si è pensato a una vendetta da parte di un protettore. L'amico dell'uccisa ha però un validissimo alibi; tuttavia si è saputo da Genova che un ex-protettore, che la donna aveva denunciato tempo fa, è uscito proprio in questi giorni dal carcere. Egli è ricercato dalla polizia. Insistente si è fatta anche la tesi di un delitto consumato da un occasionale cliente, forse a scopo di rapina oppure perché maniaco sessuale.

In serata alcuni giovanotti sono stati accompagnati in caserma per essere interrogati e gli interrogatori proseguono nel corso della notte.

Franco Marchiaro

Acqui. Il greto della Bormida dove, tra i rifiuti, è stato scoperto il cadavere di Angela Pampinelli

Donna che torna dal lavoro è derubata della borsetta

In via Spalato, uscita dalla Fiat - Altro furto: a Moncalieri rubata una collezione di armi

Una donna è stata derubata della borsetta mentre usciva dal lavoro. E' la vedova Ornella Nanni, 48 anni, via Isaiglio 6. Ieri alle 22,30 aveva terminato il turno alla Fiat in via Rivalta 15. Andava in corso Racconigi alla fermata del 34. All'angolo di via Spalato le si è avvicinata una motoretta con due giovani.

Racconta: «Ho sentito il motore spegnersi, ma non ho fatto caso. D'improvviso mi sono sentita strappare la borsetta; dentro c'erano le chiavi, i documenti e poche centinaia di lire. La moto è partita veloce».

Una scena fulminea, che si ripete molto spesso. Una via semideserta, quasi sempre di sera. Una donna che tiene la borsetta verso il centro della strada anziché verso il muro. Due giovani su una motoretta, in attesa. Bastano pochi istanti: gli scippatori non trovano mai resistenza. Poi, prima che la polizia e i carabinieri possano intervenire, passa troppo tempo. E le ricerche sono infruttuose.

— Una collezione di armi di proprietà dello studente Giuseppe Filotto, 22 anni, è stata rubata nella villa di strada Santa Brigida 54 a Moncalieri. Sono scomparsi una carabina cal. 22, tre pistole, sciabole, una scimitarra, 4 coltelli da caccia e un medagliere con 24 medaglie d'oro. Inoltre una collana di perle, anelli, braccialetti, gemelli d'oro. Lo studente, che abita in corso Lecce 91, ha scoperto il furto soltanto ieri mattina e lo ha denunciato ai carabinieri.

— Il fattorino del Teatro Regio Pietro Dotta, 54 anni, via Genova 114, mentre rincasava, sul tram 1 è stato derubato del portafogli: conteneva 210 mila lire, tutti i suoi risparmi, la foto della moglie, recentemente scomparsa, e le tessere di mutilato di guerra (il Dotta è privo del braccio destro) e di dipendente comunale. Rimasto senza una lira, disperato, l'uomo ha dovuto farsi prestare 10 mila lire dai compagni di lavoro.

La derubata Ornella Nanni

La città divisa in cinque settori per le iscrizioni allo scientifico

Gli studenti quest'anno saranno 5100, le classi 164 - Proteste di insegnanti e studenti: il Comune sopprime la scuola media serale Rossi di Montelera

L'autorità scolastica sta esaminando i problemi dell'edilizia perché il 1° di ottobre tutti gli studenti possano avere una sistemazione decente. Le difficoltà più grandi riguardano i licei scientifici. Presidi, provveditore agli studi, rappresentanti della provincia si sono incontrati per stabilire le zone di competenza dei vari licei e ridistribuire i 300 iscritti eccedenti secondo il quartiere di provenienza.

Al Segrè è stata assegnata la zona che va dalla via Rossini e Accademia Albertina, Porta Nuova fino alla collina; al *Galileo Ferraris* quella da corso Duca degli Abruzzi a tutta la parte ovest della città. Per gli altri: *Terzo Liceo* dal centro a S. Rita; *Quarto Liceo* riservato ai convittori dell'Umberto I; *Quinto Liceo* da via Cernaia al settore nord. In totale, come abbiamo detto, si calcola che quest'anno gli studenti dei licei scientifici saranno 5100, le classi 164.

Da tempo erano state stabilite le succursali dei singoli istituti. Adesso il provveditorato e la provincia hanno deciso che il Segrè oltre alla sede di corso Picco e quella decentrata di via Figlie dei Militari, abbia sei sale in via Nizza nell'edificio che lo scorso anno ospitò una delle succursali. In compenso un certo numero di sale di via Figlie dei Militari verrà ceduto al Quarto Istituto tecnico commerciale.

La soluzione vorrebbe accontentare le famiglie dei ragazzi che abitano in barriera Nizza, ma comporta notevoli problemi didattici. I locali di via Nizza sono privi dei laboratori indispensabili per le classi terze e quarte che dovranno ospitare. Non si può d'altra parte fare il cambio con le prime e seconde perché questi corsi, che hanno meno ore di lezione, sono gli unici disponibili per i turni del pomeriggio previsti fino a gennaio quando entrerà in funzione la succursale di via Figlie dei Militari. La residenza del Segrè probabilmente trasferirà in via Nizza le classi dei corsi non completi. In via Figlie dei Militari invece saranno ospitati i corsi F e G (dieci classi) oltre a quelli che si formeranno con le nuove iscrizioni. Questa succursale, forse già dal prossimo anno, diventerà il sesto liceo scientifico di Torino.

* *

Il Comune ha deciso di sopprimere col 1° ottobre la scuola media serale «Teofilo Rossi di Montelera» e di istituire invece dei corsi serali per ragionieri legalmente riconosciuti. La scuola funzionava da 103 anni ed ultimamente aveva raggiunto i 600 iscritti. Professori e studenti protestano contro il provvedimento che «danneggia i lavoratori studenti».

Si chiede «la trasformazione in media serale legalmente riconosciuta per garantire la continuità didattica agli allievi e la esistenza di una scuola comunale perché tutti i corsi medi serali stanno per diventare statali». Se la soluzione proposta non fosse possibile gli interessati chiedono che la «Teofilo Rossi» continui a funzionare almeno fino ad esaurimento delle classi che devono concludere il ciclo di studi. Nei prossimi giorni una delegazione si incontrerà con il sindaco e l'assessore all'istruzione.

Consorzio per risolvere i problemi del Nord-Est

Un consorzio per i problemi del Nord-Est è sorto per iniziativa dei comuni di Castiglione, Cassino, S. Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba, Cinzano e San Mauro. Intende promuovere iniziative e affrontare i principali problemi della zona. Il consorzio sarà finanziato dai comuni aderenti, che verseranno ogni anno 50 lire per ogni abitante. Avrà sede a Castiglione.

ECHI DI CRONACA

Centro meccanografico Gen. Electric e Ibm

Il 22 inizio contemporaneo in tutti i corsi serali, dalla fatturazione alla elettronica. Stat, via Po 2, telef. 547.573.

Corsi Ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.988 - 889.870.

Presso Istituto Adriano

Via Frejus 8, tel. 330.781. Corsi accelerati di preparazione impieghi segretarie aziende, cartellonisti.

I.P.S.E.I.T.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per Interpreti, Traduttori, Segretari europei. Corsi di lingue inglese, francese, tedesco, russo, serbo-croato, giapponese, spagnolo per principianti e di specializzazione. Via Bligny 5, Torino 10122. Telefoni 539.814 - 535.114.

Istituto «Athena» Torino

V. P. Micca 10, tel. 531.856 preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, Applicate, stenodatti-compt. lingue stran. Paghe e contrib.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.525, la Cr.Te.S. Bertucci o ripara subito o concede un «Tv portatile in prestito.

All'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Corsi ministeriali gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518.974.

Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere e domiciliio diurno e serale. Garanzie scritta sui lavori eseguiti. Antenne letto 1°-2° C. L. 12.000.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13.100 - Via Duomo 8. Tel. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere prospetti dettagliati.

Corsi recupero anni studio

per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Padano, via Nizza 107, telef. 65.70.13.

Alle Segretarie Sist nuo Olivetti L. 32

E' la macchina premio dal successivo che riceveranno tutte le segretarie che raggiungeranno le 300 battute. Stat, via Po 2, telefono 547.573.

Preparazione agli impieghi

L'a Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.285, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per la Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Mezzo secolo di tradizione educativa

All'Istituto Tecnico Parificato per Ragionieri e Geometri F. Olivetti, via G. Verdi 25, Torino, tel. 382.601 - 877.116, sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª parificate Ragionieri (sezione diurna e serale) e Geometri (sezione diurna) per l'anno scolastico 1969-70 (50° dalla fondazione). Pieno valore legale di studi ed esami. Sede di Esami di Stato di Maturità Tecnica. Riduzioni Ferroviarie. Rinvio servizio militare. Assegni familiari, Borse di studio, Scambi con l'estero. Trasporto alunni, Autoscuola collegata. Orario segreteria: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 22.

Corsi d'istruzione tecnica: commerciale

Segretarie d'ufficio, Stenodattilo, Calcolo meccanico, Paghe e contributi, Corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.994.

Tabacco Libraio et cartaro

In quel di via Saccarelli 7, esiste una vecchia e fumosa cartolibreria che cercherà di propinarVi, ingannandovi, tutto il necessario per il corredo scolastico. Brutta la merce, minimo l'assortimento, cari i prezzi però in compenso il trattamento sarà pessimo.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente da: la Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Il complesso russo debutta oggi a Torino

I ballerini di Moisseiev in un acrobatico carosello

Il coreografo attinge al folclore del suo paese, ma ci sono omaggi coloriti alle tradizioni italiane

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 15 settembre.

Week-end a Milano con i ballerini di Moisseiev che sabato e domenica hanno dato tre spettacoli alla Scala. Siamo venuti a vederli perché domani sera esordiranno a Torino, al Palazzo dello Sport, dove sinora non si sono mai spinti. Ma il pubblico milanese era la terza volta che li applaudiva nel giro di pochi anni, eppure il teatro era tutto esaurito e le accoglienze non sono state meno entusiastiche che nel '62 o nel '66. Qual è il segreto di questa straordinaria compagnia che dall'immediato dopoguerra (ma è nata prima, nel 1937) porta ininterrottamente per il mondo le danze popolari dell'Urss e di altri paesi?

Anzitutto i suoi componenti hanno tutti vent'anni. Poco importa che dall'elenco che è stato distribuito in occasione della «tournée» italiana — e in cui figurano 133 nomi, orchestrali e tecnici compresi, con tanto di data e luogo di nascita — si scopra che molti di essi hanno trenta e anche quarant'anni. Sul palcoscenico appaiono giovanissimi, traboccanti come sono di un'energia e di una resistenza che ancora sarebbero niente se non fossero accompagnate da un rametto di estro e persino di follia che è proprio dei russi, che li rende simpatici e che non fa sembrare troppo assurdo l'accostamento, già tentato altre volte, con i napoletani.

Che siano un po' matti lo si capisce subito, dal quadro iniziale, *La via alla danza*, che dovrebbe costituire una specie di introduzione ai balletti di Moisseiev, spiegare come essi nascano, mostrare come si formino i suoi virtuosi. Abbagliati dalle prodezze di questi giovanotti in maglietta bianca e di queste ragazze in sottanina nera (i costumi, gradevolissimi nella loro efficace stilizzazione, verranno dopo), voi cominciate a pensare che è abbastanza ingenuo da parte loro scoprire così apertamente, sin dal principio, le proprie batterie.

E per un poco lo spettacolo sembra darvi ragione. Le due danze che seguono, una georgiana l'altra ungherese, sono assai suggestive, ma, con ballerini di questa forza, finiscono col dare l'impressione che servano soltanto a scaldare i muscoli. Ma lasciate che si arrivi alla *Suite moldava*: quello che avete visto prima non è niente al confronto, e così via sino al travolgente *Gopak* che conclude la serata e che sabato sera è stato ripetuto tre volte, a furor di popolo, quasi in una sfida a chi si stancava prima tra il pubblico che si spellava le mani e i ballerini che continuavano a saltare e a girare come trottole.

Più di tutto colpiscono in spettatore il ritmo prodigiosamente esatto, nonostante la velocità supersonica con la quale vengono eseguiti alcuni movimenti, e la tecnica arditissima, e tuttavia senza la più piccola sbavatura, che fa di alcuni danzatori degli autentici acrobati. Senza alcuno sforzo apparente. Sorridono sempre, gli uomini con un lampo di fierezza, le giovani con sommessa grazia. E quando nel *Partigiani*, un quadro ormai famoso in tutto il mondo, muovono in rapidissimi passi i piedi nascosti dall'ampio mantello dei montanari del Caucaso, l'illusione è completa, sembrano davvero a cavallo.

Se i numeri migliori rimangono quelli dove Moisseiev ha attinto a piene mani nel folclore delle nazionalità che compongono l'Urss, alcune escursioni che da qualche tempo il grande coreografo sovietico va compiendo nelle tradizioni popolari di altri paesi danno anch'esse talvolta buoni risultati. Se *Tango* è un po' insipido, *Tarantella siciliana*, frutto di una scrupolosa documentazione raccolta da Moisseiev durante un suo soggiorno nell'isola, è vivace e brillante.

Anche *Picnic* è un omaggio alla gioventù italiana, peccato soltanto che qui Moisseiev si sia fermato ai passi che i nostri ragazzi ballavano una decina di anni fa. *Picnic* è eseguito da tre coppie solamente, ma anche altri numeri, non parlare di una *Danza uzbeka col piatto* in cui trionfa un gaio e formidabile giocoliere, sono affidati a solisti. Ma come distinguerli dai compagni quando le caratteristiche di questa «troupe», nel suo genere davvero unica al mondo, sono la puntigliosa bravura di ogni singolo elemento e l'eccezionale affiatamento di tutti? Gli applausi fioccano quindi con assoluta imparzialità, ma una vera ovazione accoglie alla fine, quando si presenta sorridente e cerimonioso alla ribalta, Igor Moisseiev. E meritata, naturalmente.

Alberto Blandi

Consegnati a Milano gli «Oscar» del disco

Milano, 15 settembre.

(*g. m.*) Sono stati consegnati i premi della critica discografica italiana per il 1968-'69, riservati ad incisioni di musica leggera e classica, e a registrazioni varie di particolare interesse ed originalità.

Ecco l'elenco di alcuni vincitori di questi «Oscar del disco»: il brano *A floresta è jovem e cheja de vida* di Luigi Nono, per nastri magnetici, clarinetto voci e lastre di bronzo; *Ai miei amici cantautori* di Ornella Vanoni; la raccolta *Tutti morimmo a stento* di Fabrizio De Andrè; un disco di Donovan intitolato *Donovan in concert*; *Avere un amico* di Gipo Farassino; *Thomas Mann legge le sue opere e I documenti* di Martin Luther King.

Alla cerimonia di consegna dei premi hanno preso parte, oltre ai premiati, anche numerosi rappresentanti del mondo musicale e dello spettacolo tra cui i cantanti lirici Carlo Bergonzi, Clara Petrella, Ottavio Garaventa, Anna Novelli e gli attori Paola Penni, Sergio Fantoni, Rock Hudson, Lauretta Masiero, Scilla Gabel e Ivo Garrani.

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Il Bolivar di Blasetti

Illustrazione storica per l'eroe sudamericano

(*Corso*) — Diretto da Alessandro Blasetti con onesto mestiere, *Simón Bolivar* è un dignitoso prodotto commerciale nel quale si riassume, tanto con le immagini quanto con la voce fuori campo, la vita del «Libertador», ossia dell'uomo che riscattò l'America Latina dal dominio spagnolo. Costruito su di una sceneggiatura di doti non perspicue, il film ubbidisce spesso alla convenzione, appare un tantino freddo e con personaggi in genere di maniera, che, a volte, si direbbero trasferiti sullo schermo da un museo di figure in cera.

Oltre che l'opera di politico e di condottiero del generale Bolivar, il film registra l'armeggio degli intriganti fedeli a Madrid, che implacabili lo contrastavano; non si può dire essenziale — se non per esigenze di cassetta — il metraggio concesso alla subitanea passione del protagonista per una bella signora votatasi alla causa della libertà in dispetto al marito, asservito agli spagnoli. Tuttavia molti esterni venezolani sono belli, alcune scene di battaglia risultano animate e grandiose: è in questo che Blasetti è potuto restar meglio fedele alla sua caratteristica di regista spettacolare, obbligato stavolta ad occuparsi d'un personaggio epico, famoso nel Nuovo Mondo, ma da noi soprattutto conosciuto dai collezionisti di francobolli sudamericani.

Maximilian Schell va un po' sopra le righe come protagonista; nell'unica parte femminile d'un certo rilievo, Rosanna Schiaffino cerca di infondere passione a una figura soltanto decorativa, oltreché condizionata da una dizione poco felice. Il più a posto è in carattere è Francisco Rabal. A colori per schermo gigante.

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti alla Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 21,15 «Romagna giovani direttori». Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito presso in via Petrarca 37, ore 10-12; 16-19, e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestra sul Parco». PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini): ore 21,15 Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S. di Igor Moisseiev.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni di stagioni e parti stagionali concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: Piazza Castello 29, telefono 544.923.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «La allegra mugnaia di Pit Pit»: orario 16,15-21,15.

PALAZZO DELLO SPORT
Da stasera, ore 21,15
sino al 21 settembre
Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S. di IGOR
MOISSEIEV
Prenotazione e vendita biglietti presso: La Stampa, v. Roma 80, tel. 535.113; E.P.T., v. Roma 226, tel. 535.191; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.977
Ente Manifestazioni Torinesi

CARIGNANO - Da domani
«LE CANSSON DLA PIOLA»
presenta
Tla cantô an musica
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
LUCIANO SANGIORGI

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono 580.543.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 i Les Santos; canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Checco.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Rentor's.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 141): ore 16,30 e 21 i Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 i Giusti; canta Peter Vedoris.
HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
REPOSI: ore 21 Rohy e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Luciano Folito.

ROCCACCIO (Monc. 145, 683.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Balbo, ang. via Roma, tel. 532.492).
ROUGE NOIR (via Nizza 34, ang. via Frejus): ore 21 Jolly e i Poker.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 i Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE (Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Viaz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Tavola calda - Pizza - Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): ore 21.

Danze LA PERLA
Per domani: Serata riservata alla
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia l'autore di
«ROMAGNA MIA»
M° SECONDO CASADEI
e la sua orchestra
C. Pierangeli, G. Musso, A. Zoppi

Danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTO
Giovedì DEBUTTO di
MEMO REMIGI
e il suo complesso

Danze CLUB REPOSI
Ore 21
Elegante trattenimento a primi
ROBY e i GENTLEMEN

Danze PRINCIPE
Giovedì 18 settembre
RIAPERTURA con
SILVANO SILVI
OMAGGIO alle DAME

Lirondello
Via Andrea Doria, 9
SUCCESSO di
LUCIANO POLITO

BOCCACCIO
RISTORANTE - DANCING
PIERO BENETTI
C. Moncalieri 145 - tel. 683.668

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
RONNIE JONES

MACK 1
Dalle ore 21: sceltO
Servizio Ristorante

CLUB TORINO
Via Goito 5 - telefono 655.267
OGNI SERA, ore 21
CAFE' CABARET
I VOLTI 70
5 ple giochi, basket, microfoni

LE PERROQUET
NIGHT CLUB - Via Goito 15
Stasera RIAPERTURA
Danze - Attrazioni Internazionali
Telefoni 652.068 - 652.461

GAY SALA
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
Compl. I GIUSTI
canta PETER VEDORIS

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Per Bari e zone collegate programma cinematografico.
18,15: La tv dei ragazzi: a) Cristina e le cicogne; b) Il ranocchio e la mugnaia.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Spirito allegro» di Noel Coward con Aldo Giuffrè, Lisa Trouché, Lauretta Masiero; regia teatrale di Daniele D'Anza, ripresa di Alda Grimaldi. L'allegro e capriccioso fantasma della prima moglie perseguita Carlo Considine. L'uomo, sposato una seconda volta, ha con lei colloqui divertenti (e imbarazzanti per gli altri ai quali la figura della prima moglie è invisibile).
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17,30: Da Atene campionati europei di atletica leggera.
21 —: Telegiornale.
21,15: «I sette mari»: Mar Rosso, regia di Bruno Vailati. La nuova serie di Vailati (che ha già realizzato l'Enciclopedia del mare) propone volta per volta il ritratto di uno dei grandi mari del mondo. Nel Mar Rosso è stato trovato un relitto di nave romana.
22,10: «Illusioni perdute», di H. De Balzac, seconda puntata, con Anne Vernon, Yves Regnier, F. Chaumette, Louis Arbessier, regia di M. Cazeneuve. Il poeta L. de Rubempré fugge con la contessa che lo protegge.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Da Atene atletica leggera; 19,15: Per i piccoli; 20,10: Telegiornale; Deserto della sete; 20,50: Il regionale; 21,20: Telegiornale; 21,40: La carriera di Joe Smith; 22,30: Da Atene atletica leggera; 24: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Giornale radio 6,30 Le canzoni del mattino 8,06 Colonna musicale 10,05 Le ore della musica 11,00 Le ore della musica (Seconda parte) 11,30 Una voce per voi: Tenore Luigi Infantino 12,35 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina 13,00 Giornale radio 13,15 Per voi dolcissime 14,00 Trasmissioni regionali 14,45 Zibaldone italiano 15,45 Un quarto d'ora di novità 16,00 Progr. per i ragazzi 16,30 Due 17,00 Giornale radio 17,05 Per voi giovani: Dischi, notizie e voci dal mondo 19,00 Sui nostri mercati 19,13 Fabiola, di Nicholas Wiseman 19,30 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 Stagione lirica della Rai: Conchita. Musica di Riccardo Zandonai. Direttore Mario Rossi. Nell'intervallo: XX Secolo - «L'Epistolario» di Luigi Albertini 22,15 Voci e canzoni 23,00 Giornale radio	6,00 Prima di cominciare 8,40 Signori l'orchestra 9,15 Romantica 9,30 Giornale radio 9,40 Intermezzo 10,00 A piedi nudi 10,30 Giornale radio 10,40 Chiamate Roma 3131 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali 13,00 Margherita e il suo maestro 13,30 Giornale radio 13,35 Little Tony story 14,00 Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Canzoni e musica per tutti 15,00 Pista di lancio 15,30 Giornale radio 16,00 Il Club degli ospiti 16,35 I bis del concertista 17,10 Le nuove canzoni «Invito-Enals» 17,30 Giornale radio 17,35 Pomeridiana 18,00 Aperitivo in musica 19,00 Ping-pong 19,30 Radiosera 20,01 Voci in musica 21,00 Intervallo musicale 21,10 Le due città di Charles Dickens 22,00 Giornale radio 22,10 Monsieur Aznavour 22,40 Nascita di una musica 23,00 Cronache del Mezzogiorno 23,10 Musica leggera 24,00 Giornale radio	8,30 Benvenuto in Italia 9,30 K. Dittersdorf: Quartetto n. 2 in si bem. magg. per archi 10,00 Concerto di apertura: I. Pizzetti: Concerto dell'estate; M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orchestra; I. Strawinsky: Les noces, per soli, coro, quattro pf. e percussi. 11,15 Musiche per strumenti a fiato 11,45 Archivio del disco: D. Scarlatti: Sette Sonate per clav. 12,20 Itinerari operistici 13,00 Intermezzo 13,55 Musiche italiane d'oggi 14,30 Il mio in vetrina 15,30 Concerto sinfonico diretto da Thomas Beecham 17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,20 Concerto della pianista Marcella Pasquali 18,00 Notizie del terzo 18,30 Musica leggera 18,45 Psicologia del lavoro 19,15 Concerto di ogni sera 20,25 I virtuosi di Roma 21,00 Musica fuori schema 22,45 Rivista delle riviste

NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Camerca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nella splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «Asterix e Cleopatra» in easimancolor.
ASTOR: «Giovinezza giovinezza» di Franco Rossi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, colori.
CORSO: «Simon Bolivar» sc. col. Maximillian Schell, R. Schiaffino, F. Rabal. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30
CRISTALLO: «Quei due» con Rex Harrison, Burton, panav. col. V. 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Porcile» a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Le sorelle» Susan Strasberg, Girotti, Delon, tec. sc. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Sai cosa faceva Stalin alle donne?» a colori, con H. Berger, Margaret Lee. Viet. min. 18.
NAZIONALE: «L'isola delle svedesi» Katherine Diamant, Ewa Green, colori. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,30; 17,50; 19,30; 21; 22,40.
REPOSI: «Indianapolis» tecnicolor, panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Il mucchio selvaggio» colori 70 mm William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,15.

ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Silva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «Stanlio e Ollio, l'irresistibile coppia» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
CAPITOL: «Prima che venga l'inverno» David Niven, A. Karina, col.
MAFFEI: «I Beatles in Yellow Submarine». Orario 14,10; 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30.
TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Paluzzi, sc. tec. V. 18.

ALESSANDRA: «Violenza Story» sc. tecn. Robert Walker. Viet. min. 14.
COLOSSEO: «Nel segno di Roma» con A. Ekberg, G. Marshall, F. Lulli, G. Cervi, technicolor scope.
FARO: «Bill il taciturno» scope, tecn. George Eastman. Vietato 14.
FIAMMA: «L'uomo dall'occhio di vetro» di E. Wallace con T. Tuppert, H. Page, tech. Vietato min. 14.
FORTINO: «Trafficanti di Manila» B. Reynolds, A. Francis, a colori.
HOLLYWOOD: «Nel segno di Roma» A. Ekberg, G. Marshall, col. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Vortice di sabbia» colori, Richard Johnson, R. Kerno.
MASSIMO: «Trafficanti di Manila» B. Reynolds, A. Francis, a colori.
ORFEO: «Meni, una sera e cessa» I. L. Trintignant, F. Bolkan, L. Capolicchio, A. Girardot, tec. scope. Viet. 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: Spettacolo ad inviti.
STATUTO: «Romanzo» in technicolor con G. Peppe, H. Back. Viet. 14.

ADRIANO: «I contrabbandieri del cielo» tec. Taylor, Cardinale. V. 14.
ALCIONE: «Tesoro montagne rosse», Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit». Orario: 16,15 - 21,15.
ALPI: «Un ragazzo, una ragazza» I. Perrin, E. Renzi, colori. Viet. 14.
REGINA: «Le notti di Satana» P. Naschy, A. De Alba, tecn. Viet. 14.

MILANO: «I 9 della vendetta» col. G. Madison. «Inchiesta operazione amore» colori W. Chiari. Apertura 10.
OLIMPIA: «La battaglia di Fort Apache» in technicolor.
PO: «L'uomo dal colpo perfetto» technicolor con R. Harrison.
P. NUOVA: «Sfida viene da Bangkok» a colori. «Come sposare un primo ministro» colori. Apert. 10.

GIARDINO: «I 4 del Texas» in technicolor, con Frank Sinatra.
MIRAFIORI: «Odia il prossimo tuo» C. Gerner, N. Machiavelli.
SMERALDO (v. Tunisi 52, 390.711): «Quando muore una stella» tecnh. K. Novak, F. Finch. Viet anni 14.
VINZAGLIO: «Il segno di Roma» technicolor A. Ekberg, I. Sernas.

AMERICA: «Una donna tutta nuda» scope, techn. Ira Fürstenberg. V. 14.
ELISEO: «U Boat 55 il corsaro degli abissi» R. Felmy, S. Reihman.
SAN PAOLO: «Prudenza e la pillola» tec. D. Kerr, D. Niven. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «I trafficanti del piacere» con V. Edwards, J. Iason, technicolor.
ARTISTI: «Il grande silenzio» K. Kinski, F. Wolf, techn. Viet. 18.
CORALLO: «Poliziotto 202» colori.
ERIDANO: «Joanna» in technicolor, con Genevième Waite.

OROPA: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, K. McDowall, technic.
VITT. VENETO: «Far West» tec. Trey Donahue, Suzanne Pleshette.

ASTRA: «Contratto per uccidere» tec. sc. Marvin, Dickinson. Viet. 18.
BERNINI: «Uno sparo nel buio» di B. Edwards, con Sellers, Sommer col.
CIBRARIO: «Trappola per un assassino» tec. «La pelle bracia» Pelana.
ELIOS: «Vivere per uccidere».
MASSAUA: «Nel segno di Roma» Jacques Sernas, Anita Ekberg, colori.
ODEON: «Sveria inferno e paradiso» technicolor. Vietato minori 18.
STAR: «Prudenza e la pillola» D. Kerr, D. Niven, colori. Vietato 14.

ADUA: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» tec. Harrison.
ARS: «Missione Apocalisse» colori, scope, con A. Hansel, F. Tudor.
AURORA: «F.B.I. contro Cosa Nostra», in technicolor.
FALCHERA: «Festa sbarrata» col.
MAIOR: «Baci rubati» J. P. Leaud, technicolor. Vietato minori anni 18.
NORD: «Un killer per sua Maestà» V. Venantini, B. Cremer, technicolor.
ORIENTE: «Astronave degli esseri perduti» col. I. Donald, A. Keir.
PALERMO: «Guerra e inferno al paradiso X» tecnh. G. Montgomery.
ZENIT: «L'avventuriero» a colori, con Anthony Quinn.

CABIRIA: «Lo straniero» Marcello Mastroianni, A. Karina, technicolor.
CONTINENTAL: «Mexico, amore e sangue per un Grinchero» colori, scope, con E. Fernandez, M. Olivier.
ITALIA: «Duffy il re del doppio gioco» technicolor James Mason.
PIEMONTE: «Lucrezia» G. Berrove, I. Gurko, L. Castelli, sc. col. Viet. 18.
SAN CARLO: «La nave del diavolo» C. Lee, A. Keir, technicolor.
SPEZIA: «Il fantasma di Londra» di E. Wallace, sc. tec. V. 18. Ap. 15.

DIANA: «L'uomo che viene da lontano» technicolor Van Heflin.
DORA: «Implacabile caccia» techn.
ROMA: «Rivoluzione sessuale» tec.

ALBA: «Spiaggia rossa» technicolor Cornel Wilde, T. Wallach.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Il gobbo di Parigi».
APOLLO: «Una sera, un treno» techn. scope, Y. Montand, A. Aimée.
EDERA: «Gorilla di Soho» colori.
LUCENTO: «Sexy gang» L. Verus. Vietato ai minori di anni 16.
LUTRARIO: «L'ultimo paradiso» di Folco Quilici, techn. Vietato 16.
SPLENDOR: «Strangolatore di Londra» I. Puchsberger, K. Dor.

BEINASCO
ITALIA: «Nudo, crudo e...» in technicolor. Vietato minori anni 18.

CASELLE
ITALIA (rimodernato): «Colpo maestro a Sua Maestà» con Rex Harrison, Margaret Lee, a colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Gangster 70», con Joseph Cotten, I. Polesello.

SETTIMO
GARIBALDI: «Assassination Bureau»

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Amor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).
Juventus - Lokomotiv Plovdiv (biglietti ridotti all'Enal); Palazzo dello Sport: Balletto Moisseiev (biglietti Enal) e «La Stampa», all'E.P.I. ed al Palazzo dello Sport; Teatro Alfieri: Comp. Macario (biglietti ridotti all'Enal per stasera); Campionati Europei di tennis (bigl. rid. all'Enal).

3ª SETTIMANA al
GIOIELLO
successo personale
di Ugo Tognazzi
nel film atroce e soave
UN FILM DI
PIER PAOLO PASOLINI
PORCILE
«...e sugli altri autori assenti o ritirati di questa mostra e del cinema in generale ha sempre l'enorme vantaggio di rompere le tenebre con vividi, lunghi bateni di commozione lirica».
L. P. su «La Stampa» dalla Mostra del Cinema di Venezia

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Fra 2 GIORNI al Cinema LUX
'Fellini satyricon'

al cine CENTRALE d'essai
Da oggi eccezionali repliche
del capolavoro di ROMAN POLANSKI
con
SHARON TATE
ROMAN POLANSKI
PANAVISION - METROCOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

al VITTORIA: nello splendore del 70 mm
Un western imponente, poderoso, spettacolare
al più alto livello della tradizione americana

Vietato ai minori di anni 14 ● Orario: 14,20 - 17 - 19,35 - 22,15

al Nuovo ROMANO
UNA BELLEZZA PERVERSA...
UN UOMO DURO E IMPLACABILE...
ECCO LA COPPIA NUOVA
FLORINDA BOLKAN e FRANCO NERO

CORSO
STREPITOSO SUCCESSO
DEL FILM PIU' COLOSSALE DELL'ANNO

al CRISTALLO
GRANDE SUCCESSO!

Vietato ai minori di anni 18

SUCCESSO!
IDEAL
La scabrosità dell'argomento trattato con eleganza e spregiudicatezza ne fa il più interessante film dell'anno

Orario spettacoli:
14,10, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30
Vietato ai minori di anni 18

OGGI
AUGUSTUS
UN URAGANO DI RISATE!

Segue cartone animato con TOM e JERRY

UN NUOVO MEMORABILE TRIONFO AL
MAFFEI
Per tutti YELLOW SUBMARINE costituirà un documentario straordinario di gusto nuovo... Ci basta di raccomandarlo agli spettatori intelligenti...
L. P. da «La Stampa»

Trionfa all'ASTOR
LA CRITICA:
un bellissimo film
IL PUBBLICO:
affluisce sempre più numeroso e sempre più entusiasta
Un film di FRANCO ROSSI
GIOVINEZZA GIOVINEZZA
UNA STORIA D'AMORE
QUANDO ANCHE AMARSI
ERA DIFFICILE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 Tel. 511.024 - 536.582 - TORINO

A Venezia presentate anche le "composizioni da passeggio„

Gli esperimenti teatrali di Kagel concludono il Festival della musica

Cinque signori su una pedana compiono evoluzioni - Trovate innocenti e ingegnose

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 15 settembre.

Registrato il successo trionfale dei tre bravissimi esecutori di musica iraniana nel concerto pomeridiano, il 32° Festival di musica contemporanea si è un po' malinconicamente concluso ieri sera alla Fenice con gli esperimenti di teatro musicale di Mauricio Kagel.

Questo argentino che vive a Colonia è un singolare personaggio dell'avanguardia musicale. Anche lui è fortemente interessato, come Berio, come Nono, all'anatomia della parola, anzi, della voce umana, con o senza parole, e nei quattro melodrammi di *Phonophonie* ha fornito al magnifico baritono William Pearson il materiale d'esecuzioni impressionanti, come lo *sketch* tragicomico del cantante che s'avvede di perdere la voce.

Una specie di comicità funerea pareva la caratteristica saliente di Kagel in lavori come *Sonant*, dove gli esecutori strumentali si abbandonano a una volubile affabulazione vocale, o *sur scène*, parodia di quella sinistra funzione che è una conferenza sulla musica contemporanea, o *match*, vera e propria sfida tra due violoncelli. Accettati per quello che paiono, lavori di questo genere rivelano una temibile vena parodistica, in cui la nuova musica faceva crudelmente la propria autocaricatura. Ciò spiega la spregiudicata ostilità in cui Kagel era tenuto dai grandi di Darmstadt (dove ora invece è egli stesso un'autorità). Ma quando intervengono poi gli esegeti a rivelarvi che in queste divertenti buffonate si attua la vera rivelazione sociale, e quando l'autore stesso, in una recente intervista, rilascia gravi dichiarazioni di anarchismo integrale e di colorito trotzkista, allora francamente ci si capisce molto meno.

I saggi recenti di «Teatro musicale» presentati ieri sera da Kagel paiono anch'essi due innocenti e ingegnosi divertimenti. Ecco in che consiste *Pas de cinq*: su un pentagono di legno allestito nella sala della Fenice, variato da scalette, pianerottoli, salitelle e discese, ricoperto di materiali vari, come iuta, plastica, metallo, stoffa e linoleum, si muovono cinque attori (uno dei quali, almeno, è dotato d'ottime qualità di ballerino), muniti d'una canna da passeggio. Le loro evoluzioni su quel «percorso di guerra» in miniatura sono accuratamente prescritte dalla partitura, che stabilisce pure, a mezzo di notazione ritmica, le durate dei movimenti dei piedi e delle mani. La gesticolazione, invece, a cui i cinque mimi s'abbandonano, le avventure dei loro incontri e scontri sulla pedana, tutto ciò era stato stabilito dalla regia di Alfred Feussner, attore e uomo di teatro tragicamente scomparso meno di un mese fa, alla cui memoria lo spettacolo era dedicato, un'ombra di lutto stendendosene su tutto il suo svolgimento.

Che c'è di musicale in *Pas de cinq*? Lo spettacolo dovrebbe generare da sé stesso il proprio suono, attraverso i rintocchi ritmici dei piedi e delle canne sul legno della pedana; ma francamente questo è l'aspetto meno appariscente della composizione (composizione di gesti e movimenti), che ha invece una sua coerente figurativa di pantomima astratta su un piano coreografico, molto largamente inteso.

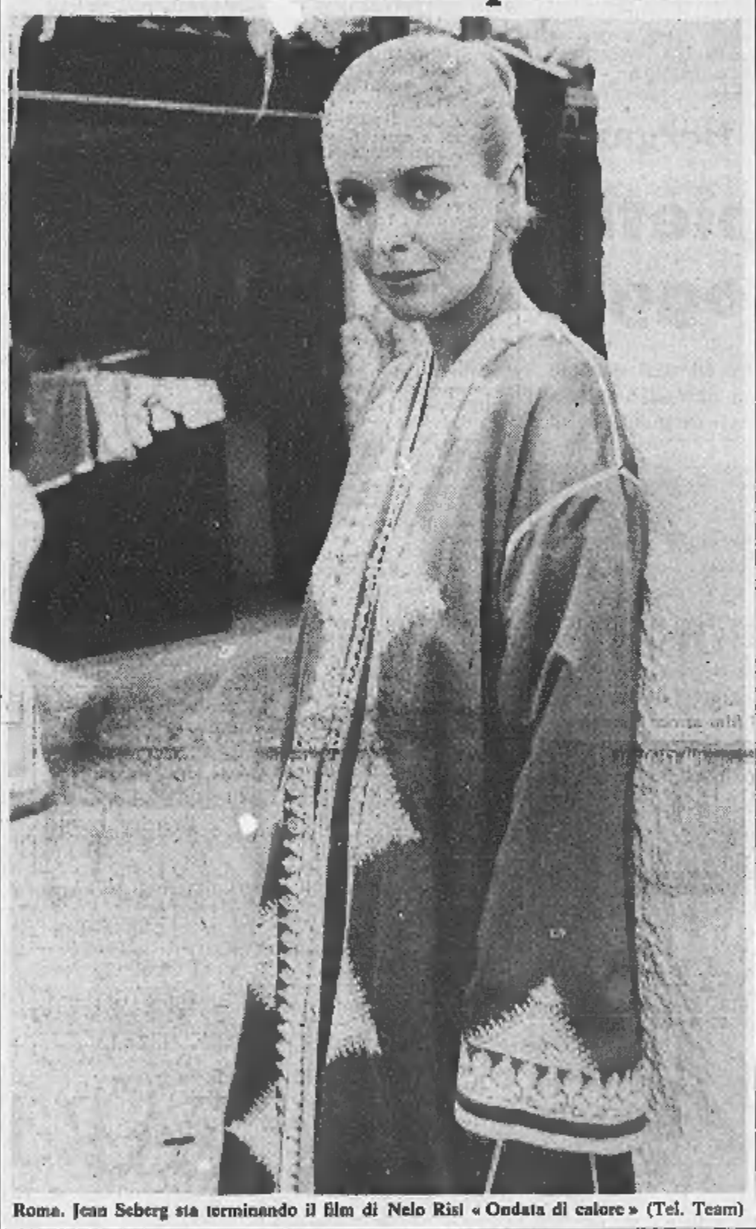
Pochi elementi sonori, anche, accompagnano lo spettacolo di *Himmelsmechanik*, in prima esecuzione assoluta, un saggio abbastanza grazioso di «théâtre naïf», quasi uno spettacolino d'un Podrecca astronomico. Sopra uno schermo luminoso variamente colorato si muovono forme della «meccanica celeste»: il Sole, la Luna, le stelle, due nuvole, una cascata, la pioggia, la neve, l'arcobaleno, il fuoco, il fumo e la nebbia. Una specie di *planetarium* manovrato dagli stessi attori di *Pas de cinq* in funzione di burattinai. A non volergli prestare gravi sensi anagogici (*«Il proletariato, invisibile sulla scena, in quest'opera mette in moto il mondo»*), è uno spettacolino garbato, pieno di affettuoso umorismo nelle argute figurazioni sceniche di Ulrike Dietrich. L'autore lo definisce esattamente: *«una composizione scenica di elementi della natura»*, in una *«atmosfera da carosello onirico»*.

Evidentemente per rimediare all'incompletezza dell'ultimo numero del programma, che doveva essere *Synchronstudie*, sulle immagini del film *Takes* lasciato da Alfred Feussner, immagini tragiche e angosciose anche nella loro inesperienza tecnica, si è supplito con l'inclusione della citata e nota *Phonophonie*, per l'impressionante interpretazione di William Pearson.

Sul dibattito pubblico sostenuto dall'autore e dal suo esegeta Heinz-Klaus Metzger, sotto la presidenza di Fedele D'Amico, si è chiuso in tono minore questo 32° Festival di musica contemporanea della Biennale, le cui note più positive stanno nei lavori di Bussotti e di Donatoni, nella conoscenza diretta che s'è potuto fare con l'interessante gruppetto di giovani compositori inglesi che fa capo a Maxwell Davies e Birtwistle, e col movimento americano di Feldman, Brown e Cardew. I soliti lamenti che poche siano state le opere di reale valore denotano semplicemente una scarsa conoscenza non solo e non tanto della situazione musicale contemporanea, quanto piuttosto dei modi e delle condizioni della creazione artistica. Certamente nella musica d'avanguardia e contemporanea esistono altri indirizzi e nomi che sono rimasti fuori da questa rassegna (neanche un lavoro di paesi dell'Europa orientale, a parte le composizioni elettroniche dello Studio di Varsavia). Non è detto che si possa e si debba sempre esaurire tutto: speriamo che a queste lacune porrà rimedio il festival numero trentatré.

Massimo Mila

Un film italiano per Jean



Roma. Jean Seberg sta terminando il film di Nelo Risi «Ondata di calore» (Tel. Team)

L'ergastolano autore di un "best seller„

Belmondo e Delon in lotta per la parte di "Papillon„

Il film sarà tratto dal libro di Henri Charrière in cui egli racconta le sue evasioni - Una società americana ha offerto una cifra altissima per i diritti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 settembre.

L'ex ergastolano Henri Charrière, detto *Papillon* autore del *best-seller* col quale ha raccontato le sue evasioni, dovrà entrare alla fine della settimana nell'ospedale americano per subirvi una serie di esami. *Papillon* abita a Parigi, in un albergo della *Rue des Beaux Arts* nella camera numero tredici, che fu quella di Oscar Wilde, e non nasconde la sua soddisfazione per ritrovarsi nella città che fu costretto a lasciare nel 1931, quando venne condannato ai lavori forzati a vita. Ha passeggiato a lungo per le vie di Montmartre, che non è molto cambiato rispetto a trentott'anni fa, ma non ha ritrovato il *«Petit jardin»*, piccolo, malfamato *«bal musette»* che frequentava da giovane.

Stamani, mentre faceva acquisti in un negozio degli *Champs Elysées* è squillato improvvisamente il campanello d'allarme. La polizia è accorsa ma non era successo nulla. Qualcuno, per sbaglio, aveva toccato il pulsante. Nessuno però sapeva come far cessare gli squilli, ed è stato Papillon a insegnare agli agenti di polizia la maniera per disinnescare l'allarme.

Prima di entrare all'ospedale, *Papillon* inciderà un disco di racconti per bambini e venderà all'asta i diritti di riduzione cinematografica del suo libro. Una società americana ha offerto una somma favolosa e sono già in lizza, per interpretare il personaggio dell'ergastolano, i due attori più noti di Francia: Jean-Paul Belmondo e Alain Delon.

Giovedì prossimo *Papillon* assisterà alla serata di gala del film *La battaglia d'Inghilterra*. Con lui saranno Mireille Mathieu e il giovane cantante Vittorio Santos che egli vorrebbe aiutare poiché è figlio di un suo ex compagno di carcere.

l. m.

Una novità di Albee con Tieri e la Lojodice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Una novità di Edward Albee — l'autore di *Chi ha paura di Virginia Wolf?* e *Un equilibrio delicato* — sarà rappresentata nella prossima stagione teatrale per la regia di Mario Ferrero, nella interpretazione di Arnoldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gianni Bonagura, Dina Sassoli e Franca Maresa.

«La colpa è del giardino — ha detto oggi il regista — *è un testo meno drammatico e sgradevole dei precedenti di Albee. In tono brillante e leggero, senza ricorrere a nessun intellettualismo e con un dialogo dei più sfavillanti, la commedia affronta in realtà temi molto seri: è una spietata accusa alla società del benessere, dove la corsa al denaro è così sfrenata che fa perdere la nozione di bene e di male, di valori spirituali e morali*».

La vicenda si svolge in una piccola città americana di provincia. E' di scena una coppia della media borghesia, con i suoi piccoli e grandi segreti. Intorno a loro si muovono gli amici di famiglia, i vicini, i conoscenti, i parenti: tutti insieme, coralmente, offrono un'immagine amara e agghiacciante di una comunità che ha raggiunto tutti i simboli del benessere materiale ed è capace nello stesso tempo di compiere le azioni più turpi — anche un assassinio — senza quasi rendersene conto.

Lo spettacolo, che negli Stati Uniti è stato rappresentato per la prima volta nel 1967, debutterà a Lucca il 9 ottobre prossimo e proseguirà quindi per le maggiori città italiane.

l. m.

Offerta da Lalla Romano

Col milione dello «Strega» istituita una borsa di studio

Cuneo, 15 settembre.

(n. m.) Lalla Romano, vincitrice del «Premio Strega '69», ha devoluto ad una borsa di studio annuale intitolata al padre l'intero importo del premio, un milione di lire. La Romano che si è affermata con il romanzo *Le parole tra noi leggere*, ha aggiunto anche un'offerta personale di un altro milione di lire.

La borsa di studio verrà assegnata ogni anno ad uno studente di Demonte.

La presentatrice allontanata

Imbarazzo della Rai per il "caso Taddei„

Nella trasmissione «Chiamate Roma 31-31» forse saranno sostituiti tutti

Federica Taddei

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

L'allontanamento della giovane presentatrice radiofonica Federica Taddei dalla trasmissione «Chiamate Roma 31-31» è divenuto stasera a Roma, negli uffici di viale Mazzini, *«un caso misterioso e imbarazzante»* poiché hanno dichiarato alcuni dirigenti dell'ente radiotelevisivo.

Per rispondere alla polemica intervista rilasciata dalla Taddei a un settimanale romano, nella quale la ragazza accusa i suoi colleghi, Moccagatta e Boncompagni, animatori di «31-31», di averla *«silurata alle spalle»* durante le ferie, l'ufficio-stampa della Rai ha diffuso questa dichiarazione ufficiale: *«Federica Taddei è stata sostituita per un normale avvicendamento. Prima o poi saranno sostituiti tutti»*.

Alla nota, non sono seguite spiegazioni. La trasmissione è condotta da due mesi e mezzo da Moccagatta e Boncompagni e non è stato comunicato chi succederà alla Taddei né è stato chiarito a chi si riferisce la seconda parte della dichiarazione.

r. r.

Procedimento penale contro Sandra Milo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Un procedimento penale per appropriazione indebita si è iniziato contro Sandra Milo e suo marito, Ottavio De Lollis. Dopo oltre due anni, continua sempre sul terreno giudiziario l'aspra polemica fra l'attrice ed il produttore cinematografico Moris Ergas.

Il problema che il magistrato ha cominciato a prendere in esame è collegato ad una denuncia che, per conto di Ergas, è stata presentata un paio di mesi fa dall'avv. Adolfo Gatti quando il produttore, ottenuta l'autorizzazione del giudice istruttore, si recò nell'appartamento di via Stoppani dove aveva abitato per alcuni anni con Sandra Milo e lo trovò completamente vuoto.

L'attrice, diventata nel frattempo la signora De Lollis, aveva trasferito i mobili, i quadri, le argenterie, le porcellane (il cui valore, secondo le dichiarazioni di Moris Ergas, ammonterebbe a circa 100 milioni di lire) nel suo nuovo alloggio di via Scarpellini.

Da qui la denuncia alla procura della Repubblica e domani il produttore si presenterà in casa dell'attrice per indicare quali sono quegli oggetti che, sulla base delle fatture di acquisto, risultano essere di sua proprietà. Questo indipendentemente dal procedimento penale per appropriazione indebita che seguirà il suo corso perché si accerti se l'attrice e suo marito hanno agito o no in buona fede, trasferendo tutte le suppellettili da un appartamento all'altro.

g. g.

Pollini ferito non suonerà a Stresa

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 15 settembre.

(a. c.) Il pianista Maurizio Pollini non potrà suonare sabato prossimo 20 settembre, alle «Settimane Musicali». A causa di un incidente si è prodotto un profondo taglio ad un dito e i medici gli hanno prescritto un periodo di inattività di almeno tre settimane.

In sostituzione, la direzione del Festival ha annunziato per lunedì 22 un concerto del pianista Nikita Magaloff, ben noto al pubblico di Stresa per i concerti tenuti nel '68 e nel '68.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15 -18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Gli occhi fatali di Michèle Morgan

Debutto del ciclo dedicato a Carné con un celebre film di trent'anni fa, «Il porto delle nebbie» - Stasera la commedia «Spirito allegro» e un reportage marino

Serata di commozione, ieri, per i più giovani.

Pensate un po': si è iniziato il ciclo dedicato a Marcel Carné e si è iniziato con un classico. «Quai des brumes» ovvero «Il porto delle nebbie» che si può considerare la pellicola emblematica del cinema «noir» francese d'anteguerra.

Ci sono tutti: con Carné c'è naturalmente il suo ispiratore, sceneggiatore, poeta (e autentico autore dei suoi film migliori, come ha scritto qualcuno) Jacques Prévert; c'è Jean Gabin, bocca serrata, maschera potente, recitazione virile, un Gabin lanciatissimo, proveniente dai trionfi de «La grande illusione» e de «L'angelo del male»; e c'è un'attrice diciottenne, Michèle Morgan, che ha già colto un significativo successo in «Delirio» accanto a Charles Boyer dalla vena temporale palpitante; e come non bastasse, ci sono pure Michel Simon, Pierre Brasseur, Robert Le Vigan... «Il porto delle nebbie» comparve nel 1938 e fu una rivelazione. Nel suo libro di memorie «L'età forte» Simone de Beauvoir, parlando anche a nome di Sartre, lo ricorda con ammirazione ed entusiasmo. In Italia diventò popolare nel giro di qualche settimana. Vi si trovavano i motivi fondamentali di una certa disperata concezione della vita che in quegli anni tendeva a dominare l'attività artistica e intellettuale in Francia e che pareva esprimere — come si legge in Sadoul — l'inquietudine per il fatale avvicinarsi di una terribile guerra.

Due créature sventurate e colpevoli che si incontrano e si amano alla follia. Ma il destino non permette che una felicità di poche ore. La malvagità del mondo provoca la tragedia e li annienta sulle soglie della fuga per «un altro posto», pulito e sereno. Ecco il succo de «Il porto delle nebbie» e l'accostamento a «Pépé-le-Moko» ovvero «Il bandito della Casbah» di Duvivier è il grammatica. Di questa atmosfera di pessimismo, di questo ambiente lirico-populistico Gabin e la Morgan, per la prima volta in coppia, furono e restarono gli esponenti indimenticabili: lui in abiti dimessi, il foulard stretto al collo, lo sguardo fermo e amaro; lei col basco sui lisci capelli, l'impermeabile lucido, le mani affondate nelle tasche e quegli occhi luminosi che parevano il simbolo dell'innocenza schiacciata dalla fatalità e invocanti un paradiso perduto per sempre.

E' difficile dire con sicurezza come il pubblico di oggi — sono passati più di trent'anni — abbia accolto un'opera così ancora importante e poetica ma al tempo stesso così estremamente datata. Ripetiamo, i più giovani l'avranno rivista con una buona dose di emozione, di nostalgia, di ricordi: la nebbia, le baracche, l'urlo delle sirene, il porto, la morte in agguato; eravamo nel '38 e l'Europa stava correndo verso il macello e la catastrofe... E i più giovani? L'avranno trovata probabilmente invecchiata, e come tecnica e come contenuto: ma l'avranno anche seguita, pensiamo, con l'interesse e il rispetto che si devono alle valide, sofferte testimonianze di un'epoca.

* *

La trasmissione del secondo canale — indubbiamente messa in difficoltà da una concorrenza tanto spietata — era un numero di «Incontri» con una vivace intervista ad un personaggio rappresentativo dell'arte contemporanea, Bruno Munari.

* *

Stasera, per la terza volta sui teleschermi, sarà rappresentata la nota commedia umoristica «Spirito allegro» dell'inglese Noel Coward, storia di un uomo alle prese con il fantasma della prima moglie. Protagonista sarà Lauretta Masiero affiancata da Carlo Giuffrè e Liana Trouché.

Sul secondo canale, debutto del programma «I sette mari» di Bruno Vailati, autore di una prevedibile «Enciclopedia del mare» andata in onda tempo fa con vivo successo. Il capitolo d'esordio illustrerà il fascino del Mar Rosso.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Conchita di Zandonai; sul «secondo» alle 22,10 Monsieur Arnavour; sul «terzo» alle 15,30 Concerto diretto da Thomas Beecham con la partecipazione del violinista Isaac Stern (musiche di Haydn, Brahms e Liszt), alle 20,25 I virtuosi di Roma (concerti di Antonio Vivaldi) e alle 21 Musiche fuori schema.

m. bz.

Lo ha deciso il pretore nella vertenza Oriani-Teatro Stabile

Non andrà a Bruxelles "Futur-Realtà„

Il pretore, dott. Caterina Finazzi, ha ordinato al Teatro Stabile di Torino di sospendere immediatamente la rappresentazione dell'opera *Futur-Realtà* che avrebbe dovuto andare in scena al Grande Festival di Bruxelles il 23 settembre prossimo. Al provvedimento cautelativo farà seguito un vero e proprio procedimento civile.

L'inizio della vertenza risale alla fine di agosto, quando il regista Gabriele Oriani, assistito dagli avv. Antonio Forchino e Giorgio Nuvolone, presentò un ricorso d'urgenza in pretura per tutelare la sua opera teatrale. Il lavoro, definito di «tecnoteatro», ripropone in termini di attualità una rielaborazione critica del futurismo d'avanguardia. *Futur-Realtà* venne presentato dal Teatro Stabile di Torino al Festival internazionale della prosa di Venezia nel '68, e fu poi inserito nel cartellone ufficiale della stagione del Teatro Stabile.

Ai primi di giugno di quest'anno, la rappresentazione andò in scena a Francoforte e *«in quell'occasione*, si legge nel ricorso dell'Oriani, *intervennero trasformazioni e modificazioni nel significato dell'opera, con vistose mutilazioni del testo e aggiunte non contemplate e vennero alterati tutti i suoi elementi dell'opera»*. Ad esempio — osserva il ricorrente —, il testo conclude: *«tutto il teatro luce»* dove la parola *luce* è ripetuta fino all'ossessione dagli attori e dal pubblico. Nell'edizione del Teatro Stabile, la parola luce è stata tradotta in tedesco (mentre il testo è recitato in italiano). Forse — è stato osservato — per timore che potesse venire confusa con la parola *«duce»*...

Per questi motivi il regista Oriani si è rivolto al giudice per impedire che *«Futur-Realtà»*, così alterato, vada in scena a Bruxelles. Il pretore gli ha dato ragione ed ha vietato ogni rappresentazione del suo lavoro *«che non sia pienamente aderente alla lettera del testo ed alle prescrizioni dell'autore»*.

s. po.

COMUNICATO
DI TORINO
VIA ARSENALE 38
(ang. Via S. Quintino)
CONTINUA LA
COLOSSALE VENDITA
di un enorme lotto di
PELLICCERIE PREGIATE
a meno prezzo di
FALLIMENTO

ALCUNI REALI PREZZI:

MINDEL	da L.		80.000
OCELOT	»	»	150.000
CASTORI	»	»	100.000
CASTORINI	»	»	80.000
RAT-MOUSQUE'	»	»	60.000
CAVALLINI	»	»	40.000
LONTRE	»	»	130.000

MODELLI MODA 1969-70
COLLI VERA PELLICCIA da L. 500 in su

RICORDATEVI!
VIA ARSENALE 38
(ang. Via S. Quintino)
Tram 5 - 6 - 9 - 14 - 15 - 19

Cambiate faccia alla casa
pagando con «robe vecchie»

Non si era mai vista tanta gente così nei negozi Caudano!
E' bastato uno slogan di 4 parole: «Cambiate faccia alla casa» per scatenare la gente in una specie di caccia all'alluminio «della nonna».
E così da diversi giorni, approfittando dell'ingresso libero, è un flusso continuo di signore e signori che si presentano alle commesse dei negozi Caudano carichi dei più strani oggetti d'alluminio per ottenere un vantaggioso cambio merce.
Tutti si sono sbalorditi per questa grandiosa partecipazione di pubblico.
E i più felici naturalmente sono i clienti che entrano da Caudano con «rottami inutili» e se ne escono con articoli moderni, utilissimi alla casa, pagati molto meno del loro prezzo.
E' tratta indubbiamente di iniziative simpatiche e vantaggiose nello stesso tempo. Simpatiche in quanto permettono a tutti di rinnovare l'aspetto della propria casa, barattando tutto l'alluminio vecchio, ammaccato e inutile, con prezioso vasellame Lagostina, gli articoli da cucina eleganti e ultramoderni.
Vantaggiose poiché questo cambio è soprattutto a favore del pubblico che non solo si disfa degli oggetti vecchi ma addirittura se li vede comperare a «peso d'oro» (ben 1200 lire al Kg. da scontare su ogni 5000 lire spese per l'acquisto di vasellame Lagostina).
Sulla scia di questa fortunata iniziativa Caudano sono stati varati due nuovi e convenienti cambi merce:
Pesapersone o bilancia vecchia con pesapersone o bilancia cucina Krups, nuovi. Caffettiera vecchia con nuova MUSA EXPRESS, la caffettiera in acciaio inossidabile 18/10. Modelli da 4, 6, 10 tazze.
Caudano valuta ognuno di questi vecchi oggetti ben 1200 lire da scontare sul prezzo dell'articolo nuovo acquistato.
Anche in questo caso il pubblico ha risposto in pieno affluendo nei negozi Caudano di Torino, Via Lagrange 45 - Orbassano, Strada Orbassano-Bruino 73 - Alessandria, Via Trotti 20 - Imperia, Via della Repubblica 7.
E' un altro strepitoso successo. Perciò se anche voi sentite la necessità di cambiare faccia alla casa, renderla più confortevole e pratica, proprio come l'avete sempre sognata, approfittate di questa occasione. Pensate che l'organizzazione Caudano ha previsto proprio tutto: per coloro che non potessero portare direttamente in negozio tutto l'alluminio vecchio trovato, è previsto anche uno speciale servizio recupero a domicilio. Basta una telefonata. Provate.

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO„ Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
SCUOLA PER UNA PERFETTA PREPARAZIONE LINGUISTICA, CONSENTE L'AMMISSIONE ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE
ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE
INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Telefono 54.16.37 - TORINO

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

TAILLEUR USO PELLE		L.	2000
MAGLIETTE MOVIL		»	200
MAGLIE LANA		»	1000
VESTITI UOMO	da	»	9900 in più
GONNE LANA		»	500
SOPRABITI UOMO E DONNA	da	»	5000 in più
GIACCHE PURA LANA		»	4000

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Giovedì si devono eleggere presidente e assessori

Nuove più violente polemiche per la Giunta in Valle d'Aosta

I partiti non sono d'accordo fra loro - E all'interno di ogni gruppo le divisioni sono ancora più profonde - Voci di possibili «franchi tiratori» Dichiarazioni di Caveri leader dell'Union Valdôtaine e di altri dirigenti

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 15 settembre.

Giovedì i centomila valdostani dovrebbero avere il nuovo governo regionale. Il consiglio è stato infatti convocato con all'ordine del giorno l'elezione del presidente e della giunta: si dovrà sostituire l'avv. Bionaz, morto alcuni giorni fa, l'amministrazione di centro-sinistra, dimissionaria da parecchio tempo. L'attesa è grande, le formule di governo suggerite dai partiti sono diverse. Si parla di franchi tiratori e anche di soluzioni a tipo milazziano. Domani il segretario della dc avv. Tubère e quello del psi Milanesio si recheranno a Roma per riferire agli organi centrali del partito. Può darsi che all'ultimo momento gli schieramenti cerchino nuove alleanze, rovescino quelle precedenti.

Il consiglio regionale è formato da 35 membri: 13 dc, 3 psi, 1 psu, 2 Rassemblement Valdôtain, 6 Union Valdôtaine, 7 pci, 1 psiup, 2 pli. La precedente giunta si reggeva sui voti di democristiani, socialisti e del Rassemblement Valdôtain.

Ciascun partito, ufficialmente, ha fatto le sue scelte. La dc, che ha già designato presidente il rag. Bordon, è per una giunta minoritaria con l'appoggio dei due movimenti regionalisti e dei socialisti.

Il segretario avv. Tubère, matita in mano, fa i conti e dice: *«Una giunta così potrebbe avere 25 seggi su 35. E' una larga maggioranza che permette di governare. Per questo ci richiamiamo al senso di responsabilità dei partiti democratici. Dopo le elezioni rifaremo il centro-sinistra»*. Ma Union Valdôtaine e Rassemblement sono contrari. In un documento congiunto hanno proposto un bicolore dc-Rassemblement con l'appoggio dell'Union: il governo avrebbe 21 voti su 35. I socialisti vogliono una riedizione della vecchia giunta su un programma ben concordato. Vi è poi un'altra soluzione, anche se molti non sembrano prenderla in considerazione: governo centrista dc, psu, Rassemblement, pli (18 seggi su 35).

I calcoli a tavolino servono molto. Si ha l'impressione che non si tratti di coalizioni fra i partiti, quanto di dispute fra correnti, di scontri fra clan. L'avv. Caveri, *leader* dell'Union, il partito che con i comunisti e i socialisti governò per anni alla Regione, tuona: *«In questi ultimi tempi sono successe cose da pazzi. Ci sono stati grandissimi abusi specialmente da parte dei socialisti. Di esempi potrei farne a bizzeffe; mi limiterò a questo. Recentemente alla Regione sono stati assunti 70 impiegati senza concorso. Fra questi vi erano 30 assistenti, dico 30, ai lavori pubblici, che non avevano nessuna preparazione. Si è pensato di fare un corso di qualificazione. All'esame un candidato non sapeva che cosa era un triangolo»*.

«Ma allora siamo alla corruzione, alle bustarelle, al sottogoverno come spesso si vede in Sicilia?». *«Precisamente* — aggiunge Caveri. *— Il milione è l'unità di misura per certi incarichi nei consigli di amministrazione di diversi enti. E badi che molti organismi sono stati creati apposta per "piazzare" qualche grosso papavero»*. «Come mai il suo partito dopo averla osteggiata per anni chiede adesso di governare con la dc?». *«Il nostro sarà un esperimento condizionato; se la dc non attuerà le cose che noi chiediamo ce ne andremo»*.

«Qui ad Aosta si parla di franchi tiratori, di esponenti che non voterebbero secondo le direttive di partito. Che pensa?». *«Li conosco, ha avvicinato alcuni di loro e ho chiesto: "Si sussurra che vi siano franchi tiratori, voi che ne dite?". Risposta: "Non ne abbiamo mai sentito parlare"»*.

Bruno Milanesio segretario del psi dice: *«L'Union tenta un reinserimento nel governo a spese del psi: non ci riuscirà. Caveri ci accusa di sottogoverno e corruzione, ma lui il potere se lo è tenuto stretto per anni. E si dimentica di tante cose. Fra l'altro, quando era alleato con i comunisti e con noi, nominò un liberale quale suo rappresentante alla presidenza d'un ente»*. «Esiste veramente una degenerazione politica, le lotte di clan?». *«Certo che esiste, stiamo scivolando a livello quasi balcanico. Pensi che la vecchia giunta è caduta su un disegno di legge per il controllo degli atti degli enti locali. Erano presenti 32 consiglieri. Per ben 37 volte, ad alzata di mano, si sono avuti 27 sì e 5 no. Quando si è votato segretamente, ci sono stati 16 sì e 16 no»*.

L'avv. Sarteur che guida il Rassemblement afferma: *«Il mio partito ha scelto il governo bicolore con la dc. Chi parla di riavvicinamento con l'Union sbaglia. Ci divide profondamente il metodo. Noi non dimentichiamo che Caveri fece il frontismo»*.

Pierangelo Coscia

Nell'Amministrazione di Pavia

Dimissioni in Provincia degli assessori socialisti

Pavia, 15 settembre.

Il comitato esecutivo della federazione provinciale di Pavia del partito socialista italiano ha deciso di aprire la crisi in seno all'amministrazione provinciale. In un comunicato emesso oggi, il psi afferma che *«dopo aver constatato che in seno all'amministrazione provinciale si sono creati, per la nascita del psu, equilibri non rispondenti alle consistenze dei partiti e dopo avere preso atto che, anche a causa della passività e della mancata scelta della democrazia cristiana, i tentativi a livello politico ed amministrativo di modificare gli equilibri in aderenza alla nuova realtà esistente non sono giunti a buon fine, invita i propri assessori provinciali a rassegnare le dimissioni per favorire i chiarimenti occorrenti per realizzare un centro-sinistra in Provincia rispondente alla presente situazione politica»*.

La settimana scorsa anche l'amministrazione comunale di Pavia era entrata in crisi per le dimissioni del sindaco e di due assessori comunali del psi. La decisione era stata presa in segno di protesta contro la decisione della dc di affidare l'orfanotrofio maschile ai padri somaschi.

(Ansa)

Offensiva in Sicilia contro i "reati mafiosi"

In due giorni sono state denunciate 1375 persone

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 15 settembre.

I carabinieri di Palermo hanno compiuto una seconda vasta operazione nella Sicilia occidentale. Al termine hanno denunciato 1375 persone; due sono state arrestate per detenzione e porto abusivo d'armi; altre cinque sono state trattenute in stato di fermo perché sospettate di appartenere a due bande di ladri che, in negozi e appartamenti, avrebbero fatto un bottino di parecchie decine di milioni.

L'operazione è stata condotta a Sciacca, Licata e Cammarata. La volta scorsa, quindici giorni fa, i carabinieri avevano operato a Corleone, Castelvetrano, Canicattì e Trapani denunciando 1200 persone.

L'obiettivo è quello di arginare il fenomeno della delinquenza organizzata, nelle sue forme più svariate, dal furto alla bilancia con 100 grammi di «economia», tanto per fare un esempio.

Sono state scoperte 267 infrazioni al testo unico delle leggi di p.s.; 245 infrazioni alle leggi sanitarie; 131 inosservanze alle leggi sul lavoro, di cui 45 relative al lavoro minorile, specie nei cantieri edili.

Nel mucchio delle 1375 denunce c'è di tutto. C'è la «panoramica del reato» (fatta eccezione per omicidi, tentati omicidi, rapine, violenze) nei verbali che i carabinieri trasmetteranno domani mattina alla Magistratura.

Fra queste denunce, vi è quella contro due manovali di Menfi, ladri d'uva motorizzati.

Dati preoccupanti sono emersi dall'anagrafe bestiame: su 6985 capi controllati a Licata e Cammarata, 881 non erano registrati. L'anagrafe bestiame è l'unico mezzo per impedire abigeati e macellazioni clandestine; due fenomeni che hanno una loro tipicità mafiosa. Il 15 per cento del bestiame controllato era avviato alla macellazione clandestina? E' molto probabile.

a. r.

Verbania, 15 settembre — Copisti i cestelli dei pescatori e impegnati in questi giorni nel bacino del Lago Maggiore. Particolarmente abbondanti le catture di coregoni, il cui prezzo è diminuito sensibilmente; anzi, per poterli vendere tutti sono stati persino fatti affiggere oggi grandi manifesti azzurri invitanti a mangiare pesce.

Due banditi a pochi chilometri da Reggio Emilia

Rapinano una banca e sparano all'impiegato

Il funzionario, colpito alla schiena, è paralizzato - I malviventi, mascherati con calze di nailon, hanno asportato 2 milioni e mezzo - Sono fuggiti su una «Giulia» con targa falsa

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 15 sett.

Una rapina è stata compiuta nella filiale della Banca «San Geminiano e San Prospero» di Bagnolo in Piano, comune a otto chilometri da Reggio Emilia. L'hanno compiuta due giovani armati e mascherati che si sono impossessati di circa due milioni e mezzo (il denaro si trovava ancora sul bancone), uno di essi prima di lasciare l'istituto di credito ha sparato un colpo di rivoltella che ha ferito gravemente l'impiegato ragioniere Francesco Anceschi, di 30 anni, scapolo, residente con i genitori e la sorella a Reggio, in via del Carbone.

Le condizioni del giovane funzionario sono gravi. Il proiettile lo ha colpito alla schiena e i medici, che si sono riservata la prognosi, hanno accertato che la ferita gli ha provocato una «paraplegia da lesione midollare»: è quindi paralizzato e in preda a choc. Il suo trasporto all'ospedale di Reggio Emilia è avvenuto subito dopo che i due malviventi avevano lasciato la Banca. Soccorso dai colleghi, il ragionier Francesco Anceschi è stato caricato su un'ambulanza della Croce Verde; durante il breve viaggio verso l'ospedale gli è stato somministrato l'ossigeno.

L'irruzione nell'agenzia bancaria è avvenuta alle 12,40. I due rapinatori sono giunti in prossimità dell'edificio che si trova nella piazza Garibaldi, al centro del paese, a bordo di una «Giulia» bianca targata Parma (la targa è poi risultata falsa). Essi hanno parcheggiato l'auto vicino ad una piccola aiuola con alcuni alberi, su un lato dell'edificio.

Quando i due sono entrati, nella banca si trovavano tre impiegati e cinque clienti. Il locale è costituito da una stanzone diviso da un lungo bancone, che si trova di fronte all'ingresso; in fondo, una porticina d'accesso all'ufficio del dirigente Afro Munari. Questi era nella stanza con un cliente, Athos Bocconi, il quale pochi istanti prima aveva fatto un versamento di un milione e mezzo (il denaro si trovava ancora sul bancone). Nel salone erano il cassiere Bolardi, di 34 anni, abitante nello stesso edificio, il rag. Anceschi, ed i clienti Lino Magnanini, Domenico Munari, Giuseppe Ferretti ed una ragazza, Miriam Andreoli, tutti residenti nel luogo.

I due banditi, bassi di statura, avevano il viso coperto con calze di nailon e il cappello; indossavano lunghi camici di lavoro, di color grigio; erano entrambi armati di rivoltella ed uno di essi portava una borsa marrone. «Alt. Alto le mani: al muro» ha gridato uno dei due, che, quindi, con un balzo è salito sul bancone per poter controllare la situazione.

Gli impiegati, in un primo tempo, hanno pensato ad uno scherzo, ma quando hanno visto il bandito salire sul bancone e minacciarli con le armi si sono resi conto della situazione. Nel frattempo l'altro malvivente è entrato nella stanzetta del dirigente, passando poi all'interno della sala per farsi consegnare il denaro.

Il rapinatore ha quindi preso il milione e mezzo versato dal Bocconi e un altro milione circa consegnatogli dall'Anceschi. Nell'infilare però il denaro nella borsa, alcune banconote gli sono cadute. Il rapinatore le ha raccolte nervosamente, poi, visto che il Munari si attardava nel suo ufficio, forse pensando che desse l'allarme, ha sparato.

Il ragioniere, ferito alla schiena, è caduto. I banditi, raggiunta di corsa l'uscita, salivano sull'auto, che partiva velocemente verso Reggio Emilia.

Alla vista dei due che uscivano di corsa dalla banca e della veloce partenza della «Giulia» alcune persone che si trovavano nella piazza, le quali avevano anche udito la detonazione, intuito ciò che era accaduto, avvisavano i carabinieri. Immediatamente venivano istituiti numerosi posti di blocco, ma purtroppo senza esito.

l. b.

Bandito solitario rapina ufficio postale

In un paese del Piacentino

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 15 settembre.

(r. s.) Un giovane mascherato e armato di pistola, ha compiuto oggi, poco prima di mezzogiorno, una rapina nell'ufficio postale della frazione Settima di Gossolengo, ad una decina di chilometri da Piacenza, sulla strada per Bobbio. Il rapinatore, che è riuscito a prendere solo rotoli di monete per un valore ancora imprecisato, è fuggito a bordo di un'auto.

Al momento dell'assalto, nell'ufficio postale si trovava solo la gerente, Anna Trazzoli, che ha visto entrare un giovane con il viso nascosto da un fazzoletto ed un basco calato sugli occhi. Il malvivente, che impugnava una pistola, che all'impiegata è sembrata bianca, ha minacciato la donna, costringendola ad aprire la cassaforte. La gerente ha ubbidito ed il rapinatore ha preso alcuni rotoli di monete da cinquanta, cento e cinquecento lire, mettendole poi in una borsa che aveva con sé, foderata con una stoffa a fiori, ed è fuggito.

Due giovani accusati della rapina a S. Michele

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 15 settembre.

(l. m.) Due giovani, arrestati il 28 agosto scorso a Mentone, Luigi Colciago, di 23 anni, da Carate Brianza (Milano) e residente a Genova; ed Antonio Civello, di 18 anni, nativo di Tunisi, pure abitante a Genova, sono stati denunciati quali autori della rapina compiuta l'8 agosto scorso all'ufficio postale di San Michele, un sobborgo di Alessandria.

L'8 agosto, i due si presentarono, armi in pugno, alle 9 del mattino, al titolare dell'ufficio postale, Luigi Cerruti, ingiungendogli di aprire la cassaforte, dalla quale prelevarono circa tre milioni. Alla casellante Maria Nizzi che si trovava nel locale, ordinarono di consegnare loro la pensione di 81 mila lire appena incassata. I due fuggirono a bordo di un'auto.

I due, arrestati in Francia ove si erano rifugiati, sono stati estradati in Italia e rinchiusi nelle carceri di Montecatini Terme, avendo compiuto in quella zona un'altra rapina. Ad entrambi è stato contestato l'assalto alle Poste di San Michele di Alessandria: sono stati riconosciuti, attraverso le foto segnaletiche, dalla proprietaria dell'auto rubata a Genova la notte precedente la rapina e della quale si servirono per la loro impresa.

Il Civello ed il Colciago sono stati denunciati anche per avere tentato una rapina all'ufficio postale di Molino de' Torti nel Tortonese il 22 agosto.

L'orribile delitto presso Dalmine in provincia di Bergamo

Ragazza stordita a colpi di pietra violentata e uccisa in una roggia

Arrestato un giovane: avrebbe parzialmente ammesso di essere l'assassino - E' un minorato psichico che lavora come muratore; le sue dichiarazioni sono al vaglio degli inquirenti - La vittima, quindici anni, prima di essere gettata in acqua sarebbe stata strangolata - L'agguato su una strada mentre la fanciulla tornava dal lavoro in bicicletta

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 15 settembre.

Una bella quindicenne è stata aggredita da un giovane mentre nella tarda mattinata di oggi stava facendo ritorno a casa dal lavoro: stordita a colpi di pietra, è stata violentata e quindi uccisa. L'assassino ha stretto con forza selvaggia alla gola la ragazza, quindi si è disfatto del cadavere gettandolo in una roggia. Non è stato ancora stabilito se la giovane era ancora in vita quando è finita in acqua.

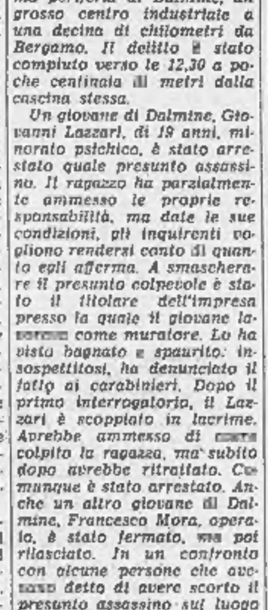
La vittima si chiamava Marilena Mottini ed abitava in una cascina situata alla estrema periferia di Dalmine, un grosso centro industriale a una decina di chilometri da Bergamo. Il delitto è stato compiuto verso le 12,30 a poche centinaia di metri dalla cascina stessa.

Un giovane di Dalmine, Giovanni Lazzari, di 19 anni, minorato psichico, è stato arrestato quale presunto assassino. Il ragazzo ha parzialmente ammesso le proprie responsabilità, ma date le sue condizioni, gli inquirenti vogliono rendersi conto di quanto egli afferma. A smascherare il presunto colpevole è stato il titolare dell'impresa presso la quale il giovane lavorava come muratore. Lo ha visto bagnato e spaurito; insospettitosi, ha denunciato il fatto ai carabinieri. Dopo il primo interrogatorio, il Lazzari è scoppiato in lacrime. Avrebbe ammesso di aver colpito la ragazza, ma subito dopo avrebbe ritrattato. Comunque è stato arrestato. Anche un altro giovane di Dalmine, Francesco Mora, operaio, è stato fermato, ma poi rilasciato. In un confronto con alcune persone che avevano detto di avere scorto il presunto assassino sul luogo del delitto, il giovane era stato riconosciuto. La parziale confessione del Lazzari lo ha però scagionato.

La vittima era occupata da circa due mesi come operaia in uno stabilimento situato nel vicino paese di Madone e per i suoi spostamenti si serviva della bicicletta.

Verso le 12,30 di oggi stava appunto tornando dal lavoro, come tutti i giorni, ed era ormai quasi arrivata a casa quando è stata aggredita. Con tutta probabilità l'assassino le ha teso un agguato: sapeva l'ora del passaggio della ragazza e forse la conosceva di vista. Tra l'altro la giovane nelle scorse settimane aveva detto ai suoi familiari di essere stata molestata per due volte da uno sconosciuto.

Dalmine. I genitori affranti dal dolore. Tra loro la sorellina di Marilena



Marilena Mottini, 15 anni

Si pensa che l'autore di quelle molestie e l'omicida possano essere la stessa persona. Stamane le insistenze dell'uomo devono essere state pesanti, Marilena ha cercato di fuggire, ma l'aggressore era deciso a tutto. Come si è accertato, egli, che era giunto sul posto in bicicletta, dopo averla buttata a terra l'ha ripetutamente colpita al capo con una pietra e quindi l'ha trascinata in un vicino boschetto sulle sponde della roggia Brembilla. Il bruto ha strappato i vestiti ed ha abusato della ragazza; quindi l'ha stretta alla gola e infine l'ha scaraventata nella roggia, in un punto in cui l'acqua è alta circa 60 cm.

Mentre risaliva la strada, l'assassino è stato visto da un passante, Severino Brugali, un operaio della zona. Quest'ultimo stava avviandosi verso casa e ha notato lo sconosciuto perché, come ha poi riferito, aveva i pantaloni completamente bagnati; seppe che anche lui era sceso o più probabilmente era caduto nella roggia.

L'aggressore dimostrava 20 anni, era alto circa un metro e 70, aveva i capelli biondo castano. Indossava un paio di pantaloni blu da tuta e un maglione scuro. Il Brugali ha dichiarato di averlo visto smarrito e gli ha chiesto dove stesse andando. Il giovane ha risposto che si recava da un cognato e si è allontanato a piedi, dileguandosi rapidamente. La descrizione risponde alle caratteristiche del Lazzari, che probabilmente verrà messo a confronto con il teste.

Nel frattempo, una zia della ragazza, Teresina Maffioletti, mentre percorreva la strada di Madone ha visto a terra la bicicletta di Marilena ed accanto quella dello sconosciuto. Si è subito preoccupata. Per prima cosa ha sgonfiato le gomme della bicicletta dell'uomo per impedirgli la fuga e quindi ha dato l'allarme a casa.

La famiglia Mottini è particolarmente numerosa. Marilena viveva con il papà, Severo, di 49 anni, agricoltore; la mamma, Virginia Vergani, quarantunenne; i fratelli Giuseppe, di 18 anni, Giovanna di 11 e Gabriella di 4 anni; i nonni paterni, gli zii Luigi Mottini e Teresina Maffioletti e quattro cugini.

Nella zona si è iniziata una battuta con l'intervento anche di un vigile urbano, chiamato dagli stessi familiari della ragazza. Poiché Marilena aveva riferito di essere stata molestata, si pensava che la ragazza fosse stata avvicinata da qualche malintenzionato e le ricerche si estendevano a tutto il boschetto.

Poco dopo le 13, il cadavere di Marilena veniva trovato nella roggia e si scopriva così l'orribile delitto. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri della stazione di Dalmine, nonché quelli della tenenza di Zogno e del gruppo di Bergamo ed è stata perlustrata una vasta zona, ma senza esito. La salma di Marilena è stata pietosamente composta nella cella mortuaria del cimitero del luogo in attesa dell'esame necroscopico.

u. g.

Ciclista travolto e ucciso da un'auto

Un diciassettenne a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 settembre.

(g.) Un giovane apprendista meccanico è rimasto ucciso in un incidente stradale. E' il diciassettenne Vincenzo La Musta, residente a Laurenzana (Potenza) e domiciliato a Pinerolo in via Parrocchiale 6. Viaggiava verso le 14 in bicicletta nel tratto fra Riva e Pinerolo quando, giunto all'altezza dello stabilimento Riv-Skf ha svoltato a sinistra per imboccare una stradina di campagna.

Proprio in quel momento, stava sopraggiungendo alle sue spalle una autovettura guidata dalla signora Annina Carlo, di 34 anni, abitante a Pinerolo in via Rosselli 1. L'urto è stato inevitabile. Il La Musta è stato violentemente scaraventato sull'asfalto. Subito soccorso dalla stessa investitrice e da una pattuglia della polizia stradale, l'operaio è stato trasportato all'ospedale «Agnelli» e ricoverato in fin di vita.

Verso le 17, dopo tre ore di agonia, il ragazzo è morto senza aver ripreso conoscenza per la frattura della volta cranica.

Colloquio con la diciassettenne e il sassofonista

Rosalba in permesso dal manicomio attende le nozze in casa del fidanzato

La giovane è a Messina ospite dei futuri suoceri - Tra un mese il matrimonio

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 15 settembre.

Rosalba Arcuri, la diciassettenne ricoverata in manicomio, attende solo l'autorizzazione del Tribunale dei minori di Torino per potere sposare il sassofonista dei Gabbiani, il ventiduenne Giovanni Ania. Col permesso della direzione dell'ospedale psichiatrico di Messina vive in casa dei futuri suoceri. La decisione dei giudici arriverà tra un mese, e intanto la ragazza si prepara l'abito bianco da sposa. Il cappellano dell'ospedale ha promesso che ottierrà dal vescovo l'abbreviazione dei termini delle pubblicazioni.

Tutti i documenti sono ormai già pronti. I testimoni alle nozze saranno il direttore del nosocomio prof. Motta ed un altro medico.

«Come vi siete conosciuti?» chiediamo a Rosalba e Giovanni.

«In un grande magazzino di Torino. Stavamo provando entrambi lo stesso berrettino. Ci guardammo attraverso il banco e ci trovammo ridicoli. Scoppiammo in una sonora risata, da quel giorno, da quando ci siamo parlati per la prima volta, ci siamo sempre voluti bene, ora speriamo soltanto di coronare al più presto il nostro sogno d'amore».

Giovanni Ania è alto, moderatamente capellone, bruno, ha occhi vivacissimi e intelligenti. Rosalba è piccola, molto graziosa. Sono entrambi seduti su un divano nel soggiorno di casa, alla periferia di Messina. Un'abitazione piccola e luminosa con davanti un terrazzo spazioso su cui scorrazzano i cinque fratelli minori del sassofonista. Si sorridono spesso ed all'anulare della mano sinistra hanno già infilato la fede nuziale. *«E' un buon augurio»* dicono.

Giovanni Ania ha cominciato a studiare musica a sedici anni, suona quattro strumenti e fa parte del complesso dei Gabbiani composto da sei elementi. Il gruppo pop è ormai noto fra i giovanissimi e presto firmerà un nuovo contratto con il clan Celentano.

Rosalba Arcuri ha diciassette anni, appena nata i suoi genitori emigrarono a Torino da un paesino della Calabria, Feroleto.

«Cosa farà in avvenire?». «Soprattutto la moglie» risponde Rosalba. *«Ma non è escluso che possa tornare a cantare». «Io non glielo proibirò»* replica il futuro marito.

La cerimonia nuziale verrà celebrata nella cappella dell'ospedale psichiatrico.

a. c.

Pensionato si uccide cadendo da un pendio

Varallo Sesia, 15 sett.

(g.) Un pensionato di Boccioleto, Ermete Tapella, di 77 anni, è precipitato da un pendio ed è morto per le gravi ferite riportate.

La disgrazia è avvenuta di notte, lungo il sentiero che collega Boccioleto alla frazione Oro, dove il Tapella abitava.

Istituto parificato
SANTA TERESA
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
(Durata anni 5)
Il Diploma dà accesso all'Università
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO
(Durata anni 3)
Per le carriere di concetto pubbliche e private
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI
Torino - Via Santa Teresa n. 7 Telef. 537.844 511.764
Gli allievi dell'Istituto Santa Teresa hanno sempre trovato tutti ottima sistemazione, impiegatizia.
La Presidenza promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi.

FART
PIAZZA ADRIANO 15, LATO VIA PAOLINI
(Tram 3 - 5 - 6 - 16 - Aut. 50 - 56 - 65)
TORINO - Tel. 756.669
CREDITO CHE NON SI ESAURISCE SUBITO NON PAGATE
ACQUISTANDO:
Confezioni, Tessuti, Teleria, Pellicce, Camicerie, Maglierie, Biancherie, Coperte, Tende, Tappeti, Calzature, Borse, Valigie, Orologi, Oreficeria, Foto-Cine, Frigoriferi, Cucine, Lavatrici, Lavastoviglie, Televisori, Radio, Lampadari, Mobili, Armadioni, Sofà, Poltrone, Salotti, Mobiletti in stile, Lettini, Carrozzelle, Cicli
VENDITA A CREDITO COSTANTE
Chi può usufruire del credito costante?
Le persone maggiorenni con lavoro sicuro o con solvibilità referenziale.
A cosa serve il credito costante?
Serve a possedere immediatamente le cose piacevoli, utili, desiderate, senza cambiali e senza pagare interessi.
A quanto ammonta il credito costante?
Ammonta alla cifra pagata mensilmente moltiplicata per il numero delle rate concordate all'atto dell'acquisto.
In che modo si effettua il rimborso?
Si effettua realmente, ogni mese, in uno dei 30 giorni (non fisso) inviando l'importo della rata a mezzo vaglia, conto corrente postale, ed assegno alla Sede FART, oppure versando personalmente alla cassa della FART stessa. Si rinnova così il diritto del prelievo entro pari alla somma versata.
VISITATECI FIDUCIOSAMENTE

ISTITUTO
CAIROLI
Piazza Vittorio Veneto 9 Tel. 878.837 872.276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Istituto Magistrale
Ginnasio Liceo - Liceo Scientifico
Liceo Artistico
Sez. autonoma
PERITI INDUSTRIALI (ricupero anni)
Corsi Professionali di Radiotecnica Televisione Elettronica Disegnatori Meccanici
DOPOSCUOLA CONVITTO SEMICONVITTO

ANALISI

Perché è morta la "Provvida,,

(Il complesso di trecento negozi gestito dalle Ferrovie aveva un bilancio di 10 miliardi)

La « Provvida », il complesso dei 300 negozi di generi alimentari e di tessuti gestito dalle Ferrovie, ha cessato d'esistere la scorsa settimana dopo 44 anni. Dice il dottor Semenza, che ne sta curando la liquidazione: « *E' un esempio più unico che raro, per l'Italia, di ente liquidato perché inutile* ».

I sindacati concordano sul fatto che la « Provvida » così com'era, non era più utile. Dice il sindacalista Mezzanotte, della Cgil: «*Con la diffusione dei supermercati e con il miglioramento del tenore di vita conquistato dai ferrovieri, la "Provvida" era ormai divenuta un'istituzione superata* ».

L'istituzione nacque nel 1925 come una catena di negozi che permettessero ai ferrovieri viaggianti di fare i loro acquisti durante i lunghi tragitti fuori casa, senza pagare in contanti. La « Provvida » permetteva anche gli acquisti rateali di vestiario e biancheria.

I negozi « Provvida » si disseminarono lungo le principali stazioni ferroviarie d'Italia, da Palermo a Modane. A Torino, in stazione, ve n'era uno di tessuti. Durante la guerra questi negozi vendevano generi tesserati; nel dopoguerra svolsero funzione di calmiere; verso il 1950 furono « attaccati » dai negozi tradizionali, costretti a praticare i loro stessi prezzi. S'intentarono cause contro la « Provvida » perché vendeva non soltanto ai ferrovieri.

La Cassazione dichiarò che i 300 negozi potevano vendere ratealmente a tutti i lavoratori dipendenti, ma la sentenza giunse troppo tardi per la salvezza della « Provvida ».

Fin nel 1959, il ministero del Tesoro aveva tolto alla gestione il suo unico privilegio: far viaggiare gratis le proprie derrate ed usare gratuitamente i locali di vendita acquistati dalle Ferrovie e impiegare circa 700-800 ferrovieri per le operazioni di acquisto e vendita. Costretta a pagare questi servizi, le spese salirono di 800 milioni nel 1960. Si dovette ridurre il personale. Per praticare migliori prezzi, gli acquisti dei prodotti, dai viveri ai tessuti, si fecero più massicci con stoccaggi che sarebbero durati anni. Ma le scorte, anche dei tessuti, si rivelarono eccessive. La gente rifiutava tagli e colori passati di moda. Erano vecchi anche i negozi. Poi i ferrovieri non avevano più bisogno di fare acquisti fuori casa. Le loro famiglie non avevano più convenienza ad acquistare alla « Provvida ».

Nel 1967 è stato deciso di procedere alla liquidazione, da completare entro il dicembre 1969. Lo si è fatto con anticipo e senza proteste sindacali. Il bilancio, non ancora definitivo, presenta all'attivo immobili per un valore di circa 5 miliardi, più le scorte nei magazzini. Le passività sono assai inferiori e non si dispera di chiudere con un congruo versamento al bilancio delle Ferrovie.

Il dottor Semenza rileva che con 9-10 miliardi al massimo di fatturato complessivo annuo, ogni negozio vendeva in media 30 milioni di merce: « Una cifra che non consente di paregiare la gestione, a meno d'aumentare i prezzi ». E' un problema di dimensioni. In Epropa la catena francese « Primtemps-Présunic » ha fatturato l'anno scorso 703 miliardi di lire, l'italiana « Standa », diciannovesima in Europa e prima in Italia, ne ha fatturati 253.

Giulio Mazzocchi

La mutua per i familiari degli italiani in Svizzera

Roma, 15 settembre.

I lavoratori italiani occupati in Svizzera possono chiedere l'assicurazione contro le malattie per i propri familiari residenti in Italia. Lo comunica il Ministero del Lavoro, ricordando che l'innovazione è introdotta dalla legge 2 maggio 1969, n. 302, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 giugno 1969.

La parte della contribuzione messa a carico dei lavoratori è di 1250 lire mensili per i familiari e di 1000 lire per il frontaliero.

(Ag. Italia)

Traffico difficile su strade diventate torrenti

Genova. Via Saint Bon invasa dall'acqua ieri mattina dopo il violento nubifragio (Telefoto Ansa)

Maltempo al Nord e al Centro

Violenti temporali su Roma e Genova

Drammatico salvataggio di automobilisti nella capitale bloccati nel fango - Strade trasformate in torrenti nel capoluogo ligure

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 settembre.

(f. s.) Un temporale che quasi ininterrottamente per ventiquattr'ore s'è abbattuto su Roma — dall'alba di domenica a quella di lunedì — ha creato disagi e difficoltà nel centro storico e alla periferia, con allagamenti, intasamenti di fognature, salvataggi di emergenza.

I vigili del fuoco, in stato d'emergenza dalla notte di sabato, hanno dovuto aiutare a rincasare alcuni inquilini del nuovo quartiere di Poggio Verde che sprofondavano nel fango accumulato dinanzi agli ingressi degli stabili e che aveva raggiunto i due metri di altezza. Sulla Portuense, sono intervenuti con mezzi anfibi per liberare da una morsa di melma e d'acqua, causata anche dalla rottura di una tubatura, decine di automobilisti e tre camionisti. A Grotta Perfetta sono stati chiamati per saldare una conduttura dell'acquedotto dell'« Acea » che aveva ceduto per lo smottamento di un muro di un cantiere.

I pompieri sono intervenuti anche a Casal Bertone dove la pioggia torrenziale, dopo aver allagato un cantiere edile straripando ha fatto crollare un muro di un'autorimessa sommergendo alcune auto e imprigionando due garagisti rimasti fortunatamente illesi.

Drammatico il soccorso nel sottopassaggi dell'Olimpica di corso Francia dove alcuni automobilisti alle quattro del mattino s'erano trovati impantanati nel fango. Intervento disperato anche nelle case di Pietralata, occupate da un gruppo di baraccati la settimana scorsa quando ai precedenti inquilini sono stati assegnati appartamenti dell'Istituto case popolari. Dai soffitti crepati e dagli infissi cadenti l'acqua è penetrata in quarantacinque alloggi mettendo in pericolo l'incolumità di centocinquanta persone.

Molti anche i soccorsi al centro della città dove sono rimasti allagati negozi, scantinati e appartamenti.

Genova, 15 settembre.

(f. d.) Un violento acquazzone, con tuoni e fulmini, si è abbattuto stamani su Genova. Dalle otto alle 11 sono caduti circa 36 millimetri di pioggia; si sono avuti numerosi allagamenti, specie nelle zone di Albaro, San Fruttuoso, nel centro città e alla Foce. Sono stati invasi dall'acqua negozi, autorimesse e scantinati. I vigili del fuoco hanno ricevuto, in un'ora, oltre una cinquantina di chiamate.

La situazione più difficile si è avuta a Pegli dove gli scarichi non sono riusciti ad assorbire la gran quantità di acqua caduta: via Pacoret e via Opisso, in breve, si sono trasformate in due torrenti e il traffico è stato deviato in una via laterale. Dopo un paio d'ore, però, la situazione si è normalizzata.

A mezzogiorno si è alzata una leggera tramontana che ha quasi completamente spazzato il cielo ed è ricomparso il sole.

Trieste, 15 settembre.

(t. s.) Sul Friuli-Venezia Giulia continua l'ondata di maltempo, con pioggia torrenziale in molte zone della regione.

Su Gorizia è caduta una pioggia torrenziale dalle 19 di ieri fino a stamane. Anche sul golfo di Trieste continua il maltempo accompagnato dallo scirocco. In città è piovuto con una certa intensità per tutta la mattina. L'umidità supera il novanta per cento.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni avranno fenomeni irregolari temporaneamente intensi con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche specie nelle zone interne della penisola e sull'arco alpino. Banchi di nebbia in Val Padana durante la notte e nelle prime ore del mattino. Temperatura: senza variazioni. Venti: da deboli a localmente moderati. Mari: generalmente mossi.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	15	21	Pescara	17	25
Bolzano	15	25	L'Aquila	11	18
Trento	16	23	Roma	15	23
Verona	14	24	Campob.	13	17
Trieste	16	20	Bari	21	28
Venezia	17	24	Napoli	17	24
Milano	15	24	Potenza	12	17
Genova	15	25	Catanzaro	19	22
Bologna	15	24	Reggio C.	20	26
Firenze	15	24	Messina	21	25
Pisa	13	25	Palermo	22	24
Ancona	18	24	Catania	23	29
Perugia	12	18	Cagliari	15	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	21
Londra	13	16
Berlino	13	25
Amsterdam	19	26
Bruxelles	13	20
Madrid	7	17
Mosca	8	23
Stoccolma	12	21
New York	19	30
San Francisco	12	19
Los Angeles	17	27

Nelle campagne di Roma

Bimba brucia viva nel rogo d'una cascina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 settembre.

(t. s.) Una bambina di sei anni è rimasta carbonizzata in un incendio che è scoppiato in una casa colonica nelle campagne di Rocca S. Stefano, un piccolo centro nei pressi di Subiaco.

La piccola si chiamava Antonietta Ciani e viveva insieme con la madre ed il padre Pietro di 35 anni, agricoltore, in una fattoria situata in contrada « Maranese ». La disgrazia è accaduta nelle prime ore del pomeriggio.

I genitori della bambina si trovavano entrambi al lavoro nei campi e la piccola Antonietta, secondo quanto si è appreso, era sola in casa quando è divampato l'incendio. Le fiamme hanno avvolto ben presto tutta la casa.

Alcuni contadini della zona hanno dato l'allarme ed hanno avvertito i carabinieri ed i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno circoscritto il fuoco dopo diverso tempo; per la piccola non c'era più niente da fare.

Una tristissima vicenda scoperta alla periferia di Bologna

Una bidella adescava le studentesse con la promessa di farle promuovere

La donna, quarant'anni, è stata arrestata con quattro uomini - Questi sono accusati di violenza presunta e sottrazione consensuale di minorenne - Partecipavano a festini nel misero alloggio della bidella e si appartavano con una quattordicenne - Anche un'altra allieva si incontrava nella casa con un ragazzo

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 15 settembre.

Una bidella della scuola media « Federici » di via Riva Reno è stata arrestata per aver indotto alla prostituzione un'allieva di 14 anni. Si chiama Bianca Grillini, abita con il marito, Paolo Morigi, e due figli in via Piana 106. Ha quarant'anni, si sforza ancora di apparire piacente e ha una gran voglia di divertirsi. Probabilmente le origini della vicenda sono qui. In questa sete di avventura della signora Bianca, ormai sulla via del tramonto, la ragazza serviva come esca, come attrattiva per le « festicciole » che dava in casa propria. Non pare, almeno fino ad ora, che abbia tratto alcun utile dalle prestazioni della quattordicenne: le sono stati infatti contestati i reati di istigazione e favoreggiamento, ma non di sfruttamento della prostituzione. Con lei, quattro uomini sono stati denunciati per violenza carnale presunta e sottrazione consensuale di minorenne.

La minorenne si chiama Marina G. Ormai da un anno ha smesso di andare a scuola. In quest'anno, ha disceso rapidamente la china del vizio, fino all'ultimo gradino. Lo si è scoperto da una scheda pervenuta sui tavoli della Squadra Mobile: una delle denunce, purtroppo frequenti, di malattia venerea che i medici sono tenuti a fare. La scheda è anonima, ma reca l'età della persona contagiata. In questa scheda, l'età era di quattordici anni. La polizia femminile è intervenuta, dal medico ha avuto il nome di Marina.

Le assistenti, Morelli, Mercatante e Fornasari, si sono trovate di fronte a una situazione familiare penosa. I genitori di Marina sono divisi, la ragazza vive con la madre e altre sorelle. I fratelli — tre — sono già adulti e tutti emigrati all'estero, in cerca di lavoro. A Bologna, in uno squallido appartamento, sono rimaste le femmine: una esistenza miserabile. « La fame — dicono gli agenti che si sono interessati del caso — letteralmente la fame ». Probabilmente, non si è guardato troppo per il sottile quando Marina ha cominciato a tornare a casa con qualche biglietto da mille.

Dice Marina: « Ho cominciato nell'alloggio della bidella l'anno scorso. Poco prima che finissero le scuole. Era la mia protettrice. Mi aveva promesso che si sarebbe interessata presso i professori per farmi promuovere. Così ho cominciato a frequentare la sua casa ». *Via Piana 106, fuori Porta S. Donato. L'estrema periferia della città, un vecchio casamento popolare con l'intonaco scrostato, le scale consunte. Questo l'alloggio dove la bidella dava le sue feste. Tre camere squallide: dice il marito, Paolo Morigi:* « Sì, una più che mia moglie curava i ragazzi e organizzarle. Qualche ballabile sui giradischi, quattro salti in famiglia, ma niente di più, una cosa innocente. C'erano anche i miei figli: Mario, che ha sedici anni, e Miriam, che ne ha dodici ».

Secondo la polizia, questi quattro salti in famiglia avevano una coda molto meno confessabile. Vi hanno partecipato, a turno, anche i quattro uomini che sono stati denunciati. Uno è il fratello della bidella: Fiorino Grillini, 37 anni, esercente, abitante in via Crocciali. Gli altri sono Mario Merles, 34 anni, napoletano, via Belle Arti; Armando Marchioni, 41 anni, facchino, via Santo Stefano; Franco Fiorentini, 36 anni, abitante a Imola, fornaio. Tutti, tranne il Merles, hanno una cosa in comune: sposati e separati dalle mogli, convivono con un'altra donna. Dice il capo della squadra mobile, dottor Jovine: « Durante le feste, a turno, si appartavano con Marina. Qualcuno se l'è anche portata via in macchina. La compensavano con cinque, dieci, al massimo dodicimila lire. Il più generoso è stato il Merles: le ha regalato un lampadario e un divano ».

Alla bidella, a quanto pare, non toccava nulla. Almeno in denaro. « Ma — *dicono gli inquirenti* — prima di appartarsi con la ragazza, i clienti dovevano appartarsi con lei. Era questo il compenso che chiedeva ». *In casa della Morigi, gli agenti hanno sequestrato un'agenda fitta di nomi e di indirizzi. Ora li stanno vagliando uno per uno. La domanda più scottante è ora questa: ci sono altre minorenni, della scuola « Federici », coinvolte nelle festicciole della bidella? Fino a questo momento, si è accertato che vi ha partecipato soltanto un'amica di Marina: si chiama Rita e ha 13 anni.* « Ma — *aggiungono gli inquirenti* — non le è accaduto nulla ». *Nulla di grave, per lo meno. Durante le feste, si appartava anche lei con un amichetto, un ragazzo di quindici anni:* « Non dovrebbero essere andati oltre qualche bacio innocente ».

Lo scandalo sembra dunque circoscritto. Una ragazza indotta alla corruzione soprattutto dalla miseria, dall'ignoranza, da uno squallido ambiente familiare: « Negli ultimi tempi — *dicono gli inquirenti* — si cercava i clienti per conto proprio. I convegni in casa della Morigi erano diventati uno svago marginale ». *Così si spiega la malattia che ha contratto. Fortunatamente, la vicenda dell'allegra bidella resta ai margini della scuola, la sfiora soltanto.*

Giorgio Martinat

Bologna. Bianca Grillini, la bidella arrestata (Telefoto)

Arrestati i responsabili di 3 attentati a Legnano

Uno è il vicesegretario locale del msi - Avevano lanciato un fiasco di benzina contro una sezione socialista e una «bomba molotov» nella sede di un circolo

(Dal nostro corrispondente)

Legnano, 15 settembre.

(g. m.) La scorsa notte, verso le 2,30, poco dopo il termine della « Festa dell'*Avanti!* », è stato gettato un fiasco di benzina (che non ha preso fuoco) nel circolo familiare socialista di via Dante, a Legnano. Mezz'ora dopo, nella sezione del psi in via Pietro Micca, veniva frantumata a sassate una vetrata di cristallo. Poco prima delle 4, veniva gettata una rudimentale « bomba molotov » presso il circolo culturale socialista « Filippo Turati », dove veniva appiccato un incendio che, grazie all'intervento immediato dei vigili del fuoco, non produceva grandi danni.

Durante l'ultima impresa, l'auto degli attentatori veniva notata dall'agente di vigilanza notturna Virginio Galli, il quale annotava la targa e ne segnalava il numero al commissariato di P. S.

La polizia di Legnano ed alcuni funzionari dell'Ufficio politico della questura di Milano, giunti nella nostra città, hanno arrestato oggi i due colpevoli. Si tratta del vicesegretario di Legnano del msi, Ettore Alzati, di 28 anni, abitante in via Carlo Porta 58, e di Ermanno Carsenzuola, di 19 anni, abitante in via Reginaldo Giuliani 42.

L'Alzati ha dovuto ammettere di essere autore degli attentati, in quanto sotto le finestre del Circolo culturale « Filippo Turati » aveva dimenticato il suo accendisigari a gas con le iniziali incise (glielo aveva regalato la fidanzata).

I due arrestati verranno condotti domani a Milano e messi a disposizione dell'Ufficio politico della questura.

Fugge da casa si pente e ritorna dai parenti

Una quattordicenne di Premeno

Verbania, 15 settembre.

(a. c.) E' scappata da casa ma si è pentita subito la quattordicenne Susanna Perelli, abitante a Premeno. La ragazzina, che a più riprese aveva minacciato di fuggire mal tollerando la disciplina imposta dai genitori, ha lasciato la sua abitazione ieri sera alle 20. Non vedendola tornare, i parenti ne hanno denunciato la scomparsa. Le ricerche si sono protratte sotto la pioggia per tutta la notte. Susanna, fuggita senza impermeabile con un solo pullloverino infilato su una camicetta, infradiciata e infreddolita, ha raggiunto all'alba un cascinale di proprietà di parenti a Ceredo di Ghiffa e ha chiesto assistenza.

I genitori l'hanno ripresa in consegna due ore più tardi.

Bomba all'Università di Padova Era nascosta in un grosso libro

Padova, 15 settembre.

Un ordigno ad orologeria è stato trovato stamane nel corridoio dell'Istituto di Filosofia del Diritto, presso la Università di Padova, attiguo allo studio del Rettore Magnifico prof. Enrico Opocher, che è anche direttore dell'Istituto.

La bomba è stata rinvenuta dal bidello, Annelino Carraro, che stava riordinando alcuni libri. Nel settimo scaffale, ad una altezza di due metri dal pavimento, il Carraro ha notato un grosso volume che mancava dall'etichetta e del timbro dell'Istituto. Insospettitosi, lo ha aperto: un ordigno ad orologeria era stato sistemato al posto delle pagine.

Secondo i primi accertamenti, pare che non abbia funzionato il congegno ad orologeria. Indagini sono in corso da parte della squadra politica, della scientifica e dei carabinieri. Il maresciallo dei carabinieri Meini, artificiere, ha provveduto a prelevare l'ordigno ed a disinnescarlo.

Nelle notte tra il 15 e il 16 aprile scorso, come è noto, era stato compiuto un attentato nella stessa facoltà: era esplosa una bomba nella biblioteca del rettore, causando rilevanti danni. *(Ansa)*

Pensionato ucciso da un'auto a Ovada

Ovada, 15 settembre.

(t.) Un pensionato settantunenne Francesco Pastorino residente a Melazzo, in provincia di Alessandria, ed attualmente ospite dell'ospizio « Lercaro » di Ovada, è stato travolto e ucciso ieri sera verso le 22 sulla provinciale Novi-Ovada dalla vettura guidata dall'artigiano Antonio Grillo di 42 anni di Ovada. Investito dall'automezzo che procedeva nel suo stesso senso di marcia il Pastorino è morto sul colpo.

Altro jugoslavo fermato per i morti del Granefors

E' un marittimo di 26 anni sospettato di complicità nell'uccisione dei tre italiani - Bloccato a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 settembre.

Il marittimo jugoslavo Ratco Babac, di 26 anni, è stato fermato dalla polizia dello scalo marittimo genovese. Il giovane è sospettato di complicità nell'uccisione di tre italiani a bordo del cargo panamense « Granefors »: il comandante Renato Giurich, il « secondo » Filippo Magistro e il mozzo Angelo Vecchio. Nei giorni scorsi la polizia genovese aveva già fermato un altro jugoslavo, Nedeljko Vukic, di 18 anni, che la magistratura ha poi dichiarato in arresto.

Per il momento Babac è in stato di fermo: entro domattina alle 10 il sostituto procuratore della Repubblica Franco Testa, incaricato dell'inchiesta, dovrà convalidare il fermo e poi avrà una settimana di tempo per valutare la posizione del giovane e dichiararlo in arresto o farlo rimettere in libertà. Da stasera Ratco Babac si trova nel carcere di Marassi. Il marittimo jugoslavo è giunto a Genova in aereo, proveniente da Bombay, in India, dove il giovane era ricoverato per oltre un mese a causa di continui dolori al capo e altri disturbi che avevano cominciato a manifestarsi proprio dopo il delitto.

Babac doveva presentarsi all'agenzia marittima « Ciurlo », che è « consulente tecnica » dell'armatore del « Granefors », per ritirare una forte somma di denaro. La polizia portuale, informata dall'Interpol, lo aspettava già da qualche giorno e il dott. Armando Pavone, che dall'inizio ha seguito la difficile indagine, aveva predisposto un'attenta sorveglianza nelle varie pensioncine dell'angiporto dove il marittimo probabilmente avrebbe cercato alloggio. Così, appena Babac ha messo piede a Genova, è stato avvicinato da due agenti che l'hanno invitato al commissariato. Dopo un primo interrogatorio, il giovane è stato poi portato nel carcere di Marassi.

Il delitto, com'è noto, avvenne nella notte fra il 30 giugno e il primo luglio, mentre il « Granefors » attraversava il Canale del Mozambico: è probabile che la vittima predestinata fosse il comandante e che gli altri due italiani siano stati trucidati e gettati ai pescecani che infestano quel tratto di mare solo perché incomodi testimoni: Magistro e Vecchio, infatti, erano di guardia sul ponte di comando proprio nell'ora in cui fu ucciso Giurich.

f. d.

Arnoldo Mondadori Editore

in libreria due novità della collezione Saggi

Bruno Bettelheim
I FIGLI DEL SOGNO
In Israele sta nascendo un nuovo « tipo » d'uomo, libero da complessi? Gli esperimenti pedagogici dei kibbutz israeliani nell'eccezionale inchiesta di un celebre psicologo.
Traduzione di Paola Campioli
336 pagine. Lire 2500

PROSPETTIVE DEL 21° SECOLO
a cura di Daniel Bell
Un grande dibattito tra urbanisti, biologi, psichiatri, economisti. « Un libro scritto perché la nostra società abbia in futuro più alternative e possa fare scelte morali anziché forzate ».
Traduzione di P. Campioli
560 pagine. Lire 3200

altre novità

David Irving
IL CONVOGLIO DELLA MORTE
Documentata per la prima volta tutta la verità sul più grave disastro navale anglo-americano nella seconda guerra mondiale. Un nuovo libro dell'autore di *Apocalisse a Dresda* e *Le armi segrete del Terzo Reich*.
Traduzione di Enzo Peru
384 pagine. Lire 2000
Collezione Presadiretta

CRISTIANESIMO E MARXISMO
Nella nuova realtà del mondo il dialogo è la base per costruire una società che restituisca all'uomo la pienezza della vita terrena senza nulla togliergli della sua dimensione spirituale.
230 pagine. Lire 1000
Collezione Documentazioni

Günter Kunert
IN NOME DEI CAPPELLI
Romanzo
Un cappello in testa e... a Henry, il protagonista, si svela passato, presente e futuro di colui che ne fu il proprietario. Farsa e tragedia nelle pagine di uno dei più validi narratori tedeschi contemporanei.
Traduzione di Bianca Calti Marinoni
240 pagine. Lire 2200
Collezione Scrittori italiani e stranieri

L'AUTORITARISMO E LA SOCIETA' CONTEMPORANEA
Potere e contestazione, ordine e libertà: le linee di forza del conflitto che travaglia il nostro tempo, nell'analisi di undici studiosi.
208 pagine. Lire 1300
Edizioni della Nuova Antologia

Premio Campiello 1969
Giorgio Bassani
L'AIRONE
123.000 copie
216 pagine. Lire 2000
Collezione Scrittori italiani e stranieri

in nuova edizione
Piero Chiara
LA SPARTIZIONE
Romanzo
Tre sorelle timorate e fameliche catturano e si spartiscono un uomo.
182 pagine. Lire 2000
Collezione Scrittori italiani e stranieri

nei nuovi OSCAR

Vinzenz Ziswiler
ANIMALI ESTINTI E IN VIA DI ESTINZIONE
Guasti e squilibri causati dall'uomo nel regno animale.
208 pagine. 100 illustrazioni. Lire 800
In vendita solo in libreria

D.H. Lawrence - LA VERGINE E LO ZINGARO
222 pagine. Lire 500. Traduzione di Elio Vittorini
Georges Simenon - MAIGRET E IL CASTELLANO
192 pagine. Lire 350
Alba de Céspedes - IL RIMORSO
584 pagine. Lire 500
In vendita nelle librerie e nelle edicole

La città più «settentrionale» del Sud

Brindisi in nove anni ha triplicato il reddito

Da 146 mila lire pro capite nel 1959 a 438 mila lire - Il "decollo" ebbe inizio con la costruzione del grande complesso petrolchimico - Ora stanno sorgendo nuove industrie: una, in collaborazione con la Fiat, per motori marini; un'altra per apparecchi radar

(Dal nostro inviato speciale)

Brindisi, 15 settembre.

Giungendo a Brindisi nelle prime ore del mattino si ha l'immediata impressione di entrare in un immenso cantiere di lavoro. La città silenziosa e pigra di una volta ha ceduto il passo al dinamismo delle attività industriali, commerciali, turistiche. In soli quindici anni, 25 mila persone si sono trasferite a Brindisi dai comuni della provincia e vi risiedono stabilmente. Ma ogni giorno, altri 15 mila lavoratori pendolari giungono in città con ogni mezzo, per lavorare nei numerosi stabilimenti industriali sorti in questi ultimi anni.

Discorrendo con gli operai, con i giovani dirigenti d'azienda, con gli operatori turistici, ci si accorge che una vitalità nuova pervade la città e l'intera provincia. E' finita la rassegnazione delle masse contadine ed operaie. Dice Beppe Patrono, noto animatore culturale pugliese e accanito fustigatore del malcostume politico meridionale, che gli ultimi scioperi prima dell'estate hanno visto la partecipazione totale dei lavoratori e dei commercianti del capoluogo e dei maggiori comuni della provincia. *« Ci battevamo — aggiunge — per l'abolizione delle gabbie salariali e i commercianti, per la prima volta, compresero che la vittoria significava far entrare nelle tasche dei lavoratori un miliardo e mezzo all'anno in più. Tutta l'economia ne avrebbe beneficiato e tutti fecero causa comune con gli operai ».*

La città cresce male

Patrono aggiunge: *« Brindisi è una città che certamente cresce, ma cresce male, ha prezzi " milanesi ", e tutti si lasciano prendere da standard di vita importati da regioni più sviluppate. Vivo è il malcontento fra i coltivatori di Oziuni e di Cisternino e di altri Comuni che vivono ed operano al centro di un'agricoltura depauperata. I partiti non raccolgono questi fermenti nuovi, perché la degenerazione ha preso tutti. Qui di noi ogni anno abbiamo settecento diplomati che in parte continuano all'Università, dando vita al fenomeno della disoccupazione differita, altri restano senza alcuna prospettiva di lavoro ».*

In questa provincia, il reddito pro-capite è passato dalle 146 mila lire del 1959 (anno in cui si iniziò la costruzione del petrolchimico Montedison) alle 438 mila del 1967; quello per unità occupata, da 389 mila lire è salito ad oltre un milione.

Questi progressi si vedono ad occhio nudo. Le belle cittadine intorno a Brindisi sono altamente motorizzate; nel capoluogo nascono sempre nuovi quartieri. Naturalmente, si accrescono paurosamente i compiti e le esigenze del Comune.

Il quartiere Paradiso ha comunicazioni difficili con la città e il rione La Rosa dispone di oltre cento alloggi che non vengono assegnati perché da anni mancano i servizi. Lo stesso problema esiste per il quartiere Santa Elia; l'Istituto per l'edilizia sociale ha costruito 300 alloggi ma mancano totalmente i servizi comuni: strade, acqua, fogna, telefoni, energia elettrica.

Fame di alloggi

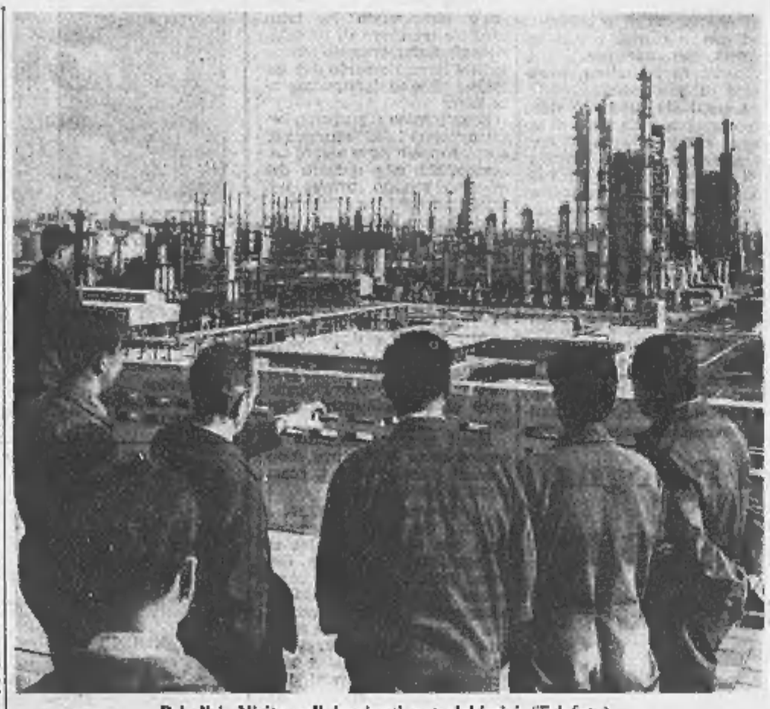
Il sindaco, Francesco Arina, un democristiano che per anni si è occupato della politica di sviluppo nell'area industriale di Brindisi, dice che verranno assegnati fra qualche mese.

Fra i lavoratori a reddito fisso, cresce il fermento per il prezzo delle case, che incide per un terzo sul salario. *« La ragione* — afferma Ambrogio Colombo, segretario provinciale della Cisl — *è che gli alloggi che si costruiscono sono insufficienti ».*

In dieci anni si sono avuti numerosi insediamenti industriali, nell'agglomerato del capoluogo e nella provincia, che hanno consentito l'occupazione permanente di 9100 lavoratori e tecnici. Ma, naturalmente, tutto questo ha impresso un impulso generale su ogni tipo di attività, nel commercio, nei trasporti, nell'edilizia.

Tremilaseicento operai sono concentrati nel « petrolchimico » della Montecatini-Edison, il più importante complesso cittadino, per la cui realizzazione sono stati investiti 150 miliardi. Oggi vi sono programmi di ampliamento che richiedono oltre 60 miliardi di lire. Per costruirlo, in tre anni, occorsero due milioni e mezzo di giornate lavorative.

Il 98 per cento degli operai che vi lavorano provengono da Brindisi e dalle altre province pugliesi. La fame di case è tale che si è dovuta prevedere la costruzione di 300 alloggi sociali. La Cassa per il Mezzogiorno per favorire lo sviluppo industriale di Brindisi ha programmato interventi per opere stradali, ferroviarie, portuali per oltre 32 miliardi di lire.



Brindisi. Visita agli impianti petrolchimici (Telefoto)

Per opera di attivi imprenditori locali, tra i quali eccelle l'avv. Marcello Indraccolo, Brindisi è forse l'unica città del Mezzogiorno che si è lanciata in direzione dell'industria dell'avvenire. L'avv. Indraccolo, prima da solo, poi con altri operatori economici, ha realizzato la Saca, industria aeronautica, che oggi conta 616 dipendenti, tutti altamente specializzati, la Saca motori, con 65 tecnici, che si occupa della revisione dei motori aerei, e la Nuova Saca, con 400 operai, che produce motori per aerei a reazione e a pistone.

Le nuove industrie

Ora nascono, nello stesso settore, ed in collaborazione con la Fiat, la Simb che costruirà motori aerei e navali, e la Simelettronica per apparecchi radar. Insieme queste due aziende assorbiranno 550 dipendenti.

Tuttavia restano numerosi i problemi che la città dovrà risolvere, e tutti derivanti dal processo di espansione economica e territoriale. Il più urgente è quello dell'acqua che è carente per l'igiene, le industrie, il turismo, la terra. Sono tutti d'accordo, amministratori pubblici, operatori privati, uomini politici, circoli culturali, giovani universitari, operai, contadini e artigiani. Vi è il progetto dell'invaso sul Cillarese, che prevede una grande diga a modesta distanza dal capoluogo, con una capacità di erogazione di duecento litri al secondo. Il progetto esecutivo è stato approvato e finanziato dalla « Cassa » per due miliardi e mezzo, ma è fermo. Non può essere realizzato perché, nel luogo scelto per l'opera, esiste una polveriera della Marina Militare che dovrebbe essere trasferita.

Mario Dilio

Nei primi sei giorni di apertura

Alla Fiera del Levante affari per 50 miliardi

Intensi gli scambi con l'Oriente: la Giordania acquista frigoriferi e abiti, la Siria motoscooters - Un milione e 300.000 visitatori

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 15 settembre.

Oltre un milione e 300 mila persone hanno visitato la Fiera del Levante dall'inaugurazione ad oggi. L'afflusso sarebbe stato molto superiore se il maltempo non avesse ostacolato la manifestazione con piogge torrenziali. Il maggior numero di visitatori lo si è avuto domenica scorsa, grazie alla concomitanza con la partita di serie A tra Bari e Roma.

Tra le curiosità che hanno caratterizzato la giornata di domenica, c'è il record delle autovetture parcheggiate ovunque, anche disordinatamente, che hanno raggiunto le 60 mila unità. Massiccio afflusso di automezzi anche dai vari caselli dell'autostrada. Tra le targhe, moltissime quelle del Nord, molte le estere, di ogni tipo e cilindrata.

Il volume degli affari ha registrato quindi il suo boom. Sono state intensissime le giornate di incontri alla Borsa degli affari: articoli per l'edilizia, macchine agricole, mobili, elettrodomestici, mandorle, orologi, vagoni ferroviari e prodotti in materiali plastici sono le « voci » più ricorrenti nelle contrattazioni.

La Russia ha venduto per un importo di 1 miliardo e 500 milioni una partita di coils (rotoli d'acciaio prodotti da una fabbrica di Kimchent e dai quali si ricavano lamiati, nastri e profilati) alla Sudsider.

Il volume degli affari alla Borsa della Fiera ammonta sinora ad oltre 10 miliardi. Tra gli Stati che frequentano con maggior intensità la Borsa degli affari sono la Giordania, che richiede confezioni per uomo e donna e ragazzi di tutte le età, frigoriferi, apparecchi medicali, macchine per la fabbricazione della carta; il Madagascar; la Siria, che richiede motoscooter di piccola cilindrata; la Tanzania, che ha bisogno anche degli spilli; la Tunisia.

Molte novità anche nel padiglione del giocattolo. Le presentano la Germania Federale ed il Giappone. Parecchie le versioni dei giochi riferiti all'impresa lunare. Tra le moderne invenzioni della microtecnica, un apparecchio radio sistemato nell'orologio da polso ed una macchina fotografica, tipo 007, incastonata in un distintivo da occhiello.

La macrotecnica per mezzo della Bulgaria, ci presenta un gigante di una trentina di metri e pesantissimo. Si tratta di un'enorme macchina giunta da Sofia e montata dai tecnici bulgari in 15 giorni. Serve per la lavorazione del tabacco a ciclo integrale. La macchina ha fatto registrare il primo affare della Fiera del Levante: è stata venduta dopo soli dieci minuti dall'apertura. Acquirenti, alcuni coltivatori di tabacco del Leccese.

Nella provincia di Lecce sono coltivati a tabacco oltre 30 mila ettari di terreno. Dodicimila sono coltivati ufficialmente ed altri sfuggono al controllo fiscale, giacché non c'è angolo di giardino o piccolo fondo rustico ove non ci siano le piante di tabacco per consumo familiare o per gli amici del padrone del terreno. Squinzano, Tricase, Lecce, Monteroni, Gagliano, Uggento, Soleto sono le zone in cui la coltivazione è più intensa. Si tratta di tabacco pregiato tipo Macedonia e Kentucky. Per le tabacchine del Salento esiste una legislazione del lavoro creata appositamente. La Fiera ha presentato la macchina che lavora per cento persone. La legislazione dovrà divenire ancor più operante per tenere la maggior disoccupazione.

Altre novità nei settori dell'aria compressa per edilizia, in quello della cosmesi e in quello degli elettro-medicali.

Il Consiglio d'amministrazione della Fiera del Levante, riunitosi il giorno prima dell'inaugurazione, aveva deciso che quest'anno ci sarebbero stati più fatti e meno discorsi. E il presidente Triggiani, che è stato confermato proprio la mattina del giorno 10 alla guida della Campionaria barese (gliene ha dato comunicazione il presidente del Consiglio Rumor) ha dato per primo l'esempio di stringatezza oratoria, riducendo sensibilmente l'ampiezza dei suoi discorsi: cinquanta righe dattiloscritte in media per ogni intervento in occasione delle quaranta giornate in onore dei Paesi esteri, altrettanto per le varie cerimonie ed i vari convegni, per un totale di quattromila righe: sulla base di dieci parole ogni riga, in media quarantamila parole; ad una media di cinquanta parole al minuto, sette ore e venticinque minuti di discorsi in meno.

La Fiera, dunque, si è snellita anche in fatto di parole.

Aurelio Calitri

L'ENEL alla Fiera del Levante

L'ENEL — Ente Nazionale per l'Energia Elettrica — rinnovando una tradizione che vuole anche essere una conferma dell'impegno riposto nei problemi elettrici del Mezzogiorno, partecipa anche quest'anno alla Fiera del Levante

La Campionaria barese offre quindi all'Ente l'occasione di mostrare, sia nel proprio padiglione sia in un opuscolo destinato alla manifestazione, gli aspetti più salienti dell'attività finora svolta ed i programmi di nuove costruzioni in corso di esecuzione e da completare gradualmente nei prossimi anni fino al 1974.

In particolare, la rassegna espositiva pone in evidenza le attività elettriche del Mezzogiorno continentale, nel quale l'Ente apporta il suo contributo di opere all'azione propulsiva del Governo per il progresso economico e sociale delle regioni meridionali.

★ ★

L'esposizione si articola in due settori: nel primo sono sottolineate le attività dell'Ente in campo nazionale, nel secondo sono poste in evidenza, in forma più dettagliata, le attività svolte nel Mezzogiorno continentale, ove opera il Compartimento di Napoli, vale a dire in Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Gli argomenti trattati nella rassegna espositiva possono così sintetizzarsi:

L'attività svolta nel 1968

GLI INVESTIMENTI

Per il potenziamento e lo sviluppo degli impianti, l'Enel, nel corso del 1968, ha effettuato investimenti per oltre 423 miliardi di lire, con un aumento del 10,3 per cento rispetto all'ammontare degli investimenti effettuati nel 1967. Di questo importo, circa 204 miliardi di lire hanno interessato il settore degli impianti di distribuzione.

La crescente attività costruttiva dell'Ente è bene illustrata dall'andamento degli investimenti anno per anno:

	1963	1964	1965	1966	1967	1968	Totale
	(miliardi di lire)						
Investimenti globali	260	299	310	328	389	429	2015
Investimenti nel settore della distribuzione	88	115	122	142	170	204	839

In soli sei anni di attività l'Enel ha pertanto effettuato investimenti in nuovi impianti per oltre 2.015 miliardi di lire, importo che corrisponde a circa il 61 per cento del valore di tutte le immobilizzazioni tecniche costruite in oltre mezzo secolo dalle sue imprese confluite all'Ente a seguito della nazionalizzazione dell'industria elettrica italiana. Della suddetta cifra di 2.015 miliardi, 839 miliardi (il 42 per cento circa) sono stati spesi per il potenziamento e l'estensione delle reti di distribuzione.

LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

La produzione di energia elettrica dell'Enel nel 1968 ha raggiunto i 70 miliardi di kWh, superando del 7,6 per cento la produzione del 1967.

LO SVILUPPO DELL'UTENZA

Le utenze servite dall'Enel nel 1968 sono aumentate di 835 mila unità, raggiungendo così, al 31 dicembre 1968, la consistenza di 22.104.575.

IL FATTURATO

L'energia elettrica fatturata dall'Enel nel 1968 è stata di oltre 63 miliardi di kWh, con un incremento del 8,6 per cento rispetto al 1967. L'introito relativo è ammontato a 930 miliardi di lire.

I programmi

PROGRAMMI DI NUOVI IMPIANTI TRADIZIONALI

L'Enel, tenuto conto delle prospettive di sviluppo dell'economia italiana, con riferimento agli obiettivi generali del Programma Economico Nazionale, sta attuando un vasto programma di nuovi impianti onde assicurare al Paese tutta l'energia elettrica che potrà essere richiesta da un sempre più rapido sviluppo economico e sociale.

Per quanto riguarda il settore della produzione, il programma operativo, che è in via di realizzazione, comprende:

- 25 impianti idroelettrici
- 43 sezioni termoelettriche
- 2 impianti con turbine a gas
- 2 gruppi geotermoelettrici

In particolare, i nuovi impianti che entreranno in servizio nel sessennio 1969-1974, porteranno la disponibilità di energia elettrica dell'Enel, nel 1974, a circa 153 miliardi di kWh con un incremento dell'87 per cento rispetto alla disponibilità del 1968.

In stretta correlazione con il programma di nuovi impianti di produzione, è previsto un ampio sviluppo delle reti di trasmissione ed interconnessione — essenzialmente con nuovi impianti a 380 mila volt — nonché di quelle di distribuzione.

PROGRAMMI DI NUOVI IMPIANTI NUCLEARI

Oltre ai suddetti nuovi impianti di tipo tradizionale, l'Enel ha in programma la costruzione di due nuove centrali nucleari, che avranno, ciascuna, una potenza compresa tra 600 mila e 750 mila kW. Questi due nuovi impianti triplicheranno l'attuale capacità di produzione delle centrali nucleari dell'Ente, pari a circa 4,2 miliardi di kWh all'anno.

L'Enel sta inoltre proseguendo nei lavori di sviluppo del reattore prototipo CIRENE (CIse REttore a NEbbia) da 40 mila kW. Il CIRENE è un reattore convertitore di tipo avanzato, di concezione originale italiana, alla cui realizzazione partecipano il CNEN, l'Enel, il CISE e la industrie nucleari dell'IRI.

PREVISIONE DI INVESTIMENTI

Per la realizzazione dei programmi di sviluppo degli impianti, l'Enel, tenuto conto delle direttive del CIPE per gli anni 1969-1970, prevede di investire oltre 3650 miliardi di lire nel periodo 1969-1974, di cui circa 1.350 miliardi per il potenziamento e l'estensione delle reti di distribuzione.

La ricerca scientifica e tecnologica

Anche nel corso del 1968 l'Enel ha svolto una considerevole e proficua attività di ricerca su problemi di carattere industriale e strettamente connessi alle attività operative.

A questa attività hanno dato un sostanziale contributo il CESI (Centro elettrotecnico sperimentale italiano), il CISE (Centro informazioni studi e esperienze), e l'ISMES (Istituto sperimentale modelli e strutture), Istituti nei quali l'Enel possiede partecipazioni di maggioranza; nonché vari Istituti Universitari.

In complesso, nel corso del 1968, l'Enel ha destinato all'attività di ricerca un importo di oltre 6 miliardi di lire.

L'elettrificazione rurale

Attualmente sono operanti la Legge 27 ottobre 1966, n. 910 (2° Piano Verde) e la Legge 28 marzo 1968, n. 404. Tali leggi — che prevedono in cinque anni interventi per un ammontare complessivo di circa 86 miliardi di lire, di cui il 70 per cento circa è destinato al Mezzogiorno — accollano allo Stato (70 miliardi) e all'Enel (17 miliardi) la totale spesa occorrente per gli allacciamenti delle abitazioni rurali prive del servizio elettrico.

A queste realizzazioni sono poi da aggiungere le iniziative della Cassa per il Mezzogiorno nei comprensori irrigui nelle zone di sua competenza.

Il Ministero dell'Industria ha inoltre predisposto uno schema di disegno di legge per l'elettrificazione rurale, che prevede ulteriori investimenti per 125 miliardi di lire, di cui 25 miliardi a carico dell'Enel.

E' così risultato che nel periodo compreso fra il 1965 e il 1967 il servizio elettrico è stato esteso a 126.000 abitanti prima non serviti, dei quali 115.000 risiedono permanentemente nelle case allacciate alle reti di distribuzione. Alla fine del 1967 risultavano quindi ancora privi del servizio elettrico circa 1 milione e 570 mila abitanti, dei quali, peraltro, circa 1 milione e 90 mila dimoranti con continuità in case elettrificate. E' da tener presente che, nel periodo considerato, non hanno operato le suddette nuove iniziative pubbliche a favore della elettrificazione rurale, ma si sono potuti utilizzare solo fondi residui di precedenti disposizioni legislative.

Il costo complessivo degli impianti necessari per allacciare alla rete tutti gli edifici non ancora serviti a fine 1967 è di circa 241 miliardi di lire, ai costi valutati nel 1965.

E' pertanto auspicabile una sollecita approvazione del disegno di legge prima ricordato, che consentirebbe di avviare a soluzione il problema della elettrificazione rurale.

Il Compartimento di Napoli

L'ORGANIZZAZIONE E GLI IMPIANTI

Il Compartimento di Napoli è l'organo territoriale dell'Enel cui è affidato il servizio elettrico in Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Alla fine del 1968 il Compartimento esercitava un complesso di impianti generatori — idroelettrici e termoelettrici, nonché una centrale nucleare — aventi, globalmente, una capacità di produzione annua di circa 8 miliardi di kWh.

Al Compartimento fanno inoltre capo, per le attività della distribuzione, cinque unità operative decentrate:

Esercizio Distrettuale di Napoli, con sede in Napoli

Esercizio Distrettuale della Campania, con sede in Napoli

Distretto della Puglia, con sede in Bari

Distretto della Basilicata, con sede in Potenza

Distretto della Calabria, con sede in Catanzaro.

I suddetti Distretti ed Esercizi Distrettuali sono a loro volta articolati in 31 Zone.

LE UTENZE E L'ENERGIA DISTRIBUITA

Il Compartimento di Napoli serve attualmente oltre 4 milioni e 200 mila utenze.

L'energia elettrica distribuita dal Compartimento è ammontata, nel 1968, ad oltre 7,7 miliardi di kWh, con un incremento del 10 per cento rispetto al 1967, sensibilmente superiore all'incremento medio nazionale: è una ulteriore conferma del processo di sviluppo economico e sociale in atto nelle regioni meridionali.

I PROGRAMMI DI NUOVI IMPIANTI

I programmi dell'Enel nel Mezzogiorno si inquadrano in quelli studiati su scala nazionale, tenuto conto del più rapido incremento della richiesta di energia elettrica che la Programmazione Economica Nazionale prevede si manifesterà in queste regioni, rispetto al resto del Paese, in relazione ad un sempre maggiore sviluppo della industrializzazione e delle attività economiche in generale. I nuovi impianti che saranno costruiti nel Mezzogiorno consentiranno, difatti, di soddisfare un tasso di sviluppo della richiesta di potenza pari al 15 per cento annuo, contro il 9,5 per cento per l'intero territorio nazionale.

In particolare, il programma operativo nel settore della produzione nell'ambito del Compartimento di Napoli è così articolato:

11 sezioni termoelettriche, da 320 mila kW ciascuna, di cui 8, da ultimare entro il 1974, così dislocate: 2 sezioni a Brindisi (di cui la prima è già entrata in servizio all'inizio del 1969); 2 sezioni a Sibari; 4 sezioni da installare in una nuova centrale nella Puglia settentrionale;

6 impianti idroelettrici: Pollino Nord, Simeri, Magisano, ampliamento delle centrali Orichella e Timpagrande e rifacimento dell'impianto del Tanagro;

1 impianto con turbine a gas: Taranto Nord (di recente entrato in servizio).

Con gli apporti degli impianti in programma che entreranno in servizio nel sessennio 1969-1974, gli impianti di generazione del Compartimento di Napoli alla fine del 1974 raggiungeranno una capacità di produzione annua di circa 22,5 miliardi di kWh.

Notevoli sono anche i programmi di nuovi impianti di trasmissione e interconnessione, basati essenzialmente sulla realizzazione di una estesa rete a 380 mila volt, che collegherà le nuove grandi centrali termoelettriche ai centri di consumo, nonché alla rete a 380 mila volt già esistente o in corso di costruzione nella rimanente parte del territorio nazionale.

Tra le nuove stazioni di trasformazione che saranno realizzate sulla rete a 380 kV nell'ambito del Compartimento di Napoli, vanno segnalate quelle in località Patria e S. Sofia, per l'alimentazione della città di Napoli, e quelle di Salerno, Foggia, Bari e Brindisi.

Numerosi lavori sono inoltre in corso di realizzazione o in programma per il potenziamento delle reti a 220 mila e 150 mila volt, e tra questi si ricordano le nuove stazioni di trasformazione di Secondigliano (Napoli), Ercolano, Torre Annunziata, Benevento, Manfredonia, Lucera, Melfi, Villapiana Lido e Bovalino.

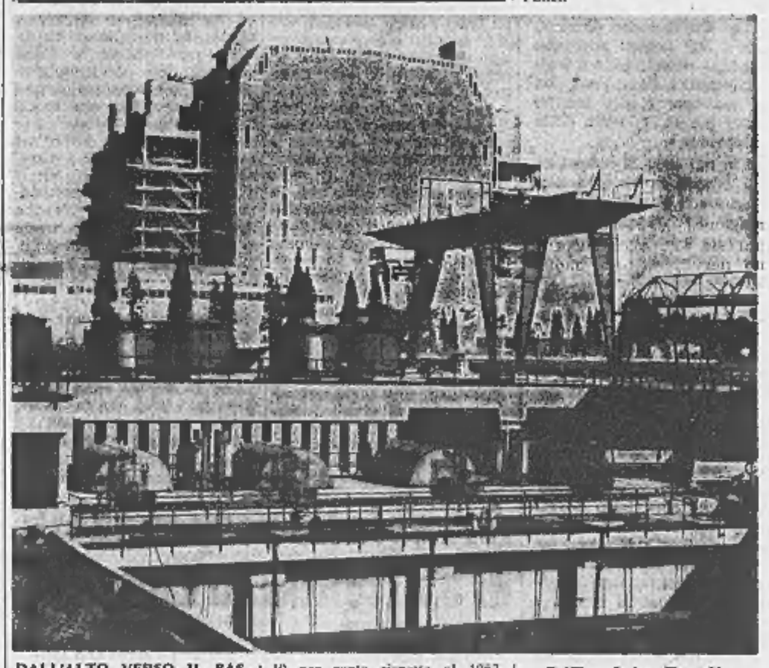
Particolare impegno è riservato al settore della distribuzione, per il quale è già in fase di attuazione un vasto piano di lavori che, unitamente al programma di nuovi impianti di produzione, di trasformazione e di trasmissione, consentirà di soddisfare ogni prevedibile sviluppo dei consumi futuri, non solo nelle zone in cui potranno verificarsi più diffusi insediamenti industriali ed in quelle di interesse turistico, ma anche in tutto il resto del territorio servito.

Lo sviluppo dell'elettrificazione rurale è un problema soprattutto meridionale.

Il Compartimento di Napoli, pertanto, è impegnato a fondo, con tutti i suoi mezzi, in questo particolare settore di attività.

Va segnalato, in proposito, che, nelle regioni servite dal Compartimento, negli anni dal 1963 al 1968, sono già stati completati, o sono in corso di avanzata esecuzione, con finanziamenti essenzialmente della Cassa per il Mezzogiorno, nuovi impianti di elettrificazione rurale per un importo complessivo di circa 25 miliardi di lire.

Con le nuove provvidenze dei primi anni di applicazione del 2° Piano Verde e della Legge n. 404, tenuto anche conto degli ulteriori interventi della Cassa per il Mezzogiorno, sono ora in programma, nel biennio 1969-1970, nuovi lavori per un importo di 24 miliardi di lire, di cui circa 5 miliardi a carico dell'Enel.



DALL'ALTO VERSO IL BASSO: elettrodo a 380 kV - La Spezia-S. Rocco al Porto (provincia di Milano) della lunghezza di 141 Km.: sostegno in località S. Stefano Magra (attraversamento del fiume Magra)

Centrale nucleoelettrica di Latina (potenza 200 MW)

L'Enel in Puglia

L'Enel, in Puglia, ha attualmente in esercizio due centrali termoelettriche:

centrale termoelettrica di Bari, con tre sezioni da 68.500 kW ciascuna;

centrale termoelettrica di Brindisi, con una sezione da 320 mila kW (entrata in servizio agli inizi del 1969)

aventi una capacità di produzione annua complessiva di oltre 2,8 miliardi di kWh.

Nel quadro del programma di nuovi impianti generatori dell'Ente, come già detto, è inoltre in corso la installazione di una seconda sezione generatrice, da 320 mila kW, nella centrale di Brindisi, mentre è in programma la realizzazione di una nuova centrale termoelettrica — con quattro sezioni da 320 mila kW ciascuna — nella Puglia settentrionale.

I programmi predisposti dall'Enel, e già in corso di realizzazione, affiancando a larghe disponibilità di energia elettrica un efficiente e capillare sistema di impianti di trasmissione, trasformazione e distribuzione, assicurano che in Puglia — così come, del resto, in tutto il territorio nazionale — ogni prevedibile incremento della richiesta di energia elettrica, conseguente ad una sempre più accentuata crescita delle attività industriali ed economiche ed al miglioramento del tenore di vita delle popolazioni, troverà pronta rispondenza nell'organizzazione dell'Ente.

★ ★

Il padiglione, ubicato nella zona centrale del complesso fieristico, presenta, in ordinata successione, pannelli con narrative didascaliche e con diagrammi statistici a colori che illustrano con efficacia gli argomenti trattati. Artistiche fotografie a colori su diapositiva e su carta mostrano i più importanti impianti costruiti di recente dall'Ente; fra esse risaltano quelle di grande formato relative all'impianto termoelettrico di Brindisi ed alla nuova stazione di Foggia a 380.000 volt.

Un programma televisivo, a circuito chiuso, appositamente realizzato, illustra la esposizione ai visitatori e presenta il film « Enel - 5 anni », che è una panoramica sulle attività dell'Ente: vengono anche trasmesse riprese dirette eseguite con una telecamera, nonché proiettati interessanti documentari su importanti opere realizzate dall'Ente.

La RAI alla XXXIII Fiera del Levante

TV 15 anni: ieri e oggi

Il titolo lo spiega abbastanza chiaramente: una contrapposizione fra la televisione di ieri e quella d'oggi. E la speranza, la certezza che da questa emerga, vivo e immediato, il lungo cammino percorso dal 3 gennaio 1954, il giorno in cui per la prima volta sui teleschermi apparvero le immagini del nuovo spettacolo. Può essere suggestivo, curioso, ripercorrere questo cammino a ritroso, senza forzare la memoria, ma attraverso un solo colpo d'occhio: le immagini-simbolo della TV di ieri e quelle della TV d'oggi. E, dopo, lasciarsi andare a paragoni e ricordi.

IL NOSTRO STAND

E' una scatola magica, un caleidoscopio di luci, suoni e immagini, utilizzato, in certo senso, al posto del linguaggio parlato e scritto. Per illustrare la metamorfosi subita dal più popolare degli spettacoli, c'è voluto ricorrere a un altro spettacolo, a un certo tipo di spettacolo che susciti sensazioni di meraviglia, di stupore, di mistero. Tutto su 20 schermi: 20 grandi schermi. Prima di tutto immagini: tante immagini che si incontrano, si dilatano, si compongono. Poi una musica che arriva da ogni parte, che suscita ricordi e abbraccia la fantasia. Ci sono le immagini di ieri del primo romanzo sceneggiato, della prima commedia, dei primi varietà; le immagini dei programmi che hanno rappresentato qualcosa, l'inizio di un genere nuovo, una trasmissione di successo.

E quelle dei personaggi che si identificano con la televisione di ieri, la Pizzi, Riva, Govi, Bonglorno...

C'è un rapido, succinto commento parlato: poche parole per spiegare al visitatore ciò che vede. E arriva poi alle immagini di oggi: una contrapposizione netta che serve a avvicinare la televisione del passato e quella d'oggi. Il presente è movimento, dinamismo, una corsa senza fine. I filmati sono tratti dai programmi più nuovi e più diversi. In poche parole: i grossi fatti della TV d'oggi, raccontati, interpretati, attraverso un montaggio singolare.

I collegamenti diretti dallo spazio, l'informazione che s'è fatta contemporanea. Infine, il corridoio che porta fuori: l'oggi che è già domani.

I FILMATI DI OGGI

Sono tratti, come abbiamo detto, dai più significativi programmi televisivi, da Canzonissima a Teatro Inchiesta, da Processi a Porta Aperta, al Telegiornale delle 13,30, poi, Senza Rete, Odissea, i Servizi speciali del Telegiornale, i Servizi sulla Luna, alcuni dei programmi culturali, come Cordialmente, Cronache del cinema e del teatro e i nuovi personaggi televisivi, Tuffolo, Villaggio, Montesano... Li ha montati in modo originale, diverso, il regista Enzo Trapani. Praticamente, per ogni trasmissione, Trapani ha messo insieme 30 secondi di immagini che si ricorrono su tutti i venti schermi della sala, si compongono e scompongono, si dilatano e creano giochi suggestivi: l'azione incomincia sul primo schermo e si conclude all'ultimo. Praticamente lo spettacolo è senza fine perché si ripete e si rinnova ininterrottamente.

LE MUSICHE

Li ha composte il maestro Mario Migliardi. La colonna sonora di ieri è costituita da un coro, fatto di brevi strutture narrative, che ne è il tessuto connettivo. E ogni tanto una interruzione, in cui si fa posto alle sigle delle varie trasmissioni televisive del passato. Dunque, una musica in un certo senso didascalica, che aiuta a ricordare, richiamando alla memoria questo o quel programma.

La musica dei filmati di oggi crea, invece, una suggestione dinamica, come i filmati che si ricorrono sui 20 schermi. Non è dunque la riproduzione sonora delle immagini: piuttosto ne rappresenta l'equivalente in termini di velocità, di frammenti allusivi. Dunque, una musica astratta che sottolinea, aderisce alla parte visiva, ma il cui scopo è anche quello di dare un certo sapore all'ambiente, di creare una certa atmosfera. Anche qui c'è un coro, ma utilizzato in funzione quasi esclusivamente strumentale. Solo sono le immagini dell'uomo sulla Luna la musica è tratta dal repertorio classico.

Restano i nomi degli autori della scatola-magica. Il Servizio Propaganda della RAI s'è avvalso della collaborazione, per il progetto, dell'Architetto Achille Castiglioni, mentre Pino Tovaglia ha curato tutta la complessa parte grafica. Del regista Enzo Trapani e del maestro Mario Migliardi abbiamo già detto. Gli effetti sonori, la riproduzione musicale sono stati realizzati da Livio Castiglioni.

ANALISI

Ogni due giorni un aereo dirottato

(Non c'è difesa contro i pirati del cielo?)

Ottanta aerei dirottati in meno di diciotto mesi, diecimila passeggeri in pericolo: un vento di inquietudine soffia nei cieli. Il *Boeing* costretto a scendere a Damasco da un *commando* palestinese guidato da una bella ragazza è arrivato nella capitale siriana con pochi litri di carburante. Il [illegible] dante Dean Carter aveva le mani sudate. *« Se avessi dovuto compiere un giro di più sulla pista* — ha raccontato — *sarebbe stato il disastro ».*

Il maggior numero di dirottamenti riguarda parecchi di linea catturati in volo e dirottati su Cuba. Ma la pirateria aerea non è un'invenzione castrista. L'idea nacque a Parigi nel 1956, quando i francesi intercettarono l'aereo sul quale viaggiava il capo algerino Ben Bella. Da allora fu fatta propria dai guasci di Fidel Castro. Anche ragazzi e loro primi voli si cimentarono nell'impresa, come in un gioco.

Ma il gioco è pericoloso e costa caro. Un aereo dirottato all'Avana, sia pure per poche ore, rappresenta per le compagnie americane di assicurazione una perdita secca di 25 milioni di lire; e dall'inizio dell'anno le cronache hanno registrato una media di sei dirottamenti di Cuba al mese. La media « mondiale » è di uno ogni due giorni.

Dopo gli attacchi dei *commandos* arabi agli aerei della compagnia *El Al* e le rappresaglie israeliane sull'aeroporto di Beirut, gli assicuratori inglesi hanno aumentato [illegible] a [illegible] lire ogni 100 mila lire di merci i premi sui trasporti verso la maggior parte dei paesi medio-orientali. Alle perdite materiali si aggiungono i rischi ben più gravi ai quali vanno incontro i passeggeri. Per pilotare un quadrimotore a reazione con una pistola puntata alla nuca occorrono nervi d'acciaio. James Brown, della *National Airlines*, ha testimoniato davanti ad una commissione del Congresso americano dopo un dirottamento sull'Avana: *« Due uomini hanno fatto irruzione nella mia cabina. L'uno mi ha puntato la rivoltella alla tempia. L'altro teneva in mano quattro bombe e accendeva e spegneva continuo la miccia... Per un'ora ho dovuto reggere [illegible] di con la pistola alla nuca... ».*

All'indomani del dirottamento del *Boeing* a Damasco i piloti di linea hanno tenuto riunioni a Londra, Parigi, New York: si voleva richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica con una clamorosa protesta. La Federazione internazionale dei piloti (*Ifalpa*) è [illegible] potenza: comprende 42 mila uomini, tutti tecnici altamente specializzati e difficilmente sostituibili. Se decidessero uno sciopero su scala mondiale, il traffico aereo si arresterebbe. La proposta, avanzata a Londra, non è stata accolta. I *commandos* non rinuncerebbero alle loro imprese, le rinvierebbero; e non si può scioperare all'infinito.

Alcuni hanno proposto di bloccare dall'interno le cabine di pilotaggio e di far viaggiare poliziotti particolarmente addestrati, capaci di neutralizzare eventuali aggressori. Troppo rischioso: una lotta a una sparatoria nella carlinga potrebbero provocare la distruzione dell'aereo. Altri hanno chiesto la perquisizione preventiva dei passeggeri e dei loro bagagli: ciò comporta tuttavia un'enorme perdita di tempo. Qualche compagnia americana ha già tentato di premunirsi dal pericolo del dirottamento con un severo controllo dei viaggiatori e delle loro valigie. Ma i passeggeri protestano. E i *detectors* sistemati nei portelli d'acciaio degli aerei non fanno distinzione tra una pistola ed un rasoio elettrico.

L'unica soluzione è forse ottenere dall'Onu che i dirottamenti siano considerati un « crimine internazionale ». I pirati [illegible] dovrebbero essere estradati nel paese da cui l'aereo è partito e puniti con dure condanne. Ma è difficile mettere d'accordo [illegible] paesi, quanti siedono alle N. U.

Alfonso [illegible] Nola

L'annuncio di Saigon confermato dalla Casa Bianca

L'America ritirerà dal Vietnam 40 mila soldati entro novembre

Altri ritiri [illegible] in programma per la fine dell'anno - Nel '70 saranno rimpatriati in totale 200 mila uomini

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 15 settembre.

Il presidente Nixon annuncerà domani il secondo ritiro di truppe americane dal Vietnam. Questa dichiarazione della Casa Bianca ha seguito di poche ore [illegible] annuncio [illegible] Saigon del vice-presidente Cao-Ky, secondo [illegible] quale gli Stati Uniti e il Vietnam meridionale hanno concordato il ritiro, entro la fine di novembre, di 40.500 uomini. Il portavoce di Nixon, Ronald Ziegler, non ha voluto fare commenti. Ha detto soltanto che il Presidente farà conoscere domani le « cifre esatte ».

Il primo ritiro fu annunciato da Nixon all'inizio di giugno e fu di 25.000 uomini. L'operazione è stata completata in queste settimane. Ora verranno rimpatriati altri 40.500 soldati. Non basta. Secondo Cao-Ky, Washington e Saigon sarebbero già giunti a un'intesa per « l'eventuale e graduale ritiro », entro la fine del '70, di altri 200.000 soldati. Sembrano così confermate le autorevoli informazioni in base alle quali Nixon intende persistere nel suo graduale « sganciamento » dall'impegno militare in Vietnam. Entro il prossimo anno, la presente forza statunitense in Vietnam, 540.000 uomini, sarebbe dimezzata.

I funzionari presidenziali ricordano i tre « principi » enunciati in maggio da Nixon e che determineranno eventuali riduzioni nel numero degli effettivi:

1) l'avversario dovrà diminuire le sue operazioni offensive;

2) si dovranno fare « progressi » nei negoziati di Parigi;

3) le forze sud-vietnamite dovranno accrescere la loro capacità di sostenere crescenti responsabilità militari.

Che cosa ha influenzato positivamente Nixon? Secondo fonti attendibili, [illegible] forse avuto qualche incoraggiante sviluppo nelle trattative segrete con Hanoi. A questo proposito, si rammenta che, nell'annunciare la malattia di Ho Chi Minh, il capo della delegazione nord-vietnamita a Parigi dichiarò che altri ritiri di reparti americani agevolerebbero il corso dei negoziati.

Mario Ciriello

In attivo la bilancia commerciale inglese

Nello scorso agosto il saldo positivo è stato di 40 milioni di sterline

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 settembre.

(s.) Per la prima volta negli ultimi tre anni la bilancia commerciale dell'Inghilterra ha registrato, nello scorso mese di agosto, un saldo attivo di 40 milioni di sterline (60 miliardi di lire). In particolare le importazioni sono state di [illegible] milioni di sterline (1.005 miliardi) e le esportazioni (comprese le riesportazioni) di 654 milioni di sterline (981 miliardi di lire). Tenendo presente, l'avanzo abituale nel settore delle esportazioni invisibili (noli marittimi, premi assicurativi, turismo, etc.), la Gran Bretagna ha avuto però un attivo di 40 milioni di sterline, e probabilmente di circa 45 milioni, perché non tutte le esportazioni sono registrate presso gli appositi uffici.

La notizia dell'attivo è stata accolta con grande soddisfazione dagli ambienti governativi e da quelli della « City » di Londra. Il ministro per il Commercio, Anthony Crossland, ha dichiarato: *« Queste cifre sono molto incoraggianti ».* Anche la tendenza al ricupero della Borsa è stata positivamente influenzata. Molti titoli industriali hanno registrato aumenti di uno scellino (75 lire). La parità della sterlina con il dollaro è migliorata, arrivando a 2,38 e tre quarti.

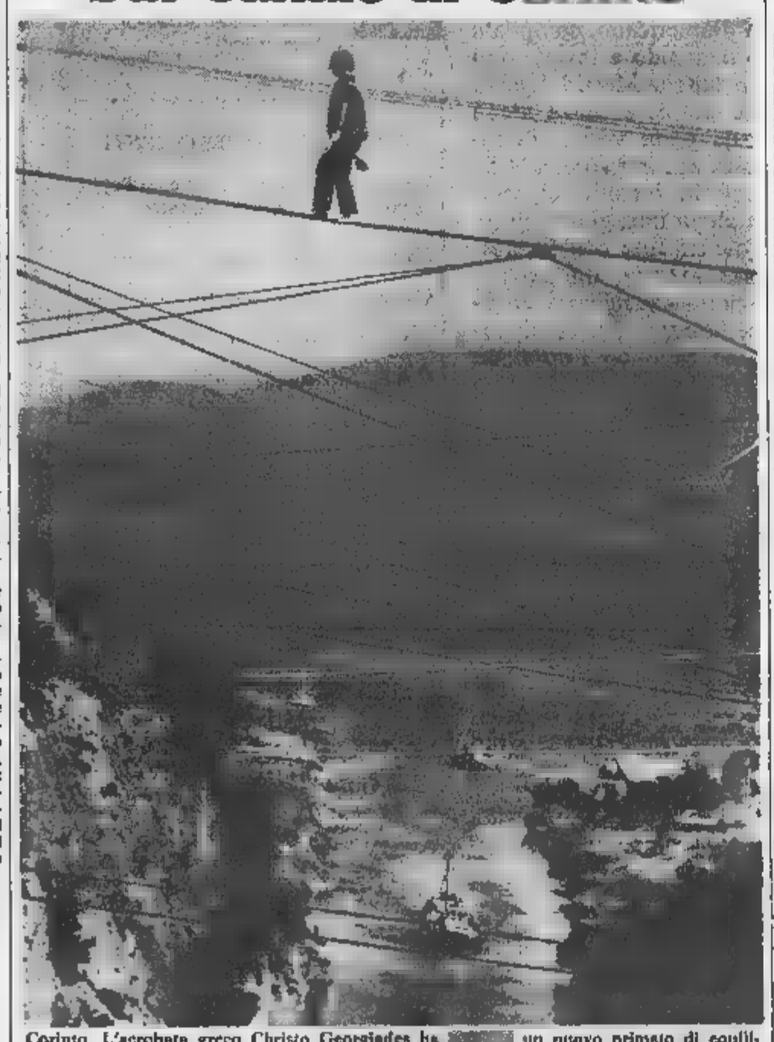
L'Ufficio nazionale per le statistiche ha annunciato oggi che il tasso lordo di sviluppo del reddito nazionale britannico è stato di quasi il 6 per cento durante il 1968. Se si tiene conto degli aumenti dei prezzi, tuttavia, il tasso di sviluppo dell'economia è stato del 3 e mezzo per cento. Il reddito nazionale lordo inglese (cioè il valore di tutti i beni prodotti, più i servizi, più il reddito degli investimenti all'estero) è stato, nel 1968, di [illegible] miliardi di sterline, pari a 54.750 miliardi di lire.

Militare di Pankow fugge in Occidente

Bonn, 15 settembre.

La polizia di frontiera della Germania Occidentale ha annunciato che un militare dell'esercito della Germania comunista è fuggito in occidente. L'identità del disertore è stata rivelata. Le autorità si sono limitate a dire che è in divisa. *(A.P.)*

Sul Canale di Corinto



Corinto. L'acrobata greco Christo Georgiades ha [illegible] un nuovo primato di equilibrismo attraversando il Canale di Corinto. Il giovane ha percorso novanta metri sulla corda tesa fra le due sponde a un'altezza di quasi 100 metri (Telefoto United Press)

Le citazioni

« Dalla fine della [illegible] le interpretazioni date in America alla politica comunista sono state in parte [illegible]... Si è presunto che Mosca e Pechino fossero intente a complottare fra di loro per distruggere il mondo o a complottare l'una contro l'altra per conquistare la "leadership" mondiale dei partiti comunisti. Può darsi che la verità si trovi a metà strada ».

James Reston
(« The New York Times »)

« Se (in Irlanda) si riuscirà a contenere la violenza, sarà possibile porre [illegible] stione politica a maggiore peso: è in grado un governo qualsiasi di ottenere la fiducia di un [illegible] sufficiente di cittadini, protestanti e cattolici? La democrazia non funziona quando un paese non ha un'opposizione leale, ma soltanto una minoranza insoddisfatta ».

Anthony Lewis
(«Intern. Herald Tribune»)

« Ad Amboise l'unità e la purezza del movimento gollista [illegible] state inconfutabilmente dimostrate, ammesso pure che ce fosse bisogno. I "contestatori" sono stati zitti. Debré ha ottenuto vastissimi consensi quando ha detto che nessuno aveva il diritto di parlare a nome di De Gaulle... La lezione che si trae da Amboise è che Debré è l'angelo con la spada fiammeggiante... forse il vero successore del Generale ».

August Graf Kagenneck
(« Die Welt »)

« Per il momento l'impressione predominante è che la "strategia di pace" nel Vietnam... si [illegible] urlando nel sottobosco della politica con ostacoli massicci, che ne rendono più difficile, per non dire impossibile, la realizzazione ».

«Neue Zürcher Zeitung»

Negoziati a Berlino [illegible] tra le due Germanie

Sulle comunicazioni ferroviarie, stradali e fluviali

Bonn, 15 settembre.

I negoziati per regolare i problemi delle comunicazioni (ferroviarie, stradali e fluviali) fra le due Germanie cominceranno domani a Berlino Est. Da Bonn partirà una delegazione formata da quattro membri e guidata dal responsabile del ministero dei Trasporti per i traffici interzonali, Von Dorrer. Solo più tardi, se il discorso non resterà esclusivamente sul piano tecnico, è prevista la partenza per Berlino Est del sottosegretario federale ai Trasporti.

Fra i problemi che dovrebbero venire trattati figurano quelli del regolamento del traffico fluviale di transito. Finora è proibito ad un battello tedesco occidentale percorrere la via d'acqua della Germania Orientale. *(Ansa)*

Il Panchen Lama fugge da un « Lager »

Il capo spirituale tibetano è [illegible] Mongolia Esterna

Nuova Delhi, 15 sett.

Il Panchen Lama, il secondo *leader* spirituale del Tibet dopo il Dalai Lama, ha raggiunto la Mongolia Esterna dopo [illegible] riuscito a fuggire da un [illegible] prigionia cinese, a quanto sembra con l'aiuto dei russi. La notizia è stata riferita da fonti tibetane attendibili.

Il Dalai Lama, che si trova in esilio a Dharmshal, [illegible] chilometri a Nord di Nuova Delhi, è [illegible] stato informato della fuga. Ma non ha potuto ancora stabilire contatti diretti con il Panchen Lama.

Sempre secondo le stesse fonti, il Panchen Lama è fuggito dal « campo di lavoro forzato », dove i cino-popolari lo detenevano, insieme a [illegible] compagni. Tutti hanno raggiunto attraverso la strada del Sinkiang la Mongolia Esterna. *(A. P.)*

Il ministro degli Esteri [illegible] Nuova Delhi a Mosca

Colloqui al Cremlino tra Urss e India sul "sistema di sicurezza" anti-cinese

L'inviato di Indira Gandhi ricevuto da Kossighin e Breznev - Esplicito annuncio della "Tass": « Si è discusso [illegible] situazione in Asia » - Continua [illegible] giornali [illegible] la tregua nella polemica [illegible] Pechino

(Dal [illegible] corrispondente)

Mosca, 15 settembre.

Mentre continua per il quarto giorno consecutivo la tregua [illegible] polemica dei quotidiani, della [illegible] e della radio verso la Cina, i capi sovietici hanno oggi discusso [illegible] il problema cinese col Ministro degli Esteri indiano Dinesh Singh. Lo si è capito da allusioni esplicite dei comunicati « Tass » sui colloqui. Il Ministro indiano [illegible] ha avuto colloqui al più alto livello: non solo [illegible] Kossighin, ma anche [illegible] Breznev.

Nel primo colloquio, ha riferito la *Tass*, si è parlato « della pace universale » e della [illegible] tra Urss e India, *« che si avvicina a un numero sempre più grande di campi e presenta eccellenti prospettive ».* La conversazione con Breznev *« ha dato luogo a scambi di opinioni su problemi interessanti il rafforzamento e lo sviluppo ulteriore dei rapporti tra l'India e l'Unione Sovietica ».* Inoltre *« l'incontro ha permesso di toccare alcune questioni d'attualità della situazione internazionale, compresa la situazione in Asia ».*

Questi riferimenti non lasciano dubbi sul fatto che [illegible] sia stato anche il progetto sovietico per la creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Asia con funzione di « contenimento » della Cina. La stessa *Tass* ha diffuso anche dichiarazioni del ministro indiano fatte prima della partenza da Mosca questa sera: *« Nei colloqui* — ha [illegible] — *è trattato di questioni che preoccupano i nostri due Paesi... di problemi della lotta per la pace e la distensione internazionale in Asia e in Europa ».*

Gli osservatori notano che fu Breznev a menzionare per la prima volta il progetto per il sistema di [illegible] anti cinese, nel suo discorso alla conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai. Il suo colloquio col ministro indiano può aver indicato che il numero uno della *troika* continua a patrocinare personalmente il progetto e a dirigere l'attività diplomatica di consultazioni [illegible] altri paesi asiatici verso quell'obiettivo.

Circa la tregua della polemica con la Cina, l'uscita tra martedì e mercoledì di settimanali preparati dopo il vertice-lampo tra Kossighin e Ciu En-lai potrebbe segnarne la fine. Quotidiani, radio e tv tacciono sulla Cina per la prima volta in molti mesi. Alcuni settimanali, finiti di stampare prima del vertice, recano attacchi ai maoisti. *Kommunist* ad esempio recensisce vari libri sovietici sulla politica di Mao, interna ed estera, mentre *Vita di partito* pubblica due articoli anti-Mao. Nel primo è detto che i capi cinesi favoriscono *« l'attivizzazione delle forze della reazione e della guerra »*; nel secondo si rimprovera alla *« critica di Mao Tse-tung »* di non aver imparato la lezione della seconda guerra mondiale. I maoisti, si legge, *« avendo abbracciato un corso socialista e anti-sovietico politico [illegible] invocano terza guerra mondiale ».*

e. c.

Italiano divorzia e si risposa in Svizzera

Aveva tentato invano di contrarre le seconde nozze in Inghilterra e Danimarca

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 settembre.

Da un'inchiesta [illegible] ita dalla *National-Zeitung* [illegible] silea sulla posizione giuridica degli stranieri in Svizzera, risulta che un cittadino italiano di cui non viene rivelato il nome non solo ha potuto ottenere dal locale Tribunale civile il divorzio da una svizzera, ma grazie al benestare del [illegible] partimento cantonale di giustizia [illegible] pure potuto contrarre un secondo matrimonio.

Si tratta di un italiano che emigrò nell'immediato dopoguerra in Svizzera stabilendosi a Basilea, dove il 24 dicembre del '65 sposò una ragazza del posto che, in ossequio ad una speciale legge, poté [illegible] la cittadinanza elvetica.

Nel '65 la donna presentò un'istanza di divorzio accusando il marito di infedeltà.

Il 12 luglio del '66 il Tribunale civile di Basilea pronunciò una sentenza di divorzio. Il provvedimento per quanto concerne la moglie era legittimo poiché agli effetti della legge svizzera era rimasta cittadina elvetica. Quanto al marito, la sentenza avrebbe dovuto essere trasformata, secondo la convenzione italo-elvetica in materia di stato civile, in una semplice misura di separazione legale.

Ottenuto il divorzio, l'italiano si mise a convivere con [illegible] conosciuta a Basilea. I due decisero di sposarsi e a tale scopo andarono in Inghilterra e in Danimarca ma in considerazione dell'irregolare posizione giuridica dell'italiano nei confronti della legge del suo paese d'origine non riuscirono nel loro intento. Ritornato a Basilea l'italiano si è rivolto alle locali autorità che, al termine di un attento esame della pratica, hanno tardato a concedergli l'autorizzazione a contrarre un secondo matrimonio.

In una pubblicazione edita a cura delle autorità preposta allo stato civile di Basilea vengono spiegati i motivi che hanno ispirato il Dipartimento cantonale di giustizia e polizia. L'autorizzazione è stata accordata perché l'italiano ha potuto dimostrare: 1) i suoi precedenti vincoli matrimoniali con una svizzera erano stati sciolti da un tribunale civile elvetico; 2) egli risiede da molti anni in territorio elvetico; 3) è secondo moglie non è cittadina italiana.

Determinante è stata comunque la circostanza che, in base ad una disposizione inserita molti anni fa nel codice civile, gli stranieri debbono essere trattati in base alle leggi locali. Rimane tuttavia il fatto che, almeno nello specifico caso dell'italiano a Basilea, non è stata rispettata la convenzione italo-elvetica in materia di stato civile. E aggiunto che, per la legge italiana, l'emigrato risposatosi a Basilea è considerato un « bigamo ».

Luigi Fascetti

è semplice vendere 130.000.000 di orologi?

INTERNORD MI

noi abbiamo fatto così: un orologio robusto perchè "a prova tortura" garantito contro tutto perchè sicuro economico perchè al giusto prezzo [da 4.500 a 12.000 lire]

130.000.000 di orologi, un orologio ogni 25 abitanti della Terra.
Un orologio TIMEX, ben inteso. Forse non arriveremo mai ad avere un cliente ogni singolo abitante del globo; comunque ci proviamo vendendo ogni anno almeno 20.000.000 di orologi. Come facciamo? Semplice, abbiamo "reinventato" l'orologeria. TIMEX è offerto in una gamma di 40 modelli da 4.500 a 12.000 lire. E per chi vuole di più, c'è TIMEX Electric, l'orologio che fa invecchiare di colpo tutti gli altri; 7 modelli a partire da [illegible] lire (anche per donna). TIMEX è garantito contro tutto: 100% impermeabile, antimagnetico, antipolvere, antiurto. Servizio assistenza gratuito.

Cromato, fondo acciaio, ore in rilievo L. [illegible]

TIMEX

l'orologio più venduto nel mondo

Concessionaria esclusiva per l'Italia: [illegible] - Milano

CORTALDO — OROLOGERIA - GIOIELLERIA - ARGENTERIA COMPLETA COLLEZIONE TIMEX VIA BORGARO, 72 - TELEFONO 293.406

MOBILI ARTIGIANI — SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14 — VILLANOVA D'ASTI - VIA [illegible]

L'INGLESE — E' INGLESE IN VIA GIOLITTI [illegible] — THE BRITISH SCHOOL of Turin Via Giolitti, 55 Tel. [illegible] — Inglese aperto!

Chiedete subito informazioni sulla [illegible] gamma di corsi per ragazzi [illegible] sette anni. Principianti. Preparazione esami di Cambridge e Michigan (USA). Corsi di British Diploma garanzia di ripasso gratuito ai promossi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] sono accettati da:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Maurizio 33
MILANO Via Cerva 33
ROMA Galleria Pastorella 3
Via Po 12
[illegible] Largo del Tritone 199
Via 12 Ottobre 188 r
Piaz. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 58
PADOVA Riv. Forni Rossi [illegible]
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità, via Marconi 32 - 10125 Torino » inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 1-24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o mediante versamento nel conto corrente postale 1-24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'atto della commissione con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo della tariffario è di L. 270 per parola. La sola rubrica « Domande di lavoro » o « Domande d'impiego » L. 90 per parola. L'ammessa limitazione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) a sarà compiuta per tre parole, previa richiesta da versare in tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso ripetuto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita su « Stampa Sera » edizione comunale. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette segnalandolo al tratto dell'avviso in frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s.... Torino », compilando per ogni parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di inoltro della corrispondenza e coloro che non possono ritirare il pitro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblico servizio, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare la lecita e di cassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli altri forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e lasciano revolute se assicurate o raccomandate

Per ogni speciale accordo interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere dettati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Diramazioni di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO e gestisco tipografie. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3553 — 10100 Torino ».

CAPANNONE smontabile acquisterei coperti anche materiale usato. Telefonare 760-212, 543-441.

CHIAVI « Ciag » per il servizio auto estrattori sollevatori quanelli per leve meccaniche. Frapoli, via Nizza 32 5-01260

LIQUIDAZIONE totale in loco 400 macchine ex stabilimento Ferri, St. Vincent. Tel. 0166-3134 - 50 rectifiche, torni, frigoriferi, presse, affilatrici, trapani verticali, lucra, robere tornaviti, banchi prova, materiali acc.

② Artigianato

[illegible] decoratore tappezziere, piemontese, esegue lavori ovunque. Telefonare 368-[illegible]

DECORIAMO lavabile, 18.000 completa tappe[illegible] Telef. 80-881 ore pasti. 30780

PERSONA sola eseguirebbe a domicilio lavori cucito a mano. Telefonare 795-683. 1001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti rapidissimi a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. **FIDALTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti senza formalità ed incasso immediato presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a ruti. Interpellateci. Via Cernaia 22. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediate presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Finanziamenti fino a cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 892-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-285, 532-075, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali 100.000 50 000 000 tasso annuo 8% Sacchi 58, telef. 594-780.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata Personali, su auto, su immobili Riservatezza Telef 760-203, 778-826 [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8% annuo Madama Cristina 74, telef 562-559

A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? cinteplateo 1969, Santa Teresa 7, Telefonare 540-879

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai Riservatezza. Soft, corso Dante 2, telefonare 501-626, 503-561. 1218

A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, stiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-545. 5-1291

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, agrari. Fatano 694-870 - 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 10, telefono 540 612. Prestiti impiegati operai. finanziamenti artigiani, mutui case appartamenti 5-1277

A. ACQUISTEREI rilevare Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere Telef 513-926.

A. [illegible] prestiti fiduciari esaminando anche mutui quinquennali tasso 6% Telef 915-274

A. PRESTITI fiduciari e dipendenti, impiegati tasso 8% su proprietà immobiliari Galeria, riservatezza. Ingahiterra 17, telefonare 748-610; largo Toscana 52, telefonare 734-544.

A Ceriale (Savona) vendesi casa a trasferimento avviatissima lavanderia secco e lingua. Scrivere Agenzia Ausonia Ceriale, telefono 90 381

ABBIGLIAMENTO signora sportivi-quai, negozio centralissimo, avviamento trentennale. Incasso annuo 30.000.000, sulle richieste. Ritiro [illegible] 17 ore [illegible] Torino [illegible]

AFFARONE causa partenza commerciale angolare ottima clientela Telefonare 364 42b.

ALBERGO ristorante bar in Val Pellice 10 camere cediamo 1 [illegible] arredi[illegible]. L'Immobiliare, Re Umberto 34

ALIMENTARI commerciali S. Rita ampio locale, attrezzatissimo, moderno arredamento nuova. Ipotesi vantaggiosissimo affitto. Sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 540-879

ALLEVAMENTO cani pastore tedesco, [illegible] Torino, Telefonare 872 120, pomeriggio 82067

CAMICERIA maglieria, zona Stadio, clientela affezionata, notevole lavoro misura, in sito interessante. Cede 2.700.000. Fasano, 694-180.

CARTOLIBRERIA fronte corso [illegible] ceate attuale cedesi dilazionando. Telefonare 537-542.

CASALINGHI, materiale elettrico, ottima posizione, unico commercio cede Telefonare 281-419 82096

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti, valide acquisterei, vendere [illegible] Proprietario fabbricazione. Telefonare 393 450

CEDESI avviatissimo commestibili fronte verdura mezzo familiari Telefonare 393 450

CEDESI avviato pelli conigli ovini parte familiari, dilazionando. Telefonare 534 [illegible]

CEDESI cartoleria centrale. Telefonare 651-373

CEDESI calorifici vicinanze piazza Massaua Telefonare 701-320

CEDESI fabbricetta costruzione autolu attrezzatissima con ordine clientela Telefonare 372-519

CEDESI frutta verdura, semplice vario, arredatissimo, ottimo reddito. Telefonare 542 053

CEDESI lavanderia gestione bassa San Paolo quasi nuovo commercio. Telefonare 768 931 1-1619

CEDESI merceria e confezioni zona grande sviluppo. Telefonare 327 545

CEDESI negozio pertinentissimo, zona nuova Mirafiori Telef. 545-560.

CEDESI panificio Stradonna Campagna incasso giornaliero 100 000 causa malattia. Telefonare 768 931

CERCASI socio per accreditamento laboratorio cornici. Telefonare 879-165 [illegible] ufficio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede ampia drogheria, con ampia licenza trasferibile, edicola super mercato Trattabili 6 000 000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata merceria confezioni bimbi. Affarone Trattabili 2.000 000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata merceria forniture sartoriali, utile 400.000 mensili Trattabilissimi, vale 800.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviato Bar analcolico, Bellettone 21°, 40.000 giornaliere garantite, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviato pasticcio, attrezzatissimo. Trattabili 2.500.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviato pasticcio. Utile 350.000 mensili. Trattabili 2.900.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede [illegible] giocattoli. Posizione insuperabile, fronte scuole, forte reddito.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa sparmio, avviata profumeria particolarissima. 500 Kg. 75.000 giornaliere. Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede commestibili avviatissimo Allogio, Sufficienti 2.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 vede commestibili San Paolo Utile mensile 500.000 trattabili 4.000 000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede confezioni bimbi. Utile mensile 500 000 Trattabili 2 500 000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede confezioni signora pouthaud. Centrale Trattabile 2 500 000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede conseguentemente avviata panetteria con forno muro facilissimo. Trattabili 3.000 000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede moderna panetteria, laboratorio Utile 500.000 mensili Facilitazioni

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede modernissima salumeria, 200 000 giornaliere. Utile 800 000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede moderno casalinghi. Vasta licenza Utile 1 300 000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede moderno confezioni bimbi-ragazza. Utile dimostrabile 600 000 mensili. Facilitazioni

DI SALVATO[illegible], Filippo Turati 10 cede rivendita pane panetteria con laboratorio, confineria. 40 000 giornaliere, trattabile 6 000 000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede trentennale falegnameria stireazzolissima. Trattabile 1.800.000

DROGHERIA cedesi causa malattia minimo anticipo. Telef. 535-856.

ELETTROLAVAGGIO ex-co Campodonico, assortimento quindicennale, autolavatrice 16 kg, capacità incasso mensile 850 000. Cede 11 000 000 Fasano, 694-180

FOTO studio cedesi comune cintura Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 432 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA termoplastica vendo modelli lavoro, [illegible] 000 più 40 milioni mutui Massima serietà. Garanzia Scrivere a Etas Kompass Pubblicità 3590 — 10100 Torino »

LANZO Torinese causa malattia cedesi ritirante forte incasso. « Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 434 — 10100 Torino »

LATTERIA latteria latteria incasso 40.000 mensile 1 000 000 affitto 26 mila totale 3 200 000 Tel. 537-215.

LATTERIA zona commerciale forte passaggio affare cedo Tel. 793-777.

LAVASECCO unisettoriale centrale ampi locali 900.000 mensili cedesi Telefonare ore pasti 815-044

MALATTIA proprietario cede zona Mirafiori avviatissimo autoaccessori. Telefono 880-148.

MECCANICO specializzato auto rivenditore, zona bella officina in gestione a Torino. [illegible] 515-32o

MERCERIA maglieria camiceria vendo zona semicentrale. Telefonare ore pasti 398 556 82584

MILITI sportivari in 2 giorni anche seconda ipoteca Finanza, [illegible] Cravetta 15. Telefonare 780 267, 794 [illegible]

NEGOZIO parrucchiere vendesi causa trasferimento. Tel. 340-494.

NEGOZIO vini liquori ingrosso privato centralissimo avviato cedesi Telefonare 66-212 Imperia

OCCASIONE unica calzature grande deposito centrale affitto mese vendo 5 milioni. Telefonare 554 204

OCCASIONISSIMA cediamo avviatissimo centralissimo negozio pertinenze direttamente alla persona interessata sulla scelta investimenti. Tel. 530-815

PANETTERIA pasticceria, alcoolica, attrezzatura moderna centro paese, abitazione grande alloggio, fortuna accertata per ritiro commercio ecc. Telefonare 959-507 ore 19-21.

PICCOLA cartoleria centrale avviata cedesi. Telef. 683-894. Torino.

PETTINATRICE estetica cabina cedesi urgentissimo per inizio 700.000 mensili dimostrabili aumentabili cedesi. Telefonare 519 358

PNEUMATICI (vendita riparazioni) distribuzione benzina, centrale, attrezzatura modernissima, unità rotazione Legge vantaggi cede 50 000 000 [illegible] prezzo mercati. Fasano, 694 180.

PRESTIT casa familiari cercasi Re Umberto 5, telef 534-290

PRESTITI rapidi, cessione quinto stipendio dipendenti sconto portafoglio. Ucat. Re Umberto 2.

PROFUMERIA centralissima avvia 220 000 mensili vendesi causa malattia Telefonare 549-557.

PROFUMERIA 5. Rita, invidiabile posizione, gabinetto estetico, attrezzatura arredamento ottimi, incasso interessante. Cede: 2.700.000 Fasano, 694-870.

RIVOMATO laboratorio idraulico tedesco, con, senza negozio cavalcavia, cedesi Lanzo Torinese conveniente mente per malattia. Telef. 0123-2037. Torino 778-071.

RISTORANTE 5. Donato, 3ª categoria, arredamento nuovo, attrezzatura completa. Incasto giornaliero 200 000 Cede 27.000.000 Fasano, 694-180.

A. **NICHELINO** al[illegible] prossimo incrocio 2 camere tinello cucinotta completamente arredate 1 000 000 rimanenza mutuo 8 Paolo chiamami Telef 854-[illegible]

A. **OTTIMA** posizione zona Mirafiori via Pio XI 152 ultimo corso Traiano via Stellanti Appartamento 1 camera tinello cucinotta bagno contanti 2.000.000 mutuo 4 000 000; 2 camere tinello cucinotta bagno, contanti 3.000.000 mutuo 7 [illegible] Ufficio loco Edilcasa 543 483

A. **PIAZZA** Lanza appartamenti in costruzione vaganti, ordinatamente rifiniti, 3 camere cucina servizi semplici e doppi, mutuo 8. Paolo Tecnimmobili 512-562 5-1204

A. **RIVOLI** - **LA TORRE** « palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo 8. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni Telefonare 655-08[illegible]

A. 5. **RITA**, via Taranto 14 angolo via Torelli. Bellissimo appartamento 3 camere cucinotta servizi 11.250.000 comprese [illegible] Edilcasa 555-483 5-1290

A. 4. **SETTIMO** vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotte servizi moderni, mutuo 8, agevolazioni, pagamento [illegible] Mutuo, angolo via Nobel

ALLOGGI signorilissimi) precollinari panoramici, comodità servizi urbani vendonsi: salone, 2-3-4 camere, cucina, donna, triplì servizi, boxes, giardino. Telefonare 501-889.

ALLOGGIO via Carraglio 51 bis, 1-2 camere cucina termobagno. 1.200.000 più mutuo. Visite 12-19 Torinese, 515-518.

ALLOGGIO adiacente corso [illegible] libera camera, cucina, servizi garage. Occasione Eccellente Simoncini, telefono 545 [illegible]

ALLOGGIO ammobiliato palazzina Moncalieri camera, tinello - cucinino, modernissimo, giardino condominiale, libero Vende 6.000.[illegible] dilazione da Lanzo 694-670.

ALLOGGIO eccellente (Borgo Vittoria) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000 Torinese 515-318.

ALLOGGIO nuovo via Petitti [illegible] camere, tinello, cucinotta, servizi, Perfettamente arredato 6 800 000 contanti - mutuo - dilazioni Lanzo, 694-670.

ALLOGGIO signorile corso Giulio Cesare, quattro camere, servizi Costruzione recente Lussuose Vendesi direttamente Simoncini, telefono 545-876.

ALLOGGIO signorile Discesa Torlando [illegible] 3 camere cucina servizi vendo Telefonare 655-782 17-19.

APPARTAMENTI signorili, quasi giardino condominiale, via Buenos Aires 3 (corso Agnelli). Telefonare. cucinotta hanno ingresso, tinello, balconi. 5.400 000 mutuo 8 400 000. Unico[illegible] cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4 800 000, mutuo 11 200 000 Cabelli 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, nuovo centro direzionale torinese, investimento sicuro due tre quattro camere, doppi servizi Migliori disposizioni. Limitate disponibilità ultimazioni 538-821. Visitate cantiere via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaia 44 5-1300

APPARTAMENTO centrale, salone angolare, sala, 4 camere, quadrigami. Volendo divisibile. Vendo. Telefonare 512-432. 5-1224

APPARTAMENTO signorile corso Duca Genova libero, ma 264 Fasano mutuo Vendesi prezzo interessante Simoncini, tel 543-870

APPARTAMENTO signorile via Sacchi grandioso salone angolare, 4 camere, cucina doppi servizi. Occasione 10.000.000 più 18.000.000 mutuo Telefonare 512 [illegible]

APPENA 1.200.000 mutuo 1 010 000 incredibile prezzo appartamento spazioso, disimpegnatissimo, Tricamere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Via Sacra 333. Cabelli 5767.

APPARTAMENTO, zona Bernini, 5 vani servizi, occasione 12.000.000. Geom Sansoè 530-163 5-1613

APPIA Antica completissimo residenziale in Rivoli Castello Vista corso Torino 101 vende direttamente alloggi due tre camere con servizi quattro cinque camere doppi servizi facilitazioni pagamento. Richiesta informazioni telefonare 781-144, 930 920, 885 541

APPROFITTATE eccezionalissimo prezzo modernissimo appartamento, piano alto, via Cuneo 12, in corso Vercelli, Giulio Cesare Bisogna vederlo. Ingresso, bagno, ripostiglio 1 500 000 mutuo 5.710 000. Gabetti 5767.

ARCIOCCASIONE libero subito corso Rosselli 129, 2 camere tinello cucinotta servizi. 3.100.000, mutuo 6 milioni 200 mila. Eurocasa 599-069.

ATTICO libero tre camere servizi via Sospello vendo. Telef. 778-733.

ATTICO signorile, abitabile dicembre corso Vercelli angolo via Pacchiarotti. Strada 25. Quadrimensile. Ingresso, bagno, ripostiglio, terrazza 4 milioni 50 mila, mutuo [illegible] Gabetti 57-67.

AUTORIMESSA 1200 mq vendonsi muri lunghe relazioni. Telefonare 551 752

AVRETE subito massimo contanti rilegando alla Turrisale per vendere vostri appartamenti. Telef. 599-366

BELLISSIMA nuova villetta (Pinerolo) quattro camere, servizi, garage, giardino 25.000.000. Telefonare 881 944.

BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi vista collinare, finalizioni signorili, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555 549 - ore 7-10.

CASCINE Vica signorile 3 [illegible] tinello, cucinotta, servizi, verdieri. Telefonare 503 840.

CAUSA trasferimento vede lavoro vendo merci 1972 terreno in mano verde lungo provinciale Rivoli Villarbasse con graziosa villa in costruzione ei tutti servizi Rivolgersi Cornetto, Strada Villarbasse 68, Rivoli

CENTRALISSIMI ed ottimi alloggetti due Cavour da 2.200.000 facilitazioni. Telefonare 515-51[illegible]

CENTRALISSIMO su corso alloggio mq 445 divisibile, vende privato. Telefonare 544 743 ore pasti.

CENTRO Crocetta stabile signorile alloggio primo piano luminoso, 250 mq vendo Telefonare 575-801

CHIAVARI lungomare vendo gravi motivi familiari magnifica avviatissimo albergo bar ristorante completo mesi mq 1400, 80.000.000, mutuo 35.000.000, Telefono 534-241 Torino.

CERCASI impresa edile per realizzazione alloggi zona residenziale Vallombrosa Telefonare 80-256

CONVENIENTISSIMO miniappartamento zona tecnicamente interessante Traiano 154 Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.720 000 mutuo 3.000.000 Gabetti 5767.

CORSO Novara 3 camere cucina, tinello, doppi servizi, 2.600 000, mutuo 1 000 000. Telefono 402-514.

CORSO Vico signorile 3 [illegible] tinello, cucinotta, servizi, vendesi. Telefonare 503 840.

CRESCENTINO (Vercelli) vendesi casa 4 piani, 8 vani, 2 cucine, 2 bagni, 2 cantine, 2 solai, 2 ingressi, 2 cortili, 2 pozzi, 2 stalle, 2 fienili, 2 pollai, 2 porcili, 2 conigliere, 2 depositi, 2 rimesse, 2 forni, 2 pergolati, 2 orti, 2 frutteti, 2 vigneti, 2 prati, 2 boschi, 2 pioppeti, 2 seminativi, 2 pascoli, 2 laghetti, 2 fontane, 2 abbeveratoi, 2 lavatoi, 2 ghiacciaie, 2 cisterne, 2 pozzi neri, 2 fosse biologiche, 2 impianti di depurazione, 2 impianti di riscaldamento, 2 impianti di condizionamento, 2 impianti di ventilazione, 2 impianti di illuminazione, 2 impianti di telefono, 2 impianti di televisione, 2 impianti di radio, 2 impianti di allarme, 2 impianti di antifurto, 2 impianti di videosorveglianza, 2 impianti di controllo accessi, 2 impianti di rilevazione presenze, 2 impianti di gestione documentale, 2 impianti di archiviazione, 2 impianti di protocollo, 2 impianti di posta elettronica, 2 impianti di firma digitale, 2 impianti di conservazione sostitutiva, 2 impianti di backup, 2 impianti di disaster recovery, 2 impianti di business continuity, 2 impianti di high availability, 2 impianti di load balancing, 2 impianti di clustering, 2 impianti di virtualizzazione, 2 impianti di cloud computing, 2 impianti di storage area network, 2 impianti di network attached storage, 2 impianti di direct attached storage, 2 impianti di tape library, 2 impianti di disk array, 2 impianti di RAID, 2 impianti di SAN, 2 impianti di NAS, 2 impianti di DAS, 2 impianti di iSCSI, 2 impianti di Fibre Channel, 2 impianti di InfiniBand, 2 impianti di Ethernet, 2 impianti di Wi-Fi, 2 impianti di Bluetooth, 2 impianti di ZigBee, 2 impianti di 6LoWPAN, 2 impianti di Thread, 2 impianti di Z-Wave, 2 impianti di EnOcean, 2 impianti di Insteon, 2 impianti di X10, 2 impianti di KNX, 2 impianti di BACnet, 2 impianti di LonWorks, 2 impianti di Modbus, 2 impianti di DALI, 2 impianti di DMX512, 2 impianti di MIDI, 2 impianti di OSC, 2 impianti di Art-Net, 2 impianti di sACN, 2 impianti di RDM, 2 impianti di ACN, 2 impianti di CEI-21, 2 impianti di CEI-64, 2 impianti di CEI-70, 2 impianti di CEI-79, 2 impianti di CEI-205, 2 impianti di CEI-216, 2 impianti di CEI-306, 2 impianti di CEI-316, 2 impianti di CEI-324, 2 impianti di CEI-329, 2 impianti di CEI-330, 2 impianti di CEI-331, 2 impianti di CEI-332, 2 impianti di CEI-333, 2 impianti di CEI-334, 2 impianti di CEI-335, 2 impianti di CEI-336, 2 impianti di CEI-337, 2 impianti di CEI-338, 2 impianti di CEI-339, 2 impianti di CEI-340, 2 impianti di CEI-341, 2 impianti di CEI-342, 2 impianti di CEI-343, 2 impianti di CEI-344, 2 impianti di CEI-345, 2 impianti di CEI-346, 2 impianti di CEI-347, 2 impianti di CEI-348, 2 impianti di CEI-349, 2 impianti di CEI-350, 2 impianti di CEI-351, 2 impianti di CEI-352, 2 impianti di CEI-353, 2 impianti di CEI-354, 2 impianti di CEI-355, 2 impianti di CEI-356, 2 impianti di CEI-357, 2 impianti di CEI-358, 2 impianti di CEI-359, 2 impianti di CEI-360, 2 impianti di CEI-361, 2 impianti di CEI-362, 2 impianti di CEI-363, 2 impianti di CEI-364, 2 impianti di CEI-365, 2 impianti di CEI-366, 2 impianti di CEI-367, 2 impianti di CEI-368, 2 impianti di CEI-369, 2 impianti di CEI-370, 2 impianti di CEI-371, 2 impianti di CEI-372, 2 impianti di CEI-373, 2 impianti di CEI-374, 2 impianti di CEI-375, 2 impianti di CEI-376, 2 impianti di CEI-377, 2 impianti di CEI-378, 2 impianti di CEI-379, 2 impianti di CEI-380, 2 impianti di CEI-381, 2 impianti di CEI-382, 2 impianti di CEI-383, 2 impianti di CEI-384, 2 impianti di CEI-385, 2 impianti di CEI-386, 2 impianti di CEI-387, 2 impianti di CEI-388, 2 impianti di CEI-389, 2 impianti di CEI-390, 2 impianti di CEI-391, 2 impianti di CEI-392, 2 impianti di CEI-393, 2 impianti di CEI-394, 2 impianti di CEI-395, 2 impianti di CEI-396, 2 impianti di CEI-397, 2 impianti di CEI-398, 2 impianti di CEI-399, 2 impianti di CEI-400, 2 impianti di CEI-401, 2 impianti di CEI-402, 2 impianti di CEI-403, 2 impianti di CEI-404, 2 impianti di CEI-405, 2 impianti di CEI-406, 2 impianti di CEI-407, 2 impianti di CEI-408, 2 impianti di CEI-409, 2 impianti di CEI-410, 2 impianti di CEI-411, 2 impianti di CEI-412, 2 impianti di CEI-413, 2 impianti di CEI-414, 2 impianti di CEI-415, 2 impianti di CEI-416, 2 impianti di CEI-417, 2 impianti di CEI-418, 2 impianti di CEI-419, 2 impianti di CEI-420, 2 impianti di CEI-421, 2 impianti di CEI-422, 2 impianti di CEI-423, 2 impianti di CEI-424, 2 impianti di CEI-425, 2 impianti di CEI-426, 2 impianti di CEI-427, 2 impianti di CEI-428, 2 impianti di CEI-429, 2 impianti di CEI-430, 2 impianti di CEI-431, 2 impianti di CEI-432, 2 impianti di CEI-433, 2 impianti di CEI-434, 2 impianti di CEI-435, 2 impianti di CEI-436, 2 impianti di CEI-437, 2 impianti di CEI-438, 2 impianti di CEI-439, 2 impianti di CEI-440, 2 impianti di CEI-441, 2 impianti di CEI-442, 2 impianti di CEI-443, 2 impianti di CEI-444, 2 impianti di CEI-445, 2 impianti di CEI-446, 2 impianti di CEI-447, 2 impianti di CEI-448, 2 impianti di CEI-449, 2 impianti di CEI-450, 2 impianti di CEI-451, 2 impianti di CEI-452, 2 impianti di CEI-453, 2 impianti di CEI-454, 2 impianti di CEI-455, 2 impianti di CEI-456, 2 impianti di CEI-457, 2 impianti di CEI-458, 2 impianti di CEI-459, 2 impianti di CEI-460, 2 impianti di CEI-461, 2 impianti di CEI-462, 2 impianti di CEI-463, 2 impianti di CEI-464, 2 impianti di CEI-465, 2 impianti di CEI-466, 2 impianti di CEI-467, 2 impianti di CEI-468, 2 impianti di CEI-469, 2 impianti di CEI-470, 2 impianti di CEI-471, 2 impianti di CEI-472, 2 impianti di CEI-473, 2 impianti di CEI-474, 2 impianti di CEI-475, 2 impianti di CEI-476, 2 impianti di CEI-477, 2 impianti di CEI-478, 2 impianti di CEI-479, 2 impianti di CEI-480, 2 impianti di CEI-481, 2 impianti di CEI-482, 2 impianti di CEI-483, 2 impianti di CEI-484, 2 impianti di CEI-485, 2 impianti di CEI-486, 2 impianti di CEI-487, 2 impianti di CEI-488, 2 impianti di CEI-489, 2 impianti di CEI-490, 2 impianti di CEI-491, 2 impianti di CEI-492, 2 impianti di CEI-493, 2 impianti di CEI-494, 2 impianti di CEI-495, 2 impianti di CEI-496, 2 impianti di CEI-497, 2 impianti di CEI-498, 2 impianti di CEI-499, 2 impianti di CEI-500, 2 impianti di CEI-501, 2 impianti di CEI-502, 2 impianti di CEI-503, 2 impianti di CEI-504, 2 impianti di CEI-505, 2 impianti di CEI-506, 2 impianti di CEI-507, 2 impianti di CEI-508, 2 impianti di CEI-509, 2 impianti di CEI-510, 2 impianti di CEI-511, 2 impianti di CEI-512, 2 impianti di CEI-513, 2 impianti di CEI-514, 2 impianti di CEI-515, 2 impianti di CEI-516, 2 impianti di CEI-517, 2 impianti di CEI-518, 2 impianti di CEI-519, 2 impianti di CEI-520, 2 impianti di CEI-521, 2 impianti di CEI-522, 2 impianti di CEI-523, 2 impianti di CEI-524, 2 impianti di CEI-525, 2 impianti di CEI-526, 2 impianti di CEI-527, 2 impianti di CEI-528, 2 impianti di CEI-529, 2 impianti di CEI-530, 2 impianti di CEI-531, 2 impianti di CEI-532, 2 impianti di CEI-533, 2 impianti di CEI-534, 2 impianti di CEI-535, 2 impianti di CEI-536, 2 impianti di CEI-537, 2 impianti di CEI-538, 2 impianti di CEI-539, 2 impianti di CEI-540, 2 impianti di CEI-541, 2 impianti di CEI-542, 2 impianti di CEI-543, 2 impianti di CEI-544, 2 impianti di CEI-545, 2 impianti di CEI-546, 2 impianti di CEI-547, 2 impianti di CEI-548, 2 impianti di CEI-549, 2 impianti di CEI-550, 2 impianti di CEI-551, 2 impianti di CEI-552, 2 impianti di CEI-553, 2 impianti di CEI-554, 2 impianti di CEI-555, 2 impianti di CEI-556, 2 impianti di CEI-557, 2 impianti di CEI-558, 2 impianti di CEI-559, 2 impianti di CEI-560, 2 impianti di CEI-561, 2 impianti di CEI-562, 2 impianti di CEI-563, 2 impianti di CEI-564, 2 impianti di CEI-565, 2 impianti di CEI-566, 2 impianti di CEI-567, 2 impianti di CEI-568, 2 impianti di CEI-569, 2 impianti di CEI-570, 2 impianti di CEI-571, 2 impianti di CEI-572, 2 impianti di CEI-573, 2 impianti di CEI-574, 2 impianti di CEI-575, 2 impianti di CEI-576, 2 impianti di CEI-577, 2 impianti di CEI-578, 2 impianti di CEI-579, 2 impianti di CEI-580, 2 impianti di CEI-581, 2 impianti di CEI-582, 2 impianti di CEI-583, 2 impianti di CEI-584, 2 impianti di CEI-585, 2 impianti di CEI-586, 2 impianti di CEI-587, 2 impianti di CEI-588, 2 impianti di CEI-589, 2 impianti di CEI-590, 2 impianti di CEI-591, 2 impianti di CEI-592, 2 impianti di CEI-593, 2 impianti di CEI-594, 2 impianti di CEI-595, 2 impianti di CEI-596, 2 impianti di CEI-597, 2 impianti di CEI-598, 2 impianti di CEI-599, 2 impianti di CEI-600, 2 impianti di CEI-601, 2 impianti di CEI-602, 2 impianti di CEI-603, 2 impianti di CEI-604, 2 impianti di CEI-605, 2 impianti di CEI-606, 2 impianti di CEI-607, 2 impianti di CEI-608, 2 impianti di CEI-609, 2 impianti di CEI-610, 2 impianti di CEI-611, 2 impianti di CEI-612, 2 impianti di CEI-613, 2 impianti di CEI-614, 2 impianti di CEI-615, 2 impianti di CEI-616, 2 impianti di CEI-617, 2 impianti di CEI-618, 2 impianti di CEI-619, 2 impianti di CEI-620, 2 impianti di CEI-621, 2 impianti di CEI-622, 2 impianti di CEI-623, 2 impianti di CEI-624, 2 impianti di CEI-625, 2 impianti di CEI-626, 2 impianti di CEI-627, 2 impianti di CEI-628, 2 impianti di CEI-629, 2 impianti di CEI-630, 2 impianti di CEI-631, 2 impianti di CEI-632, 2 impianti di CEI-633, 2 impianti di CEI-634, 2 impianti di CEI-635, 2 impianti di CEI-636, 2 impianti di CEI-637, 2 impianti di CEI-638, 2 impianti di CEI-639, 2 impianti di CEI-640, 2 impianti di CEI-641, 2 impianti di CEI-642, 2 impianti di CEI-643, 2 impianti di CEI-644, 2 impianti di CEI-645, 2 impianti di CEI-646, 2 impianti di CEI-647, 2 impianti di CEI-648, 2 impianti di CEI-649, 2 impianti di CEI-650, 2 impianti di CEI-651, 2 impianti di CEI-652, 2 impianti di CEI-653, 2 impianti di CEI-654, 2 impianti di CEI-655, 2 impianti di CEI-656, 2 impianti di CEI-657, 2 impianti di CEI-658, 2 impianti di CEI-659, 2 impianti di CEI-660, 2 impianti di CEI-661, 2 impianti di CEI-662, 2 impianti di CEI-663, 2 impianti di CEI-664, 2 impianti di CEI-665, 2 impianti di CEI-666, 2 impianti di CEI-667, 2 impianti di CEI-668, 2 impianti di CEI-669, 2 impianti di CEI-670, 2 impianti di CEI-671, 2 impianti di CEI-672, 2 impianti di CEI-673, 2 impianti di CEI-674, 2 impianti di CEI-675, 2 impianti di CEI-676, 2 impianti di CEI-677, 2 impianti di CEI-678, 2 impianti di CEI-679, 2 impianti di CEI-680, 2 impianti di CEI-681, 2 impianti di CEI-682, 2 impianti di CEI-683, 2 impian

[illegible] Autunno caldo„ in anticipo sul previsto

Si aggrava in Francia l'ondata degli scioperi

[illegible] giorni i ferrovieri [illegible] astengono dal lavoro - In agitazione i settori di gas, luce, trasporti urbani - Negozianti e artigiani protestano a Parigi, Nizza, Bordeaux e Lione - Scontri con la polizia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 settembre.

Al sesto giorno di sciopero dei ferrovieri viaggianti francesi è cominciata per il governo una settimana dalla quale può dipendere il successo o il fallimento del suo piano di risanamento economico-finanziario. Il Parlamento dovrà approvarlo nella sessione straordinaria di tre giorni, che si aprirà domani. Per [illegible] prima volta dal 1963 il governo chiederà la fiducia e l'otterrà senza difficoltà perchè la sua maggioranza parlamentare è schiacciante. Ma la crisi non sarà sanata da quel voto, bensì dalla soluzione che verrà data ai conflitti sociali.

Il giornalista gollista Bernard Lefort scrive su Paris-Jour: « Jacques Chaban-Delmas si trova dinanzi ad [illegible] situazione difficile. Egli dovrà rapidamente intervenire per evitare prima di tutto che sia rimessa in ballo la politica finanziaria definita dopo la svalutazione. Un insuccesso sarebbe infatti gravido di conseguenze su tutti i piani. Ma il margine di manovra è stretto: egli non può cedere a rivendicazioni che, soddisfatte, provocherebbero una serie di rincari. E deve evitare contemporaneamente ogni conflitto che possa provocare [illegible] agitazione generalizzata, che i sindacati comunisti sembrano voler alimentare [illegible].

Per ora non è stata trovata ancora una soluzione al conflitto nelle ferrovie; le discussioni continuano, ma gli interessati cominciano a perdere la pazienza. Ad Avignone hanno occupato alcuni locali della stazione. Intanto circola soltanto un convoglio ogni tre sulle grandi linee ed [illegible] su cinque sulle linee che collegano Parigi ai dintorni (però solo fino alle 20: chi perde l'ultima corsa passa la notte nella sala d'aspetto). Sono fermi quasi tutti i treni delle linee [illegible] provincia.

Dopo i ferrovieri viaggianti sono entrati in sciopero gli impiegati dei trasporti urbani parigini, che hanno presentato stamani le loro rivendicazioni [illegible] verranno ricevuti domani dalla direzione. Chiedono due giorni di riposo consecutivi per settimana ed un aumento delle paghe.

I sindacati della luce e del gas si riuniranno mercoledì per concertarsi, [illegible] Le nouveau journal osserva: « Se i ferrovieri avranno riportato qualche successo nelle trattative, è probabile che gli operai del gas e della luce non vorranno essere da meno. E' la classica reazione a catena ».

In effetto è molto probabile che gli scioperi si estendano. I sindacati dei postelegrafonici invitano ad una settimana di [illegible] rivendicativa fra [illegible] 29 settembre ed il 4 ottobre, durante la quale il lavoro dovrà cessare il 2 ott[illegible] per 24 ore.

Mentre i sindacati operai proclamano che difenderanno il potere d'acquisto dei lavoratori, anche i bottegai e gli artigiani indipendenti si agitano, affermando che non guadagnano abbastanza. Oggi hanno occupato a Parigi i locali di una cassa di previdenza sociale ed hanno manifestato nel Quartiere Latino prima di mandare [illegible] delegazione dal presidente del Senato, Alain Poher, per chiedere il suo appoggio [illegible] presentare una mozione contro il sistema di previdenza cui sono assoggettati, contro i controlli dei prezzi e contro l'aumento delle tasse. Altre manifestazioni si sono svolte in provincia, particolarmente a Nizza, Arras, Bordeaux e Lione dove sono avvenuti violenti scontri fra dimostranti e polizia.

Loris Mannucci

Dal Fondo monetario

Concesso alla Francia un miliardo di dollari

Parigi, [illegible] settembre.

(t. m.) [illegible] paesi più ricchi [illegible] mondo metteranno a [illegible] disposizione del Fondo monetario internazionale una certa somma affinchè esso possa soddisfare la richiesta di «prelevamento condizionale» di 985 milioni di dollari fatta dalla [illegible].

Dopo i recenti scioperi "selvaggi"

4 milioni di tedeschi chiedono nuovi contratti

Prezzi e salari in aumento - Un esperto di Bonn prevede la rivalutazione del marco in ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 settembre.

L'autunno caldo sta arrivando anche in Germania con qualche settimana di anticipo sul previsto. Dopo i primi « scioperi selvaggi » che hanno portato ad aumenti salariali tra l'11 e il 14 per cento a minatori e a metallurgici, quattro milioni di persone hanno [illegible] denunciato i contratti di lavoro [illegible] chiedono aumenti.

I settemila dipendenti dai cantieri navali *Howaldt* di Kiel continuano a scioperare. Chiedono aumenti salariali di 60 lire l'ora e respingono l'aumento di 9 lire l'ora offerto dai datori [illegible] lavoro. Oggi sono stati imitati da [illegible] operai dei cantieri di Lubecca, che chiedono aumenti di 35 lire l'ora e un'intera tredicesima mensilità a Natale.

La congiuntura tedesca da « surriscaldata » è divenuta « rovente ». L'aggravio [illegible] 4 per [illegible] sulle esportazioni, lo sgravio del 4 per cento sulle importazioni (deciso nel novembre scorso), la svalutazione del franco, il raddoppiamento del tasso di sconto in sei mesi (ora è del [illegible] per cento) [illegible] rimasti [illegible] visibili immediati.

La superoccupazione, l'incapacità dell'industria a soddisfare la domanda crescente, l'eccessiva circolazione [illegible] denaro, vengono quotidianamente additati dalla stampa come preoccupanti sintomi d'inflazione.

La causa remota della situazione attuale è, secondo diversi economisti, [illegible] ta rivalutazione, secondo gli industriali [illegible] politica di « accelerazione » impressa, dal ministro dell'Economia Schiller. La *Frankfurter Allgemeine*, nel suo odierno articolo di fondo, afferm. che l'« economia tedesca ha affrontato la curva a velocità troppo alta ». E' tardi, ma non ancora troppo tardi, per dare un colpo [illegible] freno, cioè rivedere la parità monetaria. Della stessa opinione [illegible] Christian von Weizsaecker, uno dei « saggi » dell'[illegible] tedesca, il quale prevede una rivalutazione del marco per la metà di ottobre.

Tito Sansa

L'indice generale passa da 76,12 [illegible] 76,31 (+ 0,25 per cento)

Le azioni chiudono in lieve rialzo

Seduta contrastata

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 settembre.

La prima seduta della [illegible] timana ha avuto un inizio sostenuto. Hanno infatti influito favorevolmente sulle quotazioni di apertura le agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale di società quotate in Borsa, approvate sabato scorso dal Consiglio dei Ministri. Particolarmente richiesti [illegible] apparsi alcuni assicurativi.

L'interesse dei compratori è continuato anche nelle contrattazioni immediatamente successive, in cui alcuni valori di primo piano hanno registrato ulteriori progressi.

In chiusura sono invece affluiti sul mercato numerosi realizzi; l'avvicinarsi delle scadenze tecniche (domani vi sarà [illegible] risposta premi e mercoledì i riporti) può aver consigliato alcune sistemazioni. La quota ha così perduto alla fine parte [illegible] guadagni precedenti.

L'indice « Il Sole - 24 Ore » sale dello 0,25 %, passando da 76,13 a 76,31. Sono state trattate 1.724.000 azioni, per un valore di 6,68 miliardi.

Diversi valori terminano in progresso la seduta; ad esempio Generali, Sviluppo, Mira Lanza, Pirelli, Olivetti, Gim e Metalli. Tra quelli che risultano in perdita, sono da segnalare Fiat e Montedison.

Nel reddito fisso la pressione delle vendite è leggermente diminuita rispetto alle ultime due sedute. In un regime di scambi più ridotto, le quotazioni dei principali parastatali ha[illegible] messo a segno alcuni ricuperi. [illegible] stenti i Buoni [illegible] Tesoro [illegible] gli altri titoli di Stato.

r. c.

Genova, 15 [illegible]
Chiusura odierna [illegible] principali titoli azionari.

Alitalia 17.850; Agricola 2260; Navig. Alta Italia [illegible]; Viscosa ord. 3678; Viscosa pr. 2545.

Italsider 951; Ansaldo 650; Fiat ord. 3226; Fiat pr. 2312; Olivetti ord. 3383; Olivetti pr. 3350.

Eridania 2305; Industria Zuccheri 5120; Romana Zuccheri 348; Zuccheri Sermide 615; Esercizi Molini 1695.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 40	
» cont.	100 30	
Redimibile 3 ½ %	98 85	
» cont.	98 75	
Ricostruz. 3 ½ %	84 25	
» cont.	84 15	
» 5 %	92 —	
» cont.	91 90	
Riforma Fond. 5 %	91 10	
Fr. Red. 5 % Tr.	92 90	
» » '54	89 50	
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98 35	
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	
» 5 ½ '78	100 —	
» 5 % '77	100 —	
B.T.N. 5 % '70	99 70	
» » '71	98 75	— 0 15
» » '73	99 50	—
» » '74	98 —	— 0 50
» » '75 I	98 —	— 0 45
» » » II	97 95	+ 0 45
» » '77	98 70	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	92 50	— 2 —
» » » II	94 50	—
» » '66 I	92 85	— 0 15
» » » II	93 —	+ 0 30
» » '67	93 30	+ 0 20
» » '68 I	93 50	
» » » II	93 20	— 0 25
» Europa 6 %	98 —	
IRI Sider 5 ½ %	98 50	
» » '57 O.	98 50	
» » '58-'78	98 25	
» » cont.	94 —	
» » '74 scd.	96 —	
» 5 ½ % '59	88 80	
» » '60	89 50	
» » '61	87 75	
» » '61-'83	87 50	+ 1 30
» 6 % '64	92 50	+ 0 60
» '65-'85	92 —	+ 0 20
» Stat 6 % opt.	100 —	
» El. 5½%% opt.	98 50	
Selm 3 ½ % '65	88 50	
» '67	87 50	
Eifer 3 % IV	97 50	
FF.SS. 3 ½ % '52	93 —	
» » '53	95 —	
» » '55	85 50	
» » '59	83 50	
» 5 % '60	94 —	
» » '61	92 80	
» 6 % '65 I	93 —	+ 0 13
» » » II	94 —	+ 1 50
» » '66 I	93 —	
» » » II	93 50	
» » '67	85 —	
» » 67-87 A	83 50	
» » 68-88 A	90 —	
P.S.Agr. 5 % I	87 —	
» » II	85 50	
» » III	85 —	
» 6 % Sp. I=	94 —	
» » » 2=	94 —	
» » » 3=	96 60	
» » » 4=	96 20	— 0 30
» » » 5=	92 75	
» » » 6=	99 30	
» » » 7=	96 50	
CO.PP. 5 %	96 —	
» 5 ½ %	92 —	
» 6 %	94 —	
Cons Ag. '64	96 —	
» » '65	96 —	
» » '66	96 —	
Dot. 6 % I=	96 —	
» » 2=	96 —	
m. A 6 %	96 —	
» B 6 % I	96 —	
» » II	96 —	
» » III	96 —	
» C 6 % I	96 —	
» » II	96 —	
» » III	96 —	
I.Ba. 6 % '66	94 —	+ 0 50
» » » 2=	92 50	
» » » 3=	92 70	— 0 10
Anas 6 % '66	92 —	
Autos. 6 % I=	96 —	
Enl Petr. 6 %	100 40	
» » '57	98 —	
» » '58	98 70	
Sp. 6 % '58	93 50	
» » '64	98 70	
» » '65	97 70	
» » '66	95 50	
Sud 5 %	89 50	
» 5 ½ %	92 —	
» » '61	89 50	
E.S. 5 ½ % '61 4=	89 50	
» » '62 5=	89 50	
» » 6=	87 50	— 2 50
» » '63 7=	90 60	
» » » 8=	93 80	
» 6 % '64 9=	96 50	
Gelа 5 ½ %	89 —	
S. Paolo 5 %	96 —	
» O.P. 5 %	96 —	
» » 4 %	94 —	
» » 3 ½ %	92 —	
Monte Paschi 5 %	95 —	
» OO.PP. 5 %	95 —	
Mediterran. 5	87 50	
» 5 % '63	91 —	
» Olivetti 5 %	91 —	
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	
» OO.PP. 5 %	95 —	
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	
Cr.I.Sardo 5½ '62	88 50	
» 5 ½ % '63	92 —	
» 6 % '64	98 —	
» » '65	95 —	
» » » 2I	91 60	— 1 40
» » '66	91 75	
» » '67	91 10	—
I.F.D. Napoli 5 %	91 —	
Veimer 3 ½ % 61	91 25	
» 5 ½ % '62 4=	92 —	
» » » 5=	89 50	
» » » 6=	88 25	— 0 65
» » '63 7=	89 —	
» » » 8=	87 50	
» 6 % '64 9=	91 90	— 0 20
» » » 10=	91 80	— 2 20
» » '65 11=	92 50	
» » '66 12=	92 50	
» » '67 13=	92 25	
» » » 14=	94 70	
Cons R.P.L. 5 %	95 —	
» O.P. 5 %	94 70	
Ictpu vent. 5 ½ %	85 50	+ 0 40
» » 6 %	92 70	— 0 10
» Edison 6 % 51	94 90	
» » » 55	95 —	
» » » 58	94 90	— 2 60
Calini 6 %	92 75	— 1 25
» St. Mezz. 6 %	96 70	
» O.S.Mi. 6% 4=	97 50	
» » » 5=	97 70	
» Exp. 6 %	97 30	
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	
» » » A	99 —	
IMI 6 % XVIII	97 —	— 0 80
» » XIX	100 —	
» » XX	94 70	
» 5 % XXI	92 —	— 0 50
» » XXII	87 —	
» » XXIII	85 —	
» 5 ½ % XXIV	86 50	
» 6 % XXV	92 20	+ 0 50
» » XXVI	92 —	+ 0 10
Cr.N. 6 % I=	93 —	
» » 2=	93 70	
spec. '64	97 60	+ 0 10
Fim 6 % '68	93 90	
Autostr. 6 %	96 75	
Torino 6 % '52	93 —	+ 2 —
» Aem 5 ½ '60	85 75	
» » '62	85 50	+ 0 50
Genova 6 % '59	96 70	
» 5 ½ % '61	86 —	
Fiat 6 % '49	98 —	
» » '56	98 —	— 1 50
» » '57	97 —	— 0 50
» 5 ½ % '60	87 75	— 0 50
RIV 5 ½ %	85 25	— 0 85
Pirelli 5 % '48	102 —	
» 5 ½ % '62	102 —	
Olivetti 7 % '53	102 —	
» » '55-75	101 50	
» » '58	100 40	— 1 40
» 6 ½ '58	98 50	
» 5 ½ '62 1=	86 —	
» » » 2=	85 20	— 0 90
Gen. El. 5 ½ %	88 —	
Magneti 7 % '56	99 90	
Eternit 7 %	102 —	
» 6 % '60	92 —	— 2 50
» 5 ½ % '63	84 50	
Viberti 7 % '57	101 —	
» » '59 1=	98 50	
» » » 2=	100 —	
Fornara 7 %	95 50	
» » »	103 —	
De Ang.-Frig 6 %	98 50	
Cart. It. 7 % '48	102 50	
» 5 ½ '52	81 50	— 0 50
Cadmi 6 % '49	99 80	
» » '58	92 50	+ 1 15
» 5 ½ % '60	86 10	+ 0 50
» » '61	85 —	+ 0 35
» » '62	85 10	+ 0 35
Meridionite. 6 %	96 —	
Viscosa 6 % '49	100 —	
» » '57	95 50	
» » '64	92 50	— 0 70
Stipel 6 %	98 —	
Tirso 6 %	98 50	
Telvia 6 %	98 50	
Terni 6 %	98 50	
Ilva 6 %	96 —	
Enso 6 %	99 —	
Sip 6 %	98 —	
Pibiesa 6 ½ %	100 —	
» 6 % '66	99 —	
Mediofina 7 %	102 50	
Fergat 8 %	105 —	
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 50	
» 5 ½ '62	85 50	
Rumianca 5 ½ %	87 —	
» 5 ½ '62	86 —	+ 2 —
Lancia 5 ½ % '60	87 —	
» '62	87 —	
Liquigas 6 % '59	91 80	
Torino-Savona 5½	88 —	— 1 20
IRAI Italia 5 ½ %	86 50	
It. Gas 5 ½ % '61	85 75	— 1 25
Tr.G.S. Bern. 5 ½	86 50	
Autostrade 5 ½ %	85 50	
» 6 % '65	93 —	+ 0 50
» » '67	91 70	— 0 30
» » '68	93 —	
Acque Pot. 3 ½ %	100 —	
Motta 6 %	91 —	
Saroen 6 % '56-84	92 —	
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 —	
Imm. Roma 6 %	249 —	
Rumianca 6 %	92 50	+ 0 90

Titoli	15	Variaz.
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4750	
Eridania	2340	
Romana Zuccheri	252	
Talmone	2525	+ 135
Florio	405	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14700	— 50
Talco & Grafite	18400	—
Fornaci Riunite	15000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	23950	— 50
N.A.I.	5450	—
Torino-Nord	58 50	+ 0 50
Mitel (F. Med.)	2350	—
SIP	2720	—
Italcable	3750	—
Alitalia	17820	+ 70
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Olivetti	2575	—
Risan. (Napoli)	6620	+ 40
Sifes	3500	—
Beni Stabili	4370	—
Immobiliare Roma	623	— 4
Ind. Siura	1950	—
Ferro	720	+ 2
Sade priv.	933	— 15
CHIMICI		
Montedison	1013	—
Liquigas	155	+ 0 25
Pibiesa	83 50	+ 1 50
SAFFA	6460	+ 30
Schiapparelli	6020	+ 20
Paramati	1925	—
Mira Lanza	62350	+ 850
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1130	+ 7
Rumianca	1176	— 10
Italiana	1108	+ 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	95700	— 300
La Centrale	6780	+ 10
S.M.E.	2250	— 20
STET	2966	+ 31
Finsider	598 75	+ 7 25
Piemonte Finanz.	1550	— 50
Invest	2750	+ 25
Assicur. Torino	12600	— 40
Assic. Toro priv.	8798	+ 47
Generali	83600	+ 800
S.A.I.	40000	—
Bastogi (Med.)	2146	— 5
IPI priv.	9270	+ 150
» » p.r.	9250	+ 20
METALMECCANICI		
Fornara	500	— 25
Westinghouse	1200	—
Mecfond-Sid	3025	—
Nebiolo	655	+ 5
Italalder	[illegible]	+ 10
Dalmine	599	—
Olivetti	3360	+ 35
» priv.	3340	+ 15
FIAT	3333	+ 13
» priv.	2327	+ 13
Terni	235	+ 2
B. Marelli	590	—
M. Marelli priv.	1320	—
TESSILI		
Chatillon	4875	+ 45
Fisac	415	—
Borgosesia	9500	— 140
Viscosa	3365	+ 35
» priv.	2425	+ 15
DIVERSI		
Rinascente	361	+ 1 50
» priv.	230	+ 0 50
Pirelli	5195	+ 10
Cartiere Italiane	982	— 1
Cartiere Burgo	14750	—
Cir	6325	+ — 45
Acque Potabili	920	—
Acqua Roma	725	— 5
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	91	— 0 60

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Ilrcda	3315
Certosa	2200	Fiduciaria	329
Eridania	2280	Finsider	599
Montef.	1660	Generalfin	998
Motta	4722	Gim	4470
R. Zucch.	249	Invest	2790
» » pr.	375 50	Italpi	2201
ASSICURATIVI		Centrale	6790
Generali	83.460	Pirelli C.	3700
Ass. Rist.	31.470	Sme	2251
Ass. Mil. pr.	44.900	Stet	[illegible]
Ass. Tor.	12.648	Sviluppo	9200
Ass. Tor. pr.	6800	IFI priv.	[illegible]
Incendio	16.800	IFI p. r.	[illegible]
Fond. Vita	41.200	**E AGRICOLI**	
Assicur.	104.120	Aedes	[illegible]
Ras	60.110	Beni Stab.	379
S.A.I.	39.900	Bon. Ferr.	1240
Abeille	9370	Cogr	15.210
BANCARI		Habitat	2795
Mediobanca	95.800	Imm. Roma	622
CHIMICI		Inizlativa	4250
Anic	1346 50	Milano C.	26.025
Bricchi	15.000	Risan. N.	6650
Gas Napoli	865	Sacia	925
Caffaro	356	Silos Gen.	[illegible]
C. Erba	14.950	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Erba priv.	8850	Westingh.	1220
Inlgas	1105	Fiat	3313
Lepetit	7151	Fiat priv.	2315
Lepetit priv.	7105	Nebiolo	655
Liquigas	155 50	Olivetti	3361
Mira L.	62.900	Olivetti pr.	3340
Ossigeno	2220	Fr. Tosi	3180
Pibiesa	83 50	**MINERARI E METALLURGICI**	
Rumianca	1176	Falck	1870
Saffa	6400	Falck pr.	3995
Saroen	1142	Breda-Ia.	960
Montedison	1013 50	Dalmine	599
Petrolifero	2018	Ilva-Laqia	1179
Pirelli	13.899	Italsider	949
ELETTRICI		Magona	3000
Magneti M.	1496	Metallur.	4268
Marelli E.	589	Ansaldo	14.800
Sip	2706	Perugina	3230
Tecnomasio	948 50	Siele	8750
Terni	835	Tradiarno	559
FINANZIARI			
Agricola	[illegible]		
Bastogi	[illegible]		

Dopobors[illegible] [illegible] Torino sui prezzi di Milano

Ieri, a Torino, [illegible] seduta consecutiva di rialzi. Le agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale delle società quotate in Borsa, decise [illegible] Consiglio dei ministri, hanno influito positivamente in apertura, provocando diffusi progressi. Dopo un [illegible] rante e più incerto, in chiusura numerosi realizzi hanno ridotto i guadagni iniziali.

Titoli di Stato invariati, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa sulle chiusure [illegible] Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 84.000.000 di lire; azioni n. 156.675.

I cambi della lira

Milano, 15 settembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 830-845 (830-845) lire al grammo; argento 35.250-36.250 (34.250-36.250) lire al kg.

[illegible] sterlina oro vecchio conio 7400-7700 (7400-7700); [illegible] conio [illegible] (5750-7100); marengo italiano 7900-8200 [illegible] 8200); marengo svizzero [illegible] (8500-8800); marengo francese 8450-8750 (8450-8750).

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,497 (628,50); dollaro canadese 583,80 (583,825); franco svizzero 146,54 (146,55); corona danese 83,883 (83,635); corona norvegese 88,075 [illegible]062); corona svedese 121,707 (121,653); fiorino [illegible] 172,925 (174,007); franco belga 13,502 (13,502); franco francese 113,48 (113,482); lira sterlina 1503,20 (1501,575); marco tedesco 158,502 (158,32); scellino austriaco 24,837 (24,856); [illegible] portoghese 22,155 (22,15); [illegible] seta spagnola 9,03 (8,932).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (628,75); lira sterlina 1501 (1500); franco svizzero 146,30 (146,30); franco francese 113 (113,25); franco belga 11,55 (11,60); marco tedesco [illegible] (158,20); scellino austriaco 24,25 (24,25); peseta spagnola 8,85 (8,95); escudo portoghese 22,17 (22,15); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,50 (173,50); corona danese [illegible],30 (83,15); corona svedese 121,05 (121,05); corona norvegese 87,25 (87,25); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande 19,10 (19); taglio piccolo 19,10 (19).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	12/9	15/9
Londra	41,05	41
Zurigo	41,075	chiuso
Parigi	41,68	41,57
Francoforte	39,43	39,43
Milano	41,87	41,87
New York	41,30	41,25

AVVISO

I creditori di **BERTOLUSSO GUGLIELMO**, via Cuneo n. 8, SALUZZO, sono invitati a notificare — documentandoli — i loro crediti all'avv. **ANTONIO GANDINI**, via Gropello 11, Torino, ENTRO IL 24 SETTEMBRE '69. In difetto non verranno [illegible] nosciuti per il pagamento.

Nei primi [illegible] mesi sul '68

Le entrate tributarie in aumento del 7%

Vi hanno contribuito l'incremento del reddito nazionale [illegible] la migliorata tecnica di accertamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Nei primi otto mesi di quest'anno le entrate tributarie accertate dal ministero delle Finanze hanno superato di 7,3 miliardi, pari allo 0,11 per cento, le previsioni che erano state formulate nel bilancio dello Stato. Rispetto allo stesso periodo del 1968 l'accertamento mostra un incremento complessivo di 398,4 miliardi, pari al 6,96 per cento.

Il ministro delle Finanze, Bosco, ha osservato che l'aumento deve essere attribuito « sia [illegible] miglioramento [illegible] reddito nazionale, che alla migliorata tecnica d'accertamento ».

La sola imposta generale sull'entrata ha reso nei primi otto mesi [illegible] di quest'anno 130 miliardi in più dell'uguale periodo 1968. L'aumento medio mensile è perciò di poco più di 16 miliardi, ma in agosto l'incremento, rispetto allo stesso mese 1968, è salito a 23 miliardi.

g. max.

Secondo la Confindustria

Rincarano i prezzi delle materie prime

Roma, 15 settembre.

I prezzi delle materie prime industriali sono aumentati — secondo i calcoli della Confindustria — dell'8,6 per cento nei primi [illegible] mesi del 1969, contro l'1,8 per cento dello stesso periodo dello scorso anno. Questi dati — ricavati da un indice dei prezzi all'origine delle principali materie prime aventi mercati internazionali — sono illustrati in un'indagine pubblicata nell'ultimo [illegible] ro de « L'Organizzazione Industriale ».

Secondo questa indagine, l'aumento [illegible] maggiore rilievo si è avuto nel campo [illegible] metalli (+ 31,8 per cento nei primi sette mesi del 1969); l'aumento si rileva nella generalità dei prodotti ed in particolare nel settore dell'acciaio, rame, antimonio, piombo, alluminio.

Aumenti di minore entità si sono avuti nelle materie varie [illegible] l'industria (+ 14,1 per ce[illegible] *(Ag. Italia)*

FRANCOFORTE da 160,98 a 159,58

[illegible] declini in tutti i settori azionari. E' la nona riunione consecutiva di ribassi.

Aeg 223,50 (225,50); Basf 226,50 (228,50); Brown Boveri [illegible] (222); Volkswagen [illegible] (253,50); Daimler Benz 435,20 (440); Bayer 191,50 (194,80).

ZURIGO Borsa chiusa

Il mercato è rimasto chiuso, per festività locale.

LONDRA da 542,6 a 557,5

Forti progressi, estesi a tutto il listino. Ha sostenuto le quotazioni l'attivo della [illegible] commerciale di agosto, per la prima volta negli [illegible] tre anni.

Bowater Paper 63 1/2 (63 3/4); British Leyland 11 3/8 (10 3/4); British Petroleum 122 1/2ex (124); Dunlop 35 1/2 (33 5/8); General Electric 25 1/2 (26 5/8); Imperial Chemical 57 1/2 (57); Imperial Tobacco 15 1/4 (14 7/8); Rand Mines 185 (185); Rank 38 [illegible] 3/4); Rolls Royce 35 (34 1/4); Tube Investments 62 1/2 (60 3/4); Unilever 55 3/4 (54); Vickers 24 7/8 (23 3/4); Woolworth 16 1/4 (15 3/4); Barclays Bank 72 1/4 (73 7/8); Lloyds Bank 54 7/8 (55 3/8); Royal Dutch 25 3/8 (25 3/16).

PARIGI [illegible] 122,8 a 121,9

[illegible] proseguita la tendenza [illegible] bole della scorsa settimana.

Air Liquide 402,10 (410); Citroën 119 (118); Saint-Go[illegible] 185,10 (188); Française des Pé[illegible] 325 (224,80); Michelin 1386 (1410); Péechiney 297 (298 e 50); Peugeot 209 (211,20); Rhône Poulenc 234,10 (238,10); Suez 415 (420,50); Ugine-Kuhlmann 176,50 (177,10); Credit Comm Français 141,80 (142); Ciments Français 135,10 (136); Denain Nord-Est 138,10 (136,80); Lafayette 170,50 (168); Perrier 174 (177,50); Quilmes 396 (395).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street vivace ripresa

La media Dow Jones degli industriali sale da 824,25 a 830,45

New York, 15 settembre.

La settimana si è iniziata a Wall Street con una seduta in vivace rialzo, dopo due giornate di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,75 per cento, passando da 824,25 a 830,45.

Una quasi continua corrente di acquisti ha rafforzato gradatamente le quotazioni in tutti i settori del listino. In apertura l'indice segnava 826,36, a mezzogiorno 829,32. Gli scambi del pomeriggio consolidavano i livelli raggiunti.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 830,45 (824,25); ferroviari 199,52 (198,45); pubblica utilità 114,38 (113,81).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 26 1/8 (26); American Cyanamid 28 3/4 (29); American Motors 8 3/8 (8); American Smelting 28 1/4 (28 7/8); American Tel and Tel 51 1/4 (52 3/8); Anaconda 29 1/8 (28 3/4); Bethlehem Steel 31 (30); Boeing 32 3/4 (33 3/4); Chrysler 40 1/4 (38 3/4); Coca Cola 75 1/4 (74 3/8); Du Pont 121 1/4 (120); Eastman Kodak 77 1/2 (77); Firestone 48 1/2 (48 1/4); Ford 46 (44 5/8).

General Electric 88 1/4 [illegible] 3/4); General Foods 75 (75 1/8); General Motors 74 (72 3/4); Gillette 53 [illegible] 1/2); Goodrich 33 3/8 (33 3/8); Goodyear 27 5/8 (27); Gulf Oil 37 1/8 (36 3/8); Ibm 344 (345 1/2); International Nickel 36 1/2 (36 3/4); Interna[illegible] Paper 36 3/8 (36 1/8); Kennecott Copper 42 1/2 (42 1/4); Minnesota 109 1/8 (108 5/8); Monsanto 42 3/8 (42 7/8); Natio[illegible] Biscuit 48 (47 3/4).

Royal Dutch 47 1/4 (47 1/4); Sears Roebuck 69 1/8 (69); Shell Oil 55 3/4 (55); Standard [illegible] N. J. 71 5/8 (70 3/4); Swift 27 5/8 (26 7/8); Texaco 30 3/4 (33 1/4); Twa 20 1/2 (20 1/8); Union Carbide 42 1/4 (42 3/8); U. S. Steel 38 1/8 (37 5/8); Westinghouse 56 3/4 (57 1/8); Woolworth 36 (35 3/4); Xerox 96 5/8 (96).

Borse chiuse

Oggi festività in tutti i mercati azionari. Domani riapertura a Londra, Francoforte, Zurigo, Milano, Parigi, New York.

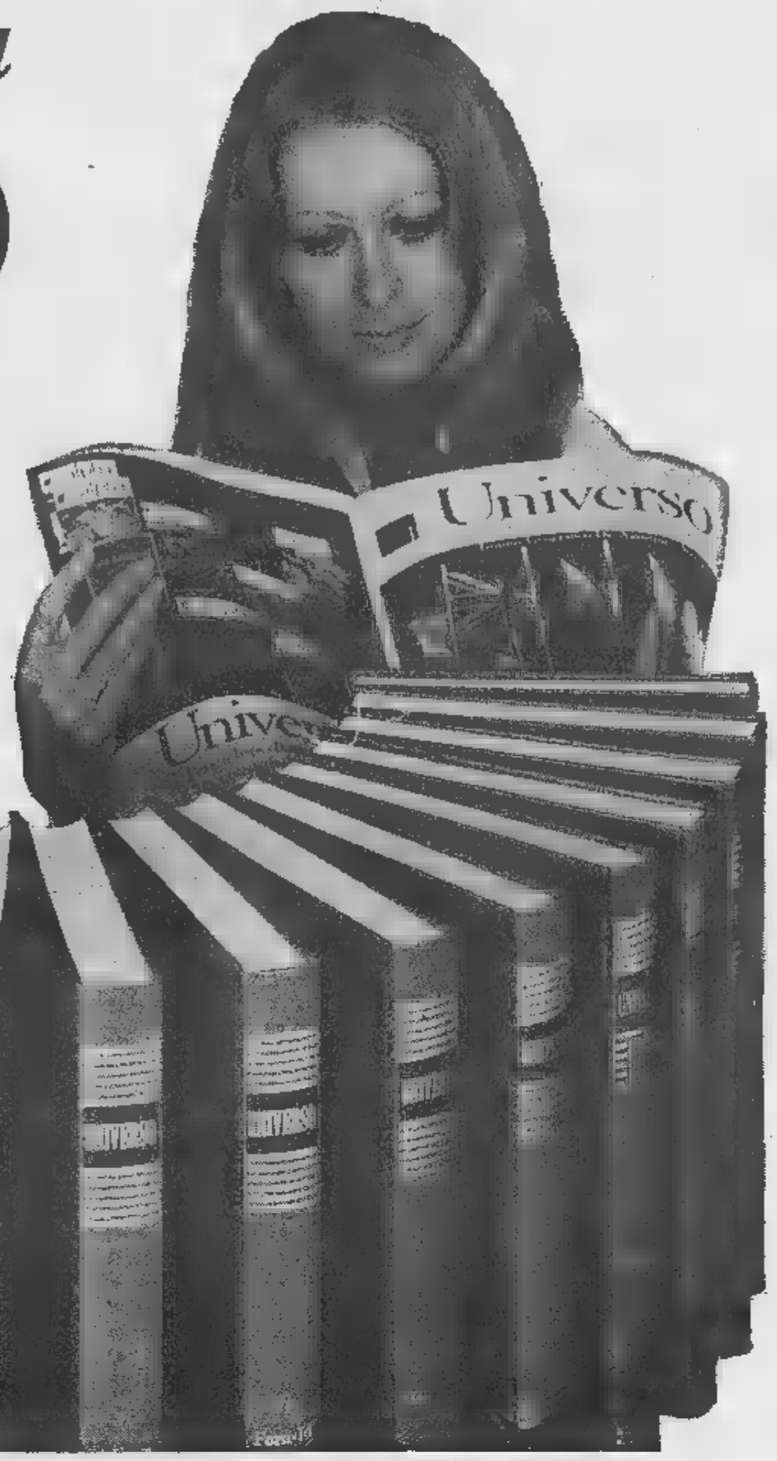
IN BREVE DALL'INTERNO [illegible] DALL'ESTERO

L'Associazione internazionale dei grandi magazzini ha compiuto [illegible] una indagine sulla cifra di affari dello maggiori aziende europee del settore, con utili annui di almeno 200 milioni [illegible] dollari (125 miliardi di lire). Nella graduatoria di 19 società, 17 sono inglesi, 9 tedesche e 5 francesi. Ai primi posti le francesi Printemps-Prisunic e [illegible] Lafayette-Monoprix, le tedesche Karstadt-Kepa e Kaufhof, le inglesi Great Universal Stores e Marks e Spencer. Le italiane Standa e Rinascente-Upim-Sma [illegible] rispettivamente al 15° [illegible] posto.

**Iran e Turchia hanno iniziato ieri i colloqui per la costruzione di un oleodotto lungo 1600 chi[illegible], [illegible] servirà al trasporto del petrolio dai giacimenti del Golfo Persico al Mediterraneo. Il progetto ha un valore [illegible] 1 miliardo di [illegible]. L'oleodotto correrà per gran parte in territorio

Universo *in edicola*

l'enciclopedia italiana che ha conquistato il mondo



In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia «Universo» risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta; ma [illegible] tutto perché [illegible] in preparazione molte altre edizioni.

Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, **Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, [illegible] Uniti, Francia [illegible] i Paesi già francesi, Canada, Svizz[illegible], Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia, [illegible]** e interesserà tra breve altri paesi europei ed americani, ossia quasi l'intero mondo della cultura occidentale.

Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, «Universo», la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, [illegible] rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace [illegible] interpretare quelle che sono [illegible] esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, «Universo» deve il suo successo all'originale distribuzione della materia, che offre [illegible] lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere [illegible] approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.

«Universo» si compone di 195 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine compresa la copertina [illegible] vendita [illegible] L. [illegible] a partire dal 16 settembre. L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in cofanetto, formato 23 x 30. 6 240 pagine in carta patinata conterranno 1 500 grandi monografie, 13 500 voci alfabetiche e decine di migliaia [illegible] richiami a voci collaterali, 20 000 illustrazioni stampate [illegible] colori.

«Universo» [illegible] veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie [illegible] e le materie dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da [illegible] 12)

IMPRESA cerca alloggetto piani bassi per ufficio, zone Tribunali, Fabbriche. Telef. 701-012 - 290-462.

PERSONA sola referenziata cerca alloggetto possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 522-537 pasti.

PROFESSIONISTA ricerca [illegible] giardino in affitto con garage, tripli servizi, lavanderia, giardino o parco possibilmente nuova costruzione zona Rivoli - Rivalta - Villarbasse - Rosta, Garnazie. Telefonare dal 12 settembre 909-295.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano 1 camera tinello servizi zona centro. Telefonare ore pasti 888-824.

SEGRETARIA cerca camera tinello servizi. Telef. ore pasti 658-330.

SIGNORINA sola, impiegata, affitta piccola [illegible] o alloggetto. Telefonare 729-417 ore ufficio.

SPOSI abbisogna alloggio 1-2 camere servizio zona Lingotto Mirafiori. Telefonare 610-939.

SPOSI cercano stanza e servizi. Telefonare 82-321.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello, anche cintura. Telefonare 515-182.

SPOSINI cercano alloggio 1-2 camere tinello servizi possibilmente zona Mirafiori. Telef. 329-625.

UNGE alloggetto prossimi sposi zona Parella. Telef. 798-945 Torino.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000, Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 ultimi 35.000 semiarredati. Telefonare 668-755. 5-1581

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. PIAZZA Solferino, via Bruffaro 3, affittiamo 6 locali servizi uso ufficio. Telefonare 547-502.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-944.

A coniugi referenziati affittasi zona Statuto alloggetto. Telef. 535-566 ore 20. 82492

A Pino cedesi in affitto villa con 3 alloggi: 3-4-2 camere e servizi. Telefonare 885-379, 531-302.

A privato affitta alloggio 3 camere cucina servizi garage semicollitare. Via Strada Fenestrelle 70 bis.

A professori affittiamo centralissima palazzo. Telefonare ore sedici ventiquattro 530-786.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arcivescovado 42. Telef. 546-459.

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito affittasi corso Dante in casa signorile, recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi, collegata internamente con luminosissimo seminterrato mq 300 ampio monbracciali privato. Telefono 617-045. 5-1908

AFFITTANSI alloggi 3 vani box giardino, villaggio Aurora, Rivoli, 738-570.

AFFITTANSI per capannoni 12 km Torino mq. 10-40.000. Tel. 547-082.

AFFITTANSI signorili doppi-tripli servizi, 4-7 camere, g. D'Azeglio, adatti uffici. Tel. 651-527 ore 9-12, 15-18, esclusi sabato ed festivi.

AFFITTASI alloggi a prossimi sposi 1-2 camere. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio [illegible] 5 camere cucina [illegible] servizi. Via delle Rosine 8.

AFFITTASI alloggio Rivoli, Salone tre camere servizi 50.000 mensili. Telefonare [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina servizi adattabile ufficio parcheggi Siccardi 65.000 mensili. Telefonare 881-733.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi centrale. Quirico tel. 546-897.

AFFITTASI Crocetta: signorilissimi (un alloggio per piano), ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 591-889.

AFFITTASI direttore alloggio signorile nuovo, Trapani-Pesaro, 3 camere cucinino garage. Tel. 931-178.

AFFITTASI locale 200 mq Mortiseto, industria leggera, magazzino. Telefono 338-886.

AFFITTASI locale 700 m. confort. Valentino. Telefono 682-896.

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq 50, Via Vipacco. Telef. 850-192.

AFFITTASI negozio, grattacielo Solferino, mq 65, con seminterrato mq 70, visibile sempre. Telefonare ore ufficio 323-110.

AFFITTASI Moncalieri, 4 camere, 8° piano. Telefonare 642-291.

AFFITTASI negozio nuovo, mq 85, due vetrine, zona Nizza, commercialissima. Telefonare 878-863.

AFFITTASI negozio via Saluzzo: 90 mq., tre vetrine, seminterrato 100 mq., scala interna, servizi, 160 mensili. Fasano 694-670. 5-1552

AFFITTASI piazza Rivoli tre camere, cucina, cucina, termo bagno. Telefonare 586-297.

AFFITTASI studio tre camere servizi, parcheggio zona Tribunale. Telefono 541-538 ore 10-11 - 15-16.

AFFITTASI zona autostrada pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 586-878 - 378-827.

AFFITTIAMO alloggi Torino e Rivoli prossimi sposi. Telefon. 343-580.

AFFITTIAMO luminosissimi saloni industriali, 1°, 2° piano, mq 3900, con montacarichi, uffici mq 800. Telefonare 774-600.

AFFITTIAMO Salabertano 29 (Parella) luminoso negozio con retro mq. 45 libero subito. Telefonare 540-035.

AFFITTO negozio 3 alloggi ammobiliato 2-4 camere servizi. Tel. 795-986.

ALLOGGI nuovi: camera, tinello, cucinino, bagno. Due camere, cucina, bagno. Affitto 1 ottobre. Fiat Millefiori Sud. Telefonare 51-1674.

ALLOGGIO libero subito zona Porta Nuova quarto piano senza ascensore due camere salone eventualmente divisibile più cucina servizi, termocentrale. Telefonare 651-529.

ALLOGGIO due camere, tinello servizi, affittasi due persone, zona Cibrario. Telefonare 483-193.

ALLOGGIO signorile zona Maurizio, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, primo piano, affittasi. Telefonare 388-916.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, affittasi a referenziati. Telef. 350-251 - 350-351.

AMMOBIGLIATI 2, 3, 4 camere negozio 4 vetrine, cortile carraio. Telefonare 80-901.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000-55.000. Agenzia «Ella» 650-503.

AMMOBILIATO signorile, matrimoniale, salottino, soggiorno, veranda, zona residenziale. Telef. 593-021.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 597-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati furgone imballito operai specializzati 4000 camera. Salomone 82.784.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia preventivi. Telefonare 340-295 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia pezzi modici furgoni imballiti. Tel. 957-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Daris 4000 camere garanzia assoluta furgoni imballati preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 camere, furgoni imballiti, Torino Riviera. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia [illegible] nale specializzato furgoni imballiti. 4000 camera. Lombardi 657.965.

AUTOTRASLOCHI Goffi, 4000 camere, massima garanzia città dintorni. Telef. 682-671.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camere, assicurazioni, garanzia, autofurgone. Tel. 592-683 Einaudi.

BARRIERA Milano affittasi appal camera cucina bagno termo. Telefonare 634-251.

BOX affittasi via [illegible], nuovo, libero, 9000 mensili. Tel. 727-777 ore 19-20.

CASCINA giornate 15, [illegible] vigneto, collina Moncalieri, libera novembre, affittasi o mezzadria. Telef. 641-440.

COLLINA Moncalieri in [illegible] grande parco panoramici [illegible] mq 400 terrazzi autoclimatizzati affittansi. Telefonare 543-205.

LOCALE barriera Milano mq. 150 affittasi laboratorio magazzino. Telefonare 269-950. 1001

LOCALE luminoso, 200 mq. entrata carrula, mobile, riscaldamento, tutti servizi, telefono. Affittasi. Telefonare 677-752.

LOCALE piano terreno mq. 210, adatto magazzino merce minuta affittasi. Casella Ter. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 431 — 10100 Torino».

LOCALE use magazzino, laboratorio, affittasi a referenziati. Telef. 350-251 - 350-351.

LUMINOSO locale interno cortile uso magazzino o industria silenziosa mq. 700 libero 1° novembre affittasi corso Toscana 28. Telefonare 81-336 ore ufficio.

MAGAZZINI nuovi seminterrati mq 170 - 200 affittansi Brunacini 61.

NEGOZIO centralissimo due vetrine affittasi libero subito via Carlo Alberto 1. Telefonare 688-830.

PER ufficio affittasi sei camere, servizi, primo piano, zona Statuto. Telefonare 753-945.

PICCOLO magazzino affittasi. Gradisca 68. Rivoli-ora pertinenza.

PIED-à-terre veramente signorile ammobiliato libero, via Aosta [illegible]. Telefonare 892-975, 325187

PORTANUOVA negozio mq 150 tre vetrine ingresso dettaglio ragazzina deposito. Telefonare 579-414.

S. SALVARIO: due camere, tinello, cucinino. Posto macchina. Completamente arredato nobili stile. Affitta: 85.000 mensili. Fasano 694-180.

STUDIO immobiliare affitta villa signorile Rivoli garage [illegible]nio. Telef. 519-263. 5-1677

UFFICI liberi subito affittansi piano primo, corso Marconi. Tel. 793-202.

VIA Avigliana affittasi spazioso magazzino con servizi, libero subito. Telefonare 538-821.

VIA Beaulard affittasi 3 camere, tinello, libero 1° Ottobre. Tel. 537-496.

VIA San Quintino 4 bis affittasi otto locali uso ufficio o abitazione piano primo, vicino Porta Nuova. 120.000 mensili.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 3 locali cucinotto doppi servizi, balconata. Telefonare 882-078, 877-054.

ZONA Parella, affittasi signorile salone 2 camere cucina. Telefonare 388-878 - 378-827.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI Ospedaletti alloggetto arredato, tutti i confort. Telefonare 390-990 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Mucciolo Sara, Borgetto Santo Spirito, Savona, telefono 96-066 - Torino, telef. 878-410.

RAPALLO, zona Corallo dei Sogni, appartamenti, ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchine. Soc. Cristallo-Scaglierdi, Rapallo, corso Colombo, 272. Telefono 50-040 Cantico 51-7537.

PIETRA Ligure affittasi mesi invernali e successivi. Telefonare 721-664.

SAUZE d'Oulx vendonsi mansarde pronte subito. Telefonare 655-650.

⑧ Alberghi e Turismo

CATTOLICA - Hôtel Nettuno. Costruzione '68, II categoria. Camere doccia o bagno, wc, balcone mare. Cucina alla carta senza maggiorazione. Settembre 3200 compl. 5-1636

VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220. Camere, docce, servizi, 2000 tutto compreso.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni, serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATURA femminile, maschile, estetica generale. Scuola Oleri, corso Vittorio Emanuele 59.

ALL'ISTITUTO Angelico perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano), Telefono 591-244.

ANTONELLI college per studentesse media, università, impiegate, Villa, giardino. Via Monti, 48 - Torino - Telefonare 852-924.

BOIDOCL (Scuola Europea): Nizza 27: corsi stenodattilografia, contabilità, paghe. Segreterie. Collocamento allievi.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in ambiente signorile, studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefono 518-383.

CORSI serali tecnici radiotecnica, televisione, elettronica, disegnatori meccanici per principianti e per tecnici, corredati numeroso esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale. Istituto Cairoli, piazza Vittorio 5, telef. 878-837. 5-1659

CORSI di lingua inglese a tutti i livelli metodo audiovisivo, laboratorio linguistico professioni in lingua, conferenze. London School of Languages, via Pigafetta 32, tel. 590-589. Orario segreteria 17-19 escluso sabati.

CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal ministero del Lavoro Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 5-1628

INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (films inglese) International House, O. Mergari 31, telefono 683-245.

PETTINATRICE diventerete abilissime, corsi accelerati. Lavoro redditizio assicurato. Telefonando, via Parini 10. Telefonare 540-346.

⑪ Camere Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno piedà-terre ammobiliato. Telef. 501-889.

IMPIEGATE cercano ammobiliata bilocali uso cucina, piazza Bengasi. Telefonare 643-410.

⑫ [illegible] impiego

A.A.A. BELLA indossatrice, buona esperienza, offresi. Telefonare proprio direttore commerciale telefono 482-532.

A.A.A. ORGANIZZATORE ed animatore rete vendita esperienza decennale campo assicurativo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5166 — 10100 Torino».

A mezza giornata signorina 24enne, conoscenza inglese, impiegherebbesi. Telefonare 882-156.

AMMINISTRAZIONE ditta, corrispondenza, fatturazione, organizzazione vendite ed personale ufficio pensionato lunga esperienza. Telefonare ore pasti 978-755.

A.A. LAUREATO economia e commercio, competenza professionale livello dirigenziale, offresi piccole medie aziende per organizzare e seguire contabilità e tributi. Telefonare 677-689.

AGGIUSTATORE stampiista lunga esperienza offresi anche mansioni capo reparto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 646 — 10100 Torino».

APPRENDISTA impiegata, presenza, occuperebbesi anche telefonista zona centro, Mirafiori e immediati» cintura. Telefonare 363-643. 82440

ATTIVA impiegata, intelligente, pratica contabilità, corrispondenza e turni lavori ufficio, dattilogra, ottime referenze, esaminerebbe proposte buon impiego presso importante industria. Scrivere passaporto n. 4726527. Fermo Posta, Torino.

ATTIVISSIMO giovane torinese, colto, ottime referenze, esperienza commerciale settore riscaldamento, automezzo offresi. Telefonare 536-337.

CAPO fidate, deposito, ispettore territorio nazionale, pratico conduzione reti vendita, introdotto uffici direzionali industria. Quarantenne, esperto, serio, onesto, ottime referenze, garanzie. Offresi seria azienda industriale commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3571 — 10100 Torino».

CAPO ufficio commerciale diplomato francese inglese pluriennale esperienza mercato nazionale ed europeo trattative clienti conduzione agenti Marketing import export dogane, fiere, branch e corrispondenza, ampia proposte sistemazione definitive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9148 — 10100 Torino».

CAPOCONTABILE 35enne, esperto, ampia esperienza amministrativo, occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3613 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA centralinista archivista offresi in seria ditta. Telefo[illegible] 517-807. 82449

ATTIVISSIMO torinese, giovane, colto, ottime referenze, esperienza commerciale settore riscaldamento, automezzo, offresi. Telefonare 343-193.

CAPO-ufficio acquisti importante società, pluriennale esperienza, istruzione diploma universitario, ottima conoscenza francese, perfetta importexport e trattative internazionali, diplomatico causa trasferimento azienda nell'Italia Centrale, esamina adeguata proposta stabile sistemazione Torino. Telefonare 576-222 ore ufficio e scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3372 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE diplomata francese inglese, soggiorni estero, stenodattilografa esperta lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA, pratica fatture, telefono trattamento clientela, presenza (trentaquattrenne) offresi. T. 886-838.

DICIANNOVENNE abile dattilografa quadriennale esperienza ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 539-703.

DICIA[illegible]OVENNE dattilografa calcolo meccanico comprometter, macchine perforatrici, offresi. Telefonare 662-190. 82304

DIPLOMATA commercio inglese-stenodattilo offresi. Telefonare 336-027.

DIPLOMATA offresi per copiatura dattilo scritta o manoscritta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3587 — 10100 Torino». 82342

DIPLOMATA pratica lavori ufficio, auto, occuperebbesi persino ditta mezza giornata. Tel. 888-505, 521-101.

DIPLOMATO elettromeccanico all'I.P.S. militassolto, offresi adeguatamente. Scrivere: Pintus, via Piave 5, Torino.

DIPLOMATO pratico programmazione materiali, programmi officina, magazzini, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9118 — 10100 Torino».

DIRIGENTE diplomato esperienza direzione, organizzazione ed amministrazione, occuperebbesi presso piccola media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9165 — 10100 Torino».

DISEGNATORE edile pubblicitario decennale esperienza offresi ore libere. Telefonare ore pasti 613-805.

DISEGNATORE militesente, allievo ramo carrozzeria, offresi scopo migliaria. Telefonare 788-835.

DISEGNATORE progettista esperto disegnomeccanico, macchine speciali, attrezzature, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista meccanico capo ufficio tecnico venticinquile esperienza libero subito esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9167 — 10100 Torino».

DOTTORE in chimica 57 anni, direttore carriera e fabbrica pasta, offresi, [illegible]one rimpatrio, unitamente con ingegnere chimico 29 anni, ingegnere industriale 27 anni, pratici meccanica semi-chimica, tissue, cartoni ondulati. Angelo Canioni, Parker S.A. Garcia Morales 1319, Montevideo (Uruguay).

ECONOMA albergo seria, referenziata, pratichissima offresi per impiego analogo. Disposta trasferirsi. Scrivere Casella 224/L Pubblimas 13091 Bielle.

ESTETISTA completa diplomata ventitrenne cerca impiego in istituto o dimostratrice cosmetici. Tel. 767-709.

GEOMETRA esperienza pluridecennale conduzione tecnica cantieri edili qualsiasi entità offresi referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino».

GEOMETRA secondo impiego, milite [illegible], libero subito, offresi. Telefonare 310-187.

GEOMETRA ventiduenne impiegherebbesi adeguatamente, preferibilmente amministrazione condomini, escluse rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9193 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventitrenne milite assolto offresi subito. Telef. 336-707.

GIOVANE impiegherebbe ore libere extra ufficio auto propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3591 — 10100 Torino». 82350

GIOVANE fisioterapista israeliana, italiano inglese, referenziata cerca occupazione qualificata presso asilo o istituti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3598 — 10100 Torino».

GIOVANE ventiquattrenne cultore ilvello diploma, qualsiasi lavoro, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

GOVERNANTE referenziata, libera ottobre ufficiale primario albergo. Cassetta Spi 10 A 30100, Venezia.

IMPIEGATA 20enne referenziata, esperienza triennale, offresi, libera subito. [illegible] 586-485, [illegible] 8-12.

IMPIEGATO libero pomeriggio [illegible] superebbesi anche assistere, commesso. Telefonare 851-771.

INGEGNERE quadriennale esperienza topografia e matematica, accetterebbe incarico insegnamento anche serale, materie tecnico - scientifiche presso istituto privato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3541 — 10100 Torino».

INTERPRETE 50enne perfetta conoscenza inglese, francese, tedesco, arabo, ebraico cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5172 — 10100 Torino».

INTERVISTATRICE 40enne, lunga esperienza documentabile, massima serietà, cerca sistemazione stabile presso ditta qualificata, anche pianoforte organizzativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9181 — 10100 Torino». 82448

LAUREANDO biologia 25enne, liceo scientifico, patente B, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 692-342.

LAUREANDO in lettere prossimo ottobre, militesente, per insegnamento, adeguato impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5177 — 10100 Torino».

MAESTRA 26[illegible] referenziata cerca lavoro o impiego serale. Telefonare 232-782 ore pasti. 82329

MAGAZZINIERE esperienza ultradecennale, contabilità magazzino, libero subito, offresi. Telefon. 758-539.

MODELLISTA stilista sviluppatore adattabile ogni tipo confezione esperto maglieria esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9155 — 10100 Torino».

OFFRESI signora 40enne, giovanile, seria, cultura, assistenza anziani, massima serietà, impiego mezza giornata, contabilità, fatturazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3596 — 10100 Torino». 82318

OFFRESI segretaria apprendista primo impiego, 17enne. Telef. 738-754.

PENSIONATO 59enne, ex comunale, patente B, offresi come magazziniere fattorino, pratico Torino. Telefonare ore pasti 617-692.

PERITO agrario specializzato in enologia, universitario, militesente, offresi al conveniente impiego stabilimento enologico o azienda agraria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3263 — 10100 Torino». 82350

PERITO chimico biennale esperienza laboratorio farmaceutico, reparto produzione, conoscenza inglese, scopo miglioramento, offresi. Telefonare 786-491. 82450

PERITO chimico 26enne, 4 anni di esperienza industria petrolchimica, perfetto inglese offresi. Tel. 235-737.

PERITO industriale meccanico, ventiseienne, primo impiego, decennale esperienza produzione produzione utensili e calibri occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3577 — 10100 Torino».

PENSIONATO istruito svelto perfetto corrispondente commerciale pratico pubblicità occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3170 — 10100 Torino».

TRENTENNE dattilografa bella presenza offresi 1° impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3576 — 10100 Torino». 82309

TRENTENNE dattilografa lunga pratica rami medicinali impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 363-290. 2001

UFFICIALE macchina marina mercantile patentato esperienza condotta manutenzione impianti endoscrimali ed elettrici, cerca adeguato impiego a terra. Telefonare 335-197 Genova.

VENDEUSE-arredatrice impiegherebbesi negozio qualificato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9175 — 10100 Torino».

VENTENNE cerca impiego [illegible] giornata anche studio medico. Telefonare non ore pasti 472-007.

VENTENNE diplomata magistrale offresi primo impiego. Telefonare ore ufficio 693-632.

VENTENNE stenodattilo pluriennale esperienza, Rivoli ufficio impiegherebbesi. Telefonare 380-798.

VENTISETTENNE volenteroso, licenza media, con patente B e mezzo proprio, abitante in Chivasso offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9169 — 10100 Torino».

VENTUNENNE militesente perito contabile aziendale conoscenza inglese francese cerca impiego. Telefonare 323416

VERNICI tecnico diplomato 40enne, lunga esperienza, esaminerebbe interessanti offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3473 — 10100 Torino».

VICE-madre, istitutrice, dama compagnia distinta referenziata, disposta assumere direzione casa, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità b — 1612) Genova». 3015?7

17ENNE offresi lavoro ufficio primo impiego. Tel. 668-176.

18ENNE dattilografa, libera subito per lavori ufficio, offresi. Telefonare 336-192.

18ENNE dinamica stenodattilo calcolo meccanica, Mercatar 5000 esperienza biennale, offresi a seria ditta. Telefonare 697-158.

23ENNE signorina, esperienza decennale paghe, contributi, varie m. s., offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9191 — 10100 Torino».

32ENNE bella presenza, discreta cultura, brillante, auto, libero mezza giornata, offresi accompagnatore, segretario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3618 — 10100 Torino».

⑬ [illegible] impiego

A.A.A. ad elementi liberi a turno od ore pomeridiane Privata Società offre sistemazione. Presentarsi: Taglialvini, Largo Turati 49, ang. c.so Dante.

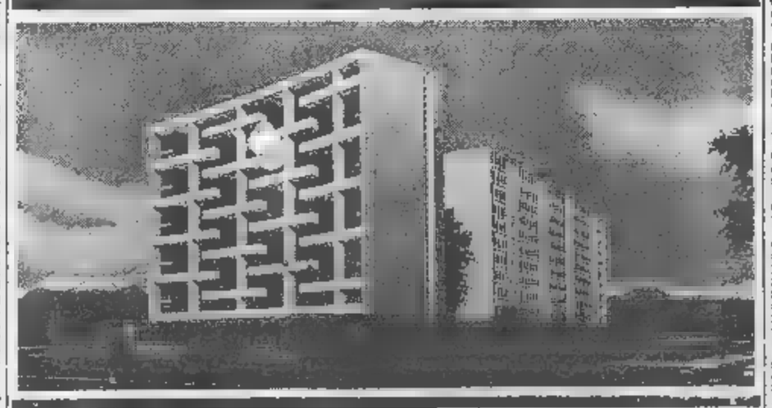
A.A.A. NUOVA Ditta cerca operai ed apprendisti carrozzieri ed saldatori. Arez, tel. 645-472, Moncalieri.

(Continua a [illegible] 19)

THE SKI RESIDENCE

CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

Complesso residenziale autosufficiente con negozi sistemati in apposita piazza
Accessi [illegible] hall di eccezionale eleganza con fontana, effetti luminosi, zone verdi
Ampi terrazzi con viste panoramiche
Ascensori automatici
Materiali e finizioni di prim'ordine
Primo lotto - costruzione tipo medio - consegna primavera 1970
Secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni
[illegible] ANCHE NEI GIORNI FESTIVI



IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA
VIA SAN BERNARDINO 2 — TORINO — TELEFONO 331.756

Inchiesta sui computers ■ sulle tecnologie avanzate in Europa

L'elaboratore e il "manager„

L'apparizione dei computers ■ segnato la grande rivoluzione del nostro secolo; ■■■ si tratta soltanto d'un mezzo più rapido ■ calcolo, ma di uno strumento in grado ■ prendere decisioni operative - La difficoltà per i dirigenti: delegare alla macchina certe responsabilità, assegnandole nuovi compiti e inquadrando le risposte in un piano più vasto - Dalla meccanografia ai "sistemi integrati" - I compiti dell'informàtica

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, ■ settembre.

Anche ■ si riuscisse a risolvere il problema della scarsità e della insufficiente preparazione del personale addetto agli elaboratori elettronici — nelle prime puntate di questa inchiesta ne abbiamo visto le dimensioni e le difficoltà — l'introduzione dei *computers* nella nostra società comporterà profonde conseguenze ■■ piano umano. «*Questa innovazione*», scrive Denys Banillon su *Le Monde*, «*crea problemi ■ adattamento e di resistenza ai cambiamenti. Si tratta di innestare ■■ elemento estraneo su un organismo vivente, produttore di anticorpi resistenti per rigettare il nuovo organo*». «*Queste reazioni*», prosegue il quotidiano francese, «*sono provocate dall'apprensione che gli uomini provano di fronte al cambiamento: anteriori all'arrivo dell'ordinatore, si sono ulteriormente rafforzate per le modificazioni che si ■■■ potute ■■■ statare dopo le prime realizzazioni del trattamento elettronico*». Alla difficoltà provocata dalla sottoutilizzazione ■ cascata dei componenti, del *hardtoare*, del *software* e delle possibilità di operazione, si aggiunge — ed è forse il problema più grave — un aspetto sociale e politico.

Nella società ■■■ *computers* esiste ■■■ certa concentrazione di potere, chi lo detiene cerca e cercherà di mantenerlo. E' relativamente ■■■ affidare agli elaboratori elettronici la responsabilità, per esempio, di ■■ lancio spaziale, perché si tratta di ■■ campo in cui non esistono interessi precostituiti e nel quale la decisione dipende effettivamente da fattori di una tale complessità che gli uomini non sarebbero in grado di valutarli alla velocità necessaria. ■■■ abbandonare all'ordinatore quel potere discrezionale che fino a oggi è nelle mani di ■■ capomagazziniere, di un capoturno ■ ■ un direttore, è tutt'altra cosa, anche se il traguardo logico vorrebbe che le imprese fossero proprio dirette con la collaborazione del calcolatore. Il «cervello elettronico» è considerato un concorrente, un mostro che sottrae lavoro ■ autorità, perché impone una rivoluzione nella mentalità e nella struttura.

Un gran numero di decisioni operative possono essere prese automaticamente dall'elaboratore quando la macchina è stata opportunamente istruita a considerare tutti i parametri necessari, a pesarli o a ponderarli automaticamente.

Esempio classico — che riprendiamo da uno studio pubblicato dalla rivista *Nell'amministrazione delle imprese* — ■ quello della decisione automatica di riordinare una determinata ■■■ di magazzino, quando un prelievo ha toccato il livello di riordino: l'elaboratore può calcolare il relativo lotto economico di riordino e scegliere, sempre automaticamente, il fornitore ■ quale ordinare. ■■■ altre decisioni operative possono ■■■■ attribuite al *computer*, sottraendole alla responsabilità di un dirigente: bencstare per un prelievo bancario, ■■■■ fuori ■■■ di ■■■ macchina per troppi arresti, segnalazioni urgenti su un processo produttivo, liquidazione automatica ■ un sinistro. «*Piaccia ■ non piaccia*», sostiene ■ direttore della direzione sistemi della Fiat, Sardi, «*si dovrà sempre più delegare a questi mezzi la facoltà di prendere decisioni; ma ciò non deve essere visto come un'abdicazione della funzione decisionale, trasferita dall'uomo alla macchina: l'elaboratore prenderà soltanto le decisioni ■ che gli sono state delegate e in conformità ai criteri che gli ■■■ stati fissati, con ■ vantaggio che ■ decisioni saranno prese con maggiore rapidità*».

John Diebold, ■■■ dei più grandi specialisti americani della informatica, sostiene che, alla vigilia del '70, siamo praticamente ancora all'epoca della meccanografia, e stiamo appena per passare alla ■■■ del «sistema integrato»: tutti i ■■■ dell'azienda sono messi su ordinatore, e non restano più isolati. Dal 1975, secondo Diebold, l'elaboratore elettronico dovrà cominciare ad ■■■ uno strumento di *management*, fornendo elementi ■ gestione più elaborati. A partire dagli Anni Ottanta, infine, «*la impresa avrà cuore e sistema ■■■■ costituiti dal sistema informatico*». Dal '75 in poi, dunque, il maggior problema dell'elaboratore non consisterà nel *hardware*, ma sarà un problema politico, sociale e morale.

I calcolatori potranno ■■■ mandare automaticamente, per esempio, ■ macchine stampatrici di un giornale, modificare disegni tecnici, progettare autostrade, gestire una raffineria, stabilire un piano di volo, fare mille altre ■■■ di grande utilità economica, al di là della elaborazione dei dati concepita in modo classico. Ma le applicazioni ■■■ illimitate: «*I soli fattori che limitano l'impiego degli elaboratori sono dovuti*», sostengono gli stessi esperti di *software*, «*alla scarsa immaginazione dei tecnici che li impiegano e alla impossibilità di raccogliere automaticamente, e direttamente i dati necessari per il loro impiego*».

«*Il tremendo tasso ■ incremento tecnico di progresso degli elaboratori elettronici è tale che se una direzione aziendale*», ■■■ dice il dott. Sardi, «*pensa oggi ■ introdurre tale macchinario senza effettuare una vera e propria rivoluzione organizzativa nella sua compagine, può essere certa di realizzare la soluzione dei suoi problemi con un considerevole ritardo rispetto ad altre aziende, più attente alla ■■■ namica del mondo di oggi*».

La rivoluzione non tocca soltanto i *managers*, ma giunge agli uomini politici, all'apparato stesso dello Stato. Negli Anni Cinquanta i *computers* rientravano quasi interamente nel settore di competenza degli scienziati; negli Anni Sessanta si ■■■ inseriti nell'industria, nel prossimo decennio dovranno entrare nell'orbita della politica. Le autorità del Mec stanno studiando ■ modo di realizzare un «calcolatore europeo»: le capacità tecniche esistono, ciò che sembra far difetto ■ il mercato, perché i giganteschi *computers* dovrebbero avere per clienti gli operatori pubblici. Secondo ■■■ studio effettuato dalla Soris, le possibili utilizzazioni dei grandi sistemi, a scadenza ravvicinata (entro gli inizi degli Anni Ottanta) potrebbero toccare questi campi di applicazione: anagrafe popolazione, archivio centrale delle cartelle cliniche, controllo reti di telecomunicazione, *computed assisted instruction*, giurisprudenza, uffici brevetti e ■■■chi, biblioteche ■ documentazione, anagrafe fiscale, programmazione economica e contabilità dello Stato, catasto, casellario giudiziario generale, prenotazione turistica alberghiera.

Unità centrale d'un calcolatore elettronico in grado di eseguire 40 mila operazioni ■ secondo. ■ ■■■ del ■■■■ sistema /3 IBM, la cui produzione è stata iniziata ■ questi giorni, dallo stabilimento di Vimercate, destinato soprattutto alle piccole e medie aziende. Il nuovo elaboratore elettronico adotta circuiti monolitici ■■■■■■■ e miniaturizzati: un'unica piastrina di silicio, non più grande di ■■■ capocchia di spillo, riesce a contenere quattro circuiti elettronici

Per indurre lo ■■■ a entrare nell'ordine di idee di introdurre l'elaboratore elettronico in qualcuno, almeno, di questi settori, occorre vincere una resistenza enorme: conoscendo quanto sia ■■■ le a ogni innovazione l'apparato statale, non è difficile immaginare la battaglia ne■■■■ria. «■■ *se si vuole veramente realizzare la tanto auspicata riforma burocratica*», mi dice Ruggero Cominotti della Soris, «*è indispensabile imporre l'uso e l'utilizzazione dei computers*». L'aria che si respira qui a Roma, dove molto ■ vivo proprio del piccolo potere esercitato a tutti i livelli dal burocrate o dall'uomo politico che detiene ■■■ certa possibilità discrezionale di decisione, non promette una «rivoluzione facile».

«*Il centro di gravità dello sforzo ■■■■ di questa terza generazione di calcolatori, porta più sugli uomini che sulle cose*», conclude per noi Lionello A. Lombardi. «*C'è uno sforzo di formazione della mentalità di sviluppo ■ ■■■ ideologia, di diffusione di una cultura, ■■ insegnamento di metodi d'analisi e di organizzazione, di imposizione dell'accettazione di uno stile e di una immagine. L'informatica è diventata un prodotto "immateriale", ■■ resta ciò nonostante un prodotto industriale. Inoltre, essa è anche un prodotto che può ■■■■■■ nell'industria e nel commercio, ■ può condizionare l'amministrazione, esercitandovi una influenza determinante, comparabile a quella esercitata sull'opinione pubblica ■■ un altro prodotto immateriale, la TV*».

Sandro ■■glio

I precedenti ■■■■ dell'inchiesta sulla rivoluzione dei computers sono stati pubblicati il 2 e il 9 settembre.

Annunciate ieri le "raccomandazioni„ dei consulenti

Una stazione spaziale di 12 uomini per preparare l'esplorazione di Marte

Washington, 15 settembre.

■ «Gruppo consultivo» ministeriale ha suggerito oggi al presidente Nixon quali dovranno essere le prossime imprese ■■■ziali degli Stati Uniti, ed ha ■■■ provato lo sbarco ■ uomini su Marte.

Un ■■■■■ molto rapido, come quello attuato per la missione lunare dell'Apollo, potrebbe ■■■■■re ■ sbarco ■■■ Marte prima del 1981. Ma questo non è stato giudicato «opportuno».

Fra i progetti suggeriti dal «gruppo Agnew» per importanza intrinseca e anche come preparazione al viaggio su Marte sono lo sviluppo dei missili nucleari di alta efficienza, ■ costruzione di ■■■ stazione orbitale per 12 uomini che potrebbe espandersi in ■■■ base spaziale per 50 uomini ■ più, e la costruzione di un missile che potrebbe lanciare ■■ in orbita stazioni e ritornare sulla terra per altri compiti.

Un ra■o della scienza spaziale e progetti di pratica applicazione mirano all'esplorazione del sistema solare e a fare ■ massimo ■■■ della tecnologia spaziale per le comunicazioni, la navigazione, le mappe ed altri usi. Gli stanziamenti per il programma per l'anno fiscale 1971, che s'inizierà il primo luglio 1970, ■ aggirerebbero sui 4000 milioni di dollari.

(Ag. Italia)

Due vie possibili per il "pianeta rosso„

La programmazione del volo umano per Marte sarà enormemente più complessa di quella per la Luna, non solo in relazione alla distan■■■ circa cento volte superiore, ma per il fatto che Marte si muove su un'orbita propria, mentre la Luna, come satellite, segue fedelmente la Terra intorno al Sole.

A causa delle diverse velocità ■ rivoluzione intorno al Sole (rispettivamente di 29,7 chilometri il secondo per la Terra e di 24 per Marte) la condizione di minore distanza, detta astronomicamente «opposizione» si realizza ogni due anni e ■■ giorni ma, a causa della eccentricità delle orbite, l'opposizione ■ minima distanza si verifica solo ogni 17 anni.

Le spedizioni sul pianeta verranno effettuate ovviamente in occasione di queste opposizioni.

A seconda del piano ■ volo, la sua durata potrà oscillare da un minimo ■ otto dieci mesi, ad un massimo di circa due anni: è questo ■■■ ordine di tempo ben diverso ■■■ quello richiesto per la conquista della Luna e comporterà pertanto, necessariamente, una impresa ■ concezione completamente nuova.

In primo luogo l'equipaggio sarà costituito da almeno una decina ■ persone, con specialisti nei vari campi, compresa la medicina.

Data ■ durata del viaggio, non è pensabile che l'astronave possa trasportare tutta l'acqua e l'aria necessarie alla vita degli astronauti per l'intero percorso: saranno necessari degli impianti per la «rigenerazione» a bordo, in modo da limitare le scorte. Per l'acqua il problema è relativamente semplice, perché essa può essere recuperata.

Per l'ossigeno invece, le difficoltà sono maggiori, perché si tratta di decomporre l'anidride carbonica prodotta dalla respirazione: tale decomposizione può essere ottenuta per via chimica, con adeguati ■■■■ti; questa soluzione però comporta l'aggravio del peso ■■■ reagenti stessi. Una soluzione ■■■■, attualmente in fase di studio, prevede, per la rigenerazione dell'aria, l'impiego ■ alleva■enti di alghe le quali, attraverso la fotosintesi clorofilliana, possano assorbire l'anidride corbonica e liberare ossigeno.

Un altro problema importante è rappresentato dalla scelta dei mezzi di propulsione, scelta che condiziona praticamente ■ piano di volo dalla Terra a Marte. Esistono in pratica due tipi ■ traiettorie: la prima, definita come orbita di trasferimento a minima energia, è realizzabile ■ i propulsori ■ tipo chimico, attualmente in uso: l'astronave, partendo ■■■ una orbita terrestre, viene inserita in un'orbita solare leggermente ellittica che la porta, senza ulteriori interventi dei propulsori, in prossimità di M■■■. Q■■■ giunta, ■■■ piccola correzione permette di inserirla in un'orbita marziana, con una manovra analoga a quella effettuata dall'Apollo per inserirsi in orbita lunare. La missione esploratrice sarà effettuata con un modulo di servizio; il ritorno sulla Terra avverrà allo stesso modo del volo ■ andata, con un'orbita leggermente ellittica che, partendo da Marte, raggiunge la Terra. Questo tipo di traiettoria puramente inerziale è effettuabile ■■■ un consumo di propellente di poco superiore a quello necessario per trasportare un'astronave di pari dimensioni sulla Luna, ma richiede un tempo molto lungo (dell'ordine di due anni), perché, per effetto delle diverse velocità orbitali, ■ Terra e Marte si allontanano durante la missione dell'astronave, ■ quale ■ obbligata poi ■ un lungo inseguimento per il ritorno.

Come seconda alternativa, abbiamo ■ cosiddetta «orbita motorizzata», che permette di abbreviare ■ viaggio a pochi mesi, ■■■ richiede l'impiego di propulsori a funzionamento continuativo. Un tale tipo di traiettoria è irrealizzabile con i sistemi di propulsione attuali, che consumerebbero un peso di propellente sproporzionato: essa potrà, viceversa, essere realizzata con l'impiego dei propulsori elettrici farcogetti, motori a plasma e a ioni), che sono in grado di sviluppare spinte relativamente piccole, ma per tempi lunghissimi e con consumo di propellente da dieci a venti volte inferiore a parità ■ spinta.

La traiettoria motorizzata è concettualmente molto semplice: inserita l'astronave in un'orbita ellittica, come per la traiettoria a minima energia, vengono accesi i propulsori elettrici ausiliari che, con la loro spinta, accelerano in continuità l'astronave. La traiettoria diventa sempre più tesa ed il percorso si abbrevia notevolmente.

Mario Oggero

Foto di Marte scattata dalla sonda americana Mariner 7

■ linguaggio chimico degli insetti

Nella testa dell'ape regina trentadue ormoni diversi

Fabbricati da ghiandole speciali ■■■ ■■■ base comune, il «ferormone» - Come vengono trasmessi i segnali di assistenza, allarme, aiuto ecc. - Esperimenti col radiofosforo

Il complesso comportamento degli insetti sociali, che ha sempre destato l'attonita ammirazione dell'osservatore umano, incomincia ■ diventare intelligibile o, ■■■ lo ■■■ no, incominciamo a scoprire quali sono i mezzi di cui l'in■■■■ si serve per comunicare coi suoi simili. Dopo che Karl ■■■ Frisch ha svelato come le api esploratrici informino le loro compagne del punto in cui hanno trovato una fonte ■ cibo, ■■■ guendo ■■■ particolare danza ■ atta a trasmettere l'informazione, siamo giunti ora a identificare un complesso sistema di segnali chimici che rappresentano una sorta di linguaggio mediante il quale i vari membri della società comunicano tra loro.

Le reazioni ■ comportamento ■■■ insetti sociali vengono oggi incasellate ■ una serie di categorie, ■■■ traddistinte come «allarme», «reclutamento», «assistenza», «aiuto» e così via, per ciascuna delle quali esiste un segnale chimico determinato, chiamato «ferormone». I ferormoni sono sostanze chimiche, per ■ più volatili e odorose, fabbricate dalle ghiandole esocrine dell'insetto. Queste ghiandole, che una volta si conoscevano in maniera piuttosto approssimativa, oggi ■■■ oggetto di approfondite indagini e si è scoperto che ne esiste un gran numero.

Per darne un esempio, nell'ape operaia sono state individuate una ghiandola mandibolare, una ipo-faringea, una testa-labiale, una toraco-labiale, una di Nassanhof, una di Dufour, una di Koschevnikov, ■■■ di Pavan (queste ultime portano il nome dei rispettivi scopritori) e ancora una ghiandola post-faringea, una meta-pleurale, una anale e via discorrendo. Queste ghiandole versano all'esterno o nelle cavità ■■■ corpo ■ sostanze che elaborano, sostanze che agiscono ■■■■ veri e propri segnali chimici. Le formiche, le termiti, ■ api comunicano quindi tra loro mediante un linguaggio chimico, di cui stiamo imparando l'alfabeto.

Per esempio, se un formicaio è in pericolo, ■■■■ immediatamente la funzione il segnale di allarme, attraverso la liberazione di una secrezione ghiandolare volatile, che si propaga da individuo a individuo, all'intera società. Non solo, ma conta anche la concentrazione di questo ferormone. In certe formiche, le secrezioni di allarme agiscono da richiamo a bassa concentrazione, mentre a concentrazione più elevata stimolano un comportamento di allarme e di attacco. I ferormoni di allarme, generalmente diversi da specie a specie, so■■■ sostanze volatili fortemente odorose che, in gran parte, sono ■■■■ isolate e chimicamente identificate.

Nei ■■■■ozi campestri, abbiamo visto chissà quante volte una piccola formica che, avventurandosi sola in avanscoperta, trova una fonte di cibo. La scopritrice torna ■ nido e di lì a poco una processione di formiche si avvia verso il nuovo bottino. In qual modo l'esploratrice solitaria ha comunicato la sua scoperta alle compagne? Proprio mediante un ferormone. Nel ritornare al nido, infatti, la formica lascia una scia odorosa costituita da una sostanza volatile di richiamo.

Nella testa di un'ape regina sono state identificate trentadue sostanze diverse, la maggior parte delle quali si trovano nel secreto della ghiandola mandibolare, ma, per quanto se ne sia individuata la formula chimica, non ■■ ne ■■■■■■■■■■lmente il significato ■ la funzione biologica. Tuttavia il gran ■■■ di ferormoni scoperti nella testa dell'ape regina lascia supporre che sia vero quanto era già stato intuito in passato, che cioè negli insetti sociali più evoluti la regina esercita ■■■ sorta ■ controllo ■ sull'intera società. E' cosa universalmente nota che in ogni società ■ api esiste ■ solito una sola regina, cioè una femmina feconda addetta al compito specifico di deporre le ■■■. Intorno alla regina si avvicendano ogni due o tre ore una dozzina di api operaie (le operaie ■■■ femmine sterili normalmente incapaci ■ deporre uova). Queste, diciamo così, «cortigiane» si danno un gran ■■ fare a leccare diligentemente il corpo reale. ■ pensava sin qui ■■ ■ trattasse di una specie di bagno igienico a base di saliva, ma una quindicina di anni orsono l'entomologo inglese Collin Butler incominciò a sospettare che si trattasse di qualcos'altro.

E il suo dubbio fu confermato in seguito. Si scoprì infatti ■■ le cortigiane leccano una ■■■■■ specifica ■■■ ta dalle ghiandole mandibolari della regina e precisamente l'acido trans-9-chetodecenoico, un ferormone che agisce come inibitore di casta, cioè inibisce lo sviluppo sessuale. Questo ferormone ■■■ ■ bocca in bocca a tutte le componenti ■■■ società, ■■ ■■■■■■ trenta, cinquanta e persino centomila. E' il fenomeno della «trofallassi» che si verifica anche nelle formiche e nelle termiti, per cui vi è uno scambio continuo di cibo tra tutti i membri della comunità.

Lo si è dimostrato aggiungendo sperimentalmente ■■■ radiofosforo al miele di un piccolo numero di api. In capo a poche ore il radiofosforo era passato ai tre quarti dell'intera società e lo denunciava chiaramente il crepitio dei contatori Geiger. Comunque, la cosa interessante è che il ferormone reale di cui parlavamo giunge alle operaie nutrici che lo trasmettono alle larve, frenandone lo sviluppo sessuale. Si sviluppano così, da queste larve, femmine sterili dalle ovaie atrofizzate, cioè api operaie. Quando però ■ leggi della società ■ impongono, oppure quando ■ regina invecchia ■ secerne meno sostanza inibitoria, allora alcune larve vengono nutrite con la gelatina ■■■le, cioè col secreto delle ■■■andole faringee e mandibolari delle api operaie, privo di ferormone inibitore, ■ si sviluppano in femmine feconde, cioè in regine. L'acido trans-9-cheto-2-decenoico, non soltanto inibisce ■ sviluppo ■■■■ ovaie ma ■■■■■ anche l'allevamento ■ nuove regine. Nei casi in cui il ferormone inibitore circola in quantità minore, ■ api ceraiole provvedono immediatamente alla costruzione di una mezza dozzina di celle reali, ma queste vengono distrutte ■■■ appena si sviluppa una nuova regina, dispensatrice di ferormone inibitore di casta.

Isabella L. Coifmann
della ■■■■■ Zoologica di Napoli

Video-registratore ■ velocità concentrata

La National Electric Industrial Co., una nota industria elettronica giapponese, ha recentemente realizzato uno speciale videoregistratore che ha una capacità di registrazione di ben ■■■ (I normali apparecchi ■■■ ■ commercio permettono ■ registrare al massimo per 60-90 minuti). Con il «National Video NV-8020», invece, è possibile, solo ■■■ lo spostamento di ■■■ lecca, registrare ininterrottamente per 42 ■■■. In pratica la velocità del nastro viene ridotta al minimo.

Volendo però rivedere ciò che la telecamera ha ripreso, non è possibile far scorrere il nastro magnetico ■■■ ■ stessa velocità con cui si è registrato. Anzi, questa deve essere notevolmente aumentata tanto che si rivede «in maniera notevolmente accelerata» tutta la registrazione in soli 42 minuti. Quando si trova ■■■ un'immagine interessante ■ si può arrestare e studiare ■ tutti i particolari. Con la ■■■■■ poi della 42 ■■■ di registrazione in ■ minuti di «visione» (ogni minuto quindi rappresenta un'ora di ripresa), si può risalire anche all'esatto momento in cui ogni singola azione è ■■■ nata.

(Japan News)

PER RECUPERARE, ABBREVIARE
(Corsi autorizzati Ministero Pubblica Istruzione)

scuola media
Idoneità III e licenza

ist. magistrale
Idoneità III, IV e Maturità *

■■t. tecnico
(Ragionieri e Geometri) Idoneità II, III, IV, V e Maturità *

ist. tecnico industriale
(Periti I.) Idoneità II, III

ginnasio
liceo classico
Idoneità alle ■■■ classi e ■■■■ classico *

liceo scientifico
Idoneità alle III, IV, V e Maturità scientifica *

scuola magistrale
Preparazione accelerata al Diploma di Maestra Scuola Materna *

CORSI DIURNI SERALI
COLLEGIO - CONVITTO

* «La Stampa» del 5 agosto 1969 a ■■■. 14 ha pubblicato l'elenco dei nostri allievi PRIVATISTI dichiarati Maturi ■■■ Esami di Stato 1968/69.

ISTITUTO
BERTOLA
10123 ■■■■■ - Via Po ■ - Tel. 542.549, 541.421, 547.573
FONDATO NEL 1887

Convegno a Torino in ricordo di Mendeleev

Periodicità ■ simmetrie nella struttura della materia

Si è inaugurato ieri il Convegno internazionale sul tema *Periodicità e simmetrie ■■la struttura elementare della materia*, organizzato dall'Accademia delle Scienze di Torino ■ collaborazio■■■ con l'Accademia ■■■■■■■■ ■ dei Lincei. La manifestazione vuole celebrare il primo centenario della scoperta del sistema periodico degli elementi ■■ parte di Dimitri Mendeleev, che di entrambe le Accademie fu ■■■ cio illustre.

Il prof. Carlo Ferrari, ■■■ sidente dell'Accademia di Torino, e il prof. Beniamino Segre, presidente dell'Accademia dei Lincei, hanno porto il saluto alle autorità, ai congressisti, provenienti dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dalla Francia, da Israele, e ai numerosi convenuti, scienziati italiani e stranieri.

Il prof. Victor Spitzin, membro dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica, ha tenuto ■ discorso inaugurale su *Cent ■■■ de ■ loi périodique de D. I. Mendeleev* e ha tracciato un vivo ■ documentato quadro storico sugli sviluppi delle scienze chimica ■ fisica in questi ultimi cent'anni.

Successivamente il prof. Mario Milone, dell'Università di Torino, ha parlato sul tema *Da Avogadro a Mendeleev*. I lavori del Convegno, che prevedono importanti relazioni e discussioni sui principali problemi della chimica e della fisica d'oggi, continueranno fino a mercoledì a Torino, per ■■■guire nei giorni seguenti a Roma, presso la sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

SIST

«Un nome, ■■■ tradizione...»

CENTRO SPECIALIZZAZIONE IMPIEGHI - CENTRI MECCANOGRAFICI IBM - GEN. ELECTRIC - CENTRO LEGISLAZIONE AZIENDALE - CENTRO LINGUE STRANIERE.

10123 - Torino - Via Po ■ - Tel. 547.573 - 541.421

LA STAMPA
Martedì 16 Settembre 1969
Anno 103 - Numero 216

Difendiamo il campionato dalla violenza

La Lega corre ai ripari

Stacchi: Pretenderemo una maggiore severità

L'invito ai giudici sportivi - Ma devono collaborare: circolari ai presidenti ed ai capitani delle squadre

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 15 settembre.

E' bastata una sola giornata dei campionati di calcio per rivivere l'incidente. I tornei si erano iniziati in clima infuocato. C'era in aria la questione della Casertana, e la Lazio aveva reclamato contro la sentenza del giudice sportivo dopo il derby Coppa Italia la Roma. C'erano insomma le premesse di una contestazione clamorosa, che infatti esplose a Catanzaro, principalmente, ed a Foggia.

In assenza di Franchi, il presidente della Federazione che si trova a Stoccolma per una riunione dell'Unione calcistica europea, ci siamo rivolti al dott. Stacchi, presidente della Lega professionisti. Il dirigente ha nascosto le preoccupazioni per quanto sta succedendo. «*E' certo che la Lega* — ha detto Stacchi — *non potrà restare indifferente fronte a queste manifestazioni. Se un gol contestato determina simili reazioni, vedo come il calcio possa continuare*».

«La Lega può evitare simili eccessi?».

«*Per il momento — è chiaro — non dobbiamo considerare i fatti di domenica come "routine" normale del campionato. Aspettiamo cioè che gli organi giudicanti, nei quali abbiamo piena fiducia, possano decidere. Staremo però in allarme, controlleremo la situazione e prenderemo anche provvedimenti*».

«Una legge più severa?».

«*Non modificheremo le norme disciplinari in vigore, ma inviteremo i nostri giudici ad essere molto severi. Sappiamo che certi fenomeni sono indipendenti dalla responsabilità diretta delle squadre e dei giocatori, ma solamente con il si potrà frenare questa ondata di disordini. Pertanto invieremo a tutti i presidenti ed a tutti i capitani delle squadre circolare con l'invito ad un fattivo interessamento per evitare disordini e ricorderemo che sono proprio loro i responsabili della disciplina*».

«Avrete contatti anche con le autorità dei servizi d'ordine».

«*Sono contatti frequenti, che speriamo di intensificare nei prossimi giorni. Forse i motivi del malcontento non riguardano solamente lo sport. Ma purtroppo le proteste nascono nel nostro ambiente. Appena Franchi rientrerà in sede cercherò di concordare lui una linea d'azione utile ad evitare almeno a ridurre i motivi di questi disordini*».

Le preoccupazioni di Stacchi sono preoccupazioni di tutti, anche perché questa potrebbe essere una settimana calda». Giovedì si riunirà a Roma la commissione d'appello per il caso Casertana. Qualunque sia il giudizio temono incidenti o a Caserta a Taranto. Poi verrà grana della Lazio, quindi quella del Catanzaro. Il mondo del calcio è in fase di protesta. si interviene subito oppure situazione potrebbe anche sfuggire ai responsabili. Allora succederebbe il

Giulio Accatino

Monito tempestivo

Contro il teppismo

A Foggia un petardo ha colpito in testa l'arbitro Lattanzi, a Catanzaro, dopo un gol annullato alla squadra di casa e la conseguente vittoria del Piacenza, si sono avuti incidenti, tafferugli, fermi e feriti. Nel primo caso si tratta di maleducazione di una parte del pubblico, nel secondo di un sintomo da considerare attentamente.

Le violenze in segno di protesta verso una sentenza del giudice sportivo (caso Casertana) o dispositivi economici (caso Palermo) scoppiano a freddo e sulle loro estreme e reali conseguenze riguardano autorità extra calcistiche. Il teppismo degli stadi minaccia invece direttamente lo sport più popolare, tanto più che è impossibile spegnere tutte le scintille capaci di scatenare gli animi.

Ogni partita per sua natura luogo ad episodi «contestabili», gli arbitri, ieri hanno dato prova di fermezza e giusta valutazione dei fatti ma non sono infallibili; vi sono giocatori dalle caratteristiche natural rudi, che vanno punite subito e nel modo più severo possibile, altri maestri nelle plateali cadute che eccitano i tifosi: quanti calciatori stesi a braccia larghe in seguito ad un intervento duro, balzano improvvisamente in piedi e riprendono a correre più vispi di prima!

Nel limite della propria competenza la Lega oggi interviene per stabilire punti fermi. Il calcio si difende con la serietà ed il coraggio di tutti i protagonisti. Soltanto così questo campionato, così interessante fin dalla prima giornata, potrà avere uno svolgimento

p. b.

Un protagonista racconta la drammatica avventura di Catanzaro

Cinque interminabili ore d'assedio agli spogliatoi del Piacenza

Dall'invasione del campo ai tentativi di assalire giocatori e dirigenti della squadra ospite - Fuga dallo stadio sotto fitta sassaiola

Catanzaro. L'arbitro Trono al della mischia accesasi la fine della gara (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 15 settembre.

Abbiamo vissuto insieme con i giocatori del Piacenza cinque drammatiche ore, chiusi negli spogliatoi dello stadio di Catanzaro, assediati da un migliaio di tifosi che clamorosamente protestavano contro l'arbitro torinese Trono, il quale aveva annullato all'89° un gol di Girol, decretando così la vittoria del Piacenza per 1-0.

Questi i fatti. Al 44° del secondo tempo l'arbitro decideva una punizione dal limite dell'area in favore del Catanzaro per un fallo di Unere su Dalla Pietra: s'incaricava del tiro Franzon, che serviva Girol, ma l'arbitro, notato il fuori gioco di Dalla Pietra, su indicazione del segnalinee, fischiava. Fischio arbitrale e tiro di Girol sono stati quasi contemporanei. Il pallone andava alle spalle di Balzarini e l'arbitro annullava la rete.

A questo punto Franzon, Girol e altri giocatori del Catanzaro assediavano il direttore di gara, ma il signor Trono non si lasciava intimidire e mutava opinione, né si recava il segnalinee come taluni calciatori avrebbero voluto. Il pubblico si faceva minaccioso e da una tribuna alcuni facinorosi cercavano di entrare in campo senza riuscirvi: la partita durava ancora pochi secondi, poi l'arbitro dava il segnale della fine ed entrava nel sottopassaggio, inseguito vanamente da un tifoso.

Subito si sono iniziati i tumulti: un migliaio di persone si portava presso la porta che immette negli spogliatoi, dove era parcheggiato un pullman di una ditta di Catanzaro affittato dal Piacenza che avrebbe dovuto portare la squadra a Sant'Eufemia per prendere il treno. Alcuni esagitati hanno sgonfiato le gomme del pullman, hanno rotto alcuni finestrini, hanno strappato il tubo di scappamento e hanno ferito l'autista Michele Dazzo, che cercava di opporsi agli atti vandalici. Poi, con degli attrezzi raccolti nelle vicinanze, ove si sta costruendo un palazzo, forzavano la porta d'ingresso degli spogliatoi, ma dovevano arrestarsi dinanzi a un cancello interno dove facevano barriera le forze dell'ordine.

Nello stesso tempo un altro gruppo di tifosi tentava di forzare l'ingresso del sottopassaggio, ma anche lì le forze dell'ordine, comandate dal commissario-capo dottor Fortunato Barillari, riuscivano a bloccare il tentativo: nei tafferugli il commissario era colpito più volte al ventre e veniva trasportato all'ospedale civile.

Tutti i vetri degli spogliatoi andavano in frantumi e, quando si temeva il peggio, giungevano agenti di P.S. da Vibo Valentia: negli spogliatoi si portavano il questore di Catanzaro con il colonnello comandante la Legione dei carabinieri. Veniva deciso di fare sgombrare i dimostranti, s'accendevano alcuni scontri, nel corso dei quali rimanevano feriti la guardia di P.S. Paolo Capria, di 23 anni, e il tifoso Cesare Lo Fonte, di 46 anni.

La situazione, piano piano si calmava: la gara era finita ormai da tre ore e, negli spogliatoi, si trovavano ancora i giocatori del Piacenza, l'arbitro, i guardalinee.

Fuori, centinaia di persone stazionavano davanti allo stadio. Finalmente, alle 23, i dirigenti piacentini prendevano posto su un pullman giunto in sostituzione del primo autobus inutilizzabile: due furgoni della Pubblica Sicurezza facevano da scorta e su uno di questi salivano l'arbitro e i segnalinee, con una «Giulia» della Stradale da staffetta.

Si tentava la sortita: sul pullman i componenti la comitiva piacentina (diciotto persone) si stendevano a terra coprendosi il capo con le valigie, e mai decisione era più opportuna: infatti il pullman faceva da bersaglio ad una fitta sassaiola che rompeva alcuni finestrini. Le emozioni finivano così. Calmo il viaggio da Catanzaro a Sant'Eufemia, dove i giocatori emiliani salivano su un treno diretto a Roma.

Sabino Laurenzano

L'attaccante bianconero mattatore della prima giornata

Il "momento magico" di Haller

Helmut spiega i della sua splendida forma attuale - Una questione di reciproca l'allenatore razionale impiego nella manovra d'insieme - Un giudizio su Vieri Anastasi

Il personaggio d'attualità è lui, Helmut Haller, tedesco di Augsburg. Mezz'ala ruolo, nella Juventus. Lo scorso anno, giocava male, sembrava quasi incamminato per la strada del declino. Quest'anno, quasi di colpo, è tornato sulla cresta dell'onda. Pare un altro, è nuovo l'atleta irresistibile dei bei tempi. Una trasformazione improvvisa, quasi sorprendente. Ed il cronista, allora, va da Haller e gli chiede perché, gli chiede che cosa è successo, gli chiede che sia alla base di un simile cambiamento.

Helmut sbircia gli occhietti furbi chi gli parla insieme. «Io — risponde — in partita muovermi mi viene, so no un po' un improvvisatore che, però, ha bisogno della fiducia altrui. E poi, c'è la fortuna, io ci credo. La passata stagione, la fortuna c'era, attacca e attacca, mai che riuscissimo a segnare un gol. La sorta è importante, l'imprevedibile, conta. Io, ragazzi, un mattino mi alzo da letto e sento un leone, penso di combinare chissà che cosa. Vado campo ed il pallone mi sguscia sempre via d'un soffio. Invece, il giorno dopo, mi tiro a fatica sono vecchio dentro. Gioco tutto filo a meraviglia. L'anno non ho fatto vedere mia personalità; una volta sola, a Milano contro l'Inter, ho avvertito d'essere a mio agio. Colpa di chi? Per carità, stop polemiche. Guardiamo ad oggi, che è meglio. Prima, stato utilizzato a centrocampo. Mica che non volessi. Però, quando senza pallone, corro a vuoto, rendo di meno, io devo correre con il pallone al piede, allora sì che è un'altra cosa».

Haller si anima, è detto, per lui, trovarsi al centro dell'attenzione. «Ma — insistiamo — come mai forma venuta così presto?».

«Signor — *ribatte Helmut* — è l'affare della fiducia. Chiuso il campionato '68-'69, io pensavo all'eventualità che la Juventus mi cedesse. E' arrivato Carniglia, mi dai giorni Bologna, è arrivato Carniglia, subito espresso favorevolmente miei confronti. Io ero in ma mi d'urgenza a lavorar di lena, la fiducia andava compensata, le pare?».

«*Ed i vari compagni di squadra?*».

«Buoni, buoni, ciascuno ha i suoi pregi. Nel football, si vince in undici, il complesso che conta ed ognuno fa quel che sa, non , ad esempio, lo sgobbare intelligente di Furino, un calciatore che conosce l'arte del sacrificio».

«*E Vieri?*».

«Ci capiamo volo, come se fossimo insieme non un paio di mesi, ma da due anni. Ha estro, ha fantasia. In campo, lo sa in anticipo che farà, altrettanto sa di me».

«*Anastasi?*».

«E' in crescendo. La storia della fortuna. Basta un Anastasi riesplode».

«*Ma lei, ci scusi, era per tradizione uno spirito polemico, pronto sempre alle battute pate?*».

«Pepale? Ah, capito, il pepe. No, no, io, in italiano, talvolta esprimo male. Cinque minuti dopo aver aperto bocca, ci penso su e mi mordo lingua. Ma è tardi...».

«*Un Haller nuovo, insomma, se tiriamo i conti*».

«Macché, un Haller giusto. è contento, ma che si monta la testa. Ottima cosa, il a 1 con il Palermo. difficile, però, verrà dopo».

«*Obiettivi?*».

«Dieci gol, un bel campionato, poi i mondiali».

Se ne va, disteso, felice. Ed ecco Carniglia. Aria tranquilla, tipica delle famiglie in cui fiano per il verso giusto. La Juventus? «Gioca al football, diverte, segna e vince, che volete più?» *dichiara ridendo il trainer. Poi informa. Bollettino medico. Haller, Vieri, Furino e Favalli con botte lievi, di nessuna gravità; Del Sol ed Anzolin hanno ripreso; la compagine può ancora migliorare, ma, via, non c'è da lamentarsi, almeno per ora. perditi quasi da zero, qualcosa di buono si è combinato.*

«*Haller?*».

«Occorreva analizzarlo fondo tecnicamente per trovargli una posizione adatta. E curargli contemporaneamente la condizione fisica ed il morale, in un clima di reciproca ducia». *Nessun miracolo, quindi, la riscossa del tedesco: il frutto, piuttosto, lavoro serio, accorto e completo.*

«*Per mercoledì?*».

Carniglia ha un sospiro. «Nemmeno ti lasciano godere pace un e 1. Questi bulgari, senza libero, obbligano a correr di più».

«*Formazione?*».

L'allenatore scherza. «Vado con la truppa caserma, vado, cioè, in ritiro, quindi decido». *Probabile, comunque, contro il Lokomotiv Plovdiv, in Coppa delle Fiere, la conferma dello schieramento di domenica.*

Gigi Boccacini

Il Juventus Club Torino organizza domenica prossima una trasferta a Verona, per la partita della squadra bianconera, a prezzi popolari: per informazioni rivolgersi alla segreteria del Club, via Bogino 1 (telef. 553.063).

Frustalupi, il capitano della Sampdoria, non potrà giocare domenica prossima a Torino nell'incontro con i granata: il blucerchiato ha riportato domenica, in uno scontro con il cagliaritano Nenè, una distorsione al ginocchio destro.

Domani il recupero fra Brescia e Mil

Milano, 15 settembre.

(g. b.) La presidenza della Lega ha deciso che la partita scia-Milan, sospesa ieri al 40' del primo tempo a causa dell'impraticabilità del campo, sia giocata dopodomani, mercoledì, inizio alle 16,30.

Nulla, invece, è stato deciso la ripetizione della partita Mantova-Como, pure sospesa a causa dell'impraticabilità del campo al 15' primo tempo.

Antonio Trono è rientrato a casa

Telefonate minacciose per l'arbitro torinese

L'arbitro Antonio Trono, protagonista del tumultuoso partita di Catanzaro-Piacenza, è rientrato ieri a Torino. Il direttore di gara, che non ha subito lesioni di alcun genere, ha potuto rassicurare la moglie ed i suoi due figli sulle condizioni di salute. Come di regola, in isolato alla Lega il rapporto.

Purtroppo la brutta avventura occorsagli in Calabria ha ieri uno spiacevole seguito. Alcuni tifosi Catanzaro, residenti a Torino, gli hanno telefonato minacciandolo ed insultandolo. Un gesto di non contribuisce cer sitàl'atmosfera di tensione continua a prodursi attorno alle vicende sportive. Un gesto, perciò, doppiamente riprovevole.

Il ragionier Trono, uno dei migliori arbitri nuove leve, è nato a Taranto ed ha superato da poco la trentina. Da tre anni svolge la sua attività di direttore di gara nella Serie B. E' la prima volta che si trova centro una vicenda così clamorosa.

Questi i due volti tattici della Juventus

Juventus-Palermo, rivissuta il giorno dopo sotto il profilo tattico. Nelle tabelle presentiamo lo schieramento delle squadre nei due tempi. Esse mettono in evidenza gli spostamenti dei giocatori bianconeri, e dei loro avversari, secondo gli schemi impostati Carniglia e Di Bella in base agli sviluppi dell'incontro per il miglior impiego dei propri mezzi

CIFRE E CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO

Non ha più valore il quoziente reti

Le prime giornate di campionato mettono sempre in difficoltà gli estensori delle classifiche per quel che riguarda le prime posizioni: per indicare la capolista, infatti, alcuni si valgono della differenza reti, altri vanno per ordine alfabetico, altri ancora, infine, i buoni «sportivi», danno la preferenza alla squadra della propria città.

Chi ha ragione? In pratica tutti in quanto quest'anno — come ha specificato un funzionario della Lega, il dr. Pigoni — la differenza reti non ha alcuna importanza per quel che riguarda un'eventuale assegnazione dello scudetto. Il termine del campionato, infatti, se due squadre verranno a trovarsi a pari punti esse si contenderanno il primato con uno spareggio in campo neutro con tempi supplementari in caso di parità. Se l'incontro finirà senza vinti e vincitori verrà ripetuto nuovamente in campo neutro: soltanto qualora questa seconda gara finisse in parità si ricorrerebbe al sorteggio.

Se tre le squadre a pari punti, si disputerà un torneo in campo neutro tempi supplementari ed alla fine eventuale sorteggio. In zona successione, invece, varrà ferenza reti per designare tre squadre destinate alla B.

Regresso gol

Chi si attendeva molti gol rimasto : 15 in (su sette gare), 8 B (3), in C (29). Prendendo in esame soltanto il torneo maggiore, risulta una media di 2,14 reti per incontro, inferiore quindi a quella precedente che risultava già piuttosto scarsa (2,25). La B, poi, ha addirittura dimezzato il proprio rendimento (1 gol per partita contro i 2 dello scorso anno) mentre la C ha sensibilmente migliorato (1,82 contro 1,67).

Chissà che queste cifre non abbia influito il maltempo, rendendo i campi pesanti ed agevolando così il gioco difensivo di più di una squadra: in tal modo (speriamolo) si spiegano i 10 pareggi riscontrati nelle 44 partite di serie A, 8 e . il confronto:

	1968-69	1969-70
Serie	18 (media 2,25)	15 (media 2,14)
Serie B	20 reti (media 2,00)	8 reti (media 1,00)
Serie C	54 reti (media 1,67)	53 reti (media 1,82)

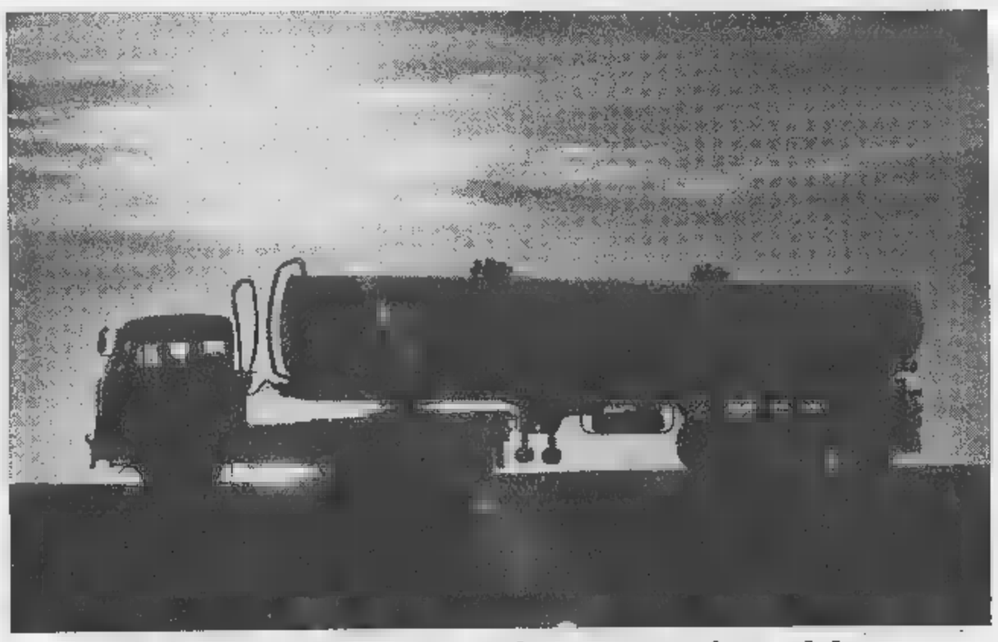
Formati i 4 gironi dei tornei dilettanti

Il Comitato regionale piemontese della Lega Dilettanti ha reso nota la composizione dei Campionato di Promozione e dei tre gironi del torneo di Prima Categoria (che si inizieranno il 5 ottobre).

Campionato Promozione: Ciriè, Chieri, Villadossola, Cieggio, Cinzano, Istituto Sociale, Cassine, Busca, Valenzana, Arona, Santhià, Novese, Grignasco, Juve Domo, Chivasso, Albese.

1ª Categoria Girone A. Baveno, Carpignano, Castelletto, Crescentino, Galliate, Gravellona, Ceneri, Junior, Ponte Stura, Punzone, San Carlo, Serravalle, Stresa, Suno, Valle Strona, Valsalpombiese. *Girone B:* Auxilium, Balangero, Burcanova, Borgofranco, Casella, Castellamonte, Châtillon, Cigliano, Anpi Elter, Fiumana, Lanzo, Robur, Strambino, Vallorco, Virtus Volpi. *Girone C:* Acqui, Boinasco, Bussoleno, Carassonese, Carmagnola, Cherasco, Cornelliano, Fossanese, Lascaris, Nicese, Pinerolo, Pro Dronero, Rivoli, Savigliano, Susa, Villafranca.

Bocce — Torneo dei «Mossetto»: risultati disputati ieri Cerrato M. Ma- 13-9, Nepote b. Strappa 13-6, Mosso-Giamanazzi 13-11, Ceolla-Zuerio 13-3. Giorgis-Storto 13-9. Questa sera, tra gli altri, spicca l'incontro il nuovo campione europeo Granaglia e Maccagno. Il : Molinaro-Boarello, Rossi-Rapetti, Novello-Bussano, Vioglio-Cerrato, Du Blanc-Guglielmone, Uva-Peradotto, Piazza-Fenocchio, Maccagno-Granaglia.



Il calore un camion arancio blu.
In tutto il mondo da Oslo San Francisco.
(Un calore che riscalda milioni e milioni di case)

Gulf Solar Extra, Gulf Solar, Gulf Kero sono i prodotti per il riscaldamento della Gulf. Quando scegliete il calore Gulf voi scegliete il calore di un combustibile che brucia fino all'ultima goccia. Scegliete anche voi Gulf come lo scelgono in 44 paesi del mondo.

Rivenditori autorizzati:

F.lli GROSA
Via Alpi Graie, 1 ang. Corso Susa
10098 Rivoli (TO)
Tel. 956.527

PIEMONTE PETROLI S.p.A.
Via XXV Aprile,
10042 Nichelino (TO)
Dep. Tel. 342.071

PIETRO MACHIERALDO
Via Vercellone, 57/63
13042 Cavaglià (VC)
Tel. 96.044

TERMONAFTA S.p.A.
Strada della Campagna, 58/bis
10148 Torino
Tel. 297.075 - 290.077

Gulf Solar Extra

Tutti i combustibili Gulf rispondono alle leggi antismog.

Atene - Comincia la grande rassegna costata 12 miliardi

Nervosa vigilia per gli "europei,, di atletica La Germania Occidentale forse diserta le gare

Polemica tra i dirigenti delle due squadre tedesche per May: il mezzofondista, fuggito nel '67 dalla Germania Est, faceva parte della rappresentativa dell'Ovest - La Federazione internazionale lo ha escluso dai Giochi - Gli svedesi minacciano di non partecipare alla sfilata inaugurale per protesta contro il regime greco

Oggi ad Atene: programma, records, azzurri in campo

Ore 15 - Cerimonia d'apertura dei campionati europei allo stadio Karaiskakis

GARE	PRIMATI ITALIANO	PRIMATI EUROPEO	PRIMATI MONDIALE	CONCORRENTI PER L'ITALIA
Ore 16: 400 ost. - elimin.	49"2 Morale e Frinolli	48"1 Hemery (Ingh.)	48"1 Hemery (Ingh.)	Ballati (35 anni)
Peso femminile: qualificazione e FINALE	m. 14,81 Ricci	20,10 Gummel (Germ. Est)	20,10 Gummel (Germ. Est)	—
Salto triplo: qualificazioni	m. 17,22 Gentile	17,39 Saneev (Urss)	17,39 Saneev (Urss)	Gentile (36)
Salto in alto (semm.: qual.	m. 1,87 Giardi	1,91 Balas (Rom.)	1,91 Balas (Rom.)	—
Ore 16,30: m. 800 maschile, elimin.	1'47"3 Bercutti e Giannattasio	1'45" Hary (Germ. Ovest) Bambuck (Francia) Sapeya e Bortsov (Urss)	1'43"9 Hines, Greene Ray Smith (Usa)	Zandano (22)
Ore 17: Disco masch. - qual.	m. 61,72 Simeon	66,62 Danek (Cec.)	68,40 Silvester (Usa)	—
Ore 17,30: m. 800 femminile - elimin.	2'04"6 Pigni	2'00"3 Nikolic (Jug.)	2'00"5 Nikolic (Jug.)	—
Ore 18,10: m. 400 femminile - elimin.	53"8 Govoni	52" Besson e Ducios (Fr.)	51"2 Sin Kin Dan (Corea)	Govoni (23)
Ore 19,10: Marcia 20 km. FINALE	1 ora 30'57"4 Pamich	1 ora 26'45"8 Agapov (Urss)	1 ora 26'45"8 Agapov (Urss)	Pamich (36) Busca (21) Nigro (23)
Ore 19,20: m. 100 femminile - elimin.	11"4 Leone	11"1 Kirszenstein (Pol.) Samotsenova (Urss)	11" Tyus (Usa)	— Trachello (28)
Ore 20: m. 400 maschile - eliminatorie	45"2 Ottolina	44"9 Jellinghaus e Kauffmann (Germ. Ovest)	43"8 Evans (Usa)	Bello (27)
Ore 21: m. 10 mila - FINALE	28'08"2 Ambu	28'04"4 Haase (Germ. Est)	27'38"4 Clarke (Austr.)	Cindolo (24)

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 15 settembre.

S'aprono domani allo stadio Karaiskakis, battuto dal vento (il mare è a soli duecento metri, la brezza nei giorni scorsi è stata sempre sensibile), i noni Campionati europei di atletica leggera. Il clima delle ore di vigilia è teso, come accade ormai regolarmente per molte grandi manifestazioni sportive internazionali. Alcune squadre protestano per la sistemazione logistica, in quanto non esiste un « villaggio degli atleti », ma tutti sono stati inviati in alberghi poco distanti dall'aeroporto, che in questi giorni ha un grande traffico, con conseguenti rumori. Altri sono molto seccati — come gli azzurri — per non aver avuto a disposizione la pista di allenamento in tartan come quella dello stadio, costata (compresi altri lavori di riattamento) circa 240 milioni. A questo nervosismo si aggiunge quello provocato dalle voci su possibili « prove di forza » nei confronti del regime da parte dell'opposizione greca, proprio nei giorni delle gare.

D'altra parte, non è da oggi che si sanno queste cose. Profughi greci in tutta Europa hanno cercato negli ultimi mesi di convincere le federazioni a non mandare i loro atleti ad Atene, in segno di protesta.

L'atmosfera, che era già piuttosto agitata, si è ulteriormente turbata a causa di due problemi dalle difficili soluzioni. Il primo problema è costituito dagli atleti svedesi che si rifiutano di partecipare alla cerimonia d'inaugurazione in segno di protesta contro il regime greco, l'altro dal reclamo formale presentato dalla Repubblica democratica tedesca contro l'inclusione nella squadra della Repubblica federale tedesca di Juergen May, il famoso mezzofondista che fuggì in Occidente nel 1967.

I dirigenti della nazionale svedese hanno deciso di non imporre la loro volontà agli atleti e di lasciare che ciascuno decida per conto suo se partecipare o no alla sfilata. La Svezia sarà rappresentata ufficialmente dall'alfiere e da un atleta; gli altri potranno fare come preferiscono. Quali conseguenze avrebbe il boicottaggio della sfilata da parte degli atleti? Nessuna. Un portavoce della Federazione internazionale di atletica leggera ha detto infatti che gli atleti svedesi non rischiano la squalifica.

Ben più seria, invece, la questione May, sollevata dalla Germania orientale. La protesta ufficiale inoltrata al comitato organizzatore ha lamentato l'inclusione nel mezzofondista, già primatista mondiale sui mille metri, nella squadra della Germania Occidentale. I tedeschi dell'Est si sono appellati al regolamento, ricordando che May ha disputato gli ultimi europei nelle file della loro squadra.

La vicenda si è presto complicata. Al reclamo della Germania-Est, gli alleati della rappresentativa Occidentale si sono immediatamente riuniti e con una votazione (51 a 10) hanno stabilito un clamoroso « forfait » collettivo nel caso May fosse stato escluso dalle competizioni. I responsabili dei « Giochi » europei, per prendere una decisione definitiva, hanno atteso l'arrivo del marchese De Exeter, dopo di che hanno emanato un comunicato per annunciare che May, fuggito dalla Germania Orientale nel 1967, non poteva scendere in campo per difendere i colori della Germania Occidentale, in quanto non ha ancora vissuto per tre anni nel suo nuovo Paese.

La decisione ha creato una grave crisi. Gli atleti della Germania-Ovest insisteranno nel loro duro atteggiamento e si rifiuteranno di partecipare agli « europei »? Al momento non si sa nulla di preciso, c'è soltanto da sottolineare gli sforzi che i dirigenti tedeschi stanno facendo per indurre a recedere dai loro propositi i propri atleti.

Nervi tesi, insomma, per una manifestazione in cui organizzazione è costata circa 12 miliardi di lire, mentre gli incassi previsti (se allo stadio ci sarà sempre il tutto esaurito) si aggireranno sui 350 milioni. Il disavanzo è forte, anche se per l'occasione può venire incluso fra le « spese di rappresentanza ».

Si comincerà con una cerimonia d'apertura all'altezza delle tradizioni dei campionati europei ed olimpici. Alle ore 16 si entrerà nel vivo dei campionati, con le batterie dei 400 metri a ostacoli. Subito un po' di amarezza per l'assenza di Frinolli, con gli azzurri rappresentati dal ventitreenne pistoiese Giorgio Ballati, il quale sarà quindi il primo italiano ad entrare in lizza. Altri azzurri impegnati nella prima giornata: Gentile (che avrebbe voluto più tempo per riprendersi) nelle qualificazioni del salto triplo, la cui finale si terrà mercoledì; Zandano, nelle eliminatorie dei 100 metri; la Govoni nelle batterie dei 400 e degli 800 femminili; Trachello e Bello nelle batterie dei 400 maschili; Cindolo nei 10 mila, gara della quale si disputa direttamente la finale.

Gli altri titoli in palio domani saranno quelli del getto del peso femminile (di fronte, la tedesca Gummel e la sovietica Chizova, divise da un solo centimetro: m. 20,10 contro 20,09, nella graduatoria mondiale) e della 20 km. di marcia, competizione nella quale scenderà in campo l'anziano Pamich e i giovani Busca e Nigro.

Bruno Perucca

Tre ore al giorno di trasmissioni tv

La tv seguirà in Eurovisione i campionati europei di atletica. Le trasmissioni avverranno sul Secondo Canale, telecronista Paolo Rosi. Oggi il collegamento sarà effettuato dalle 17,30 alle 20,45.

Jackie Ickx alla Ferrari

Ickx, 24 anni, è belga e vive a Bruxelles

Firmato ieri l'accordo La carriera del belga

Modena, 15 settembre.

Jackie Ickx correrà il prossimo anno per la Ferrari. Il giovane pilota belga ha firmato un accordo esclusivo di collaborazione con la Casa di Maranello per i campionati mondiali di Formula 1 e costruttori. Ickx lascerà la scuderia Gulf-Mirage e, in F. 1, la Brabham.

La notizia dell'accordo tra la Ferrari e Jackie Ickx rende ufficiale quanto si sapeva da tempo, cioè che la Casa italiana e il pilota belga erano in ottimi rapporti e che erano disposti a ritrovarsi insieme, come già era stato l'anno scorso. Ickx, nei giorni scorsi, si era recato più volte a Maranello e aveva visto quanto sta preparando la Ferrari per il 1970: la monoposto « 312 B » e la Sport « 512 » di cinque litri. Evidentemente, al giovane asso debbono essere piaciute molto le nuove armi per la prossima stagione: oggi, un campioncino come il belga, e uno Stewart o un Rindt, non deve essere contento soltanto sul piano economico, ma deve avere fiducia nei mezzi tecnici che gli vengono affidati.

Non c'è dubbio che Ickx sia un formidabile pilota: campione di Formula 2 nel 1967, l'anno successivo vinse con la Ferrari il Gran Premio di Francia, a Rouen, sotto un diluvio. Ora, a 24 anni, è il più giovane guidatore di Formula 1. In questo campionato, è stato l'unico a battere Stewart, e proprio nel circuito — il Nuerburgring — dove contano più le doti di chi sta al volante delle prestazioni offerte dalle macchine. In più, Ickx è un conduttore completo, che passa con indifferenza dalle monoposto alle grandi vetture Sport o Sport-Prototipo. Con la Ford «GT 40» nel '68 si è affermato nella «500 miglia» di Brands Hatch, nella «1000 km.» di Spa e nella «Set ore» di Watkins-Glen; quest'anno si è imposto nella «12 ore» di Sebring e ha trionfato nella «24 ore» di Le Mans dopo un esaltante duello con la Porsche di Hermann.

Ickx, figlio di un noto giornalista dell'automobile, vive a Bruxelles con la famiglia in una bellissima casa, ex-convento del 14° secolo. Non fuma, non beve alcolici, giudica con severità chi cede a queste tentazioni, ma, in compenso, è un idolo delle ragazze ed è un buongustaio. Gli piace scovare novità culinarie. Una delle sue passioni (al clan Ferrari dicono che « è un errore di gioventù ») è mangiare gli spaghetti crudi. Anzi, sostiene: altri italiani li rovinate cuocendoli ». Gentile, allegrone, correttissimo in corsa, Jackie non manca di carattere. Ne sa qualcosa il suo « patron » di quest'anno, Jack Brabham. Ma, per la verità, Brabham (43 anni) ha accolto male il giovanotto. Con gli uomini della Ferrari le cose andranno diversamente.

Michele Fenu

Marzano e Caimo eliminati nel primo turno del torneo

Battuti da Mignot e Munoz - Vivaci incontri sui campi di tennis del Circolo della stampa-Sporting

Due vittorie e tre sconfitte per i tennisti azzurri nella prima giornata dei campionati europei dilettanti iniziatisi ieri sui campi del Circolo della stampa-Sporting. Hanno vinto Fanatta (senza nemmeno scendere in campo per la rinuncia del suo avversario, il greco Kabakogiou) e Bertolucci (battutosi molto bene contro lo spagnolo Gisbert); hanno perso la De Nigris (piegata con onore dall'ungherese Polgar), Marzano (sconfitto senza troppo onore dal belga Mignot) e Caimo.

L'eliminazione di Caimo è una sconfitta che vale quasi una vittoria. Opposto allo spagnolo Munoz, tecnicamente dotatissimo e sorretto da una condizione di forma ideale per l'intensa attività agonistica sostenuta in questo periodo, Caimo ha giocato una grande efficacia, sfiorando il successo. Per circa un'ora Caimo ha saputo nascondere l'insufficiente preparazione (gli impegni di studio gli hanno concesso ben poco tempo per l'allenamento): il suo servizio violentissimo metteva in difficoltà Munoz che perdeva il primo set per 6 a 6 e poi si disuniva all'inizio del secondo.

Caimo passava e condurre per 4 a 0, concentrato a dovere, calibrato in ogni colpo: ma Munoz si confermava un eccezionale regolarista, risaliva lo svantaggio con una freddezza ammirevole e vinceva la seconda partita per 10 a 8. A questo punto Munoz era sicuro di far suo l'incontro. Infatti il terzo set non aveva storia, con Caimo provato dalla fatica e quindi meno saldo nel morale, con Munoz che mostrava tutto il suo arsenale di colpi da campioncino già completo. Lo spagnolo vinceva per 4-6, 10-8, 6-1.

Di tutt'altro sapore la sconfitta di Marzano. Una prestazione deludente, con il belga Mignot che parava irresistibile e si imponeva tranquillamente per 7-5, 6-0. Negli altri incontri da ritenere i successi dei sovietici Kirrotkov e Likachev, dell'ungherese Szoka. I cecoslovacchi Hutka e Krebec hanno vinto rispettivamente contro Egorov e Volkov, entrambi russi. Due tennisti, la ungherese Borka e la bulgara Chakarova, hanno dato vita al match più lungo della giornata: 2 ore e 15 minuti di gioco, un confronto faticosissimo e snervante. Ha avuto la meglio, dopo una maratona, la Borka per 6-1, 3-6, 11-9.

Oggi le gare riprendono, con inizio alle ore 10. Scenderà in campo anche l'ungherese Gulyas, grande favorito del torneo, rimasto a riposo nella giornata inaugurale.

a. t.

Singolare maschile: Korotkov (Urss) b. Argyriou (Gre.) 6-0, 6-1; Likachev (Urss) b. Ross (Nor.) 6-3, 6-2; Szoka (Ung.) b. Genov (Bul.) 8-6, 6-1; Hutka (Cal) b. Egorov (Urss) 2-6, 6-3, 6-3; Hrebec (Csv) b. Volkov (Urss) 8-6, 6-3; Bertolucci (Ita.) b. Gisbert (Spa.) 6-1; 1-6, 6-4; Mignot (Bel.) b. Marzano (Ita.) 7-5, 6-0; Munoz (Spa.) b. Caimo (Ita.) 4-6, 10-8, 6-1.

Singolare femminile: Kivi (Urss) b. Kindler (Svi.) 6-1, 6-0; Chuvyrina (Urss) b. Grindvoid (Nor.) 6-0, 6-3; Borka (Ung.) b. Chakarova (Bul.) 6-1, 3-6, 11-9; Morozova (Urss) b. Radkova (Bul.) 6-3, 6-2; Polgar (Ung.) b. De Nigris (Ita.) 6-2, 6-4.

+

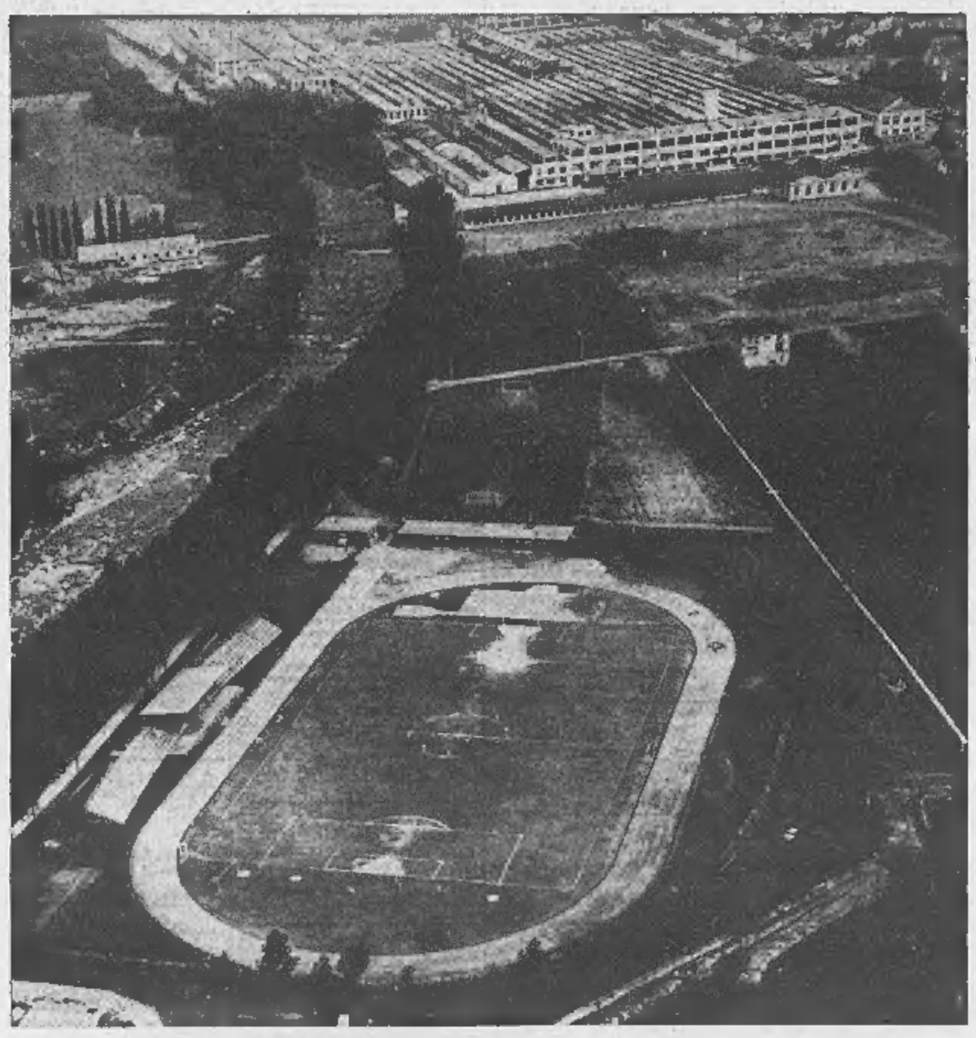
A Salsomaggiore si è concluso ieri il 12° Concorso ippico nazionale: Graziano Mancinelli, su « Galante », ha vinto il premio Ente nazionale Cavalli italiani e su « Manhattan » il Premio Gen. Anselmi; Leopoldo Lovera su « Mary Poppins » si è imposto nel « Città di Salsomaggiore », Giuseppe Radaelli su « John Callaghan » si è aggiudicato il Premio Fiat.

La Sanson non ha concluso l'abbinamento con la Pianduria. I responsabili della « casa » ciclistica veneta hanno comunque deciso di continuare l'attività agonistica anche per la prossima stagione.

Franco Bitossi ha vinto ieri la settima tappa del Giro della Catalogna, da Barcellona a San Hilario (km 190); lo spagnolo Mariano Diaz è ora leader della classifica generale.

LA RIV-SKF E LO SPORT

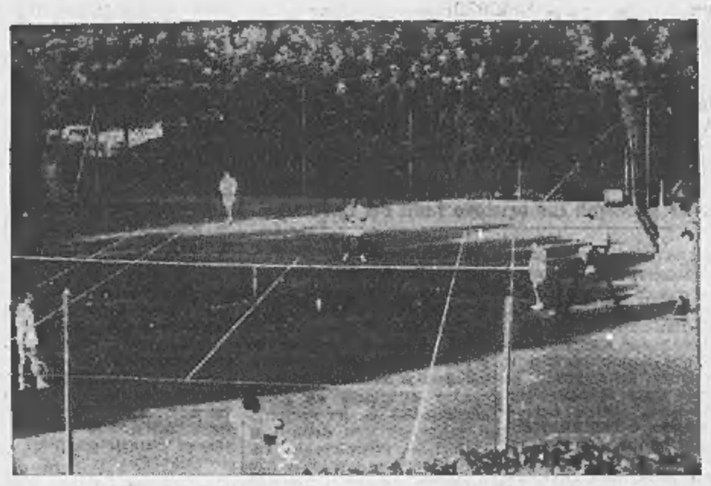
Celebrazione a Villar Perosa, culla del cuscinetto volvente in Italia, del cinquantenario della fondazione di uno tra i primissimi gruppi sportivi ricreativi aziendali italiani.



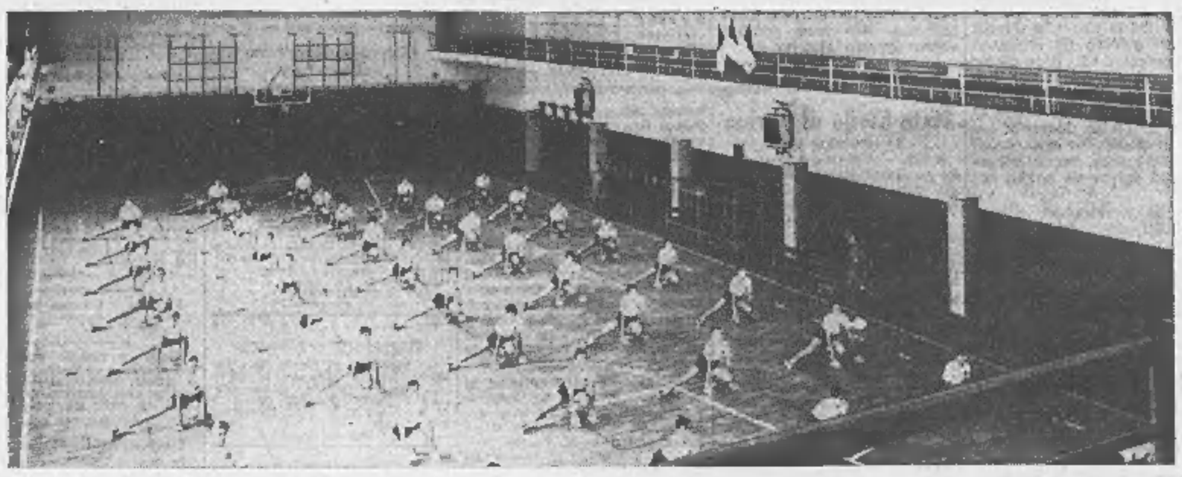
Lavoro e sport a Villar Perosa: in primo piano il campo sportivo utilizzato anche per gli allenamenti della Nazionale e di squadre di serie A. Sullo sfondo il grande stabilimento di cuscinetti che occupa oltre 3.000 dipendenti. Qui, nel 1906, fu fondata la RIV-SKF, la massima produttrice italiana del settore ed orgoglio della nostra industria di precisione.

Intenso il programma, dal 9 al 13 settembre, per festeggiare tale ricorrenza con regolari tornei ad eliminazione di calcio e di tennis, appassionanti gare di tiro a volo, oltre ad alcune manifestazioni folkloristiche.

Nutrita la partecipazione internazionale a queste simpatiche competizioni con squadre rappresentative della SKF svedese, tedesca, francese ed olandese, oltrechè della RIV-SKF italiana, a testimonianza della unità e fratellanza che lega i lavoratori del più grande complesso aziendale europeo e mondiale di cuscinetti volventi.



Un campo di tennis del centro ricreativo RIV-SKF. Altri impianti sportivi sono in funzione presso tutti gli 8 stabilimenti: Torino, Villar Perosa, Massa, Cassino, Pinerolo, Airasca, Druento e Varese.



La palestra del centro di Torino, modernamente attrezzata, ove si svolgono anche i corsi di educazione fisica dei giovani allievi delle scuole professionali aziendali.

LA STAMPA
Martedì 16 Settembre 1969
Anno 103 Numero 216

ULTIME NOTIZIE

Dopo un incontro in Prefettura

Sospesa l'agitazione per il latte a Milano

Da oggi normali gli approvvigionamenti - Ogni decisione rinviata al 30 settembre quando si riunirà il comitato provinciale dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 settembre.

Dopo una intera giornata di consultazioni per risolvere il problema del rifornimento del latte a Milano, a tarda sera, nel corso di una riunione in prefettura, la delegazione dei produttori ha deciso di sospendere l'agitazione: all'incontro hanno preso parte i rappresentanti del Comune, quelli della Centrale del latte e i rappresentanti dei produttori. Il prefetto dott. Libero Mazza ha fatto presente che non gli sarebbe stato assolutamente possibile autorizzare un aumento del prezzo del latte, in quanto il Cpp (Comitato provinciale prezzi) prima di esprimersi sull'argomento deve esaminare tutti gli elementi che devono essere raccolti e vagliati entro il 30 settembre. Ha invitato, pertanto, i rappresentanti dei produttori a pazientare ancora 15 giorni.

E' così prevalso il buon senso e al termine della riunione, avuta la garanzia che i problemi della categoria saranno fatti presenti al governo, i delegati degli agricoltori hanno accolto l'invito di sospendere l'agitazione.

Domani, pertanto, il prodotto affluirà regolarmente alla Centrale per essere distribuito nei 1850 punti di vendita. Oggi la situazione si era fatta drammatica. Sin dal mattino il latte fresco aveva cominciato a scarseggiare e nel pomeriggio il 90 per cento delle rivendite ne era sprovvisto. Stamane la Centrale ne ha fornito solo 800 ettolitri, pari ad appena un terzo del fabbisogno cittadino, che si aggira sui 2400.

L'alimento distribuito è servito per un 10 per cento a coprire il fabbisogno giornaliero di ospedali, asili, case di riposo, mentre il rimanente è stato consegnato alle latterie. La bevanda era stata fatta arrivare nella notte da Bologna e dalla Francia. Dalla provincia di Milano sono affluiti solo i 1400 litri giornalieri delle tenute del conte Visconti di Modrone, che ha personalmente provveduto alla scorta degli automezzi.

Gli altri abituali fornitori, anche oggi con picchetti, hanno bloccato le autocisterne destinate alla raccolta giornaliera: non sono mancati episodi di violenza e gli autisti sono stati persino minacciati di morte.

Per risolvere la situazione che d'ora in ora andava incendosi sempre più drammatica, erano state indette a Palazzo Marino due riunioni che pur non avendo raggiunto alcun risultato concreto, sono servite a gettare le basi per la soluzione dello «sciopero bianco» in atto da venerdì scorso.

Alla prima riunione promossa stamane dall'assessore alle aziende municipalizzate, avvocato Paride Accetti avevano preso parte l'onorevole Polotti della Uil, Romei della Cisl e Venegoni della Cgil. Tutti i sindacalisti si erano dichiarati contrari al rincaro del prezzo del latte (15 lire al litro), in quanto avrebbe provocato un aumento del costo della vita. Tuttavia nel caso che il Prefetto fosse stato costretto ad accettare le proposte dei produttori, per porre fine allo stato di disagio della popolazione, i sindacalisti avrebbero preteso l'abolizione della cosiddetta «zona bianca» (cioè l'area ben delimitata dove la Centrale acquista il prezioso alimento) onde calmierare i prezzi, creando una zona di concorrenza più vasta.

Alle 13 in un'altra sala di Palazzo Marino si era svolto il secondo incontro cui avevano partecipato il sindaco Aldo Aniasi, il presidente della Centrale del latte, avvocato Camillo Ferrari, l'assessore Paride Accetti e una delegazione del Comitato intersindacale latte.

Gino Mazzoldi

In aumento la tensione nell'Ulster

I cattolici non vogliono abbattere le barricate

Due soldati inglesi uccisi a Belfast - Incontro a Londra tra Wilson e Chichester Clark

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 settembre.

La situazione nell'Irlanda del Nord è stata discussa oggi al n. 10 di Downing Street, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il primo ministro inglese Harold Wilson, il generale Sir Ian Freeland (comandante delle truppe britanniche nell'Ulster), il ministro della Difesa Denis Healey e il ministro dell'Interno James Callaghan. L'argomento principale dei colloqui è stato la missione dei 7000 soldati britannici nell'Ulster.

La riunione di Londra si è tenuta mentre la tensione a Belfast saliva, a causa della decisione del comitato di difesa dei cattolici di non smantellare le barricate nel loro quartiere, come richiesto dal primo ministro dell'Ulster, maggiore Chichester-Clark. Si teme ora che i protestanti riprendano a costruire le loro barricate. Nei prossimi giorni si arriverà forse al momento critico, perché il generale Freeland dovrà decidere se usare o no la forza. Molti deputati del partito dell'Unione nordirlandese (che è al potere) stanno sollecitando le maniere forti da parte della truppe. L'uccisione di due militari britannici (forse accidentale) aggrava la tensione.

v.

Per l'assemblea dell'Onu

Gromyko a New York forse incontrerà Nixon

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 settembre.

(e. c.) Il ministro degli Esteri, Gromyko, si è recato oggi a New York per partecipare alla prima parte dei lavori della Assemblea dell'Onu e, forse, incontrare Nixon.

Il ministro probabilmente svilupperà, nei suoi colloqui col segretario di Stato americano, e nel possibile incontro col presidente Nixon, la tesi della *Pravda* secondo cui un conflitto scatenato dall'attrito tra Urss e Cina «*non risparmierebbe alcun continente*».

Nave Usa in Alaska attraverso i ghiacci

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 15 settembre.

Un altro successo dell'intraprendenza e della tecnologia americane. La nave *Manhattan* ha superato il «passaggio a Nord-Ovest», trasformando così in realtà un'aspirazione secolare. Per la prima volta, un bastimento mercantile ha percorso questa rotta all'estremo nord del continente americano, dimostrando la possibilità di raggiungere l'Alaska dai porti atlantici, statunitensi ed europei. Per arrivare alla meta la *Manhattan* ha dovuto aprirsi un varco attraverso 1280 chilometri di ghiacci.

Come molte iniziative scientifiche americane — e come un tempo quelle degli esploratori inglesi, portoghesi e spagnoli — anche questa è stata ispirata da considerazioni commerciali. Sia la trasformazione della *Manhattan* da vecchia petroliera in possente unità rompighiaccio, sia le spese complessive della spedizione — in tutto, circa 39 milioni di dollari — sono state sostenute, per la maggior parte, dalla *Humble Oil and refining Co.* e, in misura minore, da due altre società pure petrolifere. Loro proposito immediato era quello di valutare la possibilità di trasportare petrolio via mare dai nuovi e ricchissimi giacimenti dell'Alaska settentrionale ai mercati americani ed europei.

m. ci.

Conferenza-stampa a Milano per la Pirelli

La Cgil è contraria all'estremismo dei Cub

Polemica con i «Comitati unitari di base»: «Non abbiamo nulla che fare con l'atteggiamento provocatorio di singoli che agiscono fuori dei sindacati»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 settembre.

I dirigenti sindacali della Cgil della Cisl e della Uil hanno illustrato, in una affollata conferenza stampa, le ragioni che hanno portato le maestranze della Pirelli all'attuale stato di agitazione. La vertenza aperta, nel luglio scorso, è ben lungi dall'essere risolta. Anche oggi, nei vari reparti, tutti gli operai dei tre turni si sono astenuti dal lavoro per due ore. E' prevista una intensificazione della lotta.

I tre sindacalisti — Barricelli della Cgil, Perego della Cisl e Davino della Uil — hanno detto che alla Pirelli è stato chiesto un aumento del premio di produzione nella misura di 15.000 lire mensili. La cifra, che attualmente è di circa 6000 lire al mese, in realtà dovrebbe essere di 23.000 lire mensili: il premio, infatti, venne congelato dal datore di lavoro nel 1964.

Se fosse rimasto libero, dicono i sindacati, oggi sarebbe appunto di 23.000 lire. Tenendo conto, però, della attuale situazione economica, i sindacati lo hanno contenuto in 15.000 lire mensili.

Alla proprietà è stato inoltre chiesto la costituzione dei comitati di reparto con diritto di assemblea nella fabbrica.

La richiesta del premio di produzione è stata respinta dai dirigenti della Pirelli che hanno dato anche una risposta generica sulle altre rivendicazioni. Di qui l'attuale stato di agitazione.

«*Con i Cub, Comitati unitari di base* — ha risposto Barricelli della Cgil a un giornalista — *non abbiamo nulla che fare, perché l'azione di singole persone che agiscono fuori dal contesto sindacale, non può che avere carattere provocatorio, anche se in questa fase della lotta l'atteggiamento dei Cub è stato positivo. Tuttavia le organizzazioni sindacali respingono il loro estremismo*».

«*Per esprimere un giudizio sui Cub* — ha aggiunto il rappresentante della Cisl Perego — *bisognerebbe conoscere la loro ideologia. Noi possiamo solo riscontrare una radicale differenza tra loro e le organizzazioni sindacali. Mentre noi seguiamo la prassi sindacale, il metodo dei Cub è quello di una lotta permanente al sistema capitalistico. Noi non condividiamo questo sistema*».

g. m.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 settembre 1969

NATI — **Balbiano Laura**; **Barcio Salvatore**; **Barra Cinzia**; **Menzio Cristiana**; **Rizzi Marilena**; **Sada Claudio**; **Lilos Michele**.

MORTI — **Pirosa Gennaro**, di anni 86, nato a Casoria, pens., abitante in v. Caraglio 6; **De Rosa Filomena** ved. Russo, a. 81, Rionero in Vulture, casal., c. Cosenza 54; **Savigliano Mario**, a. 47, Diano d'Alba, pens., v. N. Porpora 39/13.

Deceduti in ospedale — **Suppa Elio**, a. 23, Caprie, operaio; **Gritti Luigi**, a. 81, Genova, pens.; **Ghiglione** Giov. Battista, a. 71, Entracque, pens.; **Olivero Angelo**, a. 82, Torino, pens.; **Rivarossa Sebastiano**, a. 56, Trapani, idraulico; **Zeppegno Anna** ved. Castella in Rossotti, a. 58, Torino, casal.; **Favre Erminio**, a. 57, Macugnaga; **Mancini Italo**, a. 74, Sassi, pens.; **Lionello Ada** di Zignano, a. 55, Loreo, pens.; **Franco Luigia** ved. Ricci, a. 71, Canturano, pens.; **Franseri Pio**, a. 80, Asti, pens.; **Maffè Barbara** ved. Gallino, a. 80, Crescentino, pens.; **Calovatero Domenico**, a. 65, Ecuadoriano Suraimetta (Lussemburgo), pens.; **Ferrero Aldo**, giorni 2, Torino; **Perinu Giorgia** ved. Truddaiu, a. 80, Chiaramonti, casal.; **Raffanelle Ermenegilda** ved. Bruera, a. 83, Torino; **Lerda Vincenzo**, a. 55, Torino, funzion. stat.

Nati 7 - Morti 20

14 settembre 1969

NATI — **Marcetullio Stefania**; **Spatola Marco**; **Di Frenza Massimo**; **Lafare Laura**; **Cirayegna Massimo**; **Colle Elisa**; **Goria Massimiliano**; **Enrione Gabriella**; **Zalia Margherita**; **Di Mase Franchi Marjateresa**; **Di Mase Franchi Marialuisa**; **Secco Patrizia**; **Carta Rossano**; **Scalmando Roberto**.

MORTI — **Franco Caterina** di Damiasso, di anni 82, nata a Torino, casal., abitante in v. Assarotti 16; **Ramezzana Giovanna** ved. Geninati, a. 82, Torino, pension., v. Scarsellini 12; **Ottino Michele**, a. 72, Lamporo, pens., v. Carrù 6; **Micheletti Arturo**, a. 47, Roasio, imp., v. Cassini 44; **Acquardo Olimpia** in Revello, a. 73, Agliè, casal., c. M. Grappa 19; **Clerico Vittoria** ved. Bovero, a. 69, Asti, pens., v. Genova 176.

Deceduti in ospedale — **Serivano Selvina** in Sciutto, a. 70, **Frassinello**, pens.; **Ignone Cosimo**, a. 67, Messina, pens.; **Gaidani Iole** in Olivero, a. 60, Traves, pens.; **Zucca Cesare**, a. 58, Castelnuovo Don Bosco, pens.; **Berga Giovanni**, a. 65, Rivalta, pens.

Nati 14 - Morti 11

Ad un anno di distanza ha raggiunto la figlia in Cielo

Nino Comorio

Ne annunciano con dolore la scomparsa la moglie Franca ed i parenti tutti. Funerali ore 15,45 del 16 corr. partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1969.

La famiglia **Coppa** è particolarmente vicina alla Signora Franca nel suo dolore.

Il Provveditore Dott. **Italo di Lorenzo** ed il Personale del Provveditorato OO. PP. Piemonte prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Comorio

per lunghi anni fedele ed esemplare collaboratore.
— Torino, 15 settembre 1969.

Rosa, Gino partecipano al grande dolore della carissima Franca.

Rita, Pino e Gian Franco Togno si uniscono affettuosamente alla cara Franca nel suo immenso dolore.

Con animo grato prendono viva parte al dolore della signora Franca per l'immatura scomparsa del caro

Domenico Comorio

gli amici del Condominio di Oulx: **Allemano, Alberti, Gorza, Jaume, Perron Cabus, Pini, Reymond, Rascelle, Sola.**
— Oulx, 15 settembre 1969.

Gli amici del «**Corona Grossa**» di Oulx addolorati per la perdita del caro amico **COMORIO**:
Giuseppe Perron
Mario Lario
Ottello Accorsi
Orsola Dolcetti
Mario Longhi
Severino Perron Cabus
Giulio Paulinich.

Il 7 settembre a Capo Teulada mancava ai suoi cari il
MAGGIORE CONTE
Carlo Thellung de Courtelary
di anni 39
Vice Comandante
del Nizza Cavalleria di Pinerolo
Ne danno l'annuncio la moglie **Laura Luda di Cortemiglia** con i figli **Maria Elena, Benedetta, Sofia, Caterina, Francesco, Edoardo** e **Maria Giulia**, la suocera **Elena Luda di Cortemiglia**, zii, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellar Guidobono mercoledì 17 alle ore 11.
— Torino, 15 settembre 1969.

Comandante Ufficiali Sottufficiali del Comando Divisione «**Cremona**» partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la immatura, tragica scomparsa del
MAGGIORE CAV.
Carlo Thellung de Courtelary
— Torino, 15 settembre 1969.

Il Nizza Cavalleria con profondo dolore partecipa al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del
MAGGIORE CONTE
Carlo Thellung de Courtelary
— Pinerolo, 15 settembre 1969.

Tito ed **Enrica Ricci** con i figli **Consuelo, Arturo** e **Antonio** partecipano con commozione al dolore di Laura Thellung e dei figli per la scomparsa del
MAGGIORE CONTE
Carlo Thellung
— Torino, 15 settembre 1969.

Una sciagura stradale è tragicamente scomparso
Marcello Recordati
Con animo angosciato, tuttora increduli nel loro dolore, ne danno l'annuncio la mamma **Margherita**; la moglie **Rosita**, con i figli **Raimondo, Laura, Maurizio** e **Giovanna**; i fratelli **Arrigo, Luisa, Silvio, Maria, Anna, Paolo** e **Giorgio**; i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Correggio Emilia mercoledì 17 p.v. alle ore 11,30.
— Milano, 15 settembre 1969.

La **Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.A.S.** partecipa con profondo rimpianto la tragica, immatura scomparsa del
Dott. Marcello Recordati
Amministratore e vice-direttore generale della Società, alla cui affermazione e al cui sviluppo egli contribuì con la sua intelligenza, con la sua probità, con le sue capacità e con le sue doti umane, dando tutto sé stesso con instancabile attività.
— Milano, 15 settembre 1969.

Lo zio, Prof. **Vincenzo Rizzo** e la sua famiglia prendono parte con animo commosso e addolorato, al dolore dei parenti per la tragica scomparsa del caro nipote e cugino
Marcello Recordati
— Biella, 15 settembre 1969.

Serenamente nella luce del Signore è morta il 13 settembre
Maria Tavallini Pisani
Lo annunciano a funerali avvenuti: la figlia **Nina** con il marito **Rodolfo Antinori** e il figlio **Gianluca**; il genero **Piero Prestinari** con i figli: **Giancarlo** con la moglie **Rosanna Ferrero** e i piccoli **Paola** ed **Emma, Florenza, Marcella** con il marito **Luciano Tomasino**; la nuora con la piccola **Simonetta** e parenti tutti. Un ringraziamento ai professori **Guidetti** e **Casavsa**.
— Torino, 16 settembre 1969.

Emma Randone Dagasso e **Ghse Corsaro Anti** con le loro Famiglie piangono la carissima zia
Maria Tavallini Pisani
— Torino, 15 settembre 1969.

Riccardo Bogino
Robin Foà
Ezio Laveriotti
con le famiglie sono vicini a Gianluca e mamma in questo triste momento.

Nuccia e **Aldo Grillo** partecipano al dolore della famiglia Tavallini.

Edmea Bevorel Maggia piange la perdita di
Maria Tavallini Pisani
cara indimenticabile amica.
— Torino, 16 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Audenino
anziano FIAT
Addolorati ne danno triste notizia la moglie, figlio, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Genova 22. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1969.

E' mancata alla cara memoria del Padre
Giovanni Cattaneo
ex manifestore
I funerali avranno luogo oggi 16 corrente alle ore 16 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo. Indi la cara salma verrà trasportata a Piossasco. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1969.

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Fissore
Lo piangono: la moglie **Rina Pagliano**, figlio e figlie con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati e parenti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 14,30 nella Parrocchia di S. Croce.
— Torino, 15 settembre 1969.

Cristianamente è mancato
Mario Santeramo
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie e parenti tutti.
— Torino, 15 settembre 1969.

1966 1969
Comm. Rag. Iginio Giusti
Moglie e figlia Lo ricordano con grande affetto e rimpianto.
— Torino, 16 settembre 1969.

Nella sua diletta Mondovì, circondato dal suoi cari, si è spento cristianamente all'età di anni 93 l'
ON. AVV.
Giovanni Battista Bertone
Lo piangono i figli: **Augustina** col marito **Giovanni Villata** e famiglia; **Piera** col marito **Alberto Barberis** e famiglia; **Natalina**; **Guido** con la moglie **Dolly Calella** e famiglia; la sorella **Maria** ved. **Bertone**; i nipoti, i parenti tutti e le fedeli **Lucia** ed **Elena Comelli**. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corrente partendo alle ore 10 dal Municipio per la Chiesa Parrocchiale di S. Maria e S. Agostino. Non fiori ma preghiere ed opere di bene.
— Mondovì, 15 settembre 1969.

Piangono commossi il carissimo nonno **BATTISTA** i nipoti:
Carlo Vittorio e **Franca Villata** e bimbi
Paolo e **Clara Villata** e bimba
Lucy e **Giorgi Ardolino** e bimbi
Emma e **Sandro Braja** e bimbi
Giovanna Barberis
Giovanni Battista e **Maria Rosa Bertone** e bimbo
Mariuccia e **Giupi Bertone**.
— Mondovì, 15 settembre 1969.

I **Ugo** e **Camilla Vignolo-Lutati** si associano al dolore dei figli per la morte del
SENATORE AVV.
G. Battista Bertone
— Torino, 15 settembre 1969.

I nipoti **Genny** e **Gigi Guelpa** sono vicini nel dolore ai cugini Bertone per la perdita del **PADRE** carissimo.

Albino e **Margherita Villata**
Vincenzo e **Nerina Villata**
Giulio e **Maria Villata**
con le rispettive famiglie ricordano con profondo rimpianto il
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Battista Bertone
— Torino, 15 settembre 1969.

Eugenio, Mario e **Maria, Federica Braja** partecipano vivamente commossi al grande dolore di Emma e di tutti i familiari per la scomparsa dell'
ON.LE AVV.
Giovanni Battista Bertone
— Torino, 15 settembre 1969.

Le famiglie **Barberis, Baruccchi, Moschetti** prendono viva parte al dolore della loro cognata Piera per la morte del padre
SEN. AVV.
Giovanni Battista Bertone
— Torino, 15 settembre 1969.

Gemmo e **Mariuccia** sono vicini a Guido e Dolly nel loro dolore.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice - partecipano commossi al dolore dell'avvocato Guido Bertone, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa del padre
SEN.
Giovanbattista Bertone
— Torino, 16 settembre 1969.

L'Amministratore Delegato, la Direzione Generale ed il Personale tutto della ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice - partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'avvocato Guido Bertone, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa del padre
SEN.
Giovanbattista Bertone
— Torino, 16 settembre 1969.

La Presidenza e la **Direzione Generale della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.)** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'illustre
SEN. AVV.
Giovanni Battista Bertone
di cui ricordano la esemplare dirittura morale, la grande sensibilità alla tutela delle creazioni intellettuali e ai compiti istituzionali del Sodalizio. I Soci e Incrici, i Dirigenti e Funzionari, gli Agenti e Dipendenti tutti della S.I.A.E. si uniscono al dolorosa annuncio.
— Roma, 15 settembre 1969.

Partecipano al lutto:
Mario Vinciguerra
Antonio Ciampi.

I Componenti del Consiglio Generale, i Presidenti ed i Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Comitati della Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di
S. E. SEN. AVV.
Giovanni Battista Bertone
Padre amatissimo del Presidente del Consiglio Generale dell'Istituto, avv. Guido Bertone.
— Roma, 15 settembre 1969.

Il Direttore Generale ed il **Personale della Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane** prendono viva parte al profondo dolore della famiglia per la scomparsa di
S. E. SEN. AVV.
Giovanni Battista Bertone
Padre del Presidente del Consiglio Generale dell'Istituto, avv. Guido Bertone.
— Roma, 15 settembre 1969.

L'Amministrazione Civica di Fossano partecipa al lutto dei familiari dell'
ON. SEN.
Giovan Battista Bertone
— Fossano, 15 settembre 1969.

Annibale Scotti Casanova, Renato e **Vanna Mercalli, Avv. Luigi Mazzini** e consorte profondamente addolorati si associano al lutto dei familiari per la scomparsa di
S. E. SEN. AVV.
Giovan Battista Bertone
— Milano, 15 settembre 1969.

Partecipa al lutto la famiglie Tirelli di Goria.

La **Segreteria della Democrazia Cristiana Cuneese**, unitamente alla Direzione e al Comitato Provinciale, partecipa al generale cordoglio per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Battista Bertone
e ne ricorda la valente e appassionata opera di politico e di statista.
— Cuneo, 15 settembre 1969.

I Parlamentari della **D.C. Cuneese**
Carlo Baldi
Luigi Bima
Osvaldo Cagnasso
Giovanni Grassolo
Giuseppe Pella
Adolfo Sarti
si inchinano con commossa riverenza dinanzi alla salma di
Giovanni Battista Bertone
confondatore del Partito Popolare, decano del Parlamento italiano, maestro ineguagliabile nell'impegno politico e nella vita.
— Cuneo, 15 settembre 1969.

Riccardo e **Rosanna Beccaria** partecipano al lutto di Carlo Vittorio e famiglia.

Pietro ed **Eugenia Rossi**, con i figli **Giuseppe** ed **Emilio**, partecipano al dolore dell'Avv. Guido Bertone e della cara famiglia per la scomparsa del Padre amatissimo
SENATORE AVV.
Giovanbattista Bertone
ricordandone commossi la nobile figura.
— Torino, 15 settembre 1969.

L'Educatorio della Provvidenza si associa al dolore del proprio Consigliere avv. Guido Bertone.

Lorenzo e **Maria Crosetti** partecipano commossi al dolore della famiglia ed in particolare della signora Augusta.

L'Unione Musicale annuncia la scomparsa del suo Presidente
SEN.
Giovanni Battista Bertone
ricordandone con commosso rimpianto l'opera illuminata e paterna.
— Torino, 16 settembre 1969.

Giorgio Balmas partecipa con profonda tristezza al dolore della Famiglia per la scomparsa del
SEN.
Giovanni Battista Bertone
— Torino, 16 settembre 1969.

Bartolomeo e **Lisa Ardoino** si uniscono al dolore delle famiglie Villata e Bertone per la scomparsa del
SEN. AVV.
Giovanni Battista Bertone
— Torino, 15 settembre 1969.

Il Sindaco e la Civica Amministrazione di Mondovì annunciano con estremo cordoglio la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Battista Bertone
che, in un sessantennio di attività politica e amministrativa, quale Sindaco, Parlamentare e Ministro, ha reso preziosissimi servizi alla Città e alla Nazione.
— Mondovì, 15 settembre 1969.

Beppe Negro e famiglia partecipano al dolore dei cari amici avv. Guido e Dolly Bertone e congiunti per la scomparsa del
SEN. AVV.
Giovanni Bertone
— Torino, 15 settembre 1969.

Ada e **Paolo Ollino** partecipano affettuosamente al grande dolore delle famiglie Bertone e Villata.
— Asti, 15 settembre 1969.

L'Avv. **Felice Negretti** profondamente rammarico per la dipartita del carissimo amico
Sen. G. B. Bertone
partecipa di tutto cuore all'angoscia della famiglia.
— Torino, 15 settembre 1969.

Il Segretario, la Direzione e la Sezione della Democrazia Cristiana di Mondovì partecipano al grave lutto dei Famigliari per la scomparsa del
Sen. G. Battista Bertone
Fondatore del Partito Popolare Italiano, insigne Parlamentare e statista.
— Mondovì, 15 settembre 1969.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Mondovì annuncia con profondo cordoglio la dipartita del
SENATORE AVVOCATO
G. Battista Bertone
Presidente Onorario.
— Mondovì, 15 settembre 1969.

Partecipano al cordoglio di Guido Bertone per il decesso del suo caro **PAPA'**:
Vittorio e **Lina Albengo**
Oreste e **Camilla Brunda**
fratelli Castellino
Umberto e **Mary Clerici**
Mariuccia e **Pina Comino**
Benedetto e **Rina Dardanelli**
Piero ed **Emiliana De Andreis**
Riccardo e **Giuseppina Gandolfi**
Pier Luigi e **Rita Grasso**
Felice e **Maria Rosa Gliosca**
Michelangelo e **Lilla Giusta**
Marco Levi
Renata Manfredi e **Manuela**
Luigi e **Piero Marmochi**
Pier Giovanni e **Yolanda Meletta**
Carlo e **Paola Nalli**
Giacomo e **Margherita Viale**
Franco e **Miranda Zappino.**
— Mondovì, 15 settembre 1969.

Partecipano al dolore dell'Avv. Guido Bertone i colleghi:
Avv. **Franco Bonadeo**
Avv. **Pier Antonio Cenevese**
Avv. **Filippo Ladoe**
Avv. **Augusto Launo**
Avv. **Carlo Gaetano Musso**
Avv. **Luigi Rebuffo.**

Mara e **Giuseppe Alberetto**
Lidia e **Paolo Doglia**
prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del
SENATORE
Giovanni Bertone
— Torino, 15 settembre 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il **Collegio Sindacale della S.N.T. F.lli Gondrand** profondamente commossi per l'irreparabile scomparsa dell'
ON.LE AVV.
Giovanni Battista Bertone
già Presidente della Società, ricordano con gratitudine l'opera preziosa da Lui svolta per lunghi anni e prendono viva parte al lutto dei familiari.
— Torino, 16 settembre 1969.

Anselmo e **Palmira Dei Mastro Calvetti** profondamente ristrutturi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro
ON.LE AVV.
Giovanni Battista Bertone
al quale erano legati da lunghi anni da viva affettuosa amicizia.
— Torino, 16 settembre 1969.

Giuseppe e **Gianpiero Dei Mastro Calvetti** sentitamente addolorati per l'irreparabile perdita dell'
ON.LE AVV.
Giovanni Battista Bertone
esprimono alla famiglia il più vivo cordoglio.
— Torino, 16 settembre 1969.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Rina Damiasso
nata Franco
La piangono il marito **Camillo**, il figlio **Renzo**, le sorelle, le cognate, i cognati ed i parenti tutti. Per espresso desiderio della Cara Estinta se ne dà avviso a funerali avvenuti. La presente è per partecipazione e ringraziamento. La Famiglia rivolge un particolare ringraziamento al Dott. Umberto Gabri ed alla Famiglia Borgo.
— Torino, 16 settembre 1969.

Partecipano al dolore di Camillo e Renzo Damiasso:
Anna e **Giovanni Borgo**
Anna e **Gigi Borgo**
Renata e **Mario Borgo.**

Franco Garinschi e **Collaboratori** con le loro Famiglie partecipano al dolore dell'amico Renzo Damiasso.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Eraldo Ratti
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia e parenti tutti. Funerali giorno 17 ore 10,15 via Guastalla 12.
— Torino, 15 settembre 1969.

Il Magistero PO sas - Tiziani e Maestranze partecipano al lutto della Famiglia.

Aldo ed **Emilio Archiardi** partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
Eraldo Ratti
— Torino, 15 settembre 1969.

Famiglia Bianco e **Guastalegio Tavarone** partecipano al lutto per la scomparsa del loro collaboratore
Eraldo Ratti
— Torino, 15 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pasquale Muratore
Ne danno il triste annuncio: la moglie i figli, sorelle fratello parenti tutti. Funerali il giorno 17 ore 10,15 via C. Ponza 11.
— Torino, 15 settembre 1969.

Partecipano al dolore i nipoti Albione, Pregno-Lovemme.

1968 1969
Ester Colli
La nonna la ricorda con infinito dolore e rimpianto.
— Torino, 16 settembre 1969.

1961 1969
Giuseppe Castelli
La famiglia ricorda.
— Torino, 16 settembre 1969.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata
Margherita Ponchia
ved. Veronesi
Ne danno l'annuncio il figlio Giuseppe con la moglie **Jucci Prosperi** e le figlie **Laura** e **Marisa**, cognato cognato nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Cordiè e alla signora Florina Laria. Funerali Parrocchia della Crocetta mercoledì 17 corr. ore 8,45.
— Torino, corso Rosselli 86.
14 settembre 1969.

I nipoti **Guelo** e **Molino** si uniscono al dolore di Giuseppe per la morte della **MAMMA**.

I nipoti **Michell, Scchi** e **Vernoni** prendono parte al lutto di Giuseppe.

Silvia e **Rita Pranelli** partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia.

Si associano nel dolore per la perdita della carissima **MARGHERITA** i cugini **Mariadelsa Enoc** e **Giuseppe Mariano.**

Prendono affettuosa partecipazione al gravissimo lutto i cugini **Florio** e **Scalea.**

Lucia e **Federico Ciara** e famiglia piangono la carissima cugina **MARGHERITA.**

La Radiotelevisione Italiana prende viva parte con sincero cordoglio al dolore di Dirigenti della Direzione Centrale Amministrativa, Dott. Giuseppe Vernoni, per la scomparsa della madre Signora
Margherita Vernoni Ponchia
— Torino, 15 settembre 1969.

Prendono viva parte al dolore del Dottor Giuseppe Vernoni:
Mario Adogliano
Amalia Abrodi Franco
Giovanni Artuso
Andrea Bagnoli
Luciano Battistini
Giorgio Benvenuti
Mario Benvenuti
Piera Benzo Galdano
Piera Bisani
Germano Bodo
Vittorio Bonamore
Angelo Bonfiglio
Carlo Bonino
Renzo Bottinelli
Furio Caccia
Zaverio e **Lina Calcella**
Gabriele Calefati
Duccio Calvani
Carlo Canalini
Luigi e **Rita Candia**
Riccardo Canonico
Piero Corosi
Sonra Ceccarelli Valle
Pizzcarlo Cervetti
Carlo Conterno
Laura Coppo
Rosa e **Tiziano Cristani**
Giacomo Dalponte
Gabriella D'Ascanio Angelini
Renato De Chiara
Alfonso De Liguoro
Lucio Di Lazzaro
Maria D'Incisa Vallauri
Rita Fasolo Candia
Luigia Ferrero
Luigi Fiorletta
Milva Gaeta Gallo
Bernardo Gallea
Mario Gilardi
Angelo Gilliberto
Luca Giusta
Ettore Gosio
Giovanni Grimaldi
Emi Guidarlo
Edoardo Lesmo
Carlo Libè
Leonardo Libero
Onorato Maggiore
Aristide Martinetto
Pierantonio Milano
Carmelo Moscato
Mario Nizzoli
Paolo Olivazzo
Pietro Paulino
Giuseppe Pasquarelli
Anna Pasquarelli Spanna
Piero e **Vincenzina Pozzi**
Mirella Piasco Garro
Giuseppina Poli Pistone
Raffaella Rolli
Davida Schera
Maria Silano
Eligio Smocovich
Aldo Sonani
Armando Trotti
Enzo Turco
Giuseppe Venta
Carlo Zandrino.

Improvvisamente è mancata
Lidia Birocco in Monaco
Addolorati l'annunciano: il marito **Pierino**, i figli **Rita, Alberto**, parenti tutti. Funerali Borgaro oggi ore 17.
— Torrazza, 16 settembre 1969.

Partecipano al dolore di Alberto gli amici:
Carla Renato Monaco
Ausilia Ernesto Gallina
Gilberto Mussatti
Vittorio Maurizio Ansaloni
Alvise Doghera
Marina Mamino Perino
Clorinda Renzo Mosca
Ester Gallina
Patrizia Bruno Cena
Giulio Sartoris
Franca Franco Bartoris
Graziella Renzo Meinardi
Marisa Michi Fagetto
Armando Castelle
e i colleghi di Università:
Laura Aino
Elena Cucco
Otto Caputo
Luigi Cattel
Gianni Nobili
Ferdinando Nuccio
Elena Rinaudo
Rosella Calvino
Dedi Garelli
Piero Imberti
Elena Broglio
Lidia Meccosi
Gianfranco Alberto Amico
Lidia Fiori
Franca Bezi
Guglielmo Canelli
Luciana Calocchesi
Uberto Cellerino
Paola Valobra
Franco Giaggia.

Improvvisamente è mancato
**

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

A.A.A. Il Centro sviluppo Rizzoli Torino secondo comunica che sono ancora vacanti sei posti nel costituendo organico dirigente e tredici al primo livello. Al selezionati, 21-29enni, titolo studio, dopo corso tecnico pratico verrà assicurato Eso diaria incentivi. Appuntamento telefonare al 530-884 - 341-078 informazioni al colloquio.
A. ORGANIZZAZIONE commerciale selezione due capigruppo aventi capacità direttive. Ottimi stipendio, provvigione. Bertola 15, 1° piano.
A abili produttori librari Casa Editrice direttamente offre nuovo sistema vendita opere grande diffusione, massime provvigioni guadagno immediato, possibilità carriera. Presentarsi Cuma, via Cavour 7, 1° piano.
A signorina media cultura, bella presenza, [illegible], offriamo possibilità di inserimento nei quadri di grande azienda con mansioni interessanti e retribuzione iniziale adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino ».
ABILI segretarie, ottima presenza, pratiche ufficio contatto pubblico, presentarsi: Lloyd, San Carlo 198.
AMERICAN Company, assume dinamici, cultura. Presentarsi: S. Antonio da Padova 4.
AMBOSESSI buona e media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Computer n. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25; Computer n. 21-142, 38-782 - Novara, Bar. Lamarmora 19; Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Verona, Verona.
APPRENDISTA commessa 16-17enne, negozio tessuti assume. Telefonare 779-646.
APPRENDISTA disegnatore edile ufficio, cantiere, meglio dattilo, cercasi. Tel. 893-928 ore 19,30.
ARTISTI dilettanti guainai genere cercasi. Telefonare 687-101 ore ufficio.
ASSUMESI da industria metalmeccanica, impiegata massimo ventiquattrenne, pratica conteggio costi, desiderosa miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5162 — 10100 Torino ».
ASSUMESI immediatamente signore signorine per inquadramento Società italo-danese. Presentarsi: Carmen Italiana, via Gramsci 10.
ASSUMIAMO agente di vendita residente Novara, Cuneo e provincia per presentare nuova produzione particolarmente a clientela privata, 80 mila minimo garantito, provvigioni, premi. Manoscrivere precisando età, posti occupati, a: « Etas-Kompass Pubblicità 484 — 10100 Torino ».
AUTOSCUOLA assume insegnante autorizzato. Telefonare 540-061.
CERCASI aiuto commessa 18-25enne, abbigliamento. Telefonare 541-197.
CERCASI ambosessi per attività propaganda. Buona retribuzione presentarsi Ciat, via Vittoria 94.
CERCASI impiegata, commessa per negozio, elettrodomestici, zona Mirafiori e Francia. Telefono 793-662.
CERCASI impiegata pratica ufficio. Tenuta contabile, operaì, dattilografia. Telefonare 260-497 ore ufficio.
CERCASI signorina 15-17enne 1° impiego, dattilografia. Telef. 233-888.
COLORIFICIO Sestino Torinese cerca perito chimico 1° impiego o con iniziale esperienza di lavoro. Telef. 561-566 ore ufficio.
COMMESSA pratica tessuti, biancheria, cercasi per negozio centrale. Ottima retribuzione a personale qualificato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3498 — 10100 Torino ».
COPISTERIA assume apprendiste dattilografe massimo 16enni. Presentarsi ore 17-19 Piurima, via Gioberti 73/E.
DATTILOGRAFA aiuto ufficio meglio se auditrice, assume azienda via Alta di Stura. Dettagliare, prendere a: « Etas-Kompass Pubblicità 9178 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE esperto stampi materie plastiche, pressofusione e stampaggio ad iniezione, cerca importante azienda giocattoli torinese. Scrivere citando riferimento TS 213 a: Studio Organizzazione Industriale, Divisione Ricerca e Addestramento del Personale, corso Bolzano, 4 — 10121 Torino.
DITTA commerciale assume impiegata dattilografa 1ª impiego. Telefonare per appuntamento 728-505.

ESPERTO tempi e metodi lavorazioni meccaniche precisione possibilmente diplomato tecnico cercasi. Inviare curriculum, citando riferimento ETM a: D.E.A. - Digital Electronic Automation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri. Riservatezza e risposta entro 15 giorni.

IMPIEGATA dattilografa anche primo impiego officina meccanica cerca. Telefonare 253-569.
IMPIEGATA dattilografa precisa veloce cercasi. Telefonare 681-430.
IMPIEGATA venti-venticinquenne già pratica lavori ufficio, assume Mobiltecnica S.p.A. Manoscrivere dettagliando in via Bibiana 115, Torino.
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore « Sight & Sound » via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859 - 539-230.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume giovane impiegata secondo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9166 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per propria consociata brasiliana PROGETTISTA TRASFORMATORI MEDIA POTENZA con provata esperienza nel ramo per stabilità svolta in industria similare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 20100 Milano ». 51384

IMPORTANTE società cerca personale maschile diplomato maggiorenne militesente. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino.
IMPRESA edile industriale cerca geometra praticissimo compiti preventivi conduzione amministrazione cantiere autonomo interno stabilimento disposto trasferirsi Aosta. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».
IMPRESA montaggi industriali operante Settimo Torinese cerca disegnatore per tubazioni e carpenteria. Scrivere: « Etas-Kompass 9176 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA cerca [illegible] stenodattilo pratica ufficio commerciale. Telefonare 260-973.
INDUSTRIA citofonica cerca elemento massimo ventiduequenne, lavoro propaganda cantieri, patente auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3482 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica torinese costruttrice articoli tecnici per l'industria ed in fase notevole espansione cerca assistente alla direzione vendite. Richiedesi diploma perito industriale o cultura equivalente, età inferiore a 30 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino ».
LAUREATO diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria sollecitazione crediti contatti clientela qualificata retribuzione adeguata. Dettagliare « Etas-Kompass Pubblicità 3399 — 10100 Torino ».
MAGAZZINO ingrosso cerca commessi e impiegati anni 20. Telefonare 582-454.
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Boldoni, Nizza 27.
PAGHE contributi contabilità cercasi impiegata per industria metalmeccanica. Telef. 80-129.
PER ufficio vendite in Torino assumiamo giovane ingegnere o perito industriale. Trattiamo macchina per lavaggio metalli, sabbiatura, verniciatura e diamo una azienda primaria nel settore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 20100 Milano ».
PERFORATRICE con esperienza macchine IBM cerca importante industria sede Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3500 - 10100 Torino».
PERITO chimico anche neo-diplomato milltesente ricerca società piemontese assistenza produzione laboratorio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino ».
PRATICA fatturazione contabilità conto lavorazione cerca piccola industria. Presentarsi v. Costa 37 Grugliasco.
PRATICISSIMA tenuta contabilità, piccola azienda cerca, anche mezza giornata. Tel. 748-187 ore ufficio.
SEGRETARIA praticante ufficio 1° impiego 18-19enne, zona Parella, cercasi. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 397 — 10100 Torino ».

SEGRETARIE perfetta stenodattilo, almeno due anni esperienza, perfetta tedesco: francese oppure inglese-tedesco cercasi. Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 379 — 10100 Torino ».

SELEZIONIAMO 20 elementi per organico commerciale e 4 per organico dirigenziale. Richiesta: volontà, serietà, dinamicità, continuità lavoro, referenze. Presentarsi ore ufficio c.so Stati Uniti 46.
SPA Fratelli Borletti - filiale di Torino, per ampliamento della propria organizzazione di vendita assume produttori e viaggiatori ambosessi: assicura stipendio, provvigioni, incentivi. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in via Roma 327.
SERIA ditta cerca corrispondente lingua inglese, zona Statuto. Telefonare 519-821.
SIGNORINA 15-18enne cerca ufficio assicurazioni. Telef. 555-190.
STEELWELD SpA cerca per studio tecnico di Torino giovani diplomati aventi nozioni disegno particolari di lamiera settore automobilistico. Telef. ore ufficio 613-516 - 613-682.
UFFICIO commerciale fatturazione stenodattilo cercasi impiegata per metalmeccanica. Tel. 80-129.
URGONO ambosessi possibilmente provenienti scuole corrispondenza a campo librario. Possibilità carriera. Reale immediato guadagno, Ferraris, Sanfrancesco 22.

⑭ Domande lavoro

A.A. FAMIGLIA referenziata cerca bambino in custodia. Tel. 252-365.
A. AUTISTA torinese, patente C, presenza, referenziato, 35enne, esperto autoveiture servizio direzione offresi ad industria ditta. Tel. 889-671.
A. AUTISTA 30enne piemontese, referenziato offresi. Tel. 855-211.
A. ESTETISTA diplomata, [illegible] manicure depilazione, impiegherebbesi Torino centro. Telefonare 850-421.
A. QUINDICENNE offresi apprendista elettraio e meccanica. Telefonare 230-320.
A. SIGNORA piemontese, coniugata con bambina offresi pulizia scale cambio stagionale abitabile. Telefonare 887-056. 82550
A. 56ENNE offresi a impresa pulizie preferibilmente industriali. Telefonare 712-921.
ABILE domestica cerca lavoro a ore. Telefonare 853-178.
AUTISTA B pratico Torino o altro lavoro libero. Telefonare 630-854.
COLLAUDATORE meccanico particolari meccanici offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9197 — 10100 Torino ».
CONIUGATA custodirebbe bimbi in propria abitazione. Telef. 870-393.
CONIUGI mezza età, referenziati, offronsi custodia villa o portineria. Il-beri subito. Scrivere: Brunetta Demetrio, viale Copperi 45, [illegible] Balangero.
CONIUGI piemontesi referenziati cinquantenni con due figli 18enne-21enne questi ultimi occupati cercano lavoro custodia pulizia giardinaggio Torino o vicinanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9192 — 10100 Torino ».
CONIUGI 35enni cercano portineria. Marito patentato conduzione caldaia. Telefonare 597-627, 588-405.
CONIUGI 33enni valentieresi, offresi portineria. Referenziatissimi. Telefonare 756-072.
COPPIA cameriere sutiste, moglie cuciniera tuttofare, pratici referenziati 10 anni esperienza con bambino 4 anni offronsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3504 — 10100 Torino ».
DECORATORE tappezziere giovane offresi purché ottima retribuzione. Telefonare 851-934.
DICIOTTENNE apprendista autoriparazione offresi. Telefonare 624-348.
DISTINTA pensionata ativa giovanile, occuperebbesi compagnia signore bambini. Tel. 592-619.
DONNA offresi tuttofare donna sola. Telefonare 215-834.
DONNA 35enne offresi lavoro a ore. Telefonare dopo ore 17. Telefono 489-861. 82560
ELETTRICISTA per impianti civili offresi. Telefonare 540-172.
FRESATORE stampista 1ª categoria abile offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9191 — 10100 Torino ». 82071
PRATICO pulizia offresi alloggi ufficio e scale. Telefonare 765-326.
PRIVATO offresi mattino con pulmino Renault. Telefonare 613-518.
QUARANTASEIENNE libera mezza giornata occuperebbesi come giardiniere zona B. San Pietro Mocalieri « Etas-Kompass Pubblicità 9198 — 10100 Torino ». 82105
GIARDINIERE referenziatissimo vedovo con figlia e figlio adulti offresi per villa veramente capace sistemazione e potatura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3592 — 10100 Torino ».
LAVAGISTA stireuse pratica offresi. Telefonare 661.289. 82541
LAVORANTE sarta donna offresi mezza giornata zona centro. Telefonare 886-076.
MECCANICO specializzato auto riparazioni, offresi presso officina. Telefonare 515-326.
OFFRESI domestico tuttofare presso persona sola massimo due. Telefonare 686-408.
OFFRESI lavoro stira. Tel. 833-310.
OFFRESI portinaio pensionato solo. Telefonare 686-408. 82425
OFFRESI radiotecnico tv pratico assistenza. Telefonare 482-253.
OFFRESI trentaseienne come custode di stabile referenziato. Telefono 543-596.
OFFRESI venticinquenne come fattorino con patente B oppure qualsiasi altro lavoro. Telef. 652-652.
OFFRESI ventitreenne seria ditta facile lavoro mezza giornata. Telefonare 519-822.
OFFRESI ventiseienne seria ditta facile lavoro mezza giornata. Telefonare 519-822.
OFFRESI signora 25enne pratico città. Telefonare 736-938. 82546
OFFRESI operaio quindicennale esperienza, [illegible] macchine, presse meccaniche ad industria zona Francia, Torino, Collegno, Rivoli, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3416 — 10100 Torino ».
ORTOLANO piemontese vedovo con figlia e figlio libero fine stagione offresi per villa Torino o cintura. Scrivere: Signor Giovanetti Pietro, strada Val Pattonera 117, Torino.
PASTICCIERE esperienza anche lavoro d'albergo ristorante. Disponibile 1° ottobre, disposto a trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9187 — 10100 Torino ».
PENSIONATO municipale tesserà Iram offresi mattino commissioni fiduciarie. Telefonare 783-943.
PENSIONATO offresi fattorino magazziniere solo mattino, massima fiducia. Telefonare 394-213.
PENSIONATO offresi mezza giornata pulizie uffici commissioni fiducia. Telefonare 323-886.
PENSIONATO veneto, patentato media cultura, occuperebbesi cinque giornate settimanali, barriera Milano. Telefonare 237-817.
PORTINAIA con figlia 25enne offresi subito. Rivolgersi Murialdo Angela, via delle Orfane 28.
PRATICA seria, offresi tuttofare giornata presso famiglia signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9191 — 10100 Torino ». 82071
PRATICO pulizia offresi alloggi ufficio e scale. Telefonare 765-326.
PRIVATO offresi mattino con pulmino Renault. Telefonare 613-518.
QUARANTASEIENNE libera mezza giornata occuperebbesi come giardiniere zona B. San Pietro Mocalieri « Etas-Kompass Pubblicità 9198 — 10100 Torino ». 82061
QUARANTENNE signora cerca lavori tuttofare. Tel. 534-644 ore 8-14.
QUINDICENNE studente serale offresi apprendista elettricista. Telefonare 241-445.
RAGAZZO quindicenne offresi come aiuto barista o apprendista meccanico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3599 — 10100 Torino ».
SIGNORA offresi commessa panetteria mezza giornata. Telef. 230-734.
SIGNORA sola cinquantenne nozioni infermieristiche offresi domiciliare giorni festivi e feriali solo saltuari aiuto piccoli lavori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3594 — 10100 Torino ».
SIGNORA ventiduenne impegnante patente offresi assistenza bambini o altro lavoro. Telef. 637-847.
STUDENTESSA offresi baby-sitter mezza giornata. Tel. 957-371.
TECNICO 25 anni esperto riparatore elettrodomestici offresi anche subito. Telefonare 650-455.
TRACCIATORE turnista offresi ditta ore libere. Telefonare 641-689.
TUTTOFARE offresi mattino anche rammendino stiro. Telef. 585-773 oppure 584-895. 82447
TUTTOFARE referenziata [illegible] età piemontese 3 ore mattino offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3581 — 10100 Torino ».
TRENTENNE maturità classica, dattilografo, mill pretese, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3475 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE referenziato, offresi quattro ore garagni 8, Giulia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3522 — 10100 Torino ».
VENTISETTENNE piemontese offresi per sorveglianza notturna presso stabilimento massime referenze. Telefonare 500-701.
VENTITREENNE patentuato media coltura, libero subito, offresi. Telefonare 956-121.
VERNICIATORE auto stuccatore offresi. Telefonare 616-511.
25 anni patente e offresi autista-magazziniere scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass 3414 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti muratori. Telefonare 897-800.
A.A.A. CERCANSI tubisti idraulici e aiutanti. Telefonare 721-297.
A.A.A. MONDIAL Mec, via Fabriani 140 bis assume ragazze facile propaganda. 200.000 mensili.
A.A.A. 5000, 6000, 8000 giornaliere assumiamo personale femminile lavoro distribuzione offerta speciale. Nitton, via Camerana 4 C (Porta nuova).
A.A. A cinque elementi femminili offriamo possibilità oltre 40.000 settimanali presentazione prodotti Karoli's Presentarsi via Ciscena 4.
A.A. APPRENDISTA cameriata cercasi. Telefonare 389-285.
A.A. ASSUMIAMO operaio per facili montaggi fanaleria. Leari, strada Barocchio 63/4, telefono 596-298, Cinti Giordino. Torino.
A.A. LIRE 100.000 mensili cercansi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico, corso Vittorio 56.
A. ASSUMIAMO ragazze per montaggio, bobinatura trasformatori. Telefonare 782-795.
ACCONCIATORE cerca aiutante ed apprendista. Telefonare 630-739.
AD operatore serio, veramente [illegible] capace lavorazione moderne macchine automatiche di legatoria, offronsi buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3526 — 10100 Torino ».
ADDETTI presso cercansi per industria metalmeccanica. Telef. 676-236.
AGGIUSTATORE montatore attrezzature e gruppi meccanici, assume Società in Torino. Telefonare 372-309.
AIUTO magazziniere giovane, militesente, volenteroso, cerca subito industria confezioni di Cuscine Vica (Rivoli). Tel. 950-250. 81560
APPRENDISTA capace autoriparatore assumo referenziato, via [illegible] 1. Tel. 730-564.
APPRENDISTA disegnatore edile cantiere, cercasi. Tel. 893-928 ore 19,30.
APPRENDISTI cercansi officine meccanica. Presentarsi: Menegatti, Alnasca 9, tel. 377-998.
APPRENDISTI massimo 16enni, assumonsi per lavori stampetta, legatoria. Presentarsi ore 17-19, Piurima, via Gioberti 73/E.
APPRENDISTI meccanici assumiamo. Via Chiabertoni 15.
APPRENDISTI saldatori assumo stabilimento Borgaro Torinese, pago massima. Telefonare 498-071.
APPRENDISTI verniciatori altro, sprazzo, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
ASSUMERei abile montatore manutenzione tracciatori, ottimo trattamento. Telefonare 595-580 - Bosco.
ASSUMEREI governante tutto fare referenziata. Telefonare 531-975 dalle ore 9 alle 16.
ASSUMESI agghiattatore, anche pensionato, per attrezzeria di officina. Telefonare 345-275.
ASSUMESI radiotecnico esperienza pluriennale campo ricetrasmettitori, intelligente, capace, volenteroso. Telefonare dalle, preferibilmente ore 14-15, 674-781.
ASSUMIAMO addetti cesoie saldatori, carpentieri ferro, Carpenteria Mongelli. Telefono 342-143.
ASSUMIAMO apprendisti tornitori fresatori e giovani operai [illegible] ottima retribuzione. Presentarsi via Tirreno 149.
ASSUMIAMO carrellista suldore, buona volontà, retribuzione adeguata. Gullione, Rassa Lingotto 29.
ASSUMIAMO giovane fattorino patente auto pratico città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9177 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO meccanici, patente, lavori esterni, salario, diaria, possibilità rapida carriera. Tel. 328-337 ore ufficio.
ASSUMO magliariste abilissima massima retribuzione. Telef. 555-016.
ASSUMO operaio tubista e idraulico ottima retribuzione. Telef. 669-702, 661-757.
ASSUMO verniciatore via Spanna 21 Grugliasco, telef. n. 798-945 Torino.
ASSUMONSI apprendisti montatori elettronici volenterosi ambienti moderni e dinamici nei quali è possibile fare esperienze varie ed interessanti. Telefonare al 274-251.
AUTISTA autobotti nafta, pratico consegna città cerca Bertolotti. Telefonare 956-885 - 959-524.
AUTORIMESSA cerca guardiano diurno, pratico lavaggio macchine, via Pietro Cossa 25, Telef. 790-911.
AZIENDA lavorazioni apparecchiature idrauliche autocarri cerca carpentieri, saldatori, tubisti e apprendisti. Telefonare 903-075, 761-036.
AZIENDA metalmeccanica zona Alpignano cerca operai addetti macchine. Telefonare 906-633 int. 23.
AZIENDA Nichelino cerca operai generici anche 18 anni. Presentarsi Soc. Ilari via Vernier, Nichelino.
BISCOTTIFICIO Maggiora fraz. Regina Margherita, Torino, cerca marito e moglie oppure mamma e figlia o due sorelle per affidare direzione e vendita importante negozio in Torino, stipendio assicurato al massimo, più percentuale. Esigonsi referenze e posti occupati. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 352 — 10100 Torino ».
BRUCIATORI Sole cerca montatori interni esterni e generici. Presentarsi via Costa 52/9, Torino.
BRUCIATORI Solex cerca montatori interni esterni, elettricisti, operai generici. Presentarsi: via Costa 52/9.
CAMECERIA Cenar assume pratiche macchiniste camiciaie ci duceghi. Telefonare 350-380.
CAMERIERA pratica aiuto cuoco, cerca ristorante Frejus. Telefonare 545-736.
CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cerca famiglia zona centro. Telefonare 688-006.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 59 bis, Moncalieri.
CARPENTIERI saldatori in ferro per cantieri zona Settimo assumonsi. Telefonare 667-787.
CARRELLISTA cercasi per industria metalmeccanica. Tel. 876-238.
CARROZZERIA Ama, corso Ferrucci 96, telefono 344-920, cercasi verniciatori provetti e apprendisti, presentarsi, telefonare.
CAVA Villafranca Piemonte cerca escavatorista per Russeo. Telefonare 980-676.
CERCANSI magliariste 3-7 esterne interne e apprendiste. Telef. 563-891.
CERCANSI per officina meccanica operaie addette presse. Tel. 380-094.
CERCASI abile lavorante sarta et apprendista. Telefonare 776-454.
CERCASI aggiustatore ed elettromeccanico lunga esperienza, anche pensionati, ottimo trattamento economico. Telefonare 950-225.
CERCASI aggiustatori stampisti iniziera operatori presse. Simet, corso Tazzoli 197.
CERCASI aiutante pettinatrice, vitto alloggio, stipendio, Delmondo, via Farini 10. Tel. 540-349.
CERCASI aiutante pettinatrice zona Parella, via Bianchi 86. Tel. 297-103.
CERCASI aiuto commessa massimo 17 anni ingrosso giocattoli. Telefonare 540-922.
CERCASI apprendista commesse 15-16 anni camiceria maglieria. Telefonare 282-894.
CERCASI apprendista commesse 15-16 anni. Telefonare 5101-650.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 254-047 ore pasti.
CERCASI apprendista odontotecnico. Telefonare 518-907 ore ufficio.
CERCASI apprendista. Torrefazione via Lagrange 22. Riposo festivo.
CERCASI barista Rivoli. Tel. 950-465
CERCASI cameriera pratica, sola. Telefonare 555-640.
CERCASI carpentieri meccanici et falegnami conoscenza disegno. Presentarsi via Castelgomberto 119.
CERCASI donna tuttofare capace fissa, referenze controllabili [illegible] Crocetta. Telefonare 518-025.
CERCASI falegname zona Mirafiori. Telef. 542-070.
CERCASI operai pratici taglio lamiera preferibilmente zona Nichelino, Moncalieri. Telefonare 669-813.
CERCASI operaio o laboratori per lavorazione esterna di pantaloni e gonne. Rivolgersi via Chivasso 12. Telefonare 854-996.
CERCASI pensionata compagnia assistenza persona anziana, adeguato compenso. Telefonare Rossin (Vercelli) 0163-86-159.
CERCASI cameriera pratica sola. Telefonare 555-640.
CERCASI ragazzo lavapiatti, lavori vari, per ristorante Moncalieri. Alloggio. Telefonare 644-652.
CERCASI riparatore elettrodomestici minimo diciottenne adeguata retribuzione. Patentauto. Telefonare 564-557, Candy, Settimo Torinese.
CERCASI saldatore provetto conoscenza disegno et tornitore attrezzista per cat. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3578 — 10100 Torino ».
CERCASI tornitori 1-II categoria, Ferrero, via Moretta 32.
CERCASI tuttofare fissa pratica cucina referenziatissima. Telef. 542-387 dalle 15 alle 18.
CERCASI tuttofare fissa per governo casa moderna confortevole ove esiste già aiuto, due adulti e due bimbi età scolastica. Telefonare 772-548.
CERCASI tuttofare media età, ottimo trattamento, zona corso Tassoni. Telefonare ore ufficio 290-352, 254-197, ore pasti 769-851. 82476
CERCASI tuttofare mensile vitto alloggio. Telefonare 561-615.
CERCASI tuttofare referenziata e giornata, zona Maurizziano. Telefono 586-932.
CERCASI uomo e donne confezioni [illegible], Borano, S. Teresa 11.
CERCASI verniciatore, paga massima, quattordicesima mensilità. Telefonare 327-470.
CERCO apprendista elettrauto-carburatorista 15-16enne, [illegible] Monceniso 8, Telef. 774-717.
CERCO pensionato pratico guardiano autorimessa. Via Desantis 19.
CERCO ragazzo 15enne aiuto barista, escluso sere domeniche. Telefonare 694-182.
CERCO signora signorina ore mattino governo casa. Necessita presenza cortesia. Telefonare pasti 765-688.
CERCO tuttofare 3 ore pasti zona Casale, Telefonare 877-792.
COLLAUDATORI E TRACCIATORI 1° e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 14-19 presso Bca Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, [illegible] fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
COMMESSA pratica tessuti massimo 25enne. Presentarsi via Marzini 3, mattino.
COMMESSE abili presenza pratiche arredamento lampadari libere [illegible] presentarsi Simonetti, Francesco d'Assisi 27.
CONFEZIONI femminili ricerca abilissime sarte finite per confezione sartoriale alta moda. Presentarsi: Bertoli, v. Mantova 19, 237-123.
CONIUGI senza figli assumerebbero garantendo alloggio indipendente, orari comodi, buon stipendio. Esigonsi moralità, pulizia e almeno due attitudini: [illegible] autista, muratore, giardiniere; moglie: cameriera, tuttofare, stiratrice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9097 — 10100 Torino ».
CONIUGI soli cercano tuttofare fino 15-18 anni anche primo servizio. Telefonare 582-822.
CONIUGI soli, referenziati, moglie tuttofare, cercasi custodia villa Torino. Telefonare 697-212.
CORRIERE Rivoli Milano cerca [illegible] con patente E. Tel. 957-950.
DEPOSITO medicinali cerca apprendista 15-16 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 442 — 10100 Torino ».
DOMESTICO fisso pratico cucina cercasi, Lit. 90.000 mensili. Telefonare 65-62 interno 570 ore ufficio.
DROGHERIA assume ragazzo 15enne 40.000 mensili inquadramento sindacale. Tel. 586-470.
ELETTRICISTA e aiuto elettricista lavoro stabile cercasi. Tel. 760-865.
ELETTRICISTI pratici impianti industriali ed apprendisti cercansi buona retribuzione. Telef. 362-400.
ELETTRICISTI pratici manutenzione impianti industriali, turnisti, cercansi. Telefonare 773-332.
ESPERTI addetti presse stampaggio lamiera cerca ditta zona Bertolla. Ottima retribuzione se veramente capaci. Telefonare 540-121.
FALEGNAMERIA cerca operai apprendisti, zona Nichelino. Telefonare 668-509.
FALEGNAMI esperti e manovali assume Bisacco, paghe massime, presentarsi via Loano 2.
FAMIGLIA bielle se cerca tuttofare quarantenne mensili. Telefonare Rossino (Vercelli) 0163-86-159.
FAMIGLIA con domestico si cuoca assume cameriera preferibilmente Bassa. Telefonare 688-664.
FAMIGLIA minimo quattro persone disposta assumere governo impianto sportivo ottimo reddito annuale cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA tre adulti, zona Porta Nuova, cerca domestica fissa, mezza età, referenziata. Telefonare 545-456 dopo le 17. 82056
FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardi 645-454, 761-545.
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
FORMATORI, sbavatori conchigliatra manovali cerca Rubeo, strada Carignano 56, Moncalieri.
FRESATORE attrezzista, assume Società in Torino. Telefonare 372-309.
FRESATORI e tornitori I e II categoria assume media industria zona Mirafiori - Lingotto - Nichelino. Telefoni 342-046, 346-048.
FRESATORI, lapidellatori, aggiustatori, monlatori, apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefono 728-383.
GIARDINIERE frutticultore, custode villa collinare, cercasi. Dettagliare età, famiglia, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 9186 — 10100 Torino ». 82485
GIOVANE apprendista per officina e Commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».
GIOVANE coppia con gemelli neonati cerca donna referenziata amasse bambini. Telefonare 657-196.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca operai addetti presse a caldo. Telefonare 331-268.

IMPORTANTE industria assume meccanici ed elettricisti per reparto manutenzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 405 — 10100 Torino ». 5-1444

IMPORTANTE S.p.A. assume frigorista specializzato. Telefonare al n. 610-814.
INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti. Telef. 876-975.
INDUSTRIA confezioni assume sarte stiratori stiratrici ed apprendiste. Kanner, Largo Paolo 5, tel. 890-779.
INDUSTRIA metalmeccanica Casalino Vica cerca personale femminile da adibire a lavorazioni e montaggio. Presentarsi via Biella 16 o telefonare 950-850.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca locale da affittare mq 1200-1600, in Torino o periferia. Tel. 882-040.

INDUSTRIA zona Francia cerca rodatori pialiatori esperti. Tel. 790-508.

INFERMIERA tempo pieno con patente auto per giovane signora cercasi. Telefonare 689-892 ore ufficio.
LA Vit Vitaloni Industria elettro accessori auto assume immediatamente personale femminile 17-30 anni. Presentarsi Viale Risorgimento 28, Bolgaro. Ore ufficio. La ditta dispone di servizio pullman da Torino.
ISTITUTO Maffei cerca personale di cucina cameriere e aiutisti patente D referenziati. Presentarsi ore 15-16 in corso Regina Margherita 304.
LAVANDERIA industriale cerca operai e operaie urgentemente. Scrivere: Visconti, via Barolo 3, Torino.
MAGLIFICIO cerca confezionista pratiche cucitaglia, tripler, attacca bordino, tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Via Vinadio 22.
MAGLIFICIO piazza Statuto assume maglierista aiutrice ed apprendista. Telefonare 485-288.
MANOVALE aiuto magazziniere bolloneria assume strada delle Cacce 140 Torino.
MATERIE plastiche cerca operai ambosessi 18-22enni. Telefonare 610-222.
MECCANICA Canonna assume fresatori I, II, rettificatore, attrezzisti. Borgone 59.
MECCANICA precisione cerca tornitore rettificatore fresatore. Telefonare 271-114.
MECCANICI, aggiustatori per manutenzione cerchiamo urgenza stabilimento zona Regina Margherita. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 410 — 10100 Torino ».
MINIMARKET cerca apprendista commessa quindici-diciottenne buon trattamento. Telefonare 331-896.
MOMEC industria arredamenti metallici Torino cerca saldatori, operai qualificati possibilmente pratici lavorazione lamiera, manovali e aprendisti. Presentarsi via Piacenza 214, Torino.
MONTATORI impianti termici veramente capaci assumonsi. Telefonare 724-697. 325461
OFFICINA cerca alesatrici verticali, fresatori, attrezzisti, stampisti, manovali veramente capaci. Tel. 290-874.
OFFICINA cerca apprendisti tornitori. Via Monte Cenglo 7, Mirafiori.
OFFICINA costruzione carpenterie e impianti industriali, in fase di sviluppo, cerca operai specializzati. Possibilità carriera. Tel. 305-588 361-918.

OFFICINA costruzione stampi e stampaggio cerca saldatori, fresatori e addetti presse. Tel. 773-898, 786-297.

OFFICINA costruzioni meccaniche in Settimo Torinese assume tornitori aggiustatori fresatori, ottimo trattamento. Telefonare 563-823.
OFFICINA meccanica cerca operai addetti macchine 18-20 anni. Sesia, via Alfieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Telef. 338-578.
OFFICINA meccanica cerca personale femminile addetto presse. Telefonare 380-094.
OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitore prima categoria. Telefonare 668-417.
OPERAIE apprendiste confezione camicotti pneumatici, cercansi. Emma, via Aosta 3.
OPERAIA pratica spedizioni magazzino cercasi da industria confezioni. Presentarsi Tomas Martin, via Gropello 11. 82121
OPERAIO giovane cerca mobilificio pratico città paiente. Telef. 834-877 dopo ore 18.
OPERAIO magazziniere referenziato, paziente volenteroso 20-30enne, cerca importante Società. Telefonare 871-127.
OREFICERIE fabbrica cerca operai, apprendisti, apprendi

ANNUNCI ECONOMICI

⑰ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

RISTORANTE dintorni Torino cerca cuoco, dettagliare referenze, prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 366 — 10100 Torino ».
SALDATORI [illegible] Metallotecnica S.p.A. Presentarsi con offerta via Bibiana 215, Torino.

SALDATORI [illegible] metalli autista patente C. Presentarsi Flaci Lampadari, str. Milano 205, Scalmo Torinese, tel. 562-376/77.

SARTORIA alta moda per signora cerca abili lavoranti e sfilatani. Telefonare 553-986.
SIGNORA sola sana casa signorile cerca donna tuttofare cinquantenne referenziata. Telefonare mattinata 576-783.
SIGNORE, signorina desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cassoli, Sanquirlino 4 (corsi'le).
STAZIONE servizio cerca lavaggisti: zona Francia. Telefonare 728-371.
TAGLIATORE confezioni giovane, milllesente, volenteroso, cerca subito importante industria impermeabili di Cascine Vica (Rivoli). Telef. 950-258.
TAGLIATORI assume grande industria confezioni. Si richiede esperienza sartoriale. Età 22-35 anni. Periodo addestramento retribuito per non esperti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino ».
TORNITORI ad ore cercasi lavori non di serie. Telefonare 372-351.
TORNITORI aggiustatori cerca officina meccanica via Borgaro 96. Telefonare 251-772.
TORNITORI seconda categoria desiderosi migliorare assumerebbe stabilimento costruzione stampi. Telefono 940-459, Cascine Vica, Rivoli.
TURISTI cerca importante ditta installatrice. Scrivere dettagliando: Ing. Grosso, corso Venezia 59.
TUTTOFARE [illegible] anche primo servizio e tuttofare mezza giornata, cercano coniugi con bimba. Paracchi, corso Re Umberto 60, 2° piano: dalle 17 alle 19 anche festivi.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 877-657 ore pasti.
TUTTOFARE fissa referenziata, coniugi soli cercano. Telefon. 670-103.
TUTTOFARE fissa, referenziata, famiglia due bimbi, cerca. Telefonare 599-106.
TUTTOFARE giovane referenziata buono stipendio [illegible]. Telefonare 383-111.
TUTTOFARE referenziata, giornata cerca famiglia signorile. Tel. 689-880.
TUTTOFARE referenziata due pomeriggi settimanali zona Crocetta cercasi. Telefonare 346-128.
ZONA Aeronautica industria meccanica precisione cerca fresatori attrezzisti veramente qualificati. Retribuzione ottima. Telefonare 725-014.
ZONA Lucento, cercasi apprendisti 15-16enni volenterosi. Telef. 751-817.
ZONA Madonna Campagna assumonsi operai generici e apprendisti presentarsi Sparone 14.

⑲ Piazzisti - Rappres.

ACCESSORI impianti riscaldamento e componenti bruciatori, importante azienda nazionale, produttrice, distributrice, cerca agenti per il Piemonte, particolarmente introdotti installatori, possibilità di elevati guadagni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 117 — 20100 Milano ».
ANTICA fabbrica lampadari cerca introdotto rappresentante Piemonte. Casella Postale [illegible]. Venezia.
AZIENDA commerciale beni durevoli cerca abili venditori introdotti industria trattative medio ed alto livello. Presentarsi mattino - Palledro, Pietrarca 15.
AZIENDA ricerca giovane desideroso migliorare attuale lavoro per avviarlo carriera piazzista con stipendio, provvigione, automezzo. Indispensabile patente auto, referenze primissime. Telefonare 383-483.
IMPORTANTE società con sede in Torino cerca abili venditori con patente B. Inquadramento sindacale categoria impiegatizia, stipendio più trasferte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9135 — 10100 Torino ».
INTRODOTTO cartolerie cercasi agente esclusivo articoli regalo zone Piemonte e Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 119 — 20100 Milano ».
INTRODOTTO edilizia lunga esperienza cerca prodotti da abbinare. Telefonare ore pasti 350-349.
NASTRIFICIO cerca per Piemonte sponte regionale introdotto fabbricanti materassi a molla. Indirizzare offerta dettagliando referenze case rappresentate a: Pubbliman Casella 103, 21100 Varese.
NOTA [illegible] alimentare distilleria seleziona mezzo Piaza Hotel Torino, mercoledì 17, dalle 16 alle 19, giovani venditori, dinamici. Introdotti Torino città.
PIAZZISTA dolciumi, pratico zona Torino, visita clientela, vituono. Richiesc Calvagno, Carlo Alberto 14.
PRIMARIA azienda macchine ufficio cerca collaboratori commerciali ramo fotoriproduzione calcolo. Telefonare 585-948.
SOCIETA' importanza nazionale radio tv elettrodomestici cerca viaggiatori introdotti clientela provincie piemontesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9149 — [illegible] Torino ».
TOPI industria specializzata derattizzazioni cerca agenti produttori massima [illegible] ribuzione. Scrivere: Arel, Casella Postale 62, Torino.

⑱ Smarrimenti

TROVATA cagna spinone bionda zampa anchilosata. Telef. 544-837.

⑱ Informazioni

A. AIRIT MAX-MEO Detective controlli infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali. Italia, estero. Re Umberto 54. Telef. 599-034 - 389-510.

OTTICA FOTO - CINE RADIO TV
DA
BERRY
TORINO - VIA ROMA 93

NERISSIMO MA PULITO
come tutti i gatti. Pulita e biancheissima è invece ogni protesi con l'uso di Clinex, il detergente specifico.
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Una carriera sicura
ad una immediata sistemazione sulla base iniziale di
L. 200.000 mensili
viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di
ESPERTO IN PAGHE E CONTRIBUTI
Per informazioni dettagliate e gratuito scrivere alla
IAPI, via Jommelli 44/8 - Milano

BEVERLY analcolico
MARCHIO DEPOSITATO
l'aperitivo internazionale

dalla stessa casa che fa la Coca-Cola

IMBOTTIGLIATO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO "BEVERLY"

A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110 - 652-876, via Pio V 20.
A.A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezioni investigative industriale: controspionaggio, contraffazioni, preassunzioni. Nizza 102. Telefonare 630-716 - 633-146.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
MORMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.
81-328. Brunello. 5. Ottavio 47 informazioni, investigazioni, inchieste matrimoniali. Incarichi delicati.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice Pantheonal callista abbronzatura. Telefonare 541-020. 80936
A. ABILE callista massaggi dimagranti generali. Vanchiglia 14 piano 1°.
ESTETICA moderna, pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano. 82498
ESTETISTA diplomata massaggiatrice cure dimagranti sauna abbronzatura relax. Telef. 551-334.
ESTETISTA diplomata massaggi curativi personale qualificato escluso il sabato. Telefonare 582-844.
MASSAGGI generali saune terapie. Telefonare 736-453.
ORTOPEDIA cura igiene dei piedi. Via Magenta 9 tel. 544-546 Torino.
VITALITA', salute, benessere, massaggi accurati generali, viso, corpo. Telefonare 533-750.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Montalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, tel. 745-213. Mini, Prinz, Autobianchi, consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 C, 850 familiare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, [illegible] Francia 341. Senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 109. Senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi. 5-1230
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaraato qualsiasi autovettura Voi stiate cercando [illegible] trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincaraato Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefon. 485-274, 488-215 (anche mattinate festive). O371
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple. Vendiamo Montalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super, Sprint, Spider, 1750 vendiamo Montalcone 141. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi tamiliari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Moncalcone 141. Sempre aperto. 5-1105
A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Senza anticipo. Pagamento a 24 mesi.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. FIAT nuove consegne immediate nuova Commissionaria Cabrera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1239
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, [illegible] privilegi, al Nuovo Supermercato c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-583.
A.A.A. VASTO assortimento 850 spyder, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L., bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte convenio. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
A.A. COMPERIAMO qualunque autoveicolo, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da anni, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni: 293-992, 215-643 (anche festivi).
A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci Autonercato. Montalcone 141, sempre aperto.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D, Corso Agnelli 22, Telef. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M3, Simca NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Montalcone 141.
A. BUGLIONE prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. SAIE, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO Fulvie Zagato, Rally, Mini Cooper, 1500 '67, 750 spider, 850, Renault furgone. Volta d. tel. 546-681.
ASSICURASI mensilmente 500 3000, 850 3900, 124 4400. ASSIFIDES. Telefonare 517-214.
ABBIAMO 850 spider, [illegible] coupé, 124 coupé, 125, Triumph 1300 berlina, TR4, MGA, Escort GT, Simca 1000, Giulia 1300, 1600, Fulvia, Flavia, Volkswagen 1200, 1300, 1500, Karmann, furgone promiscuo, Primula coupé ed altri 250 veicoli usati. Cavalieri Fiat, corso Turati 37. Aperto mattine festive. 5-1233
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notalo in sede. Autonarkets, corso Principe Eugenio 11.
AUTONOLEGGI [illegible] Giacosa e L., 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire [illegible] giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincaraato, corso Primo, Oddone 68.
BMW. Alla Cas Concessionaria di vendita e assistenza via Pindli 14. Tel. 488-277.
BMW? All'Italcar concessionaria.
BOGGETTI vende compra cambia automobili, nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni, [illegible] assortimento, vendo o cambio anche rateizzate, visibili. Corso Principe Oddone 68.
COMPERA urgentemente autovetture contanti, [illegible] valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili si più alto prezzo, pagamento contanti. Notalo in sede. Autonarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando [illegible]mo. Via Nizza 30.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 30.
CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri. Consegne sollecite, massima valutazioni usato. Corso Turati 37-49.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contanto della vostra auto. Rivolgetevi: Società Lincaraato Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetta, Etadelta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.
FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT junior, GT [illegible], garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 153.
FIAT-SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Goluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255
FURGONI camioncini urge acquistare subito, valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
FURGONI 600 T revisionati vendo, permuto, rateizzo da 200.000. Telefonare 793-856 pasti.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento SAIE, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GIULIA sprint GT blu, perfetta, vendo privato. Telef. 591-901.
GIULIA 5 marce, bellissima, unico vendesi cambiasi inferiore. Telefonare 471-410 pasti.
GIULIETTA ottime condizioni vendesi km 64.000 unico proprietario a [illegible].000. Telefonare 595-415.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
GT 1300 [illegible] metallizzato 4 mesi vendesi causa partenza improvvisa assolutamente perfetta L. 1.300.000. Telefonare 740-049 mattino prima delle ore 10. 82406
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni: 215-643, 293-992.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telef. 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911S, 912, Audi 70, super 90, Mercedes 230 Pagoda, Citroen DS, Peugeot 404, Bellilo, Opel Rekord, assortimento furgoni. 5-1634
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta 500, [illegible] 1100, altre belle occasioni. Montalcone 141 (sempre aperto).
OM succursale Francia 21 tel. 753-989 vende 662 ribaltabile con gru, 680 ribaltabile con gru, 645, Tigrotti, Leoncini, Lupetti fissi e ribaltabili, Lupetto [illegible] 30 gl. recente, Lupetto furgone, 1100 T, furgone Volkswagen, 600 T camioncino, 615, gru per autocarri nuove e d'occasione.
OPEL auto 3000 corso Trieste 14, telef. 616-622, dispone vasto assortimento usato. 1267
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202. 5-1327
OPEL-Rekord lusso novembre '65, come [illegible] 25.000 km, vendo 950 mila. Telefonare 291-806.
PORSCHE 911 S da immatricolare Simoni vende, corso Filippo Turati 53. Tel. 591-901. 5-1327
PORSCHE 912 ottime condizioni privato vende. Telefonare 876-104 ore ufficio.
PRIVATAMENTE vendo [illegible] fine '65 seminuove pochi km. 185.000. Telefonare 765-011.
PRIVATI attenzione! Società Lincaraato necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.
PRIVATO, per ragioni familiari, offre occasionissima Simca 1000 6 mesi, grigio metallizzato. Telef. 351-351.
PRIVATO vende a privato 750 '64, 500 D '63, Marchese, tel. 486-893.
PRIVATO vende bellissima 600 D (1965), gommatissima perfetta 220 mila. Telefonare 483-575. 82640
PRIVATO vende privato Opel Kadett coupé 1966. Telefonare 830-164.
PRIVATO vende privato, 125, due anni. Telefonare ore pasti 588-741.
PRIVATO vende Simca 1500 GL con gas. Telefonare 745-510 ore pasti.
PRIVATO vende 500 fiac 61, pochi km. 160.000. Telefonare 694-368.
PRIVATO vende 500 giardinetta fine 58. Telefonare 289-980.
PRIVATO vende 850 bellissima, ottimo stato, anno 67. Tel. 851-841.
PRIVATO vende 850 semestrale, sedili ribaltabili, Telef. 396-874.
PRIVATO vende 850 blau recente poco adoperata. Visibile Centralcar 530-333.
PRIVATO vende 850 S sei mesi, ottimo stato. Telefonare 792-482.
REGGE cappellerie pellicnerie vende Fiat 600 berlina, Telef. 540-196 corso Vittorio 70, Torino.
ROULOTTE Dauter 4 mt. come nuova privato vende. Tel. 346-198.
ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio. Torino Roulottes, telefono 266-141.
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539, 240-559.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento nuovo, telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727.
SEMESTRALI controllate garantite come nuove, vasto assortimento. Permute, rateazioni, personalizzati. Centro vendita auto Scodt, Duca Abruzzi 6 bis. 5-1658
SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite. Montalcone 141, sempre aperto.
SICA Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, capolinea permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni grande assistenza.
SIMONI vende assortimento furgoni Volkswagen. Fiat 1100, 600. Autobianchi furgonetta. Renault R 4. Telefonare 591-901. 5-1327
URGENTE, [illegible] auto dal 1967 in avanti, [illegible] pagamento contanti. Notalo in sede. Autonarkets, corso Principe Eugenio 11.
VENDESI 850 speciali (ultima) semestrale. Telef. 362-085 ore pasti.
VOLKSWAGEN 1600 vendesi [illegible] 1965 occasione. Telefonare [illegible] ufficio 779-826.
VOLTURE auto esegue celermente prezzi modici, perfetta, agenzia Gemma Accetta via Nizza 123 (piazza De Amicis). Telefono 636-459.
125 S semestrale verde, impianto gas, perfetta, vende concessionaria Lancia SVAT, corso Turati 12. Telefonare 593-182.
2300 24 mesi vendesi privato. Telefonare 599-085.
850 familiare (pulmino), 12 mesi, 15.000 km, come nuovo, con portabagagli nuovo, privato vende. 780.000 mette contanti. Telef. 599-035.
850, 850 coupé, 600, 500, 500 C, 700 giardiniera, Bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Record, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4, Simca 1000, Giulia 1300, Giulia super Giulia GTV, via Cigna 3.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Cino consegna pronta Vespa motofurgoncini Ape. Monni, Unione Sovietica 169.
MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Cino. Tosa, Regina Margherita 61.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili: studio tecnico specializzato accetta incarichi. Telefono 767-427.
CONTABILITA' piccole aziende assumesi da qualificato a favorevoli condizioni. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9057 — [illegible] Torino ».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi [illegible] oggetti vari. Telef. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porta pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 890-971.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti veri antichi. Telefonare 481-674.
A.A. BOX metallici prefabbricati uso depositi roulotte posti caponnieri per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente. Esposizione S. Bernardino Trana, tel. 933-185. 5-1604
A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 481-058.
A. ACQUISTIAMO mobili moderni qualsiasi oggetto. Sgomberiamo cantine. Telefonare 237-648.
A. CHIAROVEGGENTE fluido sua tà salute, affari, problemi famigliari. Telefonare 374-824.
A. LETTI lampadari cancelletti grata ferro battuto, officina. Telefonare 267-628.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, salè pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti fino al 50 %. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme.
ACQUISTO libri usati [illegible] biblioteche. Tel. 324-780, Piemonte Bancarelle, corso Siccardi 4.
AFFARONE: camera [illegible] 185.000, soggiorno inglese 165.000. Telefonare 882-396, 878-753.
ALASIA, Vinzaglio 5: armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
AMBIENTATORI stile antico troverete [illegible] assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E 0664
ARMADIONI guardaroba Fracilli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 5. Telefonare 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0617
ATTENZIONE al Supersnec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poltesiera 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanzo 9 angolo via Collegnano (Porta Palazzo). Telefono 238-705.
ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000 Lagrange 29 (corso/tel Principe Amedeo 11.
BELLISSIME camere letto gotico, rinascimento, antiche privato vende a privato. Telefonare 011-961-102.
BOX metallici per auto, depositi, caponnoni, bungalows, piazzati a domicilio. Telef. 493-268 Venaria.
BRILLANTI anello smeraldo bracciale brillanti rubini spilla brillanti vendo per realizzo. Tel. 587-047.
CAFI autunno-inverno boutique svenda causa gravidanza. Telef. 745-248.
CARTOMANTE medianica aiuta consiglia risolve vostri problemi. Telefonare 387-182 ore 14-15.
CAUSA trasferimento vendo consolle con specchiera, mobile bar, mobiletto salotto, copritermo, due poltrone pelle, due imbottite, tavolo gioco con quattro poltroncine in acero, lampadari. Telefonare 519-471.
CAUSA trasloco vendo sala pranzo sofà poltrone. Telefonare 513-314.
CUCCIOLI [illegible] bellissimi, privato vende occasione. Tel. pasti 324-040.
CUCCIOLI cocker, breton, boxer, cucciolone, alsaziani, dalmata, pointer. Telefonare 660-396.
GATTINI maschiettini femminucce carini regalo. Telefonare 681-774.
DAREI in [illegible] cucciolone setter mesi vaccinato purissima razza a persone disposte garantire affettuoso trattamento. Telefono 91-490, Torre Pellice.
GIOVANE signora svende pellicce castoro e capi di boutique, taglie 44-46. Telefonare 657-511.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878. 5-1180
MACCHINE [illegible] calcolatrici [illegible] ve occasioni registratori casse noleggi Corso De Gasperi 73.
MAGNIFICO seggiolo nero vendesi mesi sette. Telefonare 623-579.
MOBILI: operazione sconto. Ultimissime settimane. Causa demolizione stabile. Svendita eccezionale fino esaurimento merci. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo. Spendere la metà.
MOBILIFICIO, per sgombero magazzino, liquida: camere letto, soggiorni, armadioni, cucine. Tel. 693-985.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 5 vendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, sterrelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.
PELLICCE persiano, visone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vellauri, Cavour 9 (pomeriggio).
PELLICCIA occasione rat lontra naturale tinta rasata dorè 180.000. Telefono 288-609.
PELLICCIA vendo occasione persiano nero indiano pastello ottimo stato 160.000. Tel. 288-609.
PRIVATO urge vendere causa trasferimento sala pranzo Rinascimento. Salotto stile Luigi Filippo nuovissimi. Telefonare 892-904.
PRIVATO vende persiano collo visone 180.000 altra rumpe collo volpe 100.000. Tel. mattina 765-498.
REGALO cinciallo bellissimo boxer anno ottima guardia compagnia. Telefonare 273-576.
RINASCIMENTO: buffet, controbuffet, tavolo, sedie pelle. Cinquecentomila. Libreria scrittoio sedie 200.200. Telefonare 233-465.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.
SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-303. 5-1316
SVENDO diversi mobili antichi causa sgombro. Telefonare 257-644 al mattino. 82021
TAVOLO 4 sedie L. 15.000 fabbrica vende direttamente. Frasch 253-511.
TECNIGRAFO precisione seminuovo vendesi. Telefonare 892-435.
VENDESI due biglierdi seminuovi, Telefono 81-624.
VENDESI studio completo macchine ed mobili prezzo conveniente. Telefonare 237-596 ore pasti.
VENDO apparecchiatura sauna vogatore tappeti arazzi affarone. Telefonare 481-971.
VENDO libreria salotto angoliera 400.000. Telefonare 594-738.
VENDO mobili lussuosi buoni prezzi, mobile antico, ingresso. Tel. 760-991, 40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti. Vasto assortimento. Telef. 498-500.

(S)
Servetti
beauty parlour
il salotto della bellezza
VIA RODI 2 - TORINO - TEL. 54.55.05

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; T. 543.680

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 648.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, mazzi e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tessuti da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

LAMPADARI
in stile e moderni
SCONTI SPECIALI
per il periodo estivo
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Desiderate un'auto?

IL NOSTRO LISTINO E' UNA QUOTAZIONE REALE DELLE NOSTRE EFFETTIVE DISPONIBILITA' E NON UN GENERICO LISTINO INFORMATIVO. A GARANZIA DEL CLIENTE I NOSTRI PREZZI SONO FISSI E SONO INDICATI SU OGNI AUTOVEICOLO ESPOSTO. LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DA CERTIFICATO SCRITTO CHE ASSICURA ASSISTENZA E RICAMBI GRATUITI.

VW 1200 (1965)	L. 280.000	500 F (1968)	L. 360.000	124 (1968)	L. 845.000
850 (1969)	» 650.000	500 L (1969)	» 495.000	1100 R (1967)	» 595.000
850 (1968)	» 570.000	500 F (11 mesi)	» 395.000	1100 R (1968)	» 650.000
850 (1967)	» 495.000	A.S (1966)	» 370.000	500 (1966)	» 295.000
850 (1967)	» 455.000	Escort (1968)	» 710.000	500 (1966)	» 290.000
Anglia (1964)	» 230.000	600 D (1966)	» 385.000	500 (1965)	» 245.000
Fulvia (1964)	» 400.000	600 D (1966)	» 325.000	500 (1966)	» 270.000
Fulvia (1965)	» 490.000	Taunus S.W. [illegible]	» [illegible]	850 spec (1968)	» 630.000
Prinz (1965)	» 385.000	Simca (1967)	» [illegible]	850 coupé (1967)	» 599.000
125 (1967)	» [illegible]	124 (1966)	» 590.000	850 coupé (1967)	» 610.000
125 (1967)	» [illegible]	124 (1966)	» 540.000	Simca 1000 (1967)	» 525.000
125 (1967)	» [illegible]	124 (1966)	» 610.000	Mini (1967)	» 630.000
Bianchina (1966)	» 535.000	124 (1967)	» 640.000	Anglia TO (1966)	» 425.000
Cortina S. Wag (1964)	» 295.000	124 (1967)	» 695.000	500 F (1968)	» 359.000
Cortina (1963)	» [illegible]	124 (1967)	» 700.000	Giulia 1300 (1966)	» 380.000
850 (1967)	» 480.000	124 (1968)	» [illegible]	Giulia 1300 (1966)	» 530.000
500 F (1967)	» 330.000	124 (1968)	» 830.000	Giulia 1300 (1966)	» 600.000
500 F (1967)	» 305.000	124 (1967)	» [illegible]	850 coupé (1965)	» [illegible]

Ed altre mille automobili alle migliori condizioni di pagamento nelle nostre esposizioni aperto anche nelle mattinate dei giorni festivi.

AUTOMARKETS: in ogni punto di Torino c'è. C. Giulio Cesare 229; C. Raffaello 7; C. Principe Eugenio 11 e ad Ivrea, C. Vercelli 222.

AUTOMARKETS: Centralino telefonico per informazioni 510-569.